



Annuario ed Attività del Comitato Regionale Arbitri SICILIA



Stagione Sportiva 2009-2010

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (microfilm, copie fotostatiche, ecc.), sono riservati per tutti i Paesi.

copyright © 2010 by *Comitato Regionale Arbitri della Sicilia*

ISBN 978-88-86897-50-1

Impaginazione e stampa:

ANDREA LIPPOLIS EDITORE

Via Lungomare, 13 – 98162 S. Saba (Messina)

www.lippoliseditore.it — e-mail: info@lippoliseditore.it

Il saluto del Presidente nazionale dell'A.I.A. A.B. Marcello Nicchi



La vita associativa delle Sezioni è un momento di grande significato: testimonia che il passato ha gettato delle radici profonde e solide grazie all'attività di tutti quegli associati che, per qualche tempo o per una vita intera, hanno condiviso i valori del nostro mondo arbitrale, ma anche che il presente ha realizzato quel progetto iniziale, creando una realtà in grado di superare con successo i grandi cambiamenti dello sport e della società civile, e che il futuro è una sfida da affrontare con l'esperienza del passato e l'entusiasmo e le idee dei giovani arbitri.

Il Comitato Regionale Arbitri della Sicilia oggi può festeggiare il raggiungimento di tappe importanti che ben si inseriscono nell'ormai secolare storia dell'Associazione Italiana Arbitri, essendo comuni i valori di lealtà e di correttezza sportiva che legano tutti gli arbitri e tutte le Sezioni sparse nel territorio.

Sono, quindi, lieto di esprimere, a nome dell'intera Associazione che ho l'onore di presiedere, il più vivo e sincero compiacimento per il grande lavoro che state svolgendo e il sentito ringraziamento per quanto il Presidente Rosario D'Anna, i Presidenti e dirigenti delle 12 Sezioni locali hanno fatto e fanno per portare avanti con successo l'attività arbitrale.



La lunga tradizione arbitrale siciliana prosegue: a tutti gli associati e specialmente ai giovani arbitri che si affacciano a questo nostro meraviglioso mondo il caloroso augurio di portare con orgoglio l'appartenenza al nostro movimento, dentro e fuori dal campo di gioco, fino a raggiungere traguardi sempre maggiori.

Roma, 28 giugno 2010

Marcello Nicchi

La prefazione del Presidente C.R.A. Sicilia A.B. Rosario D'Anna



Carissimi colleghi,
finalmente vede la luce anche il primo Annuario del C.R.A. Sicilia, con il resoconto dettagliato delle tantissime attività ed iniziative svolte nella nostra regione nel corso della stagione appena conclusasi.

Probabilmente, non saremo i primi in tale lodevole iniziativa e sicuramente, dalla sua lettura, qualcuno potrà rilevare che qualche servizio poteva essere meglio descritto o riportato, ma l'importante era muoversi e cominciare a lavorare in tal senso, per confermare – come sempre dico – che abbiamo bisogno delle idee e dell'apporto di tutti, ma soprattutto di associati bravi e capaci anche “del fare e non solo del dire”.

Ed in effetti, grazie alla passione ed all'impegno di coloro che si sono prodigati per la sua realizzazione – e che ringrazio con tutto il cuore – si va a colmare un vuoto di notizie e conoscenze di cui si sentiva onestamente la mancanza e, quindi, la necessità.

Ricordare poi chi eravamo e dove operassimo, cosa tutti abbiamo fatto e contribuito a fare, dal primo dirigente all'ultimissimo arrivato degli associati, sarà l'iniziale punto fermo e certo della nostra storia arbitrale regionale.



Nel congratularmi ancora una volta con tutti i veri protagonisti della pubblicazione, di cui ne apprezzo formato, foto e stile, ritengo – infine – che sia indispensabile che la stessa continui in futuro, arricchendosi sempre più.

Con la stima e l'affetto di sempre.

Palermo, 1 luglio 2010

Saro D'Anna

**L'introduzione del Referente regionale della Rivista
"L'Arbitro"
A.F.Q. Rodolfo Puglisi**



Presentare od introdurre una qualsiasi pubblicazione non è mai compito facile. Figurarsi quando si tratta di un'opera prima come questo Annuario del C.R.A. Sicilia. Bisogna spiegarne le motivazioni e la genesi, che ricorre nei primi mesi della nuova Presidenza regionale, allorquando ci si è accorti delle tante novità apportate nella conduzione del Comitato, rivolte quasi tutte verso i giovani colleghi. Allora è nata l'idea originaria della raccolta delle notizie pubblicate sugli organi istituzionali (la rivista L'Arbitro, il sito dell'A.I.A e quello del C.R.A.) da rilegare alla meglio e da destinare ad un uso che potremmo definire privato.

Successivamente, il nostro vulcanico Presidente D'Anna ha immaginato che a questa collezione di scritti potessero essere aggiunte altre informazioni in modo da creare una vera e propria pubblicazione, magari da ripetere ogni anno, a testimonianza dell'intero movimento arbitrale siciliano e ne ha affidato la cura al sottoscritto. Il lavoro compiuto ha portato a questo volume che avete tra le mani.

Un'autentica preziosità è la Storia del Comitato Regionale Arbitri della Sicilia, che il collega Giovanni Busalacchi ha pregevolmente narrato con dovizia di particolari. Da queste pagine traspare tutta intera ed immutata la sua passione e l'attaccamento all'Associazione ed ai suoi



valori. La sua disponibilità, subito concessa, sintomo di dedizione all'A.I.A., è un esempio per tutti. A questa storia ha contribuito con significative informazioni anche Gaetano Sconzo, vera memoria storica del calcio siciliano, ma soprattutto ex arbitro ed amico degli arbitri. Desidero qui ringraziarLi sinceramente entrambi.

Una piccola curiosità: nelle pagine dedicate agli organigramma sezionali sono stati inseriti gli stemmi dei comuni, malgrado alcune Sezioni abbiano il proprio logo. Magari nel prossimo volume potrà essere fatta una scelta diversa.

La fatica è stata tanta, così come la soddisfazione per il lavoro compiuto, che condivido con chi è stato di assoluto supporto durante un'intera stagione sportiva, e cioè Giovanni Pedicone, Luigi Pillitteri e Rosario D'Amore, il vero "mago" del computer. Sono in obbligo di doverli pubblicamente ringraziare perchè senza il loro insostituibile lavoro questo Annuario e, soprattutto, il sito del C.R.A. non ci sarebbero stati.

Grazie anche al Vice Presidente Sergio Grosso, sempre prodigo di preziosi suggerimenti e che ha saputo ben coordinare l'attività svolta da questa "mini commissione".

La mia gratitudine va anche al collega Andrea Lippolis, che ha compiuto un ottimo lavoro di impaginazione e grafica e che ha sopportato pazientemente tante correzioni e modifiche alle varie bozze inviategli per mesi.

L'ultimo ringraziamento, mi sarà concesso, è rivolto al Presidente Saro D'Anna. Innanzitutto perché chiamandomi a ricoprire l'incarico di Referente della rivista "L'Arbitro" mi ha onorato della sua fiducia. Che spero non abbia deluso. E poi perché mi ha gratificato nella vita associativa, facendomi vivere un anno esaltante per le tantissime iniziative e manifestazioni ideate e compiute. Certo, il dinamismo di Saro non mi è nuovo, ma il coinvolgimento del suo entusiasmo fa passare d'un colpo anche quella stanchezza che a tratti può sempre prendere. Il Premio nazionale "Presidenza A.I.A." assegnatogli dopo un solo anno di Presidenza regionale è il compendio perfetto di una stagione sportiva per certi versi irripetibile.

Proprio questo Premio, attribuito poco prima che l'Annuario fosse dato alle stampe, è il miglior viatico che questa pubblicazione potesse avere.

Acireale, 26 luglio 2010

Rodolfo Puglisi

Storia del Comitato Regionale Arbitri della Sicilia

Non è stato facile ricostruire la storia dei dirigenti arbitrali siciliani, di chi effettivamente designava per le gare dilettantistiche isolane e di chi curava l'aspetto associativo.

A curare questa pagina documentaristica del movimento arbitrale siciliano ci ha pensato il collega arbitro benemerito Giovanni Busalacchi di Palermo, del quale riportiamo di seguito uno scritto esauriente in proposito.

Lo abbiamo leggermente integrato con alcune preziose indicazioni riguardo il periodo prebellico dateci dal giornalista Gaetano Sconzo, memoria storica del calcio siciliano, ex arbitro palermitano ed attuale addetto stampa del Comitato Regionale Siculo della F.I.G.C. – Lega Nazionale Dilettanti.

Ad entrambi va il nostro sentito e caloroso grazie.



Gaetano Sconzo



Giovanni Busalacchi



Giovanni Busalacchi (Palermo), Concetto Lo Bello (Siracusa),
Enzo Barbaresco (Cormons)

... di anni ne son passati tanti, bisogna andare alla stagione 1926/27 quando nasceva il C.I.T.A. (Comitato Italiano Tecnico Arbitrale) e scompare l'A.I.A. come Associazione, nata il 27 agosto 1911. Il C.O.N.I., allora presieduto da Lando Ferretti, scioglieva appunto l'Associazione in ottemperanza alle disposizioni emanate dal governo di allora.

Il C.I.T.A., presieduto dall'Avv. Giovanni Mauro, designava direttamente gli arbitri di tutte le categorie superiori fino a livello regionale, mentre nelle regioni spettava al Fiduciario quest'incombenza.



L'avv. Giovanni Mauro



Il primo Fiduciario siciliano è stato il dott. Rosario Gregorio di Furci Siculo (Messina) e gli arbitri siciliani erano veramente pochi. Con il C.I.T.A. nascono le Sezioni Arbitri; la prima fu quella di Bologna, la seconda quella di Milano e poi tutte le altre.

Nella stagione 1928/29 l'Unione Libera Italiana di Calcio (fondata nel 1917) diviene Sezione Autonoma di propaganda della F.I.G.C. con propri organi ed arbitri. Fiduciario siciliano è Ugo Da Ponte di Palermo. Viene istituito il Gruppo Arbitri siciliani con sede a Messina, ne è presidente Rosario Gregorio di Furci Siculo, consigliere Orazio Siino di Palermo, e ne sono membri, tra gli altri, Salvatore Rizzo di Messina e

Francesco Paolo Serio di Palermo.

Il 14 gennaio 1929 il Maggiore Enrico Riccardi di Palermo viene nominato presidente del Direttorio Siciliano della F.I.G.C. Dal 25 gennaio 1929 i designatori ufficiali sono stati Rosario Gregorio di Furci Siculo (Messina) per la Sicilia orientale ed Orazio Siino di Palermo per quella occidentale.

Il 30 agosto 1930 Giovanni Di Lemos di Palermo subentra al Maggiore Riccardi e fissa la sede anche per gli arbitri presso il circolo Unione, in Piazza Politeama. Il 12 ottobre 1930 il Direttorio e l'organizzazione arbitrale si trasferiscono in Via Alessio Narbone 32 a Palermo, in casa di Orazio Siino.

In questo periodo troviamo tre designatori: S. Bicchieri di Messina per la provincia peloritana, S. Di Gatano di Siracusa per le province di Catania e Siracusa ed Orazio Siino di Palermo per quelle di Agrigento, Enna, Palermo e Trapani.

Il 5 settembre 1932 il Direttorio e l'organizzazione arbitrale regionale si trasferiscono in Via Pignatelli Aragona, 18 (tel.12501), sempre nel capoluogo regionale; il Presidente è l'A.B. dr. Rosario Gregorio. In questo periodo troviamo consiglieri del gruppo arbitri siciliani Attilio Ferro e Salvatore Barbaro di Palermo, con membri Orazio Siino, Natale Bozza e Salvatore Pasqualino.



Orazio Siino

Nella stagione 1939/1940 il nuovo membro del Direttorio Siciliano è Agostino Lo Cascio, papà di Renato (futuro Presidente regionale) e Sergio. Agostino Lo Cascio sarà il primo arbitro siciliano a dirigere due partite in Serie A, la prima il 18 settembre 1949 Fiorentina-Venezia (5 a 0) e la seconda Sampdoria-Novara (3 a 0) il 20 ottobre dello stesso anno. Inoltre, Agostino Lo Cascio fu il primo siciliano componente della CAN ed è il primo dirigente benemerito della FIGC nel 1976.



Riunione arbitrale a Bologna nel 1958. In prima fila da sinistra: l'ing. Giorgio Bernardi, presidente della sezione arbitri di Bologna, poi tre ex-direttori di gara: Agostino Lo Cascio di Palermo, Luigi Pasquinelli di Bologna ed Eriprando Poggipollini di Ferrara. Le file posteriori sono invece occupate da arbitri all'epoca ancora in attività, tra i quali si distingue sulla destra (in terza fila) il bolognese Gastone Roversi e davanti a lui il guardalinee Umberto Fanelli.



Sotto il Direttorio di Rosario Gregorio sorgono i gruppi arbitri a Catania (presidente Sebastiano Patti), a Messina (presidente Salvatore Rizzo), a Siracusa (presidente Sebastiano Campisi) ed a Palermo (presidente Gaspare Mancuso).

Durante il periodo bellico il designatore arbitrale è Orazio Siino di Palermo.

Il 31 luglio 1946 cala la tela sul C.I.T.A., torna quindi ad operare l'Associazione Italiana Arbitri ricostituita dall'Avv. Giovanni Mauro, che ne assume la Presidenza. Gli succede il dottor Romolo Ronzio, che ne guida le sorti per tanti anni prima di lasciare l'incarico quando diviene Segretario Generale della F.I.G.C.

Sotto la presidenza federale del dottor Umberto Agnelli, l'Associazione perse



Rosario Gregorio raffigurato in una statua che si trova a Furci Siculo (ME)



la sua indipendenza e venne integrata nella Federazione sotto la sigla A.I.A. - S.A. (Associazione Italiana Arbitri – Settore Arbitrale).

Nel 1946, Orazio Siino di Palermo è il primo siciliano consigliere della F.I.G.C., Salvatore Rizzo di Messina è il primo siciliano nel Consiglio Centrale direttivo dell'A.I.A. – S.A. ed il primo Dirigente Benemerito dell'A.I.A. (attualmente l'unico Dirigente Benemerito dell'A.I.A. è il notaio Salvatore Lombardo di Marsala, ex Presidente dell'A.I.A. negli anni '90).

Salvatore Rizzo e Concetto Lo Bello posano davanti alla statua di Giovanni Mauro

Negli anni '50 nasce il C.A.R. (Comitato Arbitri Regionale), con sede a Palermo ed il presidente è Agostino Lo Cascio; il CAR designa gli arbitri dalla Promozione alla Seconda categoria; nello stesso periodo nasce il CRA (Comitato Regionale Arbitri), con presidente Salvatore Rizzo di Messina, che resterà in carica ininterrottamente fino all'unificazione delle due cariche nel 1988. Il CRA si occupa degli arbitri soltanto dal punto di vista associativo.



Il Cav. Salvatore Rizzo

Giuseppe Abbadessa di Palermo è nominato presidente del C.A.R. nel 1956 e vi rimane fino al 1964. Gli succederanno nell'ordine:

- Giuseppe Agrò di Palermo, dal 1964 al 1970;
- Nicola Monti di Palermo, dal 1970 al 1972;
- Armando Monforte di Palermo, per la stagione 1972/73;
- Gianfranco Provenzano di Palermo, dal 1973 al 1975;
- Pietro Accurso di Palermo, dal 1975 al 1977;
- Renato Di Matteo di Palermo, dal 1977 al 1988.



Acireale, 15 febbraio 1974, inaugurazione della neonata Sezione AIA: seduti al tavolo presidenziale si riconoscono da sn: Armando Monforte (CAR), Pietro Nicolosi (Commissario Straordinario della Sezione), il cav. Salvatore Rizzo (CRA), il comm. Orazio Siino (Presidente del Comitato Regionale Siculo della FIGC), il cav. Achille Lucariello (in rappresentanza dell'AIA-SA) e l'ing. Giuseppe Agrò (allora Vice Commissario alla CASP).



Orazio Siino e Giuseppe Agrò



Nicola Monti



Armando Monforte



Gianfranco Provenzano



Pietro Accurso



Una terna palermitana: da sn Pietro Accurso, Renato Di Matteo, Pietro Liga

Nell'anno 1988 avviene l'unificazione fra CAR (tecnico) e CRA (associativo), con la sola denominazione di CRA (Comitato Regionale Arbitri), che si occupa sia dell'attività tecnica, con le designazioni arbitrali per tutto il territorio regionale, che dell'aspetto associativo.

– Giuseppe Palazzo di Palermo, viene nominato primo presidente del nuovo C.R.A. per le stagioni sportive che vanno dal 1988 al 1992 ed avrà per Vice l'indimenticato dott. Peppino Cirone, sempre di Palermo. Gli subentreranno nell'ordine:

– Renato Lo Cascio di Palermo, dal 1992 al 2002, costretto a lasciare la Presidenza regionale per sopraggiunta grave malattia.

– Giovanni Fatta di Palermo, viene nominato presidente per la stagione 2002/2003, dopo una tumultuosa riunione notturna durante il raduno precampionato tenutasi ad Acireale, alla quale partecipò il Presidente nazionale dell'A.I.A. Tullio Lanese, di Messina;

– Nicola Saia di Palermo, viene nominato presidente CRA nella stagione 2003/2004 e vi rimane fino al termine della stagione 2008/2009.

Dopo esattamente 60 anni, non è più un associato palermitano a reggere le sorti del CRA Sicilia.

Marcello Nicchi, neo Presidente nazionale dell'A.I.A., eletto il 6 Marzo 2009, nomina nuovo Presidente del CRA Sicilia per la stagione 2009/2010 l'a.b. Rosario D'Anna di Acireale (CT).

Giovanni Busalacchi

P.S.: Fin dagli albori il Comitato Regionale Siculo della F.I.G.C. – Lega Nazionale Dilettanti è stato presieduto da un palermitano, solo da due anni vede Presidente Sandro Morgana di Caltanissetta, nostro collega benemerito. GB





*Due assistenti palermitani per il Grande Concerto Lo Bello,
a sn Peppino Cirone, a dx Beppe Palazzo*



Giuseppe Palazzo



Renato Lo Cascio



Giovanni Fatta



Nicola Saia



Rosario D'Anna



I due siciliani che sono stati a capo dell'AIA: a sn Salvatore Lombardo di Marsala, Presidente dal 1992 al 1997, e Tullio Lanese di Messina, Presidente dal 2000 al 2006.

Organigramma del Comitato Regionale Arbitri della Sicilia



Via Ugo La Malfa, 122 – 90146 Palermo
Tel. 091/6808450 Fax 091/6808451
www.crasicilia.it
e-mail: sicilia@aia-figc.it

Presidente



A.B. Rosario D'Anna
Sezione di Acireale



Vice Presidente
A.B. Sergio Grosso
Sezione di Palermo

(Rappresentante A.I.A. presso Giudice Sportivo e Commissione Disciplinare)



Segretario
A.B. Filippo Alongi
Sezione di Palermo

Componenti



A.F.Q. Luciano Agueci
Sezione di Marsala
(Calcio a 5)



A.B. Salvatore Contino
Sezione di Agrigento
(Settore Giovanile e Scolastico)



A.B. Agostino Ferdico
Sezione di Palermo
(Seconda Categoria)



A.F.Q. Andrea Liga
Sezione di Palermo
(Calcio a 5)



A.F.Q. Salvatore Occhipinti
Sezione di Siracusa
(OTP – OTS)



A.B. Giuseppe Raciti
Sezione di Acireale
(Assistenti Arbitrali)



A.F.Q. Leonardo Siragusa
Sezione di Palermo
(Amministrazione)



A.B. Giorgio Vitale
Sezione di Caltanissetta
(Osservatori Arbitrali)



A.F.Q. Vincenzo Zampardi
Sezione di Palermo
(Prima Categoria)



Collaboratori



A.B. Giuseppe Bella
Sezione di Acireale
(Assistenti Arbitrali)



A.A. Salvatore Di Marco
Sezione di Palermo
(Segreteria)



A.F.Q. Luigi Pillitteri
Sezione di Palermo
(Settore Giov. e Scol.)



A.F.Q. Mario Romeo
Sezione di Acireale
(Calcio a 5)



A.E. Marcello Traina
Sezione di Palermo
(Calcio a 5)



A.E.S. Giovanni Fatta
Sezione di Palermo
(Settore Giov. e Scol.)



A.A. Edoardo Ficarra
Sezione di Palermo
(Segreteria)



A.A. Rosario D'Amore
Sezione di Palermo
(Webmaster Sito)

Referenti



A.F.Q. Mario Chillura
Sezione di Agrigento
Fiduciario Sanitario



A.B. Agostino Ferdico
Sezione di Palermo
Referente per l'Informatica



A.F.Q. Alessandro Magro
Sezione di Palermo
Referente
Preparazione Atletica



A.F.Q. Rodolfo Puglisi
Sezione di Acireale
Referente
rivista "L'Arbitro"



A.F.Q. Giovanni Pedicone
Sezione di Palermo
Rappresentante A.I.A.
presso Giudice Sportivo L.N.D.

Commissione Disciplina Regionale



Presidente
A.B. Maurizio Ficarra
Sezione di Palermo



Vice Presidente
A.F.Q. Andrea Salvatore Pulvirenti
Sezione di Acireale



A.B. Marco Sansone
Sezione di Palermo



A.F.Q. Giuseppe Rumè
Sezione di Agrigento



A.F.Q. Pietro Consagra
Sezione di Palermo



A.F.Q. Salvatore Adriano Greco
Sezione di Palermo
Segretario

Procura Arbitrale



Sostituto Procuratore Arbitrale per la Sicilia
A.F.Q. Giuseppe Giaimo
Sezione di Palermo

Associazione Italiana Arbitri



Via Tevere, 9 – 00198 Roma
www.aia-figc.it

L'Organigramma

Presidente



Marcello Nicchi (Arezzo)

Vice Presidente: Narciso Pisacreta (Salerno)

Comitato Nazionale:

Filippo Antonio Capellupo (Catanzaro), Umberto Carbonari (Viterbo), Massimo Della Siega (Pordenone), Maurizio Gialluisi (Barletta), Erio Iori (Parma), Giancarlo Perinello (Venezia), Alfredo Trentalange (Torino) responsabile Settore Tecnico, Pierluigi Collina (Viareggio) responsabile C.A.N. A-B, Stefano Braschi (Prato) responsabile C.A.N. PRO, Stefano Farina (Novi Ligure) responsabile C.A.N. D, Carlo Pacifici (Roma 1) responsabile C.A.I., Andrea Lastrucci (Prato) responsabile C.A.N. 5, Roberto Rosetti (Torino) rappresentante arbitri in attività.

Segretario: Francesco Meloni

Vice Segretario: Massimo Solfanelli

Organo di controllo amministrativo Servizio Ispettivo Nazionale

Responsabile: Antonio Zappi (San Donà di Piave)

Organi consultivi

Commissione esperti legali

Presidente: Paolo Grassi (Roma 2)

Organi di Giustizia

Commissione Disciplina D'Appello

Presidente: Aldo Bissi (Milano)

Commissione Disciplina Nazionale

Presidente: Paolo D'Agostini (Roma 1)

Procura Arbitrale

Procuratore: Carlo Cremonini (Pisa)



Comitati Regionali

Abruzzo: via Savini 25 – 67100 L'Aquila. Tel. 0862/200647 – 0862/204996 Fax 0862/64373

e-mail: abruzzo@aia-figc.it. Presidente: Pasquale Rodomonti (Teramo)
Sezioni: Avezzano, Chieti, Lanciano, L'Aquila, Pescara, Sulmona, Teramo, Vasto.

Basilicata: via Rosica, 6 – 85100 Potenza. Tel. 0971/34071 Fax 0971/27986

e-mail: basilicata@aia-figc.it. Presidente: Roberto Celi (Potenza)
Sezioni: Bernalda, Matera, Moliterno, Potenza, Venosa.

Calabria: via Contessa Clemenza, 1 – 88100 Catanzaro. Tel. 0961/752650 Fax 0961/752307

e-mail: calabria@aia-figc.it. Presidente: Stefano Archinà (Locri)
Sezioni: Catanzaro, Cosenza, Crotona, Lamezia Terme, Locri, Paola, Reggio di Calabria, Rossano, Soverato, Taurianova, Vibo Valentia.

Campania: corso Arnaldo Lucci, 75 – 80143 Napoli. Tel. 081/19533683 Fax 081/0060396

e-mail: campania@aia-figc.it. Presidente: Alberto Ramaglia (Ercolano)
Sezioni: Agropoli, Ariano Irpino, Avellino, Battipaglia, Benevento, Caserta, Castellammare di Stabia, Ercolano, Frattamaggiore, Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Sala Consilina, Salerno, Sapri, Torre Annunziata, Torre del Greco.

Emilia-Romagna: via A. Cavalieri Ducati, 5/2 – 40127 Bologna. Tel. 051/3143851 Fax 051/3143850 e-mail: emiliaromagna@aia-figc.it. Presidente: Dario Piana (Modena)

Sezioni: Bologna, Cesena, Faenza, Ferrara, Finale Emilia, Forlì, Imola, Lugo, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini.

Friuli-Venezia Giulia: via XXX Ottobre, 15 – 34132 Trieste. Tel. 040/639426 Fax 040/365180

e-mail: friulivg@aia-figc.it. Presidente: Gilberto Dagnello (Trieste)
Sezioni: Cervignano del Friuli, Cormons, Gorizia, Latisana, Maniago, Monfalcone, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine.

Lazio: via Tiburtina, 1072 – 00156 Roma. Tel. 06/41603247 Fax 06/41217067

e-mail: lazio@aia-figc.it. Presidente: Nazzareno Ceccarelli (Albano Laziale)
Sezioni: Albano Laziale, Aprilia, Cassino, Ciampino, Civitavecchia, Formia, Frosinone, Latina, Ostia, Rieti, Roma 1, Roma 2, Tivoli, Viterbo.

Liguria: via Dino Col, 4/3-H – 16149 Genova. Tel. 010/887613 Fax 010/810952
e-mail: liguria@aia-figc.it. Presidente: Andrea Torti (Genova)
Sezioni: Albenga, Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Novi Ligure, Savona.

Lombardia: via R. Pitteri, 95/2 – 20134 Milano. Tel. 02/21722400 Fax 02/21722414
e-mail: lombardia@aia-figc.it. Presidente: Alberto Zaroli (Busto Arsizio)
Sezioni: Abbiategrosso, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Chiari, Como, Crema, Cremona, Gallarate, Lecco, Legnano, Lodi, Lovere, Mantova, Milano, Monza, Mortara, Pavia, Sesto San Giovanni, Saronno, Seregno, Sondrio, Treviglio, Varese, Vigevano, Voghera.

Marche: via D. Schiavoni – 60123 Ancona. Tel. 071/28560421-2-3 Fax 071/28560425
e-mail: marche@aia-figc.it. Presidente: Renato Picchio (Macerata)
Sezioni: Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Jesi, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto.

Molise: via Campania, 205 – 86100 Campobasso. Tel. 0874/482680 Fax 0874/482681
e-mail: molise@aia-figc.it. Presidente: Carlo Scarati (Termoli)
Sezioni: Campobasso, Isernia, Termoli.

Piemonte e Valle d'Aosta: via Volta, 3 – 10121 Torino. Tel. 011/5175380 Fax 011/5622949
e-mail: piemonteva@aia-figc.it. Presidente: Gianmario Cuttica (Alessandria)
Sezioni: Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bra, Casale Monferrato, Chivasso, Collegno, Cuneo, Domodossola, Ivrea, Nichelino, Novara, Pinerolo, Torino, Verbania, Vercelli.

Puglia: via Pende, 23 – 70124 Bari. Tel. 080/5010420 Fax 080/5013728
e-mail: puglia@aia-figc.it. Presidente: Raffaele Giove (Bari)
Sezioni: Bari, Barletta, Brindisi, Casarano, Foggia, Lecce, Molfetta, Taranto.

Sardegna: via Sonnino, 37 – 09100 Cagliari. Tel. 070/657888 Fax 070/652431
e-mail: sardegna@aia-figc.it. Presidente: Gavino Pala (Alghero)
Sezioni: Alghero, Cagliari, Carbonia, Nuoro, Oristano, Ozieri, Sassari, Olbia, Tortolì.

Sicilia: via Ugo La Malfa, 122 – 90146 Palermo. Tel. 091/6808450 Fax 091/6808451
e-mail: sicilia@aia-figc.it. Presidente: Rosario D'Anna (Acireale)
Sezioni: Acireale, Agrigento, Barcellona Pozzo di Gotto, Caltanissetta, Catania, Enna, Marsala, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.



Toscana: via Gabriele D'Annunzio, 138 – 50135 Firenze. Tel. 055/6521330 Fax 055/6540786

e-mail: toscana@aia-figc.it. Presidente: **Ciro Camerota (Arezzo)**

Sezioni: Arezzo, Carrara, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Piombino, Pisa, Pistoia, Pontedera, Prato, San Giovanni Valdarno, Siena, Viareggio.

Trentino-Alto Adige: via Esterle, 7 – 38100 Trento. Tel. 0461/986732 Fax 0461/986712

e-mail: trentinoaa@aia-figc.it. Presidente: **Denis Salati (Trento)**

Sezioni: Arco Riva (comuni di Arco e Riva del Garda), Bolzano, Merano, Rovereto, Trento.

Umbria: Strada di Prepo, 1 – 06129 Perugia. Tel. 075/5011620 Fax 075/5050693

e-mail: umbria@aia-figc.it. Presidente: **Francesco Amelia (Perugia)**

Sezioni: Città di Castello, Foligno, Gubbio, Orvieto, Perugia, Terni.

Veneto: via della Pila, 1 – 30175 Marghera. Tel. 041/2524180 Fax 041/2524191

e-mail: veneto@aia-figc.it. Presidente: **Roberto Bettin (Padova)**

Sezioni: Adria, Bassano del Grappa, Belluno, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Este, Legnago, Mestre, Padova, Portogruaro, Rovigo, San Donà di Piave, Schio, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.



Le dodici Sezioni della Sicilia

Acireale



Via Rosario Currò, 20 – CAP 95024
Tel/fax 095-7632530
www.aiafigcacireale.altervista.org
e-mail: acireale@aia-figc.it

Presidente



A.B. Olindo Ausino

Presidente onorario: a.b. Filadelfo Grasso
Vice Presidente vicario: a.f.q. Giovanni Greco
Vice Presidente: a.b. Francesco Antonio Grasso

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Rosario Brischetto (coordinatore arbitri fuori quadro), a.f.q. Paolo La Vaccara (responsabile iniziative ricreative), a.f.q. Mario Mascimino (rappresentante A.I.A. presso il Giudice Sportivo), a.e. Giovanni Messina (rappresentante arbitri in attività), a.a. Antonio Oliveri (rappresentante assistenti nei ruoli nazionali), a.f.q. Enrico Pappalardo (comunicazione e mass media – etica), a.f.q. Mariano Previtiera (delegato sezionale Calcio a cinque), a.f.q. Orazio Raciti (collaboratore Organo Tecnico Sezionale e aggiornamento Sinfonia), a.f.q. Francesco Scuderi (rapporti con le Istituzioni e gli Enti Locali e Territoriali), a.f.q. Antonio Torrisi (area didattica ed aggiornamenti regolamentari), a.f.q. Camillo Tropea (coordinatore osservatori arbitrali O.T.S.)

Segretario: a.f.q. Giuseppe Finocchiaro
Collaboratore Segreteria: a.e. Christian Citraro

Cassiere: a.e. Carmelo Caruso

Collaboratori:

a.b. Angelo Adriano Spina (referente osservatori arbitrali O.T.S.), a.f.q. Mario Di Prima (referente assistenza legale), a.e. Salvatore Panebianco (referente sezionale Calcio a cinque ruoli nazionali), a.e. Tarcisio Maugeri (referente informatico e sito web), a.b. Salvatore Spina (referente delegato tecnico O.T.S.), a.a. Francesco Todaro (referente assistenti arbitrali a disposizione del C.R.A.), a.e. Daniele Barbagallo (referente Polo di allenamento), a.f.q. Domenico D'Arrigo (referente atletico sezionale), a.e. Nunzio Leone (referente sezionale Rivista "L'Arbitro"), a.b. Santo Antonino Creati (coordinatore raduni O.T.S.), a.b. Salvatore Bittichesu (referente sezionale zona ionica messinese), a.b. Angelo De Francesca (referente sezionale zona etnea), a.e. Salvatore Di Giovanni, a.e. Alfio D'Anna (Selezionatore Tecnico Squadra Sezionale), a.e. Casimiro Greco (collaboratore delegato sezionale Calcio a cinque), a.a. Carmelo Bruno.

Collegio dei revisori

Presidente: a.b. Antonino Bella

Componenti: a.f.q. Francesco Bonfiglio e a.f.q. Alessandro Fiorito



Agrigento



Sezione "Empedocle Mangione"
Via Matteo Cimarra – CAP 92100
Tel/fax 0922-604783
www.aia-agrigento.it
e-mail: agrigento@aia-figc.it

Presidente



A.F.Q. Armando Salvaggio

Presidente onorario: a.b. Giuseppe Liberto

Vice Presidente: a.f.q. Calogero Arena (referente atletico)

Vice Presidente: a.f.q. Antonio Lo Giudice (delegato Calcio a cinque)

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.b. Antonino Alesi (Organo Tecnico Sezionale), a.b. Salvatore Fucà (responsabile tecnico osservatori arbitrali), a.b. Gaetano Marongiu (responsabile aggiornamento e verifica), a.b. Carmelo Taormina (responsabile attività ricreativa), a.a. Eduardo Fragapane (responsabile attività associativa), a.f.q. Luigi Castiglione (responsabile codice etico e di comportamento), a.f.q. Rosario Perrone (rappresentante A.I.A. presso il Giudice Sportivo), a.f.q. Giuseppe Vaianella (responsabile reclutamento e formazione), a.f.q. Rosario Didato (responsabile pubbliche relazioni)

Segretario: a.a. Orazio Tomarchio

Cassiere: a.f.q. Francesco Sodano

Collegio dei revisori

Presidente: a.f.q. Calogero Giardina
Componenti: a.b. Andrea Gueli e a.b. Giuseppe Adamo

Barcellona Pozzo di Gotto



Via Giosuè Carducci, 76 – CAP 98051
Tel. 090-9795094 Fax 090-9796799
www.aiabarcellona.it
e-mail:barcellona@aia-figc.it

Presidente



A.F.Q. Ugo Antonino Alberto

Vice Presidente: a.f.q. Salvatore Campagna

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Vito Granieri (responsabile osservatori arbitrali), a.f.q. Marcello Farfaglio (responsabile Calcio a cinque), a.f.q. Francesco Chianese (responsabile formazione arbitri), a.a. Sebastiano Chillemi (responsabile a.e. OTS – Pronto AIA OTS), a.e. Lucia Buta (responsabile Corso arbitri), a.a. Sebastiano Sottile (Codice etico), a.e. Salvatore Leandro Giunta (referente atletico)

Segretario: a.a. Francesco D'Anna

Cassiere: a.a. Domenico Nania

Collaboratori:

a.e. Massimiliano Pancaldo Trifirò (rappresentante A.I.A. presso il Giudice Sportivo)

Collegio dei revisori

Presidente: a.e.s. Emilio Cucè

Componenti: a.a. Salvatore De Pasquale e a.e.s. Alessandro Calabrese



Caltanissetta



Via Trieste, 308 – CAP 93100
Tel. 0934-592769 Fax 0934-553384
www.aia-caltanissetta.it
e-mail: caltanissetta@aia-figc.it

Presidente



A.B. Calogero Schifano

Vice Presidente: a.f.q. Giuseppe Lamendola (designatore arbitri O.T.S.)

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Alessandro Giordano (designatore osservatori arbitrali O.T.S.), a.b. Donato Lacagnina (responsabile tecnico osservatori), a.f.q. Calogero Ottaviano (delegato Calcio a cinque; rappresentante A.I.A. c/o il Giudice Sportivo), a.f.q. Angelopiero Bruccheri (esperto legale), a.f.q. Michele Tramontana (referente atletico e responsabile polo di allenamento), a.e. Giuseppe Maniscalco (referente associati di Gela), a.e. Alessandro Ronchi (responsabile reclutamento, corso arbitri- responsabile codice etico e di comportamento)

Segretario: a.e. Giovanni Davide Pintus

Cassiere: a.e. Alessandro Scarciotta

Collegio dei revisori

Presidente: a.b. Giuseppe Gruttadauria
Componenti: a.e. Andrea Calì e a.a. Riccardo Guagenti

Catania



Piazza Cavour, 19 – CAP 95125
Tel. 095-441827 Fax 095-438297
www.aiacatania.it
e-mail: catania@aia-figc.it

Presidente



A.B. Pietro Giallanza

Presidente onorario: a.b. Ugo Vittoria
Vice Presidente vicario: a.f.q. Cirino Longo
Vice Presidente: a.f.q. Marco Felici

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Franco Blundo (collaboratore tecnico Calcio), a.f.q. Antonio Di Paola (collaboratore tecnico Calcio e coordinatore Corso Arbitri), a.f.q. Rosario Giustolisi (collaboratore tecnico Calcio a cinque), a.b. Ugo Pirrone (collaboratore contatti sezionali osservatori arbitrali), a.e. Omar Magno (rappresentante arbitri in attività e collaboratore Corso Arbitri), a.e. Paolo Lo Castro (collaboratore Corso Arbitri), a.e. Fabio Giallanza (referente atletico)

Segretario: a.a. Antonino Santoro
Collaboratori Segreteria: a.a. Salvatore Rasà e a.a. Simone Sorace

Cassiere: a.e. Sergio Roccasalvo
Collaboratore Cassa: a.e. Luigi Fichera

Collaboratori:

a.a. Antonino Reina (Calcio), a.f.q. Rosario Lombardo (Calcio), a.f.q. Salvatore Cacciola (Calcio a cinque), a.e. Salvatore Pitronaci (Calcio a cinque)

Collegio dei revisori

Presidente: a.b. Francesco La Scalzo
Componenti: a.f.q. Giuseppe Russo e a.e. Dario Sciuto



Enna



Via Michelangelo, 1 C.P: 79 – CAP 94100
Tel. 0935-533197 / Fax 0935-531333
www.aiaenna.it
e-mail: enna@aia-figc.it

Presidente



A.E. Filippo Tilaro

Vice Presidente: a.f.q. Roberto Alerci

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Alberto Parlato (responsabile Corso arbitri), a.e. Giuseppe Di Gregorio (referente atletico), a.e. Giuseppe Cristaldi (collaboratore referente atletico), a.e. Concetto La Vaccara (referente Calcio a cinque), a.e. Francesco Occhipinti (collaboratore referente Calcio a cinque)

Segretario: a.a. Luigi Ticino

Collaboratore Segreteria: a.a. Giuseppe Giunta

Cassiere: a.b. Giovanni Vetri

Collegio dei revisori

Presidente: a.b. Luigi Barbarino

Componenti: a.e. Michele Schillaci e a.e. Mirko Cino

Marsala



Sezione “Giacomo Filardo”
Viale Olimpia – c/o Palasport – 91025
Tel. 0923-952422 / Fax 0923-713136
www.aiamarsala.it
e-mail: marsala@aia-figc.it

Presidente



A.F.Q. Biagio Girlando

Vice Presidente Vicario: a.f.q. Angelo Attinà (attività organizzativa, comunicazione e informatica)

Vice Presidente: a.e. Francesco Pellegrino (attività amministrativa)

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Vincenzo Morsello (responsabile osservatori), a.e. Fabio De Pasquale (reclutamento e Corso arbitri), a.b. Franco Mannone (organizzazione riunioni tecniche e raduni), a.f.q. Vito Buffa (responsabile relazioni esterne), a.b. Antonino Fiocca (responsabile attività associativa)

Segretario: a.e. Emilio Buonocore (consigliere e referente preparazione atletica)

Cassiere: a.f.q. Angelo La Pillo (consigliere)



Collaboratori:

a.f.q. Giovanni Anselmi (responsabile Calcio a cinque), a.a. Antonio Spanò (rappresentante A.I.A. c/o Organi di disciplina e il Giudice Sportivo), a.a. Claudio Bilardello (referente Polo atletico di Mazara del Vallo), a.e. Alessandro D'Annibale (attività associativa e ricreativa), a.e. Giuseppe Pantaleo (Segreteria e archivio), a.e. Davide Marino (Segreteria e archivio), a.e. Giovanni Figuccia (referente Delegazione Provinciale della FIGC), a.e. Roberto Vivona (informatica e sito web)

Collegio dei revisori

Presidente: a.b. Vincenzo Marino

Componenti: a.b. Salvatore Mangano e a.b. Giuseppe Pellegrino

Messina



Sezione "Cav. Salvatore Rizzo"
(già "Attilio Puglisi")
Via San Sebastiano, 24 – CAP 98122
Tel. 090-6383286 – Fax 090-6413193
www.aiamessina.it
e-mail: messina@aia-figc.it

Presidente



A.B. Orazio Postorino

Vice Presidente: a.f.q. Aldo Pecora

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Massimiliano Lo Giudice (responsabile tecnico calcio), a.f.q. Vincenzo Meli (responsabile tecnico calcio), a.f.q. Andrea Lippolis (responsabile tecnico e rappresentante A.I.A. presso il Giudice Sportivo), a.b. Giuseppe Lentini (responsabile osservatori e referente atletico), a.f.q. Mario Pettinato (attività ricreative e aggregazione), a.f.q. Antonio Scionti (attività associative sezionali), a.e. Christian Valerio (dipartimento formazione e ricerca), a.f.q. Santino Morabito (dipartimento formazione e ricerca)

Segretario: a.a. Umberto Cucè

Cassiere: a.b. Giovanni Aveni

Collaboratori

a.e. Nicola Maddocco (attività ricreative e referente sezionale per la Rivista "L'Arbitro"),
a.e. Pasquale Caruso (area informatica)

Collegio dei revisori

Presidente: a.e. Luca Sulfaro

Componenti: a.e. Alessio Robberto e a.f.q. Domenico Brigandì



Palermo



Sezione "Peppino Cirone"
Via Ugo La Malfa, 122 – CAP 90146
Tel. 091-6890805 / Fax 091-6197987
www.aiapalermo.it
e-mail: palermo@aia-figc.it

Presidente



A.F.Q. Fabio Cardella

Vice Presidente vicario: a.f.q. Fabio Cigna (O.T.S.)

Vice Presidente amministrativo: a.f.q. Renato Cricchio

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Massimo Arena (vice responsabile osservatori), a.e. Massimiliano Brusca (responsabile fogli gara e Comunicati Ufficiali), a.e. Andrea Capone (addetto stampa), a.a. Rossanna Cavoli (referente atletico O.T.S.), a.b. Onofrio Cigna (ispettore O.T.S. e responsabile Codice Etico), a.b. Defendino Corbo (responsabile osservatori O.T.S.), a.a. Paolo Costa (responsabile Corso arbitri), a.f.q. Antonino Ignazzitto (formazione arbitri e osservatori Calcio a cinque), a.b. Giuseppe La Cara (responsabile arbitri e osservatori Calcio a cinque), a.f.q. Salvatore Lombardo (rappresentante A.I.A. presso il Giudice Sportivo), a.e. Gioacchino Maggione (attività ricreativa), a.b. Daniele Meli (responsabile arbitri Calcio O.T.S.), a.a. Andrea Pace (referente Informatica), a.f.q. Renato Parsi (vice responsabile osservatori O.T.S.), a.b. Nicola Saia (responsabile formazione arbitri, assistenti e osservatori), a.f.q. Simone Zanna (responsabile rapporti con la "U.S. Città di Palermo")

Segretario: a.f.q. Manlio Lilla (consigliere – Pronto A.I.A. O.T.S.)

Collaboratore Segreteria: a.e. Giovanni Cellura

Cassiere: a.a. Pietro Cascio

Collaboratori:

a.e. Carmelo Alfano (Calcio a cinque O.T.S.), a.e. Marco Giulivi (Calcio a cinque O.T.S.),
a.e. Marco Lupo (Rete), a.a. Danilo Ruggeri (Corso arbitri), a.e. Antonio Vivoli (collabo-
ratore Calcio O.T.S.)

Collegio dei revisori

Presidente: a.f.q. Francesco Ammirata
Componenti: a.e. Matteo Guddo e a.f.q. Luigi Pillitteri



Ragusa



Via Archimede, 118 – CAP 97100
Tel. 0932-689046 / Fax 0932-685196
www.aiaragusa.it
e-mail: ragusa@aia-figc.it

Presidente



A.B. Andrea Battaglia

Vice Presidente: a.b. Michele Tasca

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.a. Filippo Pancrazi (Corso arbitri e formazione assistenti), a.e. Alessandro Agosta (formazione arbitri nuovi immessi), a.f.q. Luigi Bellasai (formatore Codice Etico e di comportamento), a.b. Giovanni Calabrese (componente O.T.S. responsabile osservatori), a.e. Giuseppe La Barbera (amministrazione e referente sezionale Rivista "L'Arbitro"), a.e. Mario Ingallina (delegato Calcio a cinque), a.e. Daniele Brancato (referente informatico e responsabile sito sezionale)

Segretario: a.e. Vincenzo Cascone

Vice Segretario: a.e. Alessandro Agosta

Cassiere: a.a. Luca Agnello

Collaboratori:

a.e.s. Roberto Massari (referente atletico sezionale), a.e. Antonino Gambuzza (attività ricreativa), a.e. Emanuele Denina (Calcio a cinque), a.e.s. Carmelo Boncoraglio (Calcio a cinque), a.f.q. Giuseppe Martorina (aggiornamento osservatori), a.f.q. Michele Petrolò (aggiornamento osservatori), a.e. Vincenzo Arrabito (Segreteria), a.a. Gianluca Peluso (Segreteria)

Collegio dei revisori

Presidente: a.a. Massimo Agosta

Componenti: a.b. Giuseppe Nigita e a.e.s. Roberto Massari

Siracusa



Sezione "Mario Abela"
Via Tisia, 151/b – CAP 96100
Tel. 0931-412296 / Fax 0931-412296
www.aia-siracusa.blogspot.com
e-mail: siracusa@aia-figc.it

Presidente



A.F.Q. Giuseppe Abbate

Vice Presidente: a.f.q. Giuseppe Giardina

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.f.q. Francesco Sampirisi (responsabile designazioni O.T.S.), a.f.q. Salvatore Calleri (delegato Calcio a cinque), a.e. Marco Petruzzelli, a.b. Antonino Niniano, a.b. Francesco Puglisi, a.e. Filippo Canonico

Segretario: a.e. Sebastiano Gambuzza

Cassiere: a.e. Alessio Angelo Boscarino

Collaboratori:

a.f.q. Salvatore Rosano (referente atletico sezionale), a.b. Domenico Piazza (responsabile Riunioni Tecniche Obbligatorie), a.b. Giacomo Rizza (direttore Corso arbitri)

Collegio dei revisori

Presidente: a.e. Vincenzo Cultrera
Componenti: a.f.q. Cirino Ira e a.a. Sebiana Tuccitto



Trapani



Via Guglielmo Marconi, 237 A – CAP 91100 Casa Santa – Trapani
Tel. 0923-536364 / Fax 0923-552888
www.aiatrapani.org
e-mail: trapani@aia-figc.it

Presidente



A.B. Gaspare Cernigliaro

Vice Presidente: a.b. Vito Milana (responsabile Area tecnica)

Vice Presidente: a.f.q. Salvatore Spada (responsabile Area tecnica Calcio a cinque)

Consiglio Direttivo Sezionale:

a.b. Demetrio Ramella (Area tecnica, designazioni osservatori e corsi di aggiornamento),
a.e. Domenico Daidone (responsabile dell'etica e del comportamento e della formazione
tecnica dei giovani, relazioni esterne, stampa), a.f.q. Leonardo Giorlando (referente atletico
sezionale), a.a. Giuseppe Ruggirello (referente per l'Informatica), a.f.q. Vincenzo
Ballo (responsabile Corso arbitri e reclutamento), a.f.q. Angelo Genovese (Area amministrativa,
note spese, privacy, rappresentante A.I.A. presso il Giudice Sportivo), a.f.q.
Salvatore Rizzo (responsabile servizi logistici locali sezionali e attività ricreativa)

Segretario: a.f.q. Andrea Alfonso (consigliere)

Collaboratore Segreteria: a.e. Antonella Figuccio

Cassiere: a.e. Antonina Curatolo

Collaboratori:

a.e. Giuseppe D'Amico (responsabile Riunioni Tecniche Obbligatorie), a.e. Daniele Montalto (Webmaster e Webcommunication, collaboratore Segreteria tecnica, inserimento calendari e classifiche dei campionati), a.e. Nicola Ruggirello (Corso arbitri), a.f.q. Andrea Bovi (responsabile sito sezionale)

Collegio dei revisori

Presidente: a.f.q. Girolamo Poma

Componenti: a.a. Ylenia D'Alia e a.f.q. Giuseppe Messina



Federazione Italiana Giuoco Calcio



Via Gregorio Allegri, 14
00198 Roma – C.P. 2450
Tel. 06/84911 Fax 06/84912239
www.figc.it

Organigramma

Presidente



Giancarlo Abete

Vice Presidente Vicario
Carlo Tavecchio

Vice Presidenti
Demetrio Albertini – Mario Macalli

Consiglio Federale

Lega Nazionale Professionisti: Presidente: Maurizio Beretta. Consiglieri: Gianfranco Andreoletti, Claudio Lotito, Maurizio Zamparini.

Lega Italiana Calcio Professionistico (Lega Pro): Presidente: Mario Macalli. Consiglieri: Gabriele Gravina, Vittorio Mormando, Archimede Pitrolo.

Lega Nazionale Dilettanti: Presidente: Carlo Tavecchio. Vice Presidente vicario: Alberto Mambelli. Commissario Straordinario Comitato Interregionale: Mariano Delogu. Presidente Divisione Calcio a Cinque: Fabrizio Tonelli. Presidente Divisione Calcio Femminile: Giancarlo Padovan. Consiglieri: Alberto De Colle, Salvatore Gagliano, Luigi Repace.

Associazione Italiana Calciatori: Presidente: Sergio Campana. Consiglieri: Demetrio Albertini, Ottorino Giugni, Leonardo Grosso, Gianfranco Seriola, Umberto Calcagno.

Associazione Italiana Allenatori Calcio: Presidente: Renzo Ulivieri. Consiglieri: Bruno Bolchi, Dante Cudicio.

Associazione Italiana Arbitri: Presidente: Marcello Nicchi.

Settore Tecnico Federale: Presidente: Azeglio Vicini.

Settore Giovanile e Scolastico: Presidente f.f.: Massimo Giacomini.

Direttore Generale
Antonello Valentini

Segretario
Antonio Di Sebastiano

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Giuliano Genchi. Componenti effettivi: Belardino Feliziani, Marco Capellini, Artidoro D'Auria, Lorenzo Giorgio Mottura. Componenti supplenti: Edoardo Cintolesi, Enzo Giancontieri.

Comitato Regionale Sicilia della F.I.G.C. – Lega Nazionale Dilettanti



Via Ugo La Malfa, 122 – 90146 Palermo
Tel. 091/6808401 Fax 091/6808498
e-mail: figclndsicilia@libero.it – crlnd.sicilia01@figc.it

Organigramma

Presidente



Sandro Morgana

Vice Presidente Vicario

Santino Lo Presti

Vice Presidente

Giovanni Valenti

Consiglieri

Calogero D'Alberti, Mario Fontanazza, Ludovico La Grutta, Giuseppe Rossi, Giuseppe Serio, Mario Tamà, Corrado Valvo.

Responsabili e Coordinatori

Silvio Bevilacqua (responsabile regionale Calcio a cinque), Giuseppe Mistretta (responsabile regionale Calcio femminile), Aldo Violato (coordinatore federale Attività Giovanile e Scolastica), Benedetto Abisso (responsabile regionale A.I.A.C.), Gino Giacchi (responsabile regionale A.I.C.).

Segretario

Maria Gatto

Vice Segretario

Calogero Giannopolo

Addetto Stampa

Gaetano Sconzo



*I Presidenti D'Anna e Morgana
con la Coppa del Mondo del 2006*



Associati siciliani inquadrati negli Organi Tecnici Nazionali e nell'Organigramma dell'A.I.A. Stagione Sportiva 2009-2010

Commissione Arbitri Nazionale per la Serie A e B

Assistenti Arbitrali: Paolo Costa (Palermo), Michele Giordano (Caltanissetta).

Osservatori Arbitrali: Matteo Bernardone (Marsala), Giuseppe Canzone (Palermo).

Commissione Arbitri Nazionale PRO

Arbitri: Michele Gallo (Barcellona Pozzo di Gotto), Fabio Giallanza (Catania), Gaetano Intagliata (Siracusa), Paolo Lo Castro (Catania), Omar Magno (Catania), Mirko Oliveri (Palermo), Giovanni Quartarone (Messina), Alessandro Ronchi (Caltanissetta), Francesco Saia (Palermo), Marcello Terzo (Palermo).

Assistenti Arbitrali: Vittorio Antico (Palermo), Francesco Cannistrà (Messina), Alessandro Cinquemani (Palermo), Calogero Drago (Agrigento), Salvatore Fazio (Messina), Mario Mandis (Palermo), Gianluca Mercante (Agrigento), Gaetano Messina (Catania), Antonino Oliveri (Acireale), Filippo Pancrazi (Ragusa), Sergio Roccasalvo (Catania), Nicola Ruggirello (Trapani), Ottavio Russo (Palermo), Claudio Salvato (Messina), Alessandro Vigo (Acireale).

Osservatori Arbitrali: Giuseppe Anfuso (Barcellona Pozzo di Gotto), Massimo Arena (Palermo), Salvatore Currò (Messina), Salvatore Famà (Messina), Giovanni Fatta (Palermo), Angelo Adriano Spina (Acireale).

Commissione Arbitri Nazionale Serie D

Componente la Commissione: Roland Herberg (Messina)

Arbitri: Rosario Abisso (Palermo), Davide Bottari (Messina), Martina Bovini (Ragusa), Pietro Ivano Campo (Trapani), Fabio De Pasquale (Marsala), Giovanni De Salvo (Messina), Maurizio Di Biase (Siracusa), Giulio Falzone (Palermo), Fabrizio Ferrara (Palermo), Antonio Eros Lacagnina (Caltanissetta), Salvatore Lembo (Messina), Antonino Mandina (Palermo), Andrea Naccari (Messina), Massimiliano Pancaldo Trifirò (Barcellona Pozzo di Gotto), Alberto Piazza (Trapani), Pietro Carlo Pollaci (Palermo), Stefano Raciti (Acireale), Salvatore Rizzo (Barcellona Pozzo di Gotto), Alessio Robberto (Messina), Vincenzo Todaro (Palermo), Christian Valerio (Messina).

Assistenti Arbitrali: Alessandro Allegra (Messina), Antonio Claudio Bilardello (Marsala), Rosanna Cavoli (Palermo), Gilda Conticelli (Trapani), Umberto Cucè (Messina), Francesco Ferrata (Acireale), Edoardo Ficarra (Palermo), Fabio Fidotta (Enna), Riccardo Guagenti (Caltanissetta), Martina Lanzafame (Catania), Andrea Pace (Palermo), Vittorio Saia (Palermo), Francesco Saija (Messina), Marzio Salvi (Siracusa), Antonino Santoro (Catania), Orazio Tomarchio (Agrigento), Giuseppe Tudisco (Catania), Gaspere Valenti (Agrigento).

Osservatori Arbitrali: Ugo Antonio Alberto (Barcellona Pozzo di Gotto), Luigi Barbarino (Enna), Antonino Bella (Acireale), Francesco Benedetto (Messina), Massimo D'Aguzzo (Marsala), Salvatore Marano (Acireale), Alfredo Milana (Trapani), Giovanni Minutoli (Messina), Francesco Puglisi (Siracusa), Ivan Siragusa (Acireale), Rosario Spata (Ragusa), Massimo Spoto (Acireale), Antonio Torrisi (Acireale).

Commissione Arbitri Interregionali

Componente la Commissione: Michele Cavarretta (Trapani)

Arbitri: Giuseppe Cristaldi (Enna), Alessandro D'Annibale (Marsala), Emanuele Di Giuseppe (Acireale), Emanuele Giardina (Acireale), Salvatore Guarino (Caltanissetta), Rober-

to Marini (Messina), Giovanni Messina (Acireale), Sebastiano Musso (Siracusa), Luigi Pillitteri (Palermo), Dario Sciuto (Catania), Ferdinando Smecca (Catania).

Osservatori Arbitrali: Domenico Amico (Caltanissetta), Venerando Ardità (Acireale), Antonio Boscia (Messina), Alessandro Giordano (Caltanissetta), Aldo Pecora (Messina), Rosario Perrone (Agrigento), Marco Piazza (Palermo), Antonino Taranto (Catania).

Commissione Arbitri Nazionale per il Calcio a 5

Componente la Commissione: Alessandro Radicello (Palermo)

Arbitri: Carmelo Alfano (Palermo), Salvatore Crivello (Trapani), Domenico Daidone (Trapani), Giuseppe Di Gregorio (Enna), Fabio Graziano (Palermo), Elio Greborio (Palermo), Gioacchino Maggione (Palermo), Salvatore Panebianco (Acireale), Giovanni Rodolico (Catania), Nunzio Saitta (Catania), Giuseppe Sammaritano (Trapani), Luca Sulfaro (Messina), Francesco Virga (Enna).

Osservatori Arbitrali: Ferruccio Alessandro Barbuto (Catania), Mario Giuffrida (Acireale), Antonino Ignazzitto (Palermo), Cirino Longo (Catania), Mariano Previtera (Acireale), Salvatore Spada (Trapani).

Commissione Sperimentale Beach Soccer

Arbitri: Giovanni Bidelli (Ragusa), Vincenzo Cascone (Ragusa) **internazionale**, Salvatore Ensabella (Catania), Andrea Firrarello (Catania), Antonino Gambuzza (Ragusa).

Settore Tecnico

Area Formazione

Perfezionamento tecnico A.E. – A.A. – O.A.; componenti: Salvatore Marano (Acireale), Ferruccio Alessandro Barbuto (Catania) – Calcio a 5.

Studio Comunicazione e Marketing; componente: Nunzio Manusè (Acireale).

Mentor/Talent Program – U.E.F.A. Convention; componenti: Ugo Pirrone (Catania), Giovambattista Vetri (Enna).

Area Studio

Regolamento, guida pratica e materiale didattico; responsabile: Vincenzo Meli (Messina); componente: Santo Antonino Creati (Acireale).

Bio-medico; componenti: Giovanni Gorgone (Catania), Angelo Pellicanò (Catania).

Area Associativa e Servizi

Analisi e verifica tecnica; componenti: Massimo D'Aguzzo (Marsala), Luigi Flaccomio (Siracusa).

Attività associative e solidarietà; componente: Domenico Amico (Caltanissetta).

Servizio Ispettivo Nazionale

Componente: Mario Costantino (Messina).

Commissione Esperti Legali

Componente: Carlo Caponcello (Catania). Referente regionale: Vincenzo Cascone (Ragusa).

Rivista “L’Arbitro”

Coordinatore per il Sud Italia: Salvatore Consoli (Catania).



Arbitri, Assistenti Arbitrali, Osservatori Arbitrali di Calcio e Calcio a Cinque a disposizione dell'Organo Tecnico Regionale Stagione Sportiva 2009-2010

Sezione di Acireale

Arbitri: Rosario Blanco, Andrea Riccardo Borzì, Rosario Marco Botticella, Giuseppe Cali, Salvatore Castorina, Enrico Mario Di Grazia, Giuseppe Giglio, Adriano Carmelo Grasso, Francesco Guarrera, Alfio La Vaccara, Giuseppe Lizzio, Rosario Maccarrone, Salvatore Maccarrone, Antonino Roberto Mangano, Alessandro Maugeri, Salvatore Mobilia, Salvatore Monaco, Ismaele Morabito, Giuseppe Nucifora, Francesco Raciti.

Assistenti: Rosario Basile, Antonio Blanco, Carmelo Bruno, Maurizio Fazio, Michele Gerbino, Carmelo Giuffrida, Cirino Leanza, Giuseppe Miuccio, Fabrizio Passalacqua, Giorgio Polimeni, Angelo Puglisi, Luca Angelo Regolo, Domenico Ronsivalle, Francesco Todaro, Antonino Torre.

Osservatori: Giuseppe Bella, Francesco Bonfiglio, Mario Di Prima, Orazio Fichera, Alessandro Fiorito, Francesco Antonio Grasso, Giovanni Greco, Mario Mascimino, Rodolfo Puglisi, Francesco Scuderi.

Arbitri di Calcio a cinque: Daniele Barbagallo, Amedeo Bongiovanni, Vincenzo Brischetto, Carmelo Caruso, Giuseppe Finocchiaro, Casimiro Greco, Giovanni Lanzafame, Luca Laudani, Nicolò Leanza, Nunzio Stefano Leone, Tarcisio Maugeri, Giovanni Samuele.

Osservatori di Calcio a cinque: Antonio Consoli, Domenico D'Arrigo, Mario Romeo.

Sezione di Agrigento

Arbitri: Pietro Bennici, Giuseppe Caico, Antonino Costanza, Felice Favata, Antonio La Lomia, Fabio Pasciuta, Giuseppe Portella, Gerlando Principato, Francesco Scibetta, Salvatore Scoma.

Assistenti: Giovanni Balletti, Stefano Barrile, Massimiliano Butticè, Roberto Drago, Eduardo Fragapane, Carlo Garofalo, Antonino Giambrone, Marcello Milazzo, Salvatore Napoli, Federico Principato, Alfonso Saieva, Marco Sciortino, Giuseppe Sicurella, Calogero Termine.

Osservatori: Luigi Castiglione, Antonio Lo Giudice, Calogero Tiranno, Giuseppe Vaianella.

Arbitri di Calcio a cinque: Nicolò Cirabisi, Giuseppe Di Vita, Bruno Longo, Francesco Sodano, Giovanni Termine.

Sezione di Barcellona Pozzo di Gotto

Arbitri: Alessandro Alizzi, Giuseppe Bertè, Carmelo De Pasquale, Michelangelo Mirrione, Nunzio Giovanni Musarra, Fabio Pirrotta, Antonino Salvo, Domenico Torre.

Assistenti: Claudio Calogero, Sebastiano Chillemi, Alessandro Cusumano, Francesco D'Anna, Salvatore De Pasquale, Giuseppe Fazio, Marco Gumina, Domenico Nania, Angelo Pirri, Vito Raimondo, Sebastiano Sottile

Osservatori: Angelo Camarda, Benigno Cucè, Vito Granieri, Giuseppe Parello.

Arbitri di Calcio a cinque: Antonino Bartolone, Gaetano Brunetto, Andrea Giambò, Antonino Nastasi, Pietro Pantè.

Osservatori di Calcio a cinque: Alfredo Santonocita.

Sezione di Caltanissetta

Arbitri: Andrea Cali, Riccardo Delpopolo Carciopolo, Salvatore Di Maria, Luca Alberto Ferraro, Marco Infantino, Salvatore Mazzarisi, Davide Giovanni Pintus, Vincenzo Rivituso, Denise Salute, Alessandro Scarciotta.

Assistenti: Francesco Coco, Emanuele Foderà, Luigi Giardina, Francesco Giarrusso, Giovanni Michele Miraglia, Massimiliano Nardo, Antonio Schifano, Antonio Vella.

Osservatori: Angelopiero Bruccheri, Alfonso Sberna, Michele Tramontana, Vincenzo Vaccaro.

Arbitri di Calcio a cinque: Antonino Michele Guagenti, Mauro Mulone.

Sezione di Catania

Arbitri: Salvatore Contrafatto, Daniele Cristaudo, Alessandro Cutrufo, Emanuele Di Gregorio, Antonino Alessio Di Paola, Luigi Fichera, Lorenzo Lo Presti, Davide Musumeci, Salvatore Rosano, Mario Russo, Patrik Sanfilippo, Emanuele Orazio Urzi.

Assistenti: Emanuele Amato, Alessandro Avolio, Gianluca Cali, Sebastiano D'Antone, Francesco Marano, Samuele Maria Palermo, Salvatore Rasà, Antonino Reina, Salvatore Sangiorgio, Angelo Sferlazzo.

Osservatori: Michele Di Salvo, Antonio Iacopino, Antonio Massimo Mazzeo, Massimo Pergola, Umberto Luigi Raspante, Giuseppe Russo, Biagio Andrea Schilirò, Agostino Spadaro.

Arbitri di Calcio a cinque: Santo Allegra, Alberto Arena, Alfredo Bellavia, Giuseppe Catania, Michele Chisari, Salvatore Ensabella, Andrea Firrarello, Massimo Gravina, Orazio Marco La Rosa, Sebastiano Molino, Enrico Pandolfo, Salvatore Marco Pappalardo, Gianfranco Scuderi, Giovanni Sozzi, Salvatore Vagliasindi.

Osservatori di Calcio a cinque: Rosario Buffo, Salvatore Cacciola, Giovanni Chianetta, Giovanni Di Fazio, Rosario Giustolisi, Francesco Antonio Politano.

Sezione di Enna

Arbitri: Mirko Cino, Mauro Gangi, Paolo Iannello, Luigi Pitta, Salvatore Riso, Daniele Rutella, Michele Schillaci, Filippo Tilaro.

Assistenti: Sergio Balzarini, Sebastiano Bevacqua, Francesco Paolo Buscemi, Alessandro Ensabella, Emidio Maria Giorgio, Giuseppe Maria Giunta, Simone Mangione, Francesco Selvaggio, Luigi Ticino.

Osservatori: Agatino Cali, Vincenzo Lembo.

Arbitri di Calcio a cinque: Ignazio Bono, Roberto Inserra (trasferito a Busto Arsizio, Varese, il 09/11/2009), Concetto La Vaccara, Giuseppe Scardino.

Osservatori di Calcio a cinque: Paolo Rosso.

Sezione di Marsala

Arbitri: Fabio Barone, Gianmario Bonomo, Salvatore Buonocore, Mario Certa, Antonino De Vita, Giovanni Figuccia, Antonino Manuzza, Giuseppe Morsello (1983), Giuseppe Morsello (1986), Giuseppe Pantaleo, Leonardo Sucameli.

Assistenti: Antonio Barone, Giuseppe Casano, Giacomo Rizzo, Antonio Spanò, Pierluigi Spanò.

Osservatori: Angelo Attinà, Angelo Salvatore Crescione, Salvatore Di Ganci, Carmelo Parisi, Fabrizio Signorello.

Arbitri di Calcio a cinque: Salvatore Di Benedetto.

Osservatori di Calcio a cinque: Giovanni Anselmi, Antonino Ditta.



Sezione di Messina

Arbitri: Pietro Boscia, Pasquale Caruso, Concetto Fabiano, Alessandro Giusto, Alberto Lo Presti, Nicola Maddocco, Carlo Restuccia, Vincenzo Rosano, Angelo Saija, Alberto Santoro, Giovanni Spadaro, Davide Sutera, Antonio Tomasello, Stefano Tomaso, Giuseppe Trischitta, Giuseppe Visalli, Pierfrancesco Visalli.

Assistenti: Salvatore Amante, Salvatore Arena, Calogero Bottaro, Michele Brancato, Andrea Calabrese, Francesco Cappello, Marcello David, Alessio Gioè, Gregorio Luca, Paolo Pino, Paolo Pisano, Giuseppe Pizzino, Antonino Spanò, Salvatore Totaro.

Osservatori: Pasqualino Bardetta, Alfredo Basile, Nicola Corrieri, Mario Gazzara, Filippo Morabito, Santi Puleo, Antonino Scionti, Letterio Tomagra.

Arbitri di Calcio a cinque: Gianpiero Artemisia, Francesco De Luca, Emanuele Gambale, Salvatore Gatto, Salomon Amedeo Michelin, Giuseppe Rappazzo, Sergio Scilabra, Fabio Vezzosi, Luigi Vezzosi.

Osservatori di Calcio a cinque: Filippo Restuccia.

Sezione di Palermo

Arbitri: Massimiliano Brusca, Raimondo Cammalleri, Andrea Capone, Alessio Cardella, Giuseppe Caruso, Simone Costantino, Alberto Fortunato, Giulio Gambino, Davide Grasso, Giuseppe Griffo, Matteo Guddo, Roberto Li Muli, Ali Listi Maman, Vincenzo Madonia, Antonino Maniaci, Alberto Mazza, Lorenzo Mazzarà, Marco Paladino, Antonio Parrino, Ignazio Pennino, Giancarlo Pizzuto, Marco Riggio, Alessandro Rotolo, Mario Saia, Massimo Seminara, Santino Spina, Giorgio Vaccaro, Massimo Vecchio, Giampiero Vitale, Antonio Vivoli.

Assistenti: Daniele Argento, Carlo Bellini, Alessio Brandi, Salvatore Brandi, Giuseppe Casano, Pietro Cascio, Vincenzo Catalano, Luca Ciaccia, Marco Cristaldi, Rosario D'Amore, Salvatore Di Marco, Luca Di Stefano, Giovanni Fatta, Dario Fauzia, Marco Gambino, Gaetano Glorioso, Rosario Magro, Roberto Mortellaro, Marco Munacò, Rosolino Nasca, Francesco Oneglia, Pietro Purpi, Gianluca Riela, Danilo Ruggeri, Fabio Gaetano Scalici, Sergio Testai, Pietro Vitale, Francesco Zicchinolfi.

Osservatori: Giacomo Bongiorno, Francesco Cammarata, Alessandro Magro, Cosimo Mattaliano, Francesco Mirabile, Renato Parsi, Sebastiano Giovanni Pedicone, Luigi Pillitteri, Giuseppe Velardi, Damiano Vento.

Arbitri di Calcio a cinque: Giovanni Cellura, Marco Cuomo, Giorgio Di Trapani, Fabio Faulisi, Leonardo Geraci, Gianluca Girardi, Marco Giulivi, Marco Lupo, Calogero Manzone, Daniele Puleo, Nicola Savi, David Sparacello, Roberto Todaro, Marcello Traina.

Osservatori di Calcio a cinque: Agostino Carollo, Vito Di Paola, Giuseppe Lo Iacono, Salvatore Lombardo, Dario Pizzo, Aurelio Spallina.

Sezione di Ragusa

Arbitri: Alessandro Agosta, Vincenzo Arrabito, Marco Azzaro, Daniele Brancato, Simone Carpenzano, Vincenzo Cascone, Salvatore Cucuzzella, Stefano Frasca, Davide La Terra, Antonino Macca, Simone Occhipinti.

Assistenti: Luca Agnello, Massimo Agosta, Angelo Nigito, Gianluca Peluso, Michele Tasca.

Osservatori: Luigi Bellassai, Giuseppe Martorina, Giuseppe Nigita.

Arbitri di Calcio a cinque: Francesco Amato, Giovanni Bidelli, Carmelo Boncoraglio, Giombattista D'Agosta, Emanuele Denina, Antonino Gambuzza, Jvan Muscia.

Osservatori di Calcio a cinque: Orazio Sortino, Michele Tasca.

Sezione di Siracusa

Arbitri: Alessio Angelo Boscarino, Andrea Cassia, Samuele Cortese, Enrico Di Giorgio, Sebastiano Gambuzza, Dario Greco, Claudio Iapichino, Paolo Matarazzo, Salvatore Panessidi, Marco Petruzzelli, Giuseppe Proletti, Gregorio Saggio, Andrea Tiralongo.

Assistenti: Salvatore Bongiardina, Vincenzo Cimino, Giovanni Di Stefano, Vincenzo Donzello, Andrea Florida, Marco Iapichino, Marco Liistro, Giuseppe Moncada, Salvatore Pantò, Luigi Runza, Sebastiano Sabbio, Sebian Tuccitto.

Osservatori: Giuseppe Amore, Gilberto Buda, Salvatore Garofalo, Giuseppe Giardina, Marco Puglia, Salvatore Rosano, Sebastiano Spataro.

Arbitri di Calcio a cinque: Sebastiano Aglianò, Giovanni Alibrio, Daniele Bramante, Filippo Canonico, Francesco Ficarra, Marco Iacono, Enzo Salemi.

Osservatori di Calcio a cinque: Marco Caia, Salvatore Calleri.

Sezione di Trapani

Arbitri: Rosy Floriana Barbata, Mauro Calandra, Gino Cassarà, Giuseppe Cusenza, Francesco Danese, Mario Milana, Daniele Montalto, Marco Piscitello, Lorenzo Poma, Nicola Ruggirello, Alessio Sanacore, Davide Tagliavia, Antonino Torrebianca, Sandro Viola.

Assistenti: Paolo Bartolotta, Antonino Cacioppo, Francesco Catalano, Ylenia D'Alia, Giuseppe Giorlando, Giuseppe Messina, Leonardo Orlando, Giuseppe Ruggirello, Vincenzo Santangelo, Giuseppe Vantaggiato.

Osservatori: Andrea Alfonso, Paolo Fontana, Girolamo Poma, Isidoro Vilardi.

Arbitri di Calcio a cinque: Antonella Figuccio, Giovanni Guaiana, Benedetto La Rocca, Vincenzo Savio Lentini, Vincenzo Messina, Domenico Messina, Antonino Pipitone, Rosario Rizzo, Francesco Santangelo, Giuseppe Sortino.

Osservatori di Calcio a cinque: Ignazio Pecorella.

Arbitri selezionati per il progetto "Talent & Mentor" dell'U.E.F.A.

Marco Azzaro (Ragusa), Fabio Pirrotta (Barcellona Pozzo di Gotto), Salvatore Panessidi (Siracusa, sino al 31.12.2009). Emanuele Di Gregorio (Catania, dal 01.01.2010) e Carlo Restuccia (Messina) con il Mentor Ugo Pirrone di Catania.

Ismaele Morabito (Acireale), Giuseppe Portella (Agrigento), Ignazio Pennino (Palermo) e Mauro Calandra (Trapani) con il Mentor Giovan Battista Vetri di Enna.

Arbitri che hanno esordito nel Campionato di Eccellenza nella stagione 2009/2010

Francesco Scibetta (Agrigento)	06/12/2009	<i>Camaro Messina – Belpasso</i>
Giuseppe Trischitta (Messina)	06/12/2009	<i>Riviera Marmi – Folgore Selinunte</i>
Marco Petruzzelli (Siracusa)	06/12/2009	<i>Trecastagni – Città di Monforte</i>
Lorenzo Poma (Trapani)	13/12/2009	<i>Capo d'Orlando – Ragusa</i>
Salvatore Castorina (Acireale)	20/12/2009	<i>Sancataldese – Campobello di Licata</i>
Andrea Salvatore Calì (Caltanissetta)	10/01/2010	<i>Due Torri – Capo d'Orlando</i>
Simone Occhipinti (Ragusa)	10/01/2010	<i>Acireale – Città di Monforte</i>



Fabio Barone (Marsala)	24/01/2010	<i>Orlandina – Città di Monforte</i>
Giorgio Vaccaro (Palermo)	10/02/2010	<i>Città di Monforte – Belpasso</i>
Giuseppe Portella (Agrigento)	28/02/2010	<i>Belpasso – Ragusa</i>
Alessandro Scarcotta (Caltanissetta)	07/03/2010	<i>Città di Monforte – Biancavilla</i>
Alberto Santoro (Messina)	14/03/2010	<i>Capo d'Orlando – Città di Monforte</i>
Rosario Blanco (Acireale)	20/03/2010	<i>Misterbianco – Città di Monforte</i>
Fabio Pirrotta (Barcellona P.G.)	11/04/2010	<i>Biancavilla – Ragusa</i>
Alessio Angelo Boscarino (Siracusa)	11/04/2010	<i>Città di Monforte – Trecastagni</i>
Daniele Brancato (Ragusa)	17/04/2010	<i>Rosolini – Città di Monforte</i>
Davide Musumeci (Catania)	18/04/2010	<i>Sancataldese – Folgore Selinunte</i>
Massimo Vecchio (Palermo)	18/04/2010	<i>Due Torri – Aquila Caltagirone</i>

**Assistenti Arbitrali che hanno esordito nel Campionato di Eccellenza
nella stagione 2009/2010**

Sebastiano D'Antone (Catania)	28/10/2009	<i>Città di Monforte – Orlandina</i>
Vincenzo Catalano (Palermo)	01/11/2009	<i>Enna – Sancataldese</i>
Antonio Barone (Marsala)	08/11/2009	<i>Akragas – Parmonval</i>
Carmelo Bruno (Acireale)	15/11/2009	<i>Enna – Marsala</i>
Sergio Balzarini (Enna)	22/11/2010	<i>Due Torri – Belpasso</i>
Francesco Cappello (Messina)	22/11/2009	<i>Città di Monforte – Capo d'Orlando</i>
Paolo Bartolotta (Trapani)	22/11/2010	<i>Città di Villabate – Enna</i>
Simone Sorace (Catania)	29/11/2009	<i>Noto – Due Torri</i>
Giovanni Balletti (Agrigento)	06/12/2009	<i>Sancataldese – Arenella</i>
Giovanni Fatta (Palermo)	06/12/2009	<i>Gattopardo – Enna</i>
Sebiana Tuccitto (Siracusa)	06/12/2009	<i>Trecastagni – Città di Monforte</i>
Rosario Basile (Acireale)	17/01/2010	<i>Aquila Caltagirone – Paternò</i>
Francesco Giarrusso (Caltanissetta)	17/01/2010	<i>Folgore Selinunte – Enna</i>
Paolo Pino (Messina)	17/01/2010	<i>Città di Monforte – Due Torri</i>
Rosario D'Amore (Palermo)	24/01/2010	<i>Due Torri – Trecastagni</i>
Leonardo Orlando (Trapani)	24/01/2010	<i>Città di Villabate – Campobello di Licata</i>
Vincenzo Donzello (Siracusa)	31/01/2010	<i>Biancavilla – Belpasso</i>
Alessandro Ensabella (Enna)	07/02/2010	<i>Città di Villabate – Folgore Selinunte</i>
Salvatore Arena (Messina)	07/02/2010	<i>Vittoria – Aquila Caltagirone</i>
Carlo Bellini (Palermo)	07/02/2010	<i>Akragas – Marsala ASD</i>
Antonino Giambrone (Agrigento)	21/02/2010	<i>Ragusa – Paternò</i>
Alessio Brandi (Palermo)	21/02/2010	<i>Capo d'Orlando – Aquila Caltagirone</i>
Marco Gumina (Barcellona P.G.)	28/02/2010	<i>Camaro – Due Torri</i>
Paolo Pisano (Messina)	28/02/2010	<i>Biancavilla – Capo d'Orlando</i>
Emidio Giorgio (Enna)	07/03/2010	<i>Gattopardo – Parmonval</i>
Marco Gambino (Palermo)	07/03/2010	<i>Marsala ASD – Enna</i>
Francesco Catalano (Trapani)	07/03/2010	<i>Città di Villabate – Kamarat</i>
Marco Cristaldi (Palermo)	14/03/2010	<i>Riviera Marmi – Gattopardo</i>
Emanuele Amato (Catania)	21/03/2010	<i>Misterbianco – Città di Monforte</i>
Marco Liistro (Siracusa)	21/03/2010	<i>Ragusa – Aquila Caltagirone</i>
Calogero Termine (Agrigento)	18/04/2010	<i>Sancataldese – Enna</i>
Dario Fauzia (Palermo)	18/04/2010	<i>Due Torri – Aquila Caltagirone</i>

**Arbitri che hanno esordito nel Campionato di Promozione
nella stagione 2009/2010**

Emanuele Urzì (Catania)	08/11/2009	<i>Torregrotta – San Fratello</i>
Giovanni Figuccia (Marsala)	08/11/2009	<i>San Giovanni Gemini – Carini</i>
Stefano Frasca (Ragusa)	08/11/2009	<i>Ragazzini Generali – Priolo</i>
Santino Spina (Palermo)	15/11/2009	<i>Carini – Calcio Canicattì</i>
Claudio Iapichino (Siracusa)	15/11/2009	<i>Limina – Inessa</i>
Ignazio Pennino (Palermo)	21/11/2009	<i>Isola delle Femmine – Carini</i>
Salvatore Mobilia (Acireale)	22/11/2009	<i>Mazzarrà – Torregrotta</i>
Enrico Di Grazia (Acireale)	29/11/2009	<i>Torregrotta – Tiger Brolo</i>
Emanuele Di Gregorio (Catania)	29/11/2009	<i>Francofonte – Comiso</i>
Raimondo Cammalleri (Palermo)	05/12/2009	<i>Tiger Brolo – Mazzarrà</i>
Alessandro Cutrufo (Catania)	06/12/2009	<i>Limina – Trappitello</i>
Pierfrancesco Visalli (Messina)	06/12/2009	<i>Valderice – Terrasini</i>
Salvatore Mazzarisi (Caltanissetta)	13/12/2009	<i>Carini – Raffadali</i>
Sandro Viola (Trapani)	13/12/2009	<i>Cianciana – Isola delle Femmine</i>
Lorenzo Mazzara (Palermo)	10/01/2010	<i>Alcamo – Cianciana</i>
Salvatore Scoma (Agrigento)	17/01/2010	<i>Cianciana – Raffadali</i>
Pietro Bennici (Agrigento)	24/01/2010	<i>Atletico Campofranco – Carini</i>
Vincenzo Rosano (Messina)	07/02/2010	<i>Aquila Grammichele – Gravina</i>
Mauro Calandra (Trapani)	21/02/2010	<i>Sciacca – Valderice</i>
Antonino Salvo (Barcellona P.G.)	06/03/2010	<i>Ghibellina – Sporting Battiati</i>
Carlo Restuccia (Messina)	07/03/2010	<i>San Gregorio – Trappitello</i>
Simone Costantino (Palermo)	07/03/2010	<i>Sciacca – Città di Terrasini</i>
Enrico Di Giorgio (Siracusa)	13/03/2010	<i>Villafranca Tirrena – Ghibellina</i>
Salvatore Di Maria (Caltanissetta)	14/03/2010	<i>Atletico Campofranco – Sciacca</i>
Antonino Costanza (Agrigento)	11/04/2010	<i>Cianciana – Canicattì</i>
Alessandro Alizzi (Barcellona P.G.)	11/04/2010	<i>Ghibellina – Taormina</i>
Giuseppe Morsello Jr. (Marsala)	11/04/2010	<i>Carini – Atletico Alcamo</i>
Francesco Paolo Danese (Trapani)	11/04/2010	<i>Ribera – Sciacca</i>
Giuseppe Nucifora (Acireale)	18/04/2010	<i>Taormina – Troina</i>
Alessio Cardella (Palermo)	18/04/2010	<i>Raffadali – Carini</i>
Stefano Tomaso (Messina)	24/04/2010	<i>Tiger Brolo – Atletico Caltavuturo</i>

**Arbitri che hanno esordito in Serie C1 di Calcio a cinque
nella stagione 2009/2010**

Nicolò Cirabisi (Agrigento)	24/10/2010	<i>Futsal Palermo – Melilli</i>
Nunzio Stefano Leone (Acireale)	14/11/2009	<i>Sporting Peloro – Futsal Puntese</i>
Stefano Molino (Catania)	14/11/2009	<i>Ennese – Azzurri Radio Italia</i>
Salvatore Di Benedetto (Marsala)	12/12/2009	<i>Futsal Palermo – Virtus Scicli</i>
Giorgio Di Trapani (Palermo)	12/12/2009	<i>Real Marsala – Atletico Villafranca</i>
Giuseppe Finocchiaro (Acireale)	06/01/2010	<i>Atletico Villafranca – Real Bagheria</i>
Orazio Marco La Rosa (Catania)	06/01/2010	<i>Pro Gela – Libertas Borgo Molara</i>
Daniele Puleo (Palermo)	02/02/2010	<i>Sant'Isidoro – Real Bagheria</i>
Ignazio Bono (Enna)	17/04/2010	<i>Ennese – Lidopogap</i>



SICILIA

Risultanze fine stagione sportiva 2009 – 2010

Promossi

<i>Categoria</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Sezione</i>
CAN B	Osservatore	ANFUSO	Giuseppe	Barcellona P.G.
CAN PRO	Arbitro	TODARO	Vincenzo	Palermo
CAN PRO	Assistenti	ALLEGRA	Alessandro	Messina
CAN PRO	“	SANTORO	Antonino	Catania
CAN PRO	“	TUDISCO	Giuseppe	Catania
CAN PRO	Osservatore	SPOTO	Massimo	Acireale
CAN D	Arbitri	D'ANNIBALE	Alessandro	Marsala
CAN D	“	GUARINO	Salvatore	Caltanissetta
CAN D	“	MESSINA	Giovanni	Acireale
CAN D	“	PILLITTERI	Luigi	Palermo
CAN D	Assistenti	AMANTE	Salvatore	Messina
CAN D	“	ARGENTO	Daniele	Palermo
CAN D	“	DI STEFANO	Giovanni	Siracusa
CAN D	“	MARANO	Francesco	Catania
CAN D	“	MIUCCIO	Giuseppe	Acireale
CAN D	“	NAPOLI	Salvatore	Agrigento
CAN D	“	SELVAGGIO	Francesco	Enna
CAN D	“	TOTARO	Salvatore	Messina
CAN D	Osservatori	PERRONE	Rosario	Agrigento
CAN D	“	PECORA	Aldo	Messina
CAI	Arbitri	CAPONE	Andrea	Palermo
CAI	“	CERTA	Mario	Marsala
CAI	“	GUDDO	Matteo	Palermo
CAI	“	LA VACCARA	Alfio	Acireale
CAI	“	LIZZIO	Giuseppe	Acireale
CAI	“	MORSELLO	Giuseppe	Marsala
CAI	“	SANFILIPPO	Patrik	Catania
CAI	Osservatori	BELLASSAI	Luigi	Ragusa
CAI	“	GRANIERI	Vito	Barcellona P.G.
CAI	“	PARISI	Carmelo	Marsala
CAN 5	Arbitri	BRISCHETTO	Vincenzo	Acireale
CAN 5	“	MESSANA	Vincenzo	Trapani
CAN 5	Osservatore	PIZZO	Dario	Palermo

SICILIA**Risultanze fine stagione sportiva 2009 – 2010****Dismessi**

<i>Categoria</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Sezione</i>
CAN A	Osservatore	BERNARDONE	Matteo	Marsala
CAN PRO	Arbitro	RONCHI	Alessandro	Caltanissetta
CAN PRO	Assistenti	ANTICO	Vittorio	Palermo
CAN PRO	“	CANNISTRA'	Francesco	Messina
CAN PRO	“	ROCCASALVO	Sergio	Catania
CAN PRO	“	RUSSO	Ottavio	Palermo
CAN D	Arbitri	DE SALVO	Giovanni	Messina
CAN D	“	RIZZO	Salvatore	Barcellona P.G.
CAN D	“	ROBERTO	Alessio	Messina
CAN D	“	VALERIO	Christian	Messina
CAN D	Assistenti	FIDOTTA	Fabio	Enna
CAN D	“	SAIJA	Francesco	Messina
CAN D	“	TOMARCHIO	Orazio	Agrigento
CAN D	Osservatore	BENEDETTO	Francesco	Messina
CAI	Arbitri	DI GIUSEPPE	Emanuele	Acireale
CAI	“	GIARDINA	Emanuele	Acireale
CAI	“	MARINI	Roberto	Messina
CAI	“	MUSSO	Sebastiano	Siracusa
CAI	“	SCIUTO	Dario	Catania
CAI	“	SMECCA	Ferdinando	Catania
CAN 5	Arbitri	RODOLICO	Giovanni	Catania
CAN 5	“	SAMMARITANO	Giuseppe	Trapani
CAN 5	“	SULFARO	Luca	Messina
CAN 5	Osservatore	GIUFFRIDA	Mario	Acireale



Articoli Sito AIA

<http://www.aia-figc.it/posta/index.htm>

Supplemento on-line della rivista **l'Arbitro**
(aut. Tribunale di Roma n. 499 del 01/09/1989)

del 03/09/09, 14:06

**Nella terra di Montalbano il raduno di I Categoria
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Nella località Punta Secca del comune di Santa Croce Camerina, resa famosa dalle riprese televisive del Commissario Montalbano, si è svolto il Raduno Regionale Assistenti ed Arbitri che operano in 1^a Categoria. Tante le novità per questo primo raduno svoltosi in Sicilia, a cominciare dall' "esordio" della nuova Commissione Regionale presieduta da Rosario D'Anna. In un clima disteso ed alla presenza di illustri

ospiti, tra cui il Sindaco del centro ibleo, il dott. Lucio Schembari, il CRA D'Anna si è particolarmente soffermato sulla necessaria e dovuta serietà che gli associati devono mantenere nel rispetto degli adempimenti ed anche nei confronti dell'ambiente esterno all'AIA. Più volte è stato sottolineato quest'aspetto, che è indice anche dell'impegno profuso nell'attività. E l'impegno non è mancato in questi mesi estivi ai quasi 140 assistenti e circa 50 giovani arbitri, che hanno brillantemente superato in media sia le prove atletiche, svolte presso il campo sportivo di contrada Petrulli a Ragusa sotto la visione del Referente Atletico, Sandro Magro, sia i quiz tecnici. Sul terreno di gioco il componente CRA Giuseppe Raciti ed i due assistenti siciliani alla CAN A e B, Michele Giordano e Paolo Costa, hanno tenuto una vera e propria lezione spiegando agli assistenti le segnalazioni da effettuare ed i modi con cui farle. A fine lavori il Presidente del CRA D'Anna ha comunicato l'ultima novità della giornata, l'istituzione di un premio simbolico alla coppia di assistenti che accetta per prima l'incarico; con questo premio la Commissione ha voluto mandare un segnale preciso ai ragazzi riguardo i comportamenti dovuti da tenere. Si sono alternati al tavolo dei relatori il vice presidente CRA, Sergio Grosso, ed i componenti Giorgio Vitale e Vincenzo Zampardi. Il raduno è stato impeccabilmente organizzato dalla Sezione di Ragusa, presieduta da Andrea Battaglia, coadiuvato dall'intero Consiglio Direttivo Sezionale, ed al quale hanno presenziato i presidenti delle Sezioni di Agrigento, Armando Salvaggio, Caltanissetta, Calogero Schifano, e Siracusa, Giuseppe Abbate (accompagnato da Franco Puglisi), ed inoltre l'arbitro internazionale di Beach Soccer Vincenzo Cascone, l'A.A. CAN PRO Filippo Pancrazi, l'A.E.S. Roberto Massari e l'A. B. Michele Tasca, Assessore al comune di Ragusa.

La Consulta regionale Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



Si è riunita a Siracusa giorno 3 settembre la prima Consulta Regionale della nuova stagione sportiva appena iniziata. Tanti i punti toccati durante i lavori, ai quali ha partecipato il componente del Comitato Nazionale, Filippo Antonio Capellupo, il componente del Settore Tecnico, Mario Giangrande, il componen-

te CAI, Michele Cavarretta, il presidente della Commissione Regionale di Disciplina, Maurizio Ficarra, l'intero Comitato Regionale Arbitri presieduto da Rosario D'Anna ed i dodici presidenti di Sezione dell'isola. Ha aperto la riunione il CRA D'Anna, che ha sottolineato come quest'anno nella formazione del Comitato siano state interessate tutte le Sezioni, i cui presidenti sono i principali interlocutori, tra l'altro, anche per un lavoro di qualificazione degli Osservatori. Inoltre il CRA ha dato ampia disponibilità ai presidenti per una proficua collaborazione, sia tecnica che amministrativa. Dopo i saluti di Giangrande, Ficarra e Cavarretta, è stata la volta di Capellupo, che in un articolato intervento ha toccato tanti aspetti della vita dell'Associazione. Innanzitutto ha ribadito come l'AIA sia una, le cui componenti devono lavorare in sintonia e remare nella stessa direzione. A tal proposito ha ribadito come uno dei primi atti del Comitato Nazionale sia stato il riappropriarsi dei propri poteri previsti dal vigente Regolamento, che vuole esercitare per intero. Il compito precipuo dell'AIA è formare arbitri. Lavorare insieme vuol dire essere nelle condizioni di essere forti. Pertanto, ha ribadito il componente del CN, il CRA, come tutti gli Organi Tecnici, deve avere tutti i componenti operativi al massimo. Un ruolo delicato lo ricopre l'amministrativo del CRA che deve diventare il punto di riferimento costante dell'amministrativo di Sezione per prevenire eventuali discrasie sempre possibili. Un passaggio Capellupo ha poi voluto dedicare al rapporto col territorio che il Comitato Nazionale ha instaurato, venendo così incontro ad un espresso desiderio della base, e cioè sentire più vicino, anche con la presenza fisica, il vertice dell'Associazione. All'interno del CN è stata ribadita la pari dignità tra tutte le discipline, per cui anche il Beach Soccer ha ottenuto il suo spazio per effettuare i raduni ed è stato inquadrato in una Commissione nazionale, la CAN-5. Un discorso a parte ha riguardato il fenomeno della violenza perpetrata sui campi di gioco, che preoccupa il Comitato Nazionale; a tal proposito è stato ribadito l'impegno dell'Associazione nella lotta a questo triste fenomeno, anche valutando, qualora accadessero fatti spiacevoli, la congruità delle sentenze emesse dagli organi giudicanti federali riguardo a quanto realmente accaduto. La riunione si è conclusa con gli interventi dei presidenti di Sezione, che hanno ribadito come sia importante essere tutti uniti col nuovo CRA e lavorare per la Sicilia.

Nella foto, da sn: Ficarra, Capellupo, D'Anna, Cavarretta, Grosso.

del 12/09/09, 23:53

**Il Raduno Regionale di Arbitri ed Osservatori
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Dopo oltre 25 anni dall'ultimo Raduno regionale svoltosi in terra aretusea, la Sezione di Siracusa torna ad organizzare logisticamente il tradizionale appuntamento precampionato per Arbitri ed Osservatori Arbitrali. I lavori si sono aperti con la proiezione di un filmato celebrativo di uno tra i più grandi arbitri italiani (qualcuno dice il più grande), Concetto Lo Bello. Senza dubbio alcuno, è stata una tra le figure più importanti dell'AIA, come ha affermato Giuseppe Abbate, presidente della Sezione siracusana. Un personaggio che tanti ragazzi hanno così potuto scoprire, anche nei tratti di sportivo di razza e di uomo impegnato per il bene comune. Tra gli arbitri che operano abitualmente in Eccellenza e Promozione tanta era la curiosità di sentire le disposizioni e le linee guida per l'imminente stagione sportiva da parte del nuovo CRA Rosario D'Anna. Il CRA, oltre a ribadire la necessità per ogni arbitro di essere dotato di un'ottima preparazione atletica, ha tenuto a sottolineare come saranno particolarmente valutati la serietà, l'impegno ed il comportamento adottato, sia dentro che fuori il terreno di gioco. È la meritocrazia, com'è giusto che sia, il criterio ispiratore per la valutazione dei singoli che la Commissione si è data. I giovani direttori di gara, dal canto loro, hanno risposto con più che buoni risultati in media sia nelle prove atletiche che nei quiz tecnici, da quest'anno svoltisi con la proiezione sullo schermo delle domande con un tempo predefinito di 30 secondi a quesito. Il componente CRA Giorgio Vitale ha illustrato la nuova Relazione ai 70 Osservatori Arbitrali inquadrati all'OTR, ai quali sono stati riaffermati i vari aspetti qualificativi la prestazione arbitrale. Tanti gli ospiti e le autorità presenti a questo primo raduno "diretto" da D'Anna: i componenti il Comitato Na-

zionale, Filippo Capellupo, il Settore Tecnico, Mario Giangrande, la CAI, Michele Cavarretta, il CRA Calabria, Stefano Archinà, gli Assistenti alla CAN A e B, Michele Giordano e Paolo Costa, il presidente del CONI di Siracusa, avv. Corso, il Delegato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, Aldo Violato, i Delegati Provinciali della FIGC di Catania e Siracusa, Carmelo Pergolizzi e Maurizio Rizza, l'ex "guardalinee" di Lo Bello, Elio Gervasi. A chiusura dei lavori l'intervento del presidente del Comitato Regionale Sicilia della FIGC – LND, l'arbitro benemerito Sandro Morgana, che ha esordito affermando come gli arbitri siano un patrimonio dell'AIA, ma anche della Federazione e quindi di tutti, società calcistiche comprese. "Gli arbitri siciliani sanno – ha continuato Morgana – che il Comitato Regionale Sicilia sarà sempre alle loro spalle a difenderli e anche per questo motivo devono andare in campo sereni". Al termine del raduno il CRA D'Anna, dopo aver trascorso una settimana di lavoro in cui ha "saggiato" il grado di preparazione di assistenti, arbitri ed osservatori di calcio e calcio a 5, si è dichiarato pienamente convinto che la classe arbitrale siciliana saprà dare adeguate risposte per la regolarità dei campionati. Ed ha confermato come l'intento della Commissione sia arrivare all'omogeneità comportamentale, pur tentando ogni sforzo per raggiungere il più possibile una uniformità tecnica.

Nella foto, da sn: Abbate, Archinà, Morgana, D'Anna, Giangrande, Grosso.



del 20/09/09, 23:31

Il raduno del calcio a 5 Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



Settantadue Arbitri, ventidue Osservatori Arbitrali e dodici Delegati sezionali hanno partecipato al Raduno regionale del Calcio a 5 tenutosi a Siracusa. Ha aperto i lavori il Presidente CRA Rosario D'Anna, che nell'augurare un buon lavoro agli intervenuti, ha rimarcato l'importanza sempre maggiore all'interno della Federazione del Calcio a 5, movimento in costante crescita per numero di società e di tesserati. E' pertanto opportuno che l'AIA presti il proprio servizio con la professionalità che le è propria e continui a curare la formazione dei direttori di gara di questa disciplina. La minicommissione che opera all'interno del CRA nel Calcio a 5, composta dai componenti Luciano Agueci ed Andrea Liga e dai collaboratori Mario Romeo e Marcello Traina, ha impartito le disposizioni tecniche e comportamentali ad Arbitri ed Osservatori. I lavori sono proseguiti con i quiz tecnici, che hanno prodotto ottime risultanze, e con la visione di un filmato didattico sotto la supervisione del componente del Settore Tecnico, Ferruccio Barbuto, appartenente alla Sezione di Catania. Il Raduno è stato molto ben organizzato dalla Sezione di Siracusa; il presidente Giuseppe Abbate, coadiuvato dall'intero Consiglio Direttivo Sezionale, ed in special modo da Franco Puglisi, Mimmo Piazza, Salvatore Occhipinti e Cirino Ira, non ha lasciato nulla al caso, preoccupandosi anche di fare il gradito ed utile dono di un borsello a tutti i partecipanti.

Nella foto, da sn: Giuseppe Abbate, Mario Romeo, Sergio Grosso, Ferruccio Barbuto, Luciano Agueci, Andrea Liga.

**Olindo Ausino nuovo Presidente
Sezione di Acireale**

di Rodolfo Puglisi



L'arbitro benemerito Olindo Ausino è il nuovo presidente della Sezione Arbitri di Acireale. Ausino, unico candidato, è stato proclamato eletto al termine dell'Assemblea Sezionale Elettiva tenutasi lo scorso 18 settembre, alla quale hanno partecipato ben 127 associati sui 156 aventi diritto al voto. Un'elezione plebiscitaria quella di Ausino, che ha visto raccogliere intorno alla sua candidatura oltre il 90% delle preferenze, ed esattamente 116 a fronte delle 5 schede bianche e delle 6 nulle. L'assemblea, alla quale ha presenziato il componente CRA Salvatore Occhipinti, presieduta da Mario Mascimino, coadiuvato da Massimo Spoto vice presidente, Francesco Todaro segretario e da Christian Citraro ed Ismaele Morabito scrutatori, ha visto svolgersi prima del voto un breve dibattito con oggetto il programma del candidato. Ausino, che reggeva la Sezione dall'8 luglio scorso a seguito della nomina di Rosario D'Anna a Presidente del CRA Sicilia, diviene il 6° Presidente della Sezione di Acireale dalla sua fon-

dazione avvenuta nel 1973; succede a Pietro Nicolosi (Commissario straordinario nel 1973/74 e Presidente dal 1974/75 al 1983/84), Graziano Finocchiaro (1984/85 – 1991/92), Salvatore Salerno (1992/93 – 1996/97), Ugo Pirrone (1997/98 – 1999/2000) e Rosario D'Anna (2000/01 – 2008/09), che è stato il primo presidente eletto a seguito dell'introduzione del sistema elettivo nelle Sezioni. Olindo Ausino, nato a Cefalà Diana, in provincia di Palermo, il 16 novembre 1951, laureato in Pedagogia, Direttore Amministrativo presso la Scuola Media Statale "Galileo Galilei" di Acireale, è sposato con la signora Ivana ed è padre di una figlia, Stefania, e risiede ad Aci Catena, comune vicinore ad Acireale. Aspirante Arbitro nella Stagione Sportiva 1969/70, diviene Arbitro Effettivo nel 1971/72 in forza alla Sezione di Catania ed arriva a dirigere nella massima categoria regionale di allora, la Promozione. Transittato fuori quadro nella Stagione Sportiva 1979/80, supera gli Esami di qualificazione alla funzione di Commissario Speciale (oggi Osservatore Arbitrale) nel 1980, risultando tra i primi nella sessione tenutasi a Reggio Calabria, e svolge tale funzione a disposizione del CRA Sicilia. Nel 1989 supera brillantemente il primo corso selettivo di riqualificazione per Osservatore Arbitrale svolto a Caltanissetta. Come incarichi associativi è stato Segretario della Sezione di Acireale per tre annate sportive, 1977/78, 1978/79 e 1979/80 durante la Presidenza Nicolosi. Per motivi di lavoro si trasferisce alla Sezione di Rovereto (Trento) dal 1980 al 1983. Dopo il suo rientro entra a far parte del Consiglio Direttivo Sezionale negli anni 1992/93 e 1993/94, chiamato dal Presidente Salerno. Ritorna a far parte del Consiglio nel 2003, nominato dal Presidente D'Anna, e vi rimane in pratica fino ad oggi. Nel 2005/06 viene nominato Arbitro Benemerito e nel 2006/07 diviene Vice Presidente della Sezione, carica che mantiene fino all'elezione a Presidente.

del 30/09/09, 21:40

Raduno di Eccellenza e Promozione Cra Calabria

di Paolo Vilardi



Primo raduno in assoluto organizzato dalla nuova squadra del Comitato regionale, insediatosi lo scorso mese di luglio. Arbitri, Assistenti e Osservatori di Eccellenza e Promozione, scaglionati in base alle esigenze organizzative, si sono ritrovati gli scorsi 11, 12 e 13 settembre al residence "Lido degli Aranci" di Bivona, in provincia di Vibo Valentia. Allo stage hanno partecipato numerosi ospiti, tra cui il membro del comitato dell'Aia Pippo Capellupo. In apertura dei lavori il neo presidente Cra, Stefano Archinà della Sezione di Locri, ha ricordato il ventunenne Riccardo Santoru, arbitro di Cagliari colto da malore e deceduto durante il raduno del Cra Sardegna. Un evento drammatico che ha scosso

l'intera Associazione e che quindi ha calato un velo di tristezza anche sul gruppo degli associati del Cra Calabria.

Lo scrosciante applauso, dopo il momento di raccoglimento in sala nell'apertura lavori, ha inteso trasmettere un forte messaggio di vicinanza morale agli affranti familiari del giovane e ai colleghi sardi, con la speranza che il gesto perlomeno lenisca il loro profondo dolore.

Gli Arbitri e gli Assistenti selezionabili per la categoria superiore si sono ritrovati il pomeriggio del primo giorno, l'11 settembre, nell'impianto sportivo di Zambrone per eseguire i test atletici. Tra lo staff della Croce Rossa presente allo stadio, citando un particolare curioso, è spiccata la presenza di Vito De Nino, associato dell'Aia nel ruolo di Osservatore arbitrale. Sempre al campo sportivo ha portato i propri saluti al drappello di associati dell'Aia il sindaco di Zambrone, Pasquale Francesco Landro, a cui sono andati i ringraziamenti per aver messo l'impianto sportivo a disposizione degli arbitri.

Le prove sono risultate soddisfacenti per il neo referente atletico, Vincenzo Puliatti, e di riflesso per i designatori Mimmo Archinà di Locri e Francesco Milardi di Reggio Calabria. Per il primo, ex Osservatore di C che vanta un ricco curriculum di incarichi associativi ad ogni livello, tra cui l'esperienza di presidente della propria sezione, si è trattato di una conferma in seno al Cra. Milardi ha invece intrapreso la nuova avventura nello staff dirigenziale dopo 8 anni alla Can, durante i quali ha operato come assistente in 60 partite di serie A e in più di 100 gare di B. L'ex Assistente della massima categoria è coadiuvato nelle designazioni dai componenti Lorenzo Costa di Catanzaro e Corrado Cascione di Cosenza, entrambi ex Can / C nel ruolo Assistenti.

Completano il quadro del neo comitato Francesco La Face di Locri, ex assistente di C e oggi referente per la Seconda Categoria; Christian Taverna di Taurianova, referente della Prima Categoria ed ex arbitro di C; Antonio Mazzarone di Paola, bandiera e "bandierina" dei cam-

pionati regionali degli ultimi 25 anni; Pino Russo di Catanzaro, bandiera invece del Calcio a 5 e delegato per la disciplina medesima; Lorenzo Calzatini di Catanzaro, riconfermato in seno al Cra per il suo encomiabile lavoro svolto negli anni scorsi, anch'egli del gruppo C5.

Restano da citare il vice presidente Giovanni Lucisano di Catanzaro, valido dirigente richiamato dopo sette anni a dare manforte al comitato, e il presidente Stefano Archinà, ex arbitro di Serie D e presidente della sezione di Locri fino allo scorso giugno.

Tra i referenti è nuovo il solo Puliatti. Per Giuseppe D'Amelio (Informatico) e Pasquale Fedele (Medico) si è trattato, infatti, di una riconferma. Ben rappresentato anche il gruppo dei collaboratori, con l'intramontabile e voce di sempre del comitato, don Faustino Intieri di Catanzaro; con l'ex arbitro di serie C Cristian Bellè di Reggio Calabria; con il riconfermato Cesare Pallone di Catanzaro e gli altri due nuovi innesti, Pietro Agapito di Lamezia Terme e Antonio Balzano di Crotone. Altre due colonne portanti sono i rappresentanti dell'Aia presso gli organi di giustizia sportiva, Antonio Paone e Carmine Zinzi, entrambi di Catanzaro.

Tornando al raduno le riunioni tecniche si sono susseguite nell'arco dei tre giorni, con i designatori che hanno dato precise disposizioni, evidenziando quanto sia importante l'affiatamento della Terna, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, con l'arbitro responsabile assoluto. Una riunione sui preliminari della gara è stata svolta anche all'aperto, sull'erba, curata da Cristian Bellè.

Fondamentale al contempo in questo raduno il supporto di Roberto Ronga, componente dell'Area Formazione del Settore tecnico, che oltre a far svolgere i quiz tecnici ha commentato dettagliatamente e con il contributo di filmati la Circolare n. 1.

Come accennato in apertura numerosissimi sono stati gli ospiti intervenuti. Il presidente regionale della Lnd, Saverio Mirarchi, ha garantito la massima tutela agli arbitri nei campionati, chiedendo però irreprensibilità e massima attenzione ai tanti giovani sui campi da gioco.

Altri graditi ospiti sono stati il presidente del Cra Sicilia, Rosario D'Anna, che ha ricambiato la visita di Archinà al raduno di Sicilia, e il suo componente Giuseppe Raciti, responsabile del gruppo Assistenti. Molto incisivo l'ultimo passaggio di D'Anna del suo intervento: "Ci lega la grande passione per questo sport che ci fa sentire grandi amici".

Gratitissimo alla platea, inoltre, il saluto dell'ex presidente del Cra Calabria, Franco Falvo, oggi componente della Can / 5, che ha lasciato un grande in bocca al lupo ad Archinà e alla sua squadra, nonché ai numerosi Arbitri, Assistenti e Osservatori in sala.

È intervenuto allo stage anche Michele Firmo, presidente regionale degli Allenatori, che ha manifestato anch'egli massimo spirito di collaborazione con la componente arbitrale.

Il membro del Comitato dell'Aia, Pippo Capellupo, ha invece sottolineato l'uniformità di indirizzi per tutte le categorie, con l'utilizzo dello stesso materiale didattico, prerogativa della nuova gestione dell'Associazione. Ha però inteso focalizzare l'intervento, visibilmente commosso, sulla tragedia di Cagliari, che ha vissuto anche in prima persona. Si era infatti recato immediatamente sul posto dopo il decesso dello sfortunato ventunenne.

Al raduno hanno altresì partecipato il responsabile per la Calabria del progetto "Talent e mentor", Mario Palmieri, e altri colleghi in attività, in qualità di ospiti, come gli Assistenti di Serie A Enrico Fittante e Pierpaolo Perri.

Stefano Archinà, infine, ha precisato, che una delle priorità nel corso della sua gestione sarà l'ottimizzazione dei rapporti, non soltanto tecnici con le Sezioni, al fine di accorciare i tempi di maturazione degli associati. Al contempo ha ringraziato molto gli associati della sezione di "casa", quella di Vibo, tra cui Sergio Pititto e Ciccio Barbuto, per il contributo offerto affinché il raduno venisse organizzato in maniera impeccabile.



Il Raduno precampionato Sezione di Acireale

di Rodolfo Puglisi



La tranquilla cittadina di Nicolosi, località alle pendici dell'Etna, ha ospitato, come ormai di consueto, il Raduno Precampionato della Sezione di Acireale tenutosi il 25 ed il 26 settembre scorso. 42 Arbitri, tra i quali ben 27 di primo anno, e 22 Osservatori Arbitrali hanno preso parte alla due giorni di intenso lavoro in cui sono stati testati sia sotto il profilo atletico che nella conoscenza del Regolamento. I giovani direttori di gara hanno effettuato le prove atletiche, con confortanti risultati, presso il campo sportivo "Montirossi", immerso in una splendida pineta. Al ritorno dalla seduta atletica, dopo

i quiz tecnici, sono stati intrattenuti da Enrico Pappalardo sul comportamento etico da tenere sempre, sia dentro il campo da gioco che fuori, negli ambienti frequentati quotidianamente, tra cui particolarmente la Scuola. Il neo presidente sezionale Olindo Ausino ed il componente del Settore Tecnico, Santino Creati, hanno quindi relazionato sugli adempimenti dell'Arbitro prima, durante e dopo la gara, rimarcando il peso del cosiddetto Terzo tempo, cioè la stesura del Referto di gara, del quale è stata ribadita l'importanza per una buona comprensione dei fatti accaduti attraverso una chiara e dettagliata esposizione. Altri argomenti trattati sono stati lo spostamento sul terreno di giuoco e gli aggiornamenti regolamentari. Alla fine della prima serata ai giovanissimi arbitri sono stati esposti dal componente CRA presente al Raduno, Giorgio Vitale, gli esiti dei quiz tecnici. L'indomani mattina è stata spiegata agli arbitri di primo anno dai due vice presidenti sezionali, Giovanni Greco e Francesco Antonio Grasso, la compilazione del Referto di gara. Gli Osservatori Arbitrali, nel frattempo intervenuti, sono stati sottoposti anch'essi ai quiz regolamentari. Tra i presenti al Raduno, oltre al Presidente del CONI di Catania, Giuseppe Crisafulli, al Delegato Provinciale della FIGC di Catania, Carmelo Pergolizzi, al Consigliere regionale del Settore Giovanile e Scolastico, Nello Re, ai componenti il Settore Tecnico, Salvatore Marano, e la CRA, Giuseppe Raciti, anche il Presidente Regionale Rosario D'Anna, che nell'augurare una stagione sportiva foriera di soddisfazioni per tutti, ha affermato come gli Osservatori Arbitrali debbano aiutare i giovani colleghi suggerendo loro gli appropriati rimedi per un miglioramento costante. Impeccabile l'organizzazione del Raduno curata nei minimi dettagli dal Presidente Ausino, coadiuvato dai due vice, da Giuseppe Bella e dai fratelli Giordano Marcello e Giuseppe Gego, i quali si sono spesi molto nella programmazione dell'avvenimento.

del 19/10/09, 10:02

**Al via la stagione sportiva
Sezione di Siracusa**

di Alessio Boscarino



Si è svolto lo scorso 10 ottobre presso la città di Melilli (SR) il consueto raduno sezionale a-retuseo di inizio campionato. La Sezione di Siracusa, in testa il Presidente Giuseppe Abbate con l'intero Consiglio Direttivo Sezionale, ha organizzato la manifestazione, grazie anche alla collaborazione avuta dal Sindaco del comune di Melilli, on. Pippo Sorbello, e dall'on. Iano Sbona.

Nel corso della mattinata si sono svolti i test atletici, superati da tutti i direttori di gara presenti, sotto la guida del referente atletico sezionale, Prof. Salvatore Rosano.

Successivamente i giovani arbitri si sono spostati nell'auditorium "E. Carta" dove hanno sostenuto i quiz tecnici interattivi, somministrati loro dal Vice Presidente sezionale Giuseppe Giardina, mentre gli Osservatori Arbitrali intervenuti sono stati intrattenuti in una esauriente lezione sui loro compiti dal collega Gigi Flaccomio, già osservatore alla CAN.

In rappresentanza del CRA-SICILIA è intervenuto il collega Salvatore Occhipinti, il quale, dopo aver portato il saluto del Presidente Regionale Rosario D'Anna e dell'intera Commissione, ha ben illustrato le nuove circolari 1 e 2.

Nel pomeriggio sono intervenuti il Giudice Sportivo della FIGC di Siracusa, dott.ssa Adriana Buscema, che ha relazionato sulla compilazione del referto di gara, ed il Presidente della Delegazione provinciale FIGC di Siracusa, l'arbitro benemerito Maurizio Rizza, che ha evidenziato le composizioni dei campionati provinciali.

Il ringraziamento del presidente Giuseppe Abbate agli associati ed un caloroso "in bocca al lupo" formulato ai giovani arbitri per la nuova stagione sportiva ha concluso i lavori.



del 19/10/09, 18:59

Il raduno interprovinciale Sezioni di Agrigento e Caltanissetta

di Rodolfo Puglisi



Per il secondo anno consecutivo le Sezioni di Agrigento e Caltanissetta hanno unito le loro energie organizzando congiuntamente il raduno OTS interprovinciale, che si è tenuto lo scorso 10 ottobre. Il raduno si è svolto in due tempi: la mattina, infatti, allo stadio “Marco Tomaselli” di Caltanissetta i 70 giovani arbitri invitati hanno sostenuto le prove atletiche sotto la supervisione del Referente atletico regionale, Alessandro Magro, e dei referenti sezionali, Calogero Arena e Michele Tramontana. Subito dopo, Antonino Alesi, Delegato Tecnico della Sezione di Agrigento, ha tenuto una lezione sul terreno di gioco, mo-

strando in pratica gli spostamenti ed i posizionamenti nelle varie riprese di giuoco maggiormente idonei affinché il direttore di gara possa avere sempre l'effettivo controllo di quanto produce effetti tecnici. Per il pranzo tutti gli intervenuti si sono spostati a Canicatti (AG), ospiti dell'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Corbo, che ancora una volta è venuta incontro alle esigenze dell'Associazione. Nel centro dell'agrigentino, a “Villa Lanza”, sono proseguiti i lavori con l'effettuazione dei quiz tecnici, analizzati e discussi da Giuseppe Liberto, Presidente onorario della Sezione di Agrigento. A seguire l'Assistente alla C.A.N. A-B Michele Giordano ha illustrato le circolari numeri 1 e 2, Antonino Alesi ha dettato le disposizioni comportamentali e Salvatore Fucà ha illustrato la compilazione del referto di gara. Successivamente, i Presidenti Sezionali, Armando Salvaggio e Calogero Schifano, davano ai giovani associati le disposizioni tecniche per la stagione corrente, mentre i due Delegati Provinciali FIGC, l'agrigentino Salvatore Sajeve ed il nisseno Michele Scarantino, auguravano agli arbitri una buona stagione. Il Vice Presidente Vicario del Comitato Regionale Siculo della FIGC, Santino Lo Presti, ha voluto rimarcare all'uditorio l'importanza dell'allenamento. Quindi è stata la volta di Sandro Morgana, Presidente del Comitato FIGC della Sicilia, che nel suo intenso intervento ha toccato vari argomenti, tra cui il giusto comportamento che deve essere tenuto sia dagli arbitri che dai giocatori, fondato sul rispetto reciproco nella distinzione dei ruoli. Morgana ha concluso il suo discorso spronando i giovani direttori di gara a coltivare un sogno, sia nell'arbitraggio che in ogni settore della vita in cui ci si trova ad operare. L'intervento conclusivo è stato quello del nostro Presidente Regionale, Rosario D'Anna, che complimentandosi con i dirigenti delle due Sezioni per l'ottima organizzazione del raduno, ha esortato i ragazzi a dare sempre il massimo e ad alimentare la passione verso l'arbitraggio giorno dopo giorno, per poter un giorno raggiungere traguardi importanti. “Gli arbitri siciliani tutti – ha chiosato D'Anna – sanno che il loro Presidente è sempre disponibile per qualsiasi necessità che essi riscontrino”.

Da sn: Alesi, D'Anna, Schifano e Salvaggio.

del 21/10/09, 09:14

La visita di Stefano Farina Sezione di Ragusa

di Giovanni Calabrese



La Sezione AIA di Ragusa per un giorno all'attenzione del mondo arbitrale, e potremmo anche dire calcistico, siciliano. Il motivo è da ricercarsi nella visita effettuata alla Sezione dei presidenti di due organi tecnici arbitrali: Stefano Farina, che da questa stagione si occupa delle designazioni e della formazione degli arbitri che dirigono gare della Serie D, e Rosario D'Anna, presidente del Comitato Regionale Arbitri Sicilia. Oltre a loro erano presenti diversi esponenti arbitrali siciliani, alcuni dei quali ricoprono ruoli a livello nazionale. Tra questi Roland Herberg, della Sezione di Messina, componente la CAN D, Salvatore Marano di Acireale, componente il Settore Tecnico

dell'AIA, Vincenzo Cascone, arbitro internazionale di Beach soccer e componente della Commissione legale dell'AIA. Presenti inoltre anche i presidenti delle Sezioni di Siracusa, Giuseppe Abbate, Acireale, Olindo Ausino, Enna, Filippo Tilaro, e Messina, Orazio Postorino, oltre naturalmente al presidente della Sezione ragusana, Andrea Battaglia, che ha fatto gli onori di casa e presentato i vari ospiti. Anche il mondo politico ha avuto riguardo per gli illustri ospiti: erano infatti presenti il presidente della Provincia Regionale di Ragusa, Franco Antoci, e l'Assessore allo Sport dello stesso Ente, Giuseppe Cilia. Il Comune di Ragusa era rappresentato da Michele Tasca. Dopo il saluto di Andrea Battaglia e degli esponenti politici, l'attenzione è stata catalizzata da Stefano Farina, fino alla scorsa stagione arbitro internazionale, "strappato all'arbitraggio dall'età anagrafica" – come lui stesso ha detto – che per circa un'ora ha intrattenuto gli arbitri, gli osservatori ed altre persone presenti con argomentazioni che hanno spaziato "dal comportamentale al tecnico, dalla preparazione fisica alla concentrazione sulla tipologia di gara che un arbitro si accinge a dirigere e sulle difficoltà che la stessa può riservare". Farina ha invitato i giovani arbitri ad un "comportamento corretto e coerente in campo e fuori dallo stesso", esortandoli, nel momento in cui vengono a conoscenza della designazione per dirigere una gara, a focalizzare il proprio pensiero al modo migliore sul come affrontare l'impegno. "Essere arbitri oggi – ha continuato – non vuol dire solo andare in campo la domenica. Inoltre il successo non è fortuna: ognuno se lo costruisce tassello dopo tassello! La formazione di un arbitro deve avvenire guardando sempre al futuro: l'arbitro dopo ogni promozione ad una categoria superiore riparte nuovamente da zero. La cima di una ipotetica piramide è il traguardo a cui molti aspirano e che pochi raggiungeranno". Farina ha quindi spostato l'attenzione sui valori, "moralì, di stima, di immagine", che chi appartiene al mondo arbitrale deve acquisire. In chiusura Stefano Farina ha centrato l'obiettivo sulle variabili tecniche di una prestazione arbitrale; dall'immediatezza delle decisioni al risultato, dall'importanza del match alle problematiche derivanti da precedenti prestazioni, dall'influenza del pubblico a quella dei media. In questo contesto un arbitro deve fare delle analisi quotidiane e mettersi, sempre, in discussione tenendo presente che all'aumentare della reputazione dell'Associazione, aumenta anche quella del singolo soggetto. In conclusione una grande serata in cui sono stati toccati parecchi argomenti del mondo arbitrale.

Nella foto, da sn: Battaglia, Farina, D'Anna e Herberg.



del 21/10/09, 16:41

Al via la stagione sportiva con tanti premiati

di Salvatore Consoli



Una serata all'insegna delle emozioni e dei ricordi quella vissuta venerdì alla Sezione "Diego Garofalo" di Catania. Su tutti, quello che ha caratterizzato la prima riunione sezionale dell'attuale stagione sportiva, è stato il gradito "ritorno" dell'ex collega, ma sempre amico, Carmelo Grimaldi, attuale delegato della Lega Nazionale Professionisti di serie A e B, voluto dal Presidente Pietro Giallanza. Visibilmente commosso, Carmelo ha brevemente ricordato i numerosi anni trascorsi tra quelle mura, che lui stesso ha definito "la mia casa". Dai primi fischi in provincia negli anni 70, fino al raggiungimento della CAN C dove ha condiviso anche con

il sottoscritto bellissime esperienze in giro per l'Italia. Grimaldi ha fatto dono alla nostra Sezione della nuova targa apposta all'ingresso della sede di piazza Cavour a Catania, riscotendo uno scrosciante applauso da tutta la platea. Altro gradito ospite della serata, il Delegato Provinciale della FIGC Carmelo Pergolizzi, che nel salutare tutti gli arbitri presenti li ha ringraziati per il loro supporto, sottolineando che le Federazione sarà sempre al loro fianco. Sentito e appassionante l'intervento dell'AFQ Tony Taranto, da quest'anno nei ruoli CAI come OA, che ha sintetizzato come questo ruolo, se svolto con passione e diligenza, può rappresentare momenti di grandi soddisfazioni e non è, come molti forse pensano, un ruolo secondario. Il Presidente ha poi proceduto alla consegna dei numerosi riconoscimenti agli associati etnei che maggiormente si sono distinti nella stagione precedente tra passaggi alle varie categorie e incarichi di carattere nazionale e precisamente: a Salvatore Mazza per i 50 anni di tessera, per il passaggio in regione ai giovani Di Paola, Di Gregorio, Manuele e Urzì, a Molino Sebastiano e Gianfranco Scuderi Calcio a 5 regionale, a Dario Sciuto e Ferdinando Smecca arbitri e Tony Taranto Osservatore Arbitrale per il passaggio alla CAI, a Nunzio Saitta per il passaggio alla CAN 5, a Barbuto Ferruccio per il Premio Nazionale AIA quale miglior O.A. Calcio a 5, a Salvo Consoli Coordinatore Rivista l'Arbitro, Rosario Giustolisi Commissione Sperimentale Beach Soccer e Ugo Pirrone per il progetto "Mentor/Talent Program". Singolare, inoltre, il premio ricevuto dall'arbitro Patrik Sanfilippo per "La peggior panchina" da quando allena la selezione degli arbitri nei tornei di calcio svolti all'interno tra le sezioni a scopo ricreativo.

Foto ricordo, infine, con il "nuovo acquisto" arrivato direttamente del Sol Levante, si tratta di Tawara Genki, ha 22 anni ed arriva direttamente da Tokyo. Nel suo paese ha arbitrato gare di Serie C. Eccellenti i tempi nei test atletici, Tawara è sicuramente tra i migliori a livello nazionale per un "principiante", ben 3000 m. in 11',10". Quindi dopo il calciatore giapponese (Morimoto) adesso Catania può vantare anche un arbitro giapponese.

"La festa adesso è finita, ci dice il Presidente Giallanza, ci stiamo tutti rimboccando le maniche in vista dei campionati (alcuni sono iniziati altri prenderanno il via tra qualche giorno) e i miei ragazzi saranno concentrati al massimo per far sempre meglio. A loro auguro certamente un in bocca al lupo, così come lo auguro a tutte le Società, auspicando sempre la massima collaborazione nel rispetto reciproco dei ruoli".

Nella foto: Piero Giallanza e Tawara Genki.

del 26/10/09, 14:22

**La visita del Delegato provinciale FIGC
Sezione di Acireale**

di Rodolfo Puglisi



Una gradita visita quella effettuata dal Delegato provinciale della F.I.G.C. di Catania, prof. Carmelo Pergolizzi, alla Sezione A.I.A. di Acireale in occasione della Riunione Tecnica Obbligatoria dello scorso 16 ottobre, alla quale era presente anche il Presidente CRA Rosario D'Anna. A fare gli onori di casa il Presidente sezionale Olindo Ausino, i suoi vice Giovanni Greco e Francesco Antonio Grasso, oltre al resto dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo Sezionale.

All'inizio di ogni stagione sportiva è ormai consolidata consuetudine tale visita, nella quale vengono ricordati gli adempimenti necessari, quali la trasmissione per tempo del referto di gara, per assicurare la massima regolarità dei campionati. Un promemoria sempre utile, specie per i giovanissimi direttori di gara, molti all'inizio della propria attività arbitrale. Pergolizzi, accompagnato per l'occasione dai componenti acesi la Delegazione, Ignazio Cannavò e Nello Re, nel suo discorso ha esordito rimarcando come egli venga con piacere nella Sezione di Acireale, con la quale la Delegazione di Catania tiene un rapporto di massima collaborazione. Dopodiché ha continuato esortando gli arbitri a tenere alto con il proprio comportamento il buon nome della loro Sezione. Alla fine del suo intervento ha voluto fare ai due presidenti, D'Anna ed Ausino, un sentito augurio di mietere sempre maggiori successi. Subito dopo ha preso la parola D'Anna, che ha descritto un quadro complicato per il reperimento degli arbitri anche per il Comitato Regionale. Molte sezioni trovano difficoltà nel coprire le gare di Seconda e Terza Categoria, mentre in controtendenza è la Sezione di Enna. Il CRA ha quindi ribadito come ci vogliano tanta umiltà, impegno e serietà per fare l'arbitro. Da ultimo D'Anna ha affermato come abbia tanta fiducia, sia in coloro che guidano la Sezione che negli arbitri, spronando questi a dare comunque sempre il massimo.

Da sn: Pergolizzi, Ausino, D'Anna.



del 30/10/09, 10:49

Salvatore Mazza "Arbitro" da 50 anni

Sezione di Catania



Riconoscimento speciale arrivato direttamente dall'AIA a firma del Presidente Marcello Nicchi per l'A.B. Salvatore Mazza della sezione di Catania, (Totò per gli amici) per aver raggiunto la favolosa cifra di cinquant'anni di tessera, glielo ha consegnato il Presidente Pietro Giallanza nel corso della prima riunione plenaria. Salvatore aveva iniziato nella stagione sportiva 1958/59 e dopo le varie categorie regionali come A.E. nella stagione 1967/68, era transitato nei ruoli di F.Q. iniziando la trafila dell'allora

Commissario Speciale dove aveva potuto raggiungere, con brillanti risultati, la CAN C. Nel frattempo, nell'aprile del 1993 era stato nominato Arbitro Benemerito. Continue e fattive le sue collaborazioni con la Sez. di Catania dove è rimasto Consigliere ininterrottamente per ben 14 anni, curando anche numerosi corsi arbitro nei centri vicini alla sua amata cittadina, Palagonia.

Oltre che con la nostra Associazione Salvatore Mazza ha ricoperto incarichi regionali e nazionali anche in seno alla Federazione: Commissario di Campo in Regione e a disposizione della Lega Nazionale Dilettanti e dalla stagione calcistica 1994/1995 Collaboratore dell'Ufficio Indagini con incarico di ispettore dell'Antidoping.

Nella foto: Piero Giallanza e Salvatore Mazza.

del 04/11/09, 01:27

La visita del Presidente Cra Sezione di Ragusa

di Giovanni Calabrese



La visita ufficiale del Presidente del Comitato Regionale Arbitri Sicilia, Rosario D'Anna, dello scorso 23 ottobre in coincidenza con la Riunione Tecnica Obbligatoria, ha concluso un mese ricco di appuntamenti, per la Sezione ragusana, l'ultimo dei quali è stato il raduno provinciale degli arbitri ed osservatori. La Sezione iblea è stata la prima tra le 12 isolane a ricevere la visita annuale del CRA. Il massimo esponente regionale dell'Associazione Italiana Arbitri,

accolto dal presidente sezionale Andrea Battaglia, prima della RTO ha partecipato ad una seduta di Consiglio Direttivo Sezionale, i cui componenti ha esortato ad "essere un gruppo unito e compatto per fare crescere i giovani ed il mondo arbitrale". "I colleghi con più anni di appartenenza all'AIA – ha detto ai consiglieri – devono dare ai più giovani in parte quanto da loro ricevuto negli anni, devono trasmettere quella che si può definire la tecnica arbitrale". Nel corso della RTO, che ha visto una partecipazione massiccia di tesserati, D'Anna, rivolgendosi agli arbitri ha suggerito loro nozioni basilari per crescere, puntualizzando altresì cosa chiedono i vertici dell'AIA ai giovani chiamati a dirigere le gare. Rivolgendosi poi al Delegato provinciale della FIGC, l'ex presidente sezionale Pino Ciccirella (che a tanti arbitri siciliani negli anni ha dato preziosi suggerimenti, non badando a costruite gerarchie, ndr) e congratulandosi con lui per l'ottimo lavoro compiuto dal suo Comitato, ha ricordato come il Comitato cresce di pari passo (e non potrebbe essere diversamente) con la Sezione AIA. Il Presidente regionale ha pertanto esortato tutti ad un maggiore impegno per sfruttare appieno le occasioni, ognuno per i propri ruoli, che si dovessero presentare nel corso del primo scorcio di stagione. "La meritocrazia – ha affermato – è la base dalla quale si partirà per le gratificazioni e per gli eventuali passaggi di categoria". Con un intervento chiaro, puntuale e significativo, che servirà sicuramente da stimolo per le giovani leve dell'arbitraggio ragusano, Rosario D'Anna, ha concluso il suo intervento auspicando che ci possa essere nel futuro qualche altro associato ibleo nei ruoli nazionali insieme a Martina Bovini, ed ha dato appuntamento al nuovo anno solare, promettendo un ritorno a Ragusa per un riscontro al lavoro fatto nel corso dei primi mesi della stagione agonistica.

Nella foto, l'intervento di D'Anna, tra Battaglia (alla sua dx) e Ciccirella.



del 06/11/09, 18:18

**Riunione con lo specialista di medicina
Sezione di Siracusa**

di Alessio Boscarino



In occasione della quarta Riunione Tecnica Obbligatoria della Sezione AIA di Siracusa, tenutasi lo scorso 30 ottobre, si è svolto l'incontro con il dott. Goliardo Suber, Specialista nella Medicina dello Sport. A fare gli onori di casa è stato il Presidente sezionale Giuseppe Abbate, il quale ha dapprima presentato l'ospite e poi intrattenuto i colleghi, arbitri effettivi ed arbitri fuori quadro, sulle norme comportamentali che devono essere tenute sempre dagli associati nella vita arbitrale ed anche,

soprattutto, in quella privata. Il Presidente, inoltre, si è soffermato sull'inizio della stagione, mostrandosi contento di come gli arbitri siracusani si stiano ben comportando sia a livello regionale che provinciale.

Subito dopo ha passato la parola al dott. Goliardo Suber, il quale si è detto onorato di aver ricevuto un invito dalla Sezione AIA di Siracusa, precisando subito che se in futuro ci saranno altri inviti non esiterà ad accettarli. Nel suo intervento il professionista si è soffermato sui tipi di infortuni che possono accadere ai calciatori. È molto importante riconoscere un trauma cranico (spiegando la tecnica), ricordando che proprio a Siracusa il calciatore Nicola De Simone (al quale è intitolato lo stadio della città, nda) morì proprio al seguito di un trauma cranico dopo uno scontro di gioco. Il dott. Suber si è soffermato inoltre sui tipi di infortuni che capitano più facilmente ai direttori di gara, indulgiando sulla contrattura, la quale, ha specificato, di per sé non è una malattia ma soltanto un NON ALLENAMENTO. Da qui il suo consiglio ai direttori di gara di seguire un allenamento costante, perché "è assolutamente inutile – ha proseguito nel suo dire – allenarsi forte un solo giorno a settimana". Quindi ha concluso affermando che per evitare questi tipi di infortuni basta un allenamento continuo.

Alla fine della serata il Presidente Giuseppe Abbate lo ha voluto omaggiare di un pensiero per ringraziarlo della sua presenza alla riunione tecnica.

Nella foto, da sn: Giuseppe Abbate ed il dott. Goliardo Suber.

del 06/11/09, 18:21

Raduno Interprovinciale Sezioni di Enna e Ragusa

di Rodolfo Puglisi



Un simpatico raduno quello svolto congiuntamente dalle sezioni di Enna e Ragusa lo scorso 27 settembre nella località di Pergusa. Una settantina in totale i giovani arbitri OTS intervenuti, oltre 20 appartenenti alla Sezione di Ragusa e circa 50 di quella ennese. I ragazzi hanno svolto nella mattinata i test atletici sulla pista

dell'Autodromo di Pergusa, dove solitamente si svolgono importanti competizioni motoristiche, in particolare automobilistiche, a livello internazionale e nazionale.

L'autodromo si trova immerso in un ambiente naturale di particolare bellezza, con la pista che in pratica si snoda intorno al Lago, ed esternamente ad essa dei fitti boschi. Nell'area di Pergusa insiste una Riserva Naturale. Dopo le prove atletiche i partecipanti hanno raggiunto un vicino albergo in zona dove, dopo il pranzo, sono stati eseguiti i quiz imperniati sul Regolamento del Calcio. A seguire vi sono stati gli interventi degli ospiti, che hanno trattato vari argomenti: hanno parlato di contenuti tecnici il presidente della Sezione di Ragusa, Andrea Battaglia, ed il componente del CRA Sicilia, Salvatore Contino, che ha portato i saluti del Presidente regionale Rosario D'Anna. Di questioni amministrative hanno discusso il Presidente del CONI di Enna, nonché Assessore allo Sport del Comune ennese, Roberto Pregadio, ed il Consigliere del Comitato Regionale della FIGC, Mario Fontanazza. Infine ha ricevuto la parola dal coordinatore dei lavori, il Presidente della Sezione di Enna, Filippo Tilaro, il Componente del Settore Atletico del CRA, Giuseppe Di Gregorio, che ha relazionato ai giovani "fischietti" sull'effettuazione di un'ideale preparazione atletica e sull'importanza di una sana alimentazione. Al termine dell'intensa giornata i giovani direttori di gara che si sono distinti sia sul piano atletico che in quello attitudinale hanno ricevuto dei simpatici gadget offerti dal CONI di Enna. Sono intervenuti al raduno anche i colleghi Massimo Agosta, Roberto Massari, Giuseppe Digita, consiglieri della Sezione iblea, ed Andrea Parlato, Roberto Alerci, Concetto La Vaccara del Direttivo della Sezione ennese, oltre a Giovambattista Vetri, componente del progetto UEFA Mentor/Talent. Molto soddisfatti di questa bella esperienza che serve a rinsaldare anche i vincoli associativi si sono dichiarati i due presidenti, Battaglia e Tilaro.



del 06/11/09, 18:24

**Corso di Qualificazione OA Calcio a Cinque
Sezione di Acireale**

di Rodolfo Puglisi



Appuntamento di rilievo ospitato dalla Sezione di Acireale, nei cui locali si è tenuto lo scorso 31 ottobre il Corso di Qualificazione per Osservatori Arbitrali di Calcio a Cinque per la macroarea Sud. Cinque i candidati, ed esattamente i colleghi Teodisio Lacava ed Ernesto Piragine di Potenza, Vincenzo Vitrioli di Reggio Calabria, Salvatore Lombardo di Palermo e Mario Romeo di Acireale. A fare gli onori di casa il

Presidente della Sezione, Olindo Ausino, il suo vice Giovanni Greco, il segretario Giuseppe Finocchiaro, il collaboratore Christian Citraro, il componente il Settore Tecnico Salvatore Marano ed i due Osservatori acesi alla CAN 5, Mario Giuffrida e Mariano Previtiera. I candidati sono stati intrattenuti durante la mattinata da Alessandro Radicello, componente della CAN 5, e da Ferruccio Barbuto del Settore Tecnico, Area Formazione Calcio a Cinque, che hanno trattato vari aspetti tecnici e valutativi della prestazione arbitrale. Dopo la pausa pranzo è stato proiettato un filmato che riprendeva una gara internazionale di Calcio a Cinque; i candidati hanno compilato la loro relazione su quanto visionato nel filmato. Subito dopo hanno effettuato singolarmente il colloquio con la Commissione esaminatrice composta dal componente il Comitato Nazionale, Filippo Capellupo, dal Presidente CRA Sicilia, Rosario D'Anna, e da Ferruccio Barbuto, che ha dichiarato idonei alla funzione di OA i colleghi candidati. La Sezione acese, quindi, dopo pochi mesi ha accolto ancora una volta un esponente del vertice dell'Associazione; stavolta è toccato ad uno dei due componenti della macroarea Sud, Capellupo appunto. Il presidente Ausino, nel dichiararsi orgoglioso del fatto che la Sezione di Acireale sia stata scelta per ospitare questo importante avvenimento, ha formulato i migliori auguri ai colleghi per la propria futura attività.

del 13/11/09, 08:53

**La visita del Presidente Cra
Sezione di Catania**

di Salvatore Consoli



Il Presidente della CRA Sicilia Rosario D'Anna è stato ospite della Sezione di Catania nella scorsa riunione plenaria, svoltasi per l'occasione al "Pala Cannizzaro-Livatino". Insieme a lui il componente Giuseppe Raciti, che all'interno della Commissione si occupa degli assistenti. Dopo le comunicazioni di rito agli associati da parte del Presidente di Sezione Pietro Giallanza, ha preso la parola D'Anna, che ha fornito utili e ampie delucidazioni in merito all'attività dei primi due mesi degli arbitri etnei inquadrati con la Commissione Regionale. Il buon "Saro" ha detto agli arbitri presenti che sono loro i suoi veri interlocutori. Quei ragazzi che incontra ogni domenica e a cui cerca di trasferire il grande bagaglio di esperienza acquisita in tanti anni di appartenenza all'AIA.

Il presidente regionale siciliano parla anche di tecnica arbitrale, introducendo l'attuazione di un suo progetto legato a vere prove di arbitraggio in gare simulate tra arbitri. Quindi, oltre a studiare le regole su carta, quale migliore occasione di provare ad applicarle proprio sul campo. Altro importante argomento trattato dal massimo dirigente isolano è la frequentazione delle sezioni. "Ai presidenti è demandato il compito di favorire, in tutti i modi, la partecipazione alla vita associativa sezionale. Non dimenticate – ha detto infine D'Anna con un accorato appello ai giovani presenti – che siete sempre la nostra linfa e i vostri risultati sono, in parte, i nostri traguardi. Quando andate ad arbitrare, poi, il vostro vero cognome è il nome della vostra sezione a cui dovrete sempre essere orgogliosi di appartenere".



**Un gagliardetto per migliorare il calcio
Sezione di Enna**

di Rodolfo Puglisi



Un'iniziativa encomiabile ed unica nel suo genere è stata intrapresa e portata avanti dalla Sezione di Enna. Gli arbitri, da qualche turno a questa parte, prima dell'inizio delle gare mentre le squadre sono schierate a centro-campo, consegnano ai due capitani un gagliardetto, che oltre al logo della Sezione reca stampato il motto "insieme per un calcio migliore". Le prime volte vi è stato dello sbalordimento, perché solitamente si vedono i due capitani contraccambiarsi i gagliardetti, mentre il direttore di gara resta estraneo a queste reciproche cortesie. Poi, specie tra i dirigenti più avveduti, è subentrata la consapevolezza dell'importanza di questo messaggio, che denuncia le difficoltà attuali del Calcio, anche nel Settore Giovanile e Scolastico, e che tende ad una riscoperta più propriamente ludica del gioco, specie in basso. Pur nella semplicità del gesto, questa sorta di appello che invita tutte le componenti del calcio, giocatori, dirigenti, allenatori ed arbitri, a lavorare nell'unica direzione per il bene di questo splendido sport, non è passato inosservato, destando simpatia innanzitutto tra le società che fanno attività gio-

vanile della provincia ennese ed anche nei dirigenti del Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti. "Questa iniziativa – ha dichiarato il Presidente della Sezione di Enna, Filippo Tilaro, promotore insieme all'intero Consiglio Direttivo Sezionale dell'idea – vuole sensibilizzare tutti coloro che sono all'interno di questo mondo, compresi i sostenitori delle squadre, per avere un calcio migliore. Teniamo a ribadire il fatto che anche gli Arbitri fanno parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio, la stessa organizzazione a cui appartengono le società, i tecnici ed i calciatori". Anche il Presidente del CRA Sicilia, Rosario D'Anna, si è complimentato con Tilaro e tutti i dirigenti sezionali per questo progetto che mira a far meglio conoscere ed apprezzare, anche all'esterno del mondo calcistico, la nostra Associazione ed i valori che essa persegue.

del 16/11/09, 08:52

La visita del Presidente Cra Sezione di Messina

di Nicola Maddocco



Venerdì 6 novembre, in occasione della Riunione Tecnica Obbligatoria, la Sezione di Messina ha ricevuto la visita del neo presidente CRA Sicilia, Saro D'Anna. Prima dell'inizio dei lavori, il massimo dirigente regionale si è intrattenuto con tutti gli arbitri ed assistenti a disposizione dell'OTR in colloqui individuali, analizzando il percorso da loro fin qui compiuto.

In una sala gremita, D'Anna ha poi condotto in maniera esemplare la

Riunione, riuscendo per quasi due ore ad intrattenere gli arbitri messinesi, spaziando su argomenti di carattere associativo e tecnico, intercalando di tanto in tanto simpatiche battute che contribuivano a mantenere sempre alta l'attenzione evitando di tediare la "platea" (... il che non è poco..., nda), riscuotendo così ampio consenso. In particolare, il Presidente si è soffermato sull'ottimo momento che sta vivendo la Sezione peloritana in ambito regionale, in quanto tutti i suoi arbitri stanno disputando una stagione, fino a questo momento, ad alti livelli ed ha esortato gli stessi a continuare su questa strada. A tal proposito il CRA ha detto: "Io non tarpo le ali a nessuno, la mia sarà la presidenza della meritocrazia". Parole queste che tutti i giovani arbitri vorrebbero sentire! "Ci vuole anche fortuna – ha continuato D'Anna – ma se uno si mette davanti forse è più facile che lei ti baci." Un forte applauso si è alzato dall'assemblea alla conclusione del suo intervento. Il presidente sezionale, Orazio Postorino, riprendendo la parola si è detto contento della presenza di D'Anna, del quale ha voluto ricordare, prima di tutto, l'importante rapporto personale, e dell'intera Sezione, intessuto con lui già da tempo. La Riunione è stata conclusa dall'intervento del collega Roland Herberg, componente della CAN-D, che, nel portare i saluti della Commissione di cui fa parte, ha rimarcato come tutta la Sicilia in questo momento sia un'isola felice anche a livello nazionale perchè i propri arbitri stanno ben figurando.

Da sn: Herberg, D'Anna, Postorino e Pecora.

del 23/11/09, 13:17

**Stage regionale di pratica arbitrale
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Un unico appuntamento per svolgere contemporaneamente ben tre attività di carattere tecnico. Il nuovo Presidente regionale, Rosario D'Anna, nel portare avanti le sue idee innovative, sta imprimendo al CRA Sicilia il suo iper dinamismo, che gli associati di Acireale conoscono molto bene. Venerdì 13 novembre a Caltanissetta, allo Stadio Pian del Lago, oltre alle già programmate prove atletiche di recupero per gli Arbitri OTR, si sono tenuti anche il primo Stage regionale di pratica arbitrale al quale sono stati invitati i 33 Direttori di gara che operano in Eccellenza e l'incontro degli 8 ragazzi inclusi nel progetto "Talent & Mentor" dell'UEFA e curato dal Settore Tecnico dell'A.I.A.. Gli Arbitri di Eccellenza, dopo aver effettuato anch'essi i test atletici, hanno ricevuto utili consigli e suggerimenti pratici direttamente sul terreno di gioco dai colleghi siciliani inquadrati nei massimi Organi Tecnici Nazionali, e cioè gli Assistenti alla CAN A e B, Michele Giordano e Paolo Costa e gli Arbitri alla CAN PRO, Alessandro Ronchi, Omar Magno, Paolo Lo Castro, Fabio Giallanza, Michele Gallo, Gaetano Intagliata, Francesco Saia e Marcello Terzo. Si è parlato ovviamente di spostamento, posizionamento, interpretazione di alcuni falli di gioco, come per esempio quelli da tergo e quelli "tattici" ed ancora della punibilità del fuorigioco e della collaborazione con gli assistenti, cercando di avere sempre la migliore posizione per essere in contatto visivo con essi. Una partita di calcio sul bel manto erboso dell'impianto nisseno, arbitrata a turno da uno di loro, ha concluso lo stage, che ha molto incuriosito e piacevolmente sorpreso i ragazzi, destinatari di un momento di formazione e perfezionamento. È la prima volta, infatti, che a livello regionale si è svolta una vera e propria lezione pratica, grazie all'idea del CRA D'Anna, immediatamente accolta dal Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi, che ne ha caldeggiato l'attuazione, e ben vista anche dal Responsabile della CAN PRO, Stefano Brasci, che ha chiesto ai suoi Arbitri di collaborare all'iniziativa, se disponibili. Tuttavia, come

desidera precisare il Presidente CRA, tutto questo serve soprattutto a cominciare a “fare gruppo”, a far conoscere e cementare i rapporti fra tutti gli associati regionali, di qualsiasi ruolo e livello.

Allo Stage sono stati invitati anche gli 8 ragazzi che fanno parte del progetto “Talent & Mentor”, che hanno avuto con le loro “guide”, Ugo Pirrone e Giovanbattista Vetri, un primo incontro globale e di resoconto sull’andamento del progetto e sui loro eventuali miglioramenti. A questa riunione, svolta in una saletta riservata dello stadio, ha partecipato il Vice Presidente CRA Sergio Grosso, che ha sottolineato come l’AIA investa sui ragazzi partecipanti a questo programma dell’UEFA, invitandoli a frequentare la Sezione per crescere nella vita e nell’arbitraggio e ribadendo loro che essi hanno qualcosa di più degli altri, hanno delle buone basi, ma non sono diversi dai loro colleghi. Marco Azzaro di Ragusa, Fabio Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto, Salvatore Panessidi di Siracusa e Carlo Restuccia sono i Talent affidati al Mentor Pirrone, mentre Vetri cura Ismaele Morabito di Acireale, Giuseppe Portella di Agrigento, Ignazio Pennino di Palermo e Mauro Calandra di Trapani.

L’organizzazione di questo evento è stata curata magnificamente dalla Sezione di Caltanissetta presieduta da Calogero Schifano, collaborato dall’intero direttivo, che alla fine ha voluto offrire un gradito rinfresco ai partecipanti, tra i quali, oltre diversi presidenti di Sezione, anche i i Componenti del Settore Tecnico AIA, Enzo Meli e Salvatore Marano, ed i Componenti CRA Filippo Alongi, Salvatore Contino, Salvatore Occhipinti, Giuseppe Raciti e Giorgio Vitale ed il Referente Atletico, Alessandro Magro, con i collaboratori Michele Tramontana e Giuseppe Di Gregorio.



**La visita di Leonardo Baracani
Sezione di Marsala**

di Rodolfo Puglisi



L'arbitro CAN Leonardo Baracani di Firenze, è stato ospite della Sezione di Marsala dal 16 al 18 novembre per una gradita visita agli associati marsalesi, ed in particolare ai giovani arbitri della sezione. L'incontro con Baracani è inserito nel quadro delle visite degli arbitri ed assistenti alla CAN che il Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi, ha voluto organizzare per la stagione sportiva 2009/2010 nell'ottica di riavvicinare il vertice con la base dell'Associazione. Baracani, in compagnia della

simpaticissima Sara, è giunto a Marsala lunedì 16 novembre, accolto dal Presidente della Sezione, Biagio Girlando, che ha fatto da anfitrione ricevendolo nei locali sezionali ubicati all'interno del Palasport di Marsala. La stessa sera Leonardo e Sara sono stati a cena con il Vice Presidente Angelo Attinà e con l'arbitro Leonardo Sucameli presso un ristorante di Mazara del Vallo dove hanno gustato dell'ottimo pesce. L'indomani nella mattinata Baracani e signora, sempre in compagnia di Angelo Attinà, hanno visitato Marsala e fatto shopping in centro. C'è stato anche il tempo per un breve e cordiale saluto al Dirigente Benemerito dell'AIA, già Presidente e Commissario Straordinario dell'Associazione ed attualmente Vice Presidente della Lega Pro, Salvatore Lombardo, che ha voluto invitare Leonardo e Sara al concerto del Maestro Ennio Morricone del prossimo 28 novembre al Teatro Comunale di Firenze per il cinquantenario della Lega Pro. Nel primo pomeriggio, la parte forse più bella della visita di Baracani, l'allenamento allo stadio di Marsala; insieme al gradito ospite anche l'arbitro Fabio De Pasquale e l'assistente Claudio Bilardello, entrambi alla CAN/D, l'arbitro Alessandro D'Annibale della CAI, gli arbitri Emilio Buonocore, Giuseppe Morsello e Giovanni Figuccia dell'OTR ed il giovane Giuseppe Pantaleo, promessa dell'OTP. È stata una vera e propria seduta di allenamento, completa nelle varie fasi, con Leonardo Baracani stupito da come gli altri lo abbiano seguito effettuando gli stessi esercizi senza risparmio di forze per poi concludere con la classica partitella distensiva.

Nel tardo pomeriggio l'attesa Riunione Tecnica in Sezione, alla quale hanno presenziato anche il Presidente della Sezione di Siracusa, Giuseppe Abbate, accompagnato dall'arbitro Alessio Boscarino, il Presidente della Sezione di Trapani, Gaspare Cernigliaro ed il Presidente del Comitato FIGC-LND di Trapani, Giuseppe Ruggirello. Presente anche il componente del CRA Sicilia, Luciano Agueci, che ha portato i saluti del Presidente regionale, Rosario D'Anna. Il Presidente Biagio Girlando ha abilmente condotto i lavori presentando gli ospiti e dando loro subito la parola per un breve intervento, ma poi la l'attenzione della platea è stata tutta per Leonardo Baracani, che ha parlato del suo percorso nell'Associazione e della sua esperienza arbitrale, dagli inizi fino ai traguardi attuali. Buona parte della Ri-

nione è stata dedicata ad una serie di interventi da parte di alcuni associati che hanno rivolto interessanti domande al simpatico Baracani, il tutto in una atmosfera simpatica e cordiale. Il classico scambio di doni, ha caratterizzato la parte finale della Riunione Tecnica. Subito dopo la cena conviviale presso un'azienda agrituristica dove gli associati e gli ospiti (presenti diverse signore) hanno gustato diverse specialità siciliane e una assortita varietà di dolci. Il Presidente Girlando, a commento dell'evento, si è detto entusiasta e soddisfatto, sia della gentilezza ed affabilità di Leonardo Baracani, che della grande partecipazione e del coinvolgimento degli associati. Lo stesso Baracani, dal canto suo, è rimasto piacevolmente impressionato dalla accoglienza e dalla grande ospitalità ricevuta dalla Sezione di Marsala.

**Il Presidente regionale in visita
Sezione di Caltanissetta**

di Rodolfo Puglisi



Continua il giro delle visite alle varie Sezioni isolate compiuto dal Presidente regionale Rosario D'Anna. Venerdì 13 novembre, dopo che nel pomeriggio si è tenuto il primo stage regionale di pratica arbitrale allo stadio "Tomaselli" di Caltanissetta, D'Anna ha partecipato alla Riunione Tecnica svoltasi in serata presso i locali sezionali della città nissena. Ha introdotto la serata il Presidente di Sezione, Calogero Schifano, che nel presentare l'ospite ne ha tracciato un breve ritratto mettendo in evidenza il fatto che Saro D'Anna è sicuramente uno che conosce i problemi delle Sezioni perché li

ha toccati con mano, dato che viene dalla base. "Proprio per questo – ha continuato Schifano – tutti noi abbiamo grandi aspettative dalla sua Presidenza. La nuova macchina regionale si è messa in moto e comincia a camminare. La squadra, della quale fanno parte due nostri associati, Giorgio Vitale e Totò Contino, collabora nel migliore dei modi e sta lavorando di lena". Schifano ha quindi parlato della difficoltà a formare dirigenti dell'AIA che provengono dal basso, auspicando che da questo punto di vista ci sia un cambio di rotta. "Ecco perché diventa di rilevante importanza – ha affermato – coinvolgere quante più persone possibili nel volontariato che facciamo giornalmente. Alzare un peso di un quintale da solo non è la stessa cosa che alzarlo in dieci. Il coinvolgere aiuta a crescere, ad acquisire il senso della responsabilità e della corresponsabilità".

Subito dopo è intervenuto per un breve saluto il Delegato Provinciale della FIGC, Michele Scarantino, che si è complimentato con D'Anna per la sua nomina al prestigioso ruolo che ricopre. È stata quindi la volta del Presidente CRA, che tra un aneddoto e una battuta, che hanno contribuito a mantenere alta l'attenzione dei presenti, ha intrattenuto l'attenta platea parlando per oltre un'ora di questioni associative e tecniche. Egli ha esortato gli arbitri ad espletare i loro incarichi con impegno e coerenza, alimentati dalla passione genuina verso questo particolare modo di fare sport. "Nell'arbitraggio moderno – ha affermato il CRA – due sono le doti fondamentali che deve avere un direttore di gara: la preparazione atletica e quella tecnica. Ad esse si accompagna anche uno stile di vita ed un comportamento irriprensibile fuori dal terreno di gioco". Il CRA ha voluto poi parlare di meritocrazia, che è e sarà la base dalla quale si partirà per le gratificazioni nella carriera e per gli eventuali passaggi di categoria. Inoltre ha invitato caldamente i giovani a frequentare la propria Sezione, che è una vera "palestra di vita", avendone oltremodo rispetto. Così come rispetto i giovani associati devono avere per il Presidente sezionale, unico interlocutore con la Commissione regionale, e per i colleghi che si attivano per farla funzionare al meglio. D'Anna ha spiegato ai ragazzi che le priorità sono la famiglia, il lavoro o lo studio e, quindi, l'arbitraggio, con l'assidua frequenza della propria Sezione. Hanno presenziato alla Riunione anche i due componenti del Comitato Regionale Arbitri appartenenti alla Sezione nissena, Vitale e Contino, oltre all'Assistente alla CAN Michele Giordano ed all'Arbitro della CAN PRO Alessandro Ronchi. La piacevole serata si è conclusa in un noto locale cittadino con la cena di rito.

Nella foto, in primo piano: Schifano; in piedi; D'Anna.

del 25/11/09, 09:53

Il nuovo Consiglio Direttivo Sezione di Acireale

di Nunzio Leone



In occasione della Riunione Tecnica Obbligatoria del 20 novembre scorso, il Presidente della Sezione di Acireale, Olindo Ausino, ha presentato ai suoi oltre 200 associati il nuovo Consiglio Direttivo Sezionale. Il nutrito organigramma sezionale, comprensivo oltre che dei consiglieri, anche di alcuni referenti e collaboratori ufficiali, si presenta notevolmente rinnovato rispetto agli anni scorsi perché parecchi sono gli associati acesi, che con l'inizio della nuova stagione sportiva, sono stati chiamati a ricoprire altri prestigiosi incarichi. A cominciare dall'ex Presidente sezionale, Rosario D'Anna, che il Comitato Nazionale presieduto da Marcello Nicchi ha nominato Presidente del CRA Sicilia. Una nomina che assume una valenza storica all'interno dell'AIA, ma che non è rimasta l'unica. All'interno del CRA, infatti, troviamo Giuseppe Raciti, componente con l'incarico di curare gli Assistenti, mentre collaboratori sono Giuseppe Bella (Assistenti) e Mario Romeo (Calcio a Cinque). Inoltre Rodolfo Puglisi è stato nominato Referente regionale della Rivista "L'Arbitro". Peraltro, già dagli ultimi mesi della scorsa stagione sportiva, Andrea Pulvirenti ricopre l'incarico di Vice Presidente della Commissione di Disciplina Regionale. Nei quadri del Settore Tecnico dell'AIA sono stati inseriti altri tre associati: nell'Area Formazione, modulo "Perfezionamento Tecnico AE AA OA" c'è Salvatore Marano, mentre Nunzio Manusè è in quello "Studio Comunicazione e Marketing". Nel modulo "Regolamento, guida pratica e materiale didattico" dell'Area Studio, componente troviamo Santo Antonino Creati (che cura anche i Commissari di campo del Comitato Regionale Siculo della FIGC).

Vengono presentati adesso i nuovi consiglieri, referenti e collaboratori sezionali con l'indicazione tra parentesi dell'incarico affidato. Il Presidente, come detto Olindo Ausino, ha



come Vice presidenti Giovanni Greco (vicario) e Francesco Antonio Grasso. Consiglieri sono Rosario Brischetto (coordinatore Arbitri Fuori Quadro), Paolo La Vaccara (responsabile iniziative ricreative), Mario Mascimino (rappresentante AIA presso Giudice Sportivo), Giovanni Messina (rappres. Arbitri in attività), Antonio Oliveri (rappres. Assistenti ruoli nazionali), Enrico Pappalardo (Comunicazione e Mass-media; Etica, responsabile Corso Arbitri), Mariano Previtiera (Delegato Calcio a Cinque), Orazio Raciti (collaborazione OTS e aggiornamento Sinfonia), Francesco Scuderi (rapporti Istituzioni ed Enti Locali e Territoriali), Antonio Torrisi (Area Didattica, aggiornamenti regolamentari) e Camillo Tropea (coordinatore Osservatori Arbitrali OTS). Segretario è Giuseppe Finocchiaro, collaborato da Christian Citraro, mentre il Cassiere è Carmelo Caruso. Referenti sono Angelo Adriano Spina (Osservatori OTS), Mario Di Prima (Assistenza Legale), Salvatore Panebianco (Calcio a Cinque nazionale), Tarcisio Maugeri (Informatica), Salvatore Spina (Delegato Tecnico OTS), Francesco Todaro (Assistenti a disposizione del CRA), Daniele Barbagallo (Polo d'allenamento), Domenico D'Arrigo (Referente Atletico) e Nunzio Leone (Referente sezionale per la Rivista "L'Arbitro"). Collaboratori ufficiali sono Santo Antonino Creati (coordinatore raduni OTS), Salvatore Bittichesu (referente zona messinese), Angelo De Francesca (referente zona etnea), Salvatore Costanzo (addetto al sito sezionale), Casimiro Greco (Calcio a Cinque OTS), Carmelo Bruno e Salvatore Di Giovanni (attività associative). Il Collegio dei revisori è formato dal presidente Antonino Bella, e dai componenti Francesco Bonfiglio ed Alessandro Fiorito.

del 30/11/09, 16:26

**Incontro Responsabili Corso Arbitri - Settore Tecnico
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



La Sezione di Enna ha ospitato l'Incontro Formativo per Responsabili Corso Arbitri Sezionale con il Settore Tecnico. Per l'occasione è giunto nella città ombelico di Sicilia, il Vice Responsabile del Settore Tecnico, area Sud, Antonino Zampaglione della Sezione di Reggio Calabria. Ha aperto l'incontro, al quale erano invitati anche i Presidenti di Sezione, Filippo Tilaro, Presidente della Sezione ennese, che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti, a Zampaglione ed al Presidente Regionale Rosario D'Anna. Nella sua breve introduzione Tilaro ha voluto rimarcare come l'AIA non si occupi solo di arbitraggio, ma cura anche gli aspetti associativi. Subito dopo ha preso la parola il CRA D'Anna, che ha ringraziato il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione ospitante, perché ha dato immediatamente la propria disponibilità ad organizzare l'incontro. D'Anna ha poi affermato come in Sicilia ci sia stato un buon numero di iscritti al Corso Arbitri Nazionale, grazie al lavoro di promozione sul territorio e di reclutamento svolto dalle 12 Sezioni isolate. Il numero complessivo degli iscritti si attesta a circa 500 ragazzi, pari al 10% di quello nazionale. Quindi la Sicilia, la quinta regione per numero di associati, è in linea con le proprie potenzialità. D'Anna ha poi comunicato all'attento uditorio che saranno i Presidenti, i quali – ha puntualizzato – sono la parte aggiunta del Comitato Regionale, a chiedere chi dei componenti del CRA verrà per la sessione d'esami, da svolgersi entro il 20 dicembre. D'Anna, nel chiudere il suo breve discorso, ha voluto riaffermare come l'AIA sia unica, formata da ciascun associato, e chiunque vorrà apportare il proprio contributo, anche minimo, per il bene dell'Associazione, avrà fatto molto. L'intervento di Antonino Zampaglione verteva sul come



affrontare il corso di qualificazione; egli ha illustrato il DVD predisposto dal Settore Tecnico, nel quale è stato inserito solo il Regolamento, perché si rivolge principalmente agli aspiranti arbitri. Molto probabilmente, con l'anno nuovo, ha affermato, sarà preparato un altro lavoro per un corso di formazione a cui potranno partecipare tutti gli associati. "Il Corso – ha detto – è stato organizzato per essere svolto in 12 lezioni, proprio per permettere lo svolgimento degli esami entro dicembre. È opportuno però che prima degli esami siano fatte svolgere ai ragazzi, che siano già in possesso del certificato medico all'attività agonistica, delle prove sul terreno di gioco per verificarne le condizioni fisiche". Il dischetto distribuito ai Responsabili contiene le 12 lezioni che illustrano le 17 Regole del Giuoco del Calcio più alcune informazioni di base propedeutiche per una migliore conoscenza del giuoco e del ruolo dell'Arbitro. Trattandosi di un Corso Nazionale, ha poi sostenuto il Vice Responsabile del Settore Tecnico, è importante garantire l'uniformità dello svolgimento, che dovrebbe essere assicurata dal materiale didattico (il DVD ed il Regolamento), ma anche dall'esperienza dei vari responsabili sezionali. Egli ha quindi voluto fare due esortazioni: all'istruttore di non arrivare alla lezione senza avere visionato il filmato (anche per saper rispondere ad eventuali domande), ed ai Presidenti ed ai responsabili dei corsi ad incominciare ad abituare i ragazzi ai quiz interattivi. Nel DVD sono molteplici gli argomenti trattati, che vanno dall'incontro tra il Settore Tecnico e gli Organi Tecnici Nazionali ai Moduli appartenenti al Settore Tecnico, dalla Circolare n.1 2009/10 alla rivisitazione dei quiz tecnici interattivi, dall'introduzione del test yo-yo negli OTN (che verifica se si è idonei athleticamente a fare l'Arbitro, nda) al Corso di qualificazione per Osservatori Arbitrali, al Progetto UEFA Convention. Proprio sul Progetto Mentor/Talent Program UEFA Convention, Zampaglione lo ha illustrato riferendo che esso è applicato in tutte le regioni, e che il Settore Tecnico gli ha dedicato una apposita struttura. Sono 27 i Mentor, perché le regioni con più di duemila associati, come la Sicilia, hanno due Mentor. Peraltro proprio uno dei due, Giovambattista Vetri (che è proprio di Enna), era presente all'incontro. Ogni arbitro (Talent) affidato al Mentor dev'essere visto da questo almeno 5 volte, sono previste delle riunioni trimestrali (almeno due) tra Mentor e Talent e devono esserci almeno due incontri tra i 19 CRA ed i 27 Mentor. In questo progetto la Relazione dell'Osservatore Arbitrale è vista come uno strumento di crescita del ragazzo arbitro. Zampaglione ha concluso illustrando per sommi capi gli aspetti storici dell'origine del calcio, fornendo alcune curiosità come quella sul fuorigioco, regola di origine militare, sempre esistita, assieme al calcio di rigore, nelle varie forme regolamentari, sin dalla prima del 1863.

Un momento formativo e di vita associativa al quale hanno presenziato, oltre ai componenti il Settore Tecnico, Salvatore Marano ed Enzo Meli, i rappresentanti di tutte le Sezioni isolane. Una nota di leggiadria l'ha portata la collega Lucia Buta, unica donna presente, responsabile della Sezione di Barcellona Pozzo di Gotto.

Nella foto, da sn: D'Anna, Tilaro, Zampaglione.

Incontri di formazione per gli OA Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



Si sono svolti il 7 ed il 14 novembre, rispettivamente ad Agrigento e Ragusa, i primi due incontri di formazione, voluti e programmati dal Presidente regionale, Rosario D'Anna, per curare con sempre maggiore attenzione la preparazione tecnica degli Osservatori Arbitrali a disposizione dell'Organo Tecnico Regionale.

Al primo incontro hanno preso parte tredici Osservatori appartenenti alle Sezioni di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Marsala, mentre il secondo ha visto protagonisti solo

i tre OO.AA. della Sezione di Ragusa. In entrambe le occasioni erano presenti il Presidente del CRA Sicilia, Rosario D'Anna, il componente CRA addetto agli osservatori arbitrali, Giorgio Vitale, ed i Presidenti di Sezione.

Nel corso degli incontri sono state analizzate le manchevolezze registrate nelle relazioni fin qui svolte, rimarcando agli osservatori come le loro relazioni e la loro capacità valutativa sia di fondamentale importanza per l'Organo Tecnico, che proprio da quelle relazioni deve trarre delle indicazioni sulle capacità dei colleghi visionati.

Si è parlato, altresì, del "terzo tempo", cioè del colloquio di fine gara tra l'Osservatore Arbitrale e l'Arbitro o la terna. Sono stati impartiti preziosi consigli per un approccio sereno e proficuo al colloquio stesso, che se effettuato con efficacia, capacità di sintesi e concretezza comunicativa, è la migliore strategia per fare crescere gli arbitri, guidandoli attraverso le categorie regionali, e preparando i migliori ai traguardi delle categorie nazionali.

Nei due incontri sono stati eseguiti, anche, i quiz tecnici, con ottime risultanze da parte di tutti i colleghi.

Infine, dopo una breve colazione di lavoro, offerta nelle rispettive occasioni dalle Sezioni di Agrigento e Ragusa, è stata effettuata una visionatura collettiva da parte di tutti i partecipanti, con relativa stesura finale della relazione sul direttore di gara osservato.

Si è così riusciti a superare quel diaframma che divide la teoria dei raduni e delle disposizioni impartite, dalla pratica della visionatura: esperienza questa che è stata avvertita come fondamentale da parte di tutti gli osservatori, che si sono sentiti valorizzati e arricchiti. Numerosi gli interventi dei partecipanti, i quali, nel manifestare la piacevolezza degli incontri, hanno sviluppato un colloquio interessante per qualità e quantità delle opinioni espresse, dimostrando che in essi alberga una straordinaria passione per lo svolgimento del loro incarico tecnico.

Molto interesse ha suscitato l'iniziativa, al punto che gli stessi partecipanti hanno chiesto che in futuro simili incontri si svolgano con un maggior tempo a disposizione, al fine di migliorare le capacità di analisi della prestazione e di lettura della gara. Il tutto grazie allo specifico lavoro compiuto da Giorgio Vitale, sotto l'impulso del CRA D'Anna, tendente alla formazione degli Osservatori per una loro maggiore valorizzazione.

Sono previsti altri tre incontri prima della conclusione del girone di andata dei campionati regionali: uno per le Sezioni di Palermo e Trapani, un'altro per le Sezioni di Acireale, Catania e Siracusa ed il terzo per le Sezioni di Barcellona Pozzo di Gotto e Messina.

**La visita di Stefano Calabrese
Sezione di Palermo**

di Andrea Capone



“Non c'è mai una seconda occasione per fare una buona prima impressione”; così ha esordito Stefano Calabrese di Avezzano, componente della Commissione Arbitri Interregionale, gradito ospite della Riunione Tecnica plenaria tenutasi venerdì 27 novembre presso la sezione “Peppino Cirone” di Palermo.

Brillante la sua partecipazione dinnanzi ad una sala gremita di fischiotti di tutte le età, rimasti davvero compiaciuti dell'atmosfera creata dal collega abruzzese. Erano presenti alla Riunione, tra gli altri, gli arbitri Mirko Oliveri, Francesco Paolo Saia e Marcello Terzo della CAN PRO, Rosario Abisso, Giulio Falzone, Fabrizio Ferrara, Antonio Mandina, Pietro Carlo Polaci e Vincenzo Todaro della CAN D, Luigi Pillitteri della CAI, Carmelo Alfano, Elio Greborio, Fabio Graziano e Gioacchino Maggione della CAN 5. Nutrita anche la schiera degli Assistenti, a cominciare da Paolo Costa alla CAN A/B, per proseguire con Vittorio Antico, Alessandro Cinquemani, Mario Mandis ed Otta-

vio Russo alla CAN PRO, Rosanna Cavoli, Edoardo Ficarra, Andrea Pace ed Emanuele Saia alla CAN D. Presenti inoltre il Vice Presidente regionale, Sergio Grosso, che ha portato i saluti del Presidente CRA Rosario D'Anna ed i componenti Filippo Alongi e Vincenzo Zampardi.

Stefano Calabrese ha intrattenuto la platea commentando una serie di slides raffiguranti le nozioni fondamentali per l'arbitro che da “esordiente” ambisce a passare alla categoria “emergente”, sognando di divenire poi un “campione”. Ha voluto poi ricordare la fortuna della Sezione ospitante, cioè il poter anche vantare un numero consistente di arbitri “esperti”, colleghi che hanno avuto la possibilità di recitare su palcoscenici importanti e che sono chiamati oggi a trasmettere passione ed esperienza ai giovani fischiotti palermitani. L'intento di Stefano è stato certamente quello di sottolineare come non ci sia nulla di “impossibile” per l'arbitro e come ogni obiettivo possa essere raggiunto con costanza, impegno e professionalità. L'arbitro ha infatti il dovere morale di provarci, crederci, anche e soprattutto quando, a prima impressione, si pensi di aver già raggiunto il limite. Un limite che può e che deve spostarsi “più in là” perché ogni traguardo altro non è se non un nuovo punto di partenza. L'impossibile, prosegue Stefano, non è “uno stato di fatto, ma una condizione della mente umana”, condizione che deve essere rimossa per raggiungere nuovi e più prestigiosi risultati.

Il componente C.A.I. ha chiuso il suo intervento ricordando come l'arbitro debba sempre farsi trovar pronto, poiché è fondamentale riuscire a “impressionare”, dimostrando sin dalla prima occasione il proprio valore, umano e professionale.

La serata si è conclusa con i ringraziamenti del Presidente, Fabio Cardella, per la splendida partecipazione del collega Stefano Calabrese.

del 10/12/09, 09:53

**La visita del Presidente Cra D'Anna
Sezione di Agrigento**

di Rodolfo Puglisi



La Sezione di Agrigento ha ospitato il Presidente del Comitato Regionale Arbitri, Rosario D'Anna, venerdì 27 novembre in occasione della consueta Riunione Tecnica Obbligatoria. Un importante, oltrech  atteso, appuntamento per gli associati agrigentini, che hanno ospitato, oltre al Presidente CRA, anche il Componente Regionale Giuseppe Raciti ed il responsabile della Delegazione Provinciale della F.I.G.C. di Agrigento, Salvatore Sajeve. In un salone sezionale gremito   iniziata la riunione con un minuto di silenzio per onorare la memoria dell'On. Prof. Filippo Lentini, un Uomo di grande Umanit , uno sportivo appassionato e generoso, Presidente Onorario del Comitato Regionale Siculo della F.I.G.C. – L.N.D., che   scomparso recentemente.

Quindi il Presidente di Sezione, Armando Salvaggio, nel presentare gli ospiti della serata, ha evidenziato l' apprezzabile lavoro che sta svolgendo questo nuovo C.R.A. Salvaggio ha voluto ricordare agli arbitri alcuni episodi che fanno ben capire l' entusiasmo e la dedizione al lavoro del nuovo gruppo dirigente regionale. Dopo gli interventi di alcuni dirigenti sezionali e i saluti di Sajeve e Raciti, prendeva la parola il C.R.A. Sicilia, D'Anna che, con ottima oratoria e appassionanti argomenti, ha intrattenuto i presenti per oltre un' ora e mezza, riuscendo a non far mai calare l' attenzione e tenendo "incollati", tra un aneddoto e una battuta, tutti i convenuti. Egli ha voluto spronare con le sue parole i giovani colleghi ad avere passione per l' arbitraggio, invitandoli ad impegnarsi quotidianamente sia sul campo che nella vita di tutti i giorni perch , come ha affermato, "si   Arbitri 24 ore al giorno e 365 giorni all' anno". D'Anna ha poi fatto il punto sulla situazione degli associati isolani, soffermandosi in particolare su quelli agrigentini. A chiusura del suo intervento, dopo aver ricordato i punti cardine della sua gestione, che sono "coerenza, meritocrazia e trasparenza", ha esortato i giovani arbitri a continuare ad espletare il loro mandato sempre con impegno e seriet .

Nella foto, da sn: Salvaggio, D'Anna, Raciti.



del 10/12/09, 09:57

**La visita del Presidente regionale
Sezione di Barcellona P.G.**

di Rodolfo Puglisi



Alla Riunione Tecnica della Sezione di Barcellona Pozzo di Gotto del 20 novembre scorso ha partecipato il Presidente regionale Rosario D'Anna, accompagnato per l'occasione dal componente CRA Giuseppe Raciti. A presentare gli ospiti alla platea il Presidente sezionale, Ugo Alberto, che, ha voluto rimarcare come la nuova Commissione regionale presieduta da D'Anna stia facendo un ottimo lavoro nel valorizzare e far crescere gli arbitri siciliani.

Ha poi preso la parola il Presidente D'Anna, che parlando per oltre un'ora a braccio, come suo solito, ha toccato molteplici argomenti di natura tecnica ed associativa, soffermandosi anche sulla difficoltà che hanno la Sezioni e la CRA nel coprire le gare, e quindi nel fornire il servizio alla Federazione. Col nuovo Corso Arbitri Nazionale, quindi, voluto dal Presidente Nicchi, verranno

inserite giovani leve capaci di assicurare il naturale ricambio.

D'Anna ha poi spronato gli arbitri a ben curare il loro grado di preparazione atletica, a cui deve accompagnarsi un costante aggiornamento della conoscenza del Regolamento. "A queste due doti fondamentali oggi per l'Arbitro di calcio, – ha inoltre affermato – va associato anche un aspetto comportamentale irreprensibile sia nell'attività sportiva che nella vita quotidiana". Dopo avere per sommi capi parlato dell'andamento degli arbitri e degli assistenti barcellonesi, il Presidente regionale ha incoraggiato i giovani colleghi ad impegnarsi maggiormente per cogliere le occasioni che capiteranno, sottolineando come alla base delle varie gratificazioni, sia durante la stagione sportiva che alla fine per eventuali passaggi, ci sarà sempre la meritocrazia.

del 11/12/09, 16:50

**L'intervento di Paolo Dondarini
Sezione di Catania**

di Antonino Reina



Una lezione di etica e psicologia arbitrale. È così che possiamo sintetizzare l'intervento di Paolo Dondarini, graditissimo ospite della sezione AIA di Catania.

L'ex fischietto emiliano, due stagioni da internazionale e 93 gettoni di presenza nella massima serie, ha insistito sugli aspetti umani e comportamentali del perfetto direttore di gara. A partire dalla sezione, punto di partenza e di arrivo per ogni associato, vera sede delle amicizie e degli affetti disinteressati: "Un tram-

polino di lancio, ma anche il luogo in cui tutti fanno ritorno, me compreso. Il campo prima o poi finisce, non dimenticatelo, e curate i rapporti alla stessa maniera degli aspetti tecnici". Proprio al delicato passaggio dall'attività alla scrivania, dal terreno di gioco alle tribune è dedicato un momento-chiave della discussione, un sentito monito del neo-commissario CAI agli osservatori presenti: "Ho abbandonato il campo da qualche mese e faccio fatica a stare da quest'altra parte, ci sono momenti in cui scenderei davvero sul terreno di gioco. Ma sono convinto che si possano trovare motivazioni e stimoli forti anche in questo ruolo. E auspico davvero una revisione della figura dell'OA, che diventi finalmente un fratello maggiore, che instauri un confronto bilaterale, senza ergersi a professore e senza essere visto come un inquisitore. Che trasmetta qualcosa di concreto, senza giudicare, perchè saranno gli anni e le tante partite a dare il responso sul giovane arbitro".

Poi, come detto, una serie di consigli comportamentali e sull'immagine da trasmettere: "La professionalità è alla base di tutto, dall'abbigliamento al comportamento, mettete da parte l'improvvisazione: già nei campionati giovanili le squadre sostengono tre allenamenti a settimana e pretendono da noi qualità. E quando potete, guardate le vostre partite, fatevi filmare se occorre, perchè la visione che abbiamo di noi stessi è diversa da come ci percepiscono gli altri, rivedersi aiuta a modificare gli atteggiamenti. Dobbiamo ridurre la forbice tra ciò che appariamo e ciò che siamo, l'arbitraggio è credibilità e per trasmetterla agli altri dobbiamo averla dentro di noi".

Filo conduttore della lezione, la ricerca di una naturalezza comportale, l'impossibilità di stabilire dei canoni rigidi sul perfetto direttore di gara, l'abbattimento di uno dei luoghi comuni più radicati del mondo arbitrale, tesi particolarmente apprezzata dalla platea: "Chi ha detto che non si possa essere autoritari? Braschi era l'autorità fatta arbitro, dai suoi gesti traspariva ciò che era, il suo carattere forte e talvolta brusco, e veniva accettato. Questo il punto: potete essere arbitri mansueti o autoritari, purchè siate voi stessi. Ben venga un arbitro autoritario purchè sia naturale, e quindi accettato dalla gente. È lo stesso motivo

per cui contesto l'esigenza di cambiare comportamento in relazione alla regione in cui si arbitra: bisogna adeguarsi alla partita rimanendo sempre se stessi".

Un secco "no", dunque, agli stereotipi arbitrali, agli atteggiamenti costruiti, che devono lasciare il posto a fiuto e serenità: "Non mi piacciono gli arbitri d'allevamento, ho apprezzato in questa stagione due giovani interessanti e diversissimi tra loro: uno calmissimo, che ha affrontato una gara tesa con meravigliosa pacatezza ed un altro molto autoritario, entrambi hanno raggiunto lo scopo, quello di apparire naturali ed essere accettati dai calciatori. L'arbitraggio è istintività, quando vi viene da pensare troppo su un episodio, sappiate che solitamente la prima idea è quella giusta".

Il resto è stato il solito fuoco impertinente di domande degli associati, la consegna dell'elefantino simbolo della città dalle mani del presidente Giallanza, ed un bagaglio di consigli di cui i giovani arbitri, siamo sicuri, faranno tesoro.

Nella foto, da sn: Cirino Longo, Pietro Giallanza, Marco Felici e Paolo Dondarini.

del 15/12/09, 10:39

Riunione Tecnica con il Presidente del Cra Sezione di Marsala

di Angelo Attinà



Giorno 4 dicembre il Presidente del CRA Sicilia, Rosario D'Anna, ha effettuato la consueta visita annuale alla Sezione di Marsala intitolata a "Giacomo Filardo". Dopo i colloqui individuali con gli arbitri a disposizione dell'O.T.R che operano nei campionati di Eccellenza e Promozione, durante i quali sono emerse la trasparenza, la correttezza e la meritocrazia che Sarò D'Anna ha posto come principi fondamentali della sua gestione, si è poi tenuta la consueta Riunione Tecnica. Il Presidente Sezionale, Biagio Girlando, ha

presentato a tutti gli associati intervenuti il neo Presidente Regionale Rosario D'Anna ed il componente del C.R.A. Sicilia Totò Contino, già Presidente della Sezione di Agrigento.

Nel corso del suo discorso il Presidente D'Anna ha evidenziato il grande potenziale qualitativo degli arbitri Siciliani e il lavoro svolto da tutte le componenti arbitrali regionali, grazie al quale è stato possibile individuare diversi giovani arbitri che si sono distinti nelle varie categorie e che hanno meritato il giudizio di idoneità per le categorie superiori e che, presto, debutteranno ricevendo quanto conseguito con sacrifici e passione. Dal punto di vista tecnico prezioso è stato l'intervento del Presidente D'Anna, che è stato incentrato sui doveri associativi (frequenza in Sezione) e sugli aspetti qualificativi da curare per fornire valide prestazioni arbitrali, facendo riferimento specifico alla preparazione atletica ed all'aspetto comportamentale da tenere anche fuori dal terreno di gioco. Molto significativo il riferimento al nuovo progetto nazionale del "Talent e Mentor", che in Sicilia ha avuto il primo stage a Caltanissetta il 13 novembre 2009.

In conclusione il Presidente Sezionale Biagio Girlando ha invitato tutti i presenti a far tesoro delle indicazioni e degli argomenti trattati dal Presidente Rosario D'Anna, che con il suo modo originale di dire le cose, tra il serio ed il faceto, è riuscito a trasmettere a tutti il messaggio che nel calcio il ruolo dell'Arbitro è fondamentale ed insostituibile perché siamo i garanti del giuoco più bello del mondo e con la nostra direzione, sia alla prima gara ufficiale che in una finale di coppa del mondo, evitiamo che il bel giuoco si trasformi in una caotica anarchia.

Il pensiero del Presidente Regionale è stato condiviso dai presenti attraverso un caloroso e sentito applauso.

Il Presidente Sezionale e tutti gli associati di Marsala, in questo modo hanno voluto confermare la loro fiducia nel lavoro e nei progetti che il CRA intende svolgere e realizzare a favore degli arbitri Siciliani.

La bellissima serata si è poi conclusa con una degustazione di prodotti tipici e di specialità presso un rinomato ristorante della vicina cittadina di Petrosino.

Nella foto, da sn: Contino, Girlando, D'Anna.



**Il logo del Comitato regionale Arbitri
CRA Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Il Comitato Regionale Arbitri della Sicilia, per la prima volta, ha un suo proprio logo. Una novità assoluta quindi, un'altra tra le tante di questa stagione sportiva 2009/2010 per il mondo arbitrale isolano. Il logo, che evidenzia la specificità del Comitato Regionale Arbitri Sicilia, è stato ideato e realizzato da Giovanni Pedicone, Rappresentante dell'A.I.A. presso il Giudice Sportivo del Comitato Regionale Siculo della F.I.G.C.. Pedicone ha sottoposto la sua idea al nuovo Presidente Regionale, Rosario D'Anna, che lo ha immediatamente incaricato della realizzazione. Ed in effetti la creatività di Giovanni Pedicone ha prodotto un gradevole simbolo, apprezzato ed autorizzato dal CRA D'Anna.

Sullo sfondo bianco si evidenziano due elementi essenziali al giuoco del calcio: il pallone ed il fischietto,

quest'ultimo riconducibile alla figura dell'arbitro.

Abbiamo chiesto a Giovanni Pedicone, che abbiamo incontrato all'interno delle stanze del Comitato Regionale, di dirci come ha realizzato il logo. "Ho tracciato – ha detto – due tipi di linee: una aperta, la Sicilia e il vulcano Etna, l'altra chiusa, il pallone ed il fischietto, quest'ultimo riconducibile alla figura dell'Arbitro. I colori che ho usato contribuiscono a dare forma agli oggetti, a caratterizzare le superfici, a sollecitare sensazioni. Basta osservare il verde per ricordarci dei nostri uliveti e dei nostri agrumeti, il giallo per associare l'idea al nostro clima mediterraneo, il rosso per vedere le colate laviche, uno spettacolo unico nel suo genere; infine, l'arancione ci ricorda il profumo dei nostri agrumi".

Come mai hai ideato il logo in forma circolare e non, per esempio, di scudo o in qualsiasi altra forma? "Proprio per l'abbinamento dei colori ad oggetti e prodotti tipici siciliani. Insomma, per proteggere queste nostre ricchezze ho pensato di inserire una scrittura circolare colorata. Inoltre, una volta che avevo tutti gli elementi dovevo solamente metterli insieme. Per questo motivo ho pensato di inserirli all'interno di una superficie circolare contornata da un bordino arancione".

Un'ottima realizzazione quindi, che ha trovato il consenso del CRA D'Anna, che ha rimarcato come nel logo sia stato opportunamente riportato uno dei simboli (forse il simbolo per eccellenza, ndr) della Sicilia, cioè il vulcano più alto d'Europa, l'Etna. Il logo si apprezza per la sua semplicità e per i suoi colori che lo rendono piacevolmente elegante.

del 15/12/09, 10:46

La visita di Rosario D'Anna Sezione di Trapani

di Salvatore Spada



La Sezione di Trapani, con a capo il presidente a.b. Gaspare Cernigliaro, ha avuto il piacere di ospitare, lo scorso 3 Dicembre, in occasione della Riunione Tecnica Obbligatoria, il presidente del Comitato Regionale Arbitri Rosario D'Anna.

È stato un giovedì speciale per la sezione di Trapani e la conferma di tanto interesse si è avuta dal gran numero degli associati che non hanno voluto mancare a tale appuntamento, tanto che, l'ampia sala delle riunioni ha fatto fatica a contenere.

All'incontro erano presenti l'avv. Ludovico La Grutta in rappresentanza della F.I.G.C. L.n.d. Regionale ed il giovane associato a.b. Orazio La Barbera, ancora festeggiato e premiato dal C.R.A. per i suoi 50 anni di tessera.

È stata una lezione a tutto campo quella del Presidente Regionale, che ha toccato diversi temi: dall'aspetto atletico all'approccio psicologico alla gara, dalla prevenzione allo spostamento, all'intuizione tattica della gara che si dirige per essere sempre al posto giusto nel momento giusto. Inoltre è stata trattata anche la prevenzione, che inizia già con il modo con cui ci si presenta al campo e continua durante la gara con la precisione degli interventi e con la presenza fisica. "Tutto ciò – ha sottolineato il Presidente D'Anna – non è possibile se non vi è anche una grande passione nello svolgere tale compito che inizia già con l'accettazione della gara". Tutti gli argomenti sono stati trattati con serietà, spirito goliardico e battute scherzose, continuando ed evidenziando che nella vita bisogna avere, per essere o diventare un buon arbitro tre priorità: "Al primo posto la Famiglia, – ha giustamente osservato D'Anna – al secondo la Scuola o il Lavoro ed al terzo l'Arbitraggio".

Una serata davvero speciale a riprova del fatto che tutti sono rimasti incollati alle sedie, incuranti del tempo che scorreva via inesorabilmente.

Il Presidente concludeva dicendo: "Comunque, l'arbitraggio è una scuola di vita e pertanto, se è pur vero che non tutti potranno arrivare in alto, e questo sicuramente non vale per la sezione di Trapani che ha sempre avuto nomi che si sono distinti nella massima serie di cui l'ultimo è il qui presente Michele Cavarretta (che potrebbe ancora calcare i campi di A vista l'ottima forma che continua ad avere), è altrettanto vero però, che in questa Associazione tutti avranno la possibilità di crescere sotto il profilo umano". Il Presidente D'Anna ha concluso esortando i giovani arbitri a continuare ad espletare il proprio mandato sempre con impegno e serietà, ricordando a tutti i punti cardine della sua gestione che sono "coerenza, meritocrazia e trasparenza".

La serata "speciale" si concludeva in un noto ristorante con la partecipazione della totalità dei presenti.

Nella foto, al tavolo da sn: La Grutta, Cernigliaro e D'Anna.



del 16/12/09, 09:16

**A Vittoria gli Oscar del Calcio Siciliano
Cra Sicilia**

di Salvatore Consoli



Assegnati a Vittoria (RG) gli Oscar del Calcio Siciliano. Riconoscimento di prestigio per la nostra Associazione andato al nostro Presidente Marcello Nicchi a cui è stato consegnato lo speciale Oscar alla carriera (lo scorso anno a ricevere il premio erano stati Rosetti e un altro Marcello, il CT della Nazionale Italiana Lippi). Per l'AIA Siciliana, rappresentata dal Presidente Rosario D'Anna, i riconoscimenti sono andati a Martina Bovini (RG) nei quadri della CAN D e a Salvo Riso (EN) appartenente al CRA.

Il Presidente Nicchi, a nome di tutti gli arbitri italiani, ha ringraziato gli organizzatori, con in testa Claudio La Mattina, l'ideatore della Kermesse.

“Sono contento di essere in questa terra di Sicilia, dove crescono dei buoni arbitri – ha detto Nicchi – qui serbo tanti ricordi e mi sono formato come arbitro e da qui lancio un appello auspicando collaborazione da tutto il mondo del calcio”.

Nella foto, sul palco da sn: Rosario Lo Bello, Marcello Nicchi ed il giornalista Roberto Gueli.

**Incontro amministrativo-contabile
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Giorno 11 dicembre la Sezione di Catania ha ospitato nei suoi prestigiosi locali l'Incontro formativo amministrativo – contabile a cura del Servizio Ispettivo Nazionale, organizzato dal Comitato Regionale Arbitri presieduto da Rosario D'Anna. Per l'occasione hanno relazionato il Vice responsabile del S.I.N., Carlo Polci della Sezione di Arezzo, ed i componenti Gaetano Condello di Latina ed Emilio Isoardi di Torino. A fare gli onori di casa il Presidente della Sezione etnea, Piero Giallanza ed il suo vice Cirino Longo. Alla platea, composta dai cassieri e dai revisori dei conti

delle dodici sezioni isolate (erano presenti anche alcuni presidenti di Sezione) oltreché dal componente amministrativo del CRA, Leonardo Siragusa, Polci ha spiegato che questo genere di incontri giova a trasmettere i giusti accorgimenti per il buon andamento amministrativo delle Sezioni. "Il nostro sistema amministrativo – ha affermato – è complesso. Per di più se riflettiamo che la nostra è un'Associazione tecnica che deve occuparsi principalmente della formazione degli arbitri e deve garantire il servizio arbitrale alla Federazione. In attesa magari di cambiare lo strumento amministrativo, come è intendimento del Presidente Nicchi, è importante che le Sezioni incomincino ad autogestirsi". Subito dopo Isoardi e Condello hanno illustrato un power point esplicativo delle mansioni amministrative contabili da svolgere creato dal S.I.N., che verrà divulgato ai CRA ed alle Sezioni. L'importante, hanno sottolineato più volte, è che sia trovata l'uniformità amministrativa, dato che gli adempimenti da svolgere sono uguali per tutte le Sezioni. È stato inoltre ribadito che tutte le fatture debbano avere la medesima intestazione, che è "F.I.G.C. Associazione Italiana Arbitri, Sezione di..." seguito dal numero della Partita IVA dell'A.I.A. Sono state indicate anche cinque date orientative per le verifiche che i revisori dei conti sezionali devono compiere: entro il 10 gennaio per la chiusura del bilancio dell'anno precedente, dopo il 15 aprile per la verifica dei morosi, entro il 10 luglio per la chiusura del bilancio semestrale, entro il 10 settembre (data facoltativa) per la verifica del bilancio preventivo ed entro il 15 ottobre per la verifica dei morosi. Il Presidente regionale D'Anna nel prendere la parola ha detto come questi incontri siano sempre utili per togliere dubbi ad ognuno di noi, mostrandosi anche soddisfatto dell'articolato e vivace dibattito aperto dopo l'illustrazione del vademecum. Ha chiuso la serata il presidente Giallanza con un suo saluto agli ospiti ed agli intervenuti.

Nella foto, da sn: Polci, D'Anna, Giallanza.

**La Conviviale di fine anno
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Un'azienda agrituristica immersa nell'amenissimo paesaggio delle Madonie, nel comune di Castellana Sicula, ha ospitato la Consulta regionale, trasformata poi in conviviale di fine anno. Ha aperto i lavori il Presidente regionale, Rosario D'Anna, che ha parlato di molti temi. "Il nostro scopo primario – ha esordito D'Anna – è certamente quello tecnico. Dobbiamo formare

e valorizzare gli arbitri sotto tutti i punti di vista, che debbono considerare come punto di riferimento anche il proprio Presidente sezionale". Quindi D'Anna ha rimarcato che il principale Organo Tecnico Sezionale rimane il Presidente, ovviamente ad eccezione di quelle Sezioni in cui lo stesso abbia delegato espressamente tale ruolo ad altro associato, oppure sia in attività. "Possiamo e dobbiamo far sempre meglio – ha continuato il CRA – perché la nostra attenzione è rivolta, come deve essere, interamente ai ragazzi che ci devono davvero sentir vicini, spronarli e sostenerli". È stato poi ricordato che, a causa di esigenze di organico, i nuovi immessi all'OTR, con la maturata esperienza in Seconda Categoria ed avendo avuto la visionatura diretta e positiva del proprio Presidente sezionale, vanno comunicati al CRA entro il 31 dicembre, mentre il loro Raduno di verifica per l'immissione sarà effettuato il 15 gennaio 2010, probabilmente ad Enna. Per quanto riguarda il Raduno di metà campionato, riservato agli arbitri operanti in Eccellenza e Promozione, slitterà di qualche settimana, presumibilmente dal 4 al 6 Febbraio, perché c'è la concreta possibilità di avere per quella data la prestigiosa presenza ai lavori del Presidente Nazionale, Marcello Nicchi. Quindi, il CRA ha snocciolato i dati: quattro sono stati gli esordi in Eccellenza, con altrettanti pronti per l'immediato, mentre ben quindici ragazzi hanno debuttato in Promozione. Inoltre, tutti gli arbitri che sono andati in Eccellenza sono stati visionati personalmente dal Presidente CRA. È stato affrontato anche il tema grave e scottante della violenza: "Fare la registrazione degli episodi e monitorarli – ha dichiarato – non è una soddisfazione. Tutti debbono capire che un arbitro colpito è una sconfitta per tutti quelli che vogliono davvero il bene del calcio. Gli arbitri comunque devono immediatamente segnalare al proprio Presidente di Sezione gli incidenti, a maggior ragione quelli gravi, di cui potrebbero essere vittime; da parte del Comitato regionale non sarà data tregua a coloro che si macchieranno di tali vili aggressioni". Altro argomento trattato è la copertura delle gare di Seconda Categoria, specie in talune zone disagiate dell'isola e per le quali devono essere rivisti, dal girone di ritorno, i criteri sia della congruità numerica delle Sezioni, che della prossimità territo-

riale delle sedi gare alle Sezioni stesse. “Posso capire – ha continuato D’Anna – che qualche Sezione possa avere delle difficoltà e che qualcun’altra abbia delle maggiori disponibilità, ma dobbiamo cercare di risolvere questi problemi organizzativi in armonia ed efficienza”. Per quanto concerne gli Osservatori, il CRA ha ricordato la novità degli incontri periodici, iniziati lo scorso novembre, comunicando come tutti abbiano raggiunto il giusto numero di impieghi alla fine del girone d’andata dei campionati. D’Anna ha poi toccato gli ultimi due punti del suo dire, il Calcio a Cinque ed i rapporti con gli Organi Tecnici Nazionali. Sul Calcio a Cinque c’è anche qui qualche sofferenza di organico e sono stati invitati i Presidenti sezionali a segnalare arbitri ed osservatori, specie delle zone maggiormente scoperte per questo settore. Riguardo agli Organi Tecnici Nazionali, D’Anna ha affermato che il rapporto, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, è abbastanza soddisfacente, anche se lo ritiene migliorabile sul piano di una proficua e più dettagliata comunicazione col Presidente del CRA. “Dopo tantissimi anni, oltre 60, – ha detto in proposito – la Sicilia non ha un arbitro alla CAN, malgrado il fatto che siamo la 5^ regione d’Italia per numero di associati. Pertanto, tutti noi, con impegno e dedizione, dobbiamo concorrere per colmare subito questa anomalia”. A conclusione D’Anna ha esortato i Presidenti di Sezione a porre la propria attenzione sui giovani associati che si lamentano: “Si ha la tendenza a punirli, ma paradossalmente bisognerebbe premiarli, perché si lamenta solo chi nutre passione ed amore verso l’attività arbitrale”.

Dopo sono intervenuti il Vice Presidente CRA Sergio Grosso ed il componente Salvatore Contino, che hanno parlato degli episodi di violenza verificatosi e della statistica relativa. Successivamente ha preso la parola Giuseppe Giaimo, Sostituto Procuratore Arbitrale per la Sicilia, che nel portare il saluto del Procuratore Arbitrale Nazionale Carlo Cremonini, ha voluto mettere in guardia i Presidenti di Sezione riguardo il fenomeno Facebook, ricordando loro come le Sezioni non possano essere su questo social network, se non con la preventiva autorizzazione del Presidente nazionale. “È opportuno controllare – ha esortato – soprattutto i giovani arbitri, che magari all’insaputa del proprio Presidente, creano dei gruppi arbitri sul web”.

Alla consulta erano presenti, quali graditi ospiti, anche il Vice responsabile del S.I.N., Carlo Polci della Sezione di Arezzo, ed i componenti Gaetano Condello di Latina ed Emilio Isoardi di Torino, che, reduci in giornata da alcune visite ispettive in varie Sezioni, sono stati appositamente invitati dal CRA D’Anna alla conviviale. Polci, nel suo breve intervento di saluto, si è complimentato con la Presidenza regionale per l’ottima conduzione del CRA. Egli, rivolgendosi ai Presidenti di Sezione, ha voluto ricordare che lui stesso per tanti anni lo è stato, così come il Presidente del CRA Sicilia, e quindi conosce perfettamente i problemi e le difficoltà quotidiane da affrontare nella conduzione delle Sezioni.

Presente anche il Presidente regionale del Comitato Regionale Siculo della F.I.G.C. – Lega Nazionale Dilettanti, l’arbitro benemerito Sandro Morgana, che ha voluto augurare delle serene feste a tutti i partecipanti ed alle loro famiglie. “L’Unione è la vera forza dell’AIA ed ognuno di noi, – ha detto Morgana –, ha un passato, un presente ed un futuro; parafrasando Sant’Agostino posso affermare che il futuro dell’AIA siciliana, come il suo presente, sarà radioso”.

A conclusione il CRA D’Anna ha voluto augurare un Buon Natale a tutti i presenti ed alle loro famiglie, sempre sacrificate per l’attività arbitrale. Erano presenti inoltre il componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano, i collaboratori ed i vari referenti del CRA, oltre ai componenti della Commissione di Disciplina Regionale.

Nella foto, da sn: Isoardi, Polci, D’Anna, Condello e Alongi.



del 21/12/09, 14:27

**Incontro dei Rappresentanti dell'AIA presso i Giudici Sportivi
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Ancora una novità realizzata in questo scorcio di fine anno dal Comitato Regionale Arbitri, presieduto dal dinamico Rosario D'Anna, manifestata dalla riunione tra i Rappresentanti dell'A.I.A presso i Giudici Sportivi delle Delegazioni provinciali della F.I.G.C. svolta a Palermo il 17 dicembre presso i locali del CRA. A dare precise indicazioni agli intervenuti è stato il Giudice Sportivo del Comitato Siciliano della FIGC, ing. Pietro Accurso (ex CAR), che ha trattato diversi punti. Egli ha ricordato innanzitutto le difficoltà che ha l'ufficio se il referto di gara non arriva in tempo, perché il Comunicato Ufficiale deve uscire per necessità ogni martedì. "Il vostro ruolo – ha poi affermato Accurso – è quello di collaborare con il Giudice Sportivo fornendo delle delucidazioni se il referto non è chiaro". Quindi ha chiarito che l'applicazione di sanzioni differenti anche per casi analoghi può dipendere da quello che l'arbitro riporta nel referto, e soprattutto, da come lo ha scritto. Accurso ha voluto assicurare che gli atti di violenza, sia fisica che morale, vengono sanzionati pesantemente, proprio per cercare di dare un segnale preciso di non tolleranza di tali atti. Malgrado non esista un vero codice per le violenze perpetrate, le sanzioni sono graduate in funzione dell'atto commesso. Riguardo la velina da consegnare alle squadre a fine partita in cui sono riportati i provvedimenti disciplinari comminati, egli ha ricordato agli intervenuti di sensibilizzare gli arbitri per una maggiore attenzione nella compilazione, perché non devono esserci incongruenze con quanto riportato nel referto di gara; qualsiasi inesattezza deve essere segnalata al Giudice Sportivo con una nota allegata. Accurso ha terminato il suo intervento parlando della trasmissione del referto di gara, che deve essere inviato al Giudice Sportivo di competenza e non ad altri indirizzi federali.

Il Vice CRA, Sergio Grosso, Rappresentante dell'AIA presso il Giudice Sportivo al Comitato Regionale FIGC, ha poi ulteriormente invitato i colleghi a ricordare agli arbitri che il referto di gara va inviato per tempo: "I nostri arbitri – ha quindi proseguito – devono fare in modo che il Giudice Sportivo possa prendere per tempo le sue decisioni e che il Comunicato esca regolarmente senza che venga riportata la dizione referto non pervenuto. Quell'arbitro che non invia nel giusto tempo il suo rapporto non ha svolto bene e con impegno il suo compito". Il componente CRA, Salvatore Contino, addetto al monitoraggio degli atti di violenza, nell'illustrare la circolare dell'AIA inerente il prospetto incidenti, ha fornito precisi chiarimenti per la compilazione. "I Rappresentanti dell'AIA presso il Giudice Sportivo – ha detto – devono farsi promotori nelle proprie Sezioni riguardo lo stilare il prospetto stesso". Dopo l'articolato dibattito susseguente con molte domande e precise risposte di Accurso, è intervenuto a chiusura il Presidente CRA D'Anna, artefice di questo proficuo incontro: "Agli arbitri – ha esordito – va ricordato che gli atti di violenza ricevuti devono essere immediatamente comunicati alla fine della gara al Presidente di Sezione, o in alternativa al Vice, ad un Consigliere ed al Rappresentante presso il Giudice Sportivo". D'Anna ha inoltre annunciato l'intendimento di far approntare un documento sulle precise indicazioni fornite dal Giudice Sportivo, Pietro Accurso. "Chiederò anche a ciascun Presidente di Sezione – ha continuato il CRA – che durante una Riunione Tecnica sezionale venga dedicato un apposito spazio per dibattere questo argomento". Erano inoltre presenti all'incontro Giovanni Pedicone, Rappresentante dell'AIA presso il Giudice Sportivo al Comitato Regionale della FIGC (che ha organizzato nei minimi dettagli l'incontro, nda), ed i Rappresentanti sezionali Mario Mascimino (Acireale), Rosario Perrone (Agrigento), Francesco D'Anna (Barcellona Pozzo di Gotto), Antonino Spanò (Marsala), Andrea Lippolis (Messina), Carmelo Alfano (Palermo), Giuseppe La Barbera (Ragusa) ed Angelo Genovese (Trapani).

del 22/12/09, 17:41

**Rosario D'Anna alla riunione tecnica plenaria
Sezione di Palermo**

di **Andrea Capone**



Si è svolta il 17 dicembre, presso l'aula magna "Pietro Paolo Brucato", l'ultima riunione plenaria dell'anno solare della Sezione di Palermo alla presenza del Presidente del Comitato Regionale Arbitri, Rosario D'Anna.

Sala gremita in ogni ordine di posti per accogliere un "arbitro di Acireale prestato alla Commissione Regionale", come lui ama sempre definirsi. La serata si è aperta alle ore 19,00 con i saluti di rito del Presidente di Sezione, Fabio Cardella, che ha ringraziato il Presidente CRA per la gradita presenza, ricordandone i sacrifici e l'impegno profusi per assolvere al

prestigioso incarico affidatogli dal Presidente nazionale dell'Associazione, Marcello Nicchi. Presenti anche tutti i componenti e collaboratori palermitani del Comitato, sempre impegnati nel doppio incarico di associati e membri della commissione. Ospiti anche il Componente CRA Giuseppe Raciti, il Referente regionale della Rivista "L'Arbitro" Rodolfo Puglisi ed il collega Mario Mascimino, tutti di Acireale. Prima del consueto "bilancio consuntivo" inerente il rendimento degli associati palermitani inquadrati presso l'Organo Tecnico Regionale, un commosso applauso di felicità è stato indirizzato al rientrante Stefano Cassarà per l'esito positivo della sentenza nel processo di Napoli; unico esito possibile, a dire il vero, data la lapalissiana estraneità ai fatti del collega che vanta più di 50 partite nella massima serie.

Rosario D'Anna, nel suo intervento si è soffermato innanzitutto sul suo costante impegno per contrastare la violenza nei campi di calcio, ribadendo come si rifiuterà categoricamente di "parlare con i responsabili delle società sportive che si siano permesse di toccare l'arbitro".

Il C.R.A. ha altresì enfatizzato l'importanza di avere in sezione uomini di profonda esperienza nella vita associativa per la crescita dell'arbitro come uomo e come sportivo, e questo è proprio uno dei grandi pregi della sezione di Palermo, che con orgoglio può vantare arbitri che hanno avuto l'onore di correre sui campi più prestigiosi d'Italia e che oggi, con molta umiltà, mettono a servizio la loro esperienza per la formazione degli arbitri di domani.

Quindi, numeri alla mano, i risultati di questa prima fase della stagione. Giunti i campionati al "giro di boa", gli arbitri palermitani stanno offrendo le massime garanzie al Comitato, che ripone grande fiducia sugli stessi per la buona direzione dei campionati. Parole confortanti dunque per il Presidente Cardella, che ha accolto con soddisfazione i numeri dei "suoi" associati.

Microfono infine a Sergio Grosso, Vice Presidente CRA, che ha affermato come molto ci sia da fare per garantire agli arbitri il massimo rispetto da parte delle società e dei calciatori, ma ha anche confermato il costante impegno della Commissione e l'appoggio del Presidente del Comitato FIGC Sandro Morgana, per estirpare una volta per tutte la violenza dai terreni di gioco.

La serata si è conclusa con gli auguri di un sereno Natale a tutti gli associati e alle loro famiglie.

Nella foto, da sn: D'Anna, Cardella, Grosso.

del 28/12/09, 09:59

La visita del Presidente Nicchi Sezione di Acireale

di Rodolfo Puglisi



Un gradito regalo natalizio per gli associati di Acireale è stata la visita, del Presidente Nazionale, Marcello Nicchi, avvenuta lo scorso 19 dicembre. È stata la terza volta che la Sezione di Acireale è stata onorata della visita del massimo esponente dell'Associazione. L'1 giugno 1998 per il Venticinquennale della fondazione della Sezione è intervenuto l'allora Commissario Straordinario dell'AIA Sergio Gonella, mentre il 2 settembre 2005 il Presidente

Tullio Lanese ha presieduto

una Consulta regionale. La visita di Nicchi ha però qualcosa di straordinario proprio perché non è avvenuta in una situazione eccezionale. Nicchi sta compiendo un vero e proprio tour de force che lo ha portato a visitare la metà circa delle 212 Sezioni d'Italia. Nel pomeriggio, prima della Riunione Tecnica, Nicchi, accompagnato dal componente il Comitato Nazionale Filippo Capellupo, ha fatto un giro per il centro storico cittadino. Particolarmente interessante è stata la visita alla Pinacoteca e Biblioteca Zelantea, un autentico gioiello che custodisce dei capolavori assoluti della pittura, appositamente aperta grazie alla cortesia del Presidente dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, dott. Giuseppe Contarino, della Direttrice, dott.ssa Maria Concetta Gravagno e dell'Assessore alla Cultura, prof.ssa Nives Leonardi. Con l'ausilio di personale molto preparato, il Presidente Nicchi ha ammirato tele di Giacinto Platania, Paolo Vasta, Mattia Preti, il busto marmoreo del I secolo a.C. che sembra ritragga Giulio Cesare e tanto altro. Dopo il giro in Città, la sera la Riunione Tecnica presso un'importante struttura alberghiera sulla riviera nella frazione marina di Santa Tecla. Il Presidente di Sezione, Olindo Ausino, ha aperto la serata ringraziando gli ospiti e le autorità intervenute. A seguire l'intervento del Sindaco, avv. Nino Garozzo, che ha rimarcato come le istituzioni locali siano sempre state vicine agli arbitri acesi, garantendo per il futuro che non appena sarà completato, a breve, lo stadio cittadino, in alcuni locali al suo interno verrà allocata la Sezione AIA. Quindi ha preso la parola il Presidente Regionale, Rosario D'Anna, particolarmente orgoglioso di vedere "presenti tutti gli arbitri di Acireale", che in effetti hanno affollato la grande sala riunioni. "Io - ha continuato il Presidente D'Anna - sono uno di voi, un arbitro di Acireale". Quindi è intervenuto il Presidente del Comitato Siciliano della FIGC, l'arbitro benemerito Sandro Morgana, che ha portato il saluto del movimento calcistico siciliano. Morgana ha sinteticamente tratteggiato alcuni mali del calcio dilettantistico isolano, tra i quali la scarsa impiantistica ed il triste fenomeno della violenza, terminando il suo discorso ha ricordato lo slogan coniato "Uniti per costruire un grande futuro", nell'auspicio che tutte le componenti calcistiche progrediscano e si sviluppino in-

sieme. Quindi l'atteso intervento del Presidente Nicchi, che ha esordito ribadendo come la rivoluzione che l'Associazione sta vivendo prosegue: "La nostra – ha affermato – è la rivoluzione della normalità. Stiamo ricostruendo un'AIA che è nostra, di ciascuno di noi, che non escluda nessuno. È un piacere girare per le varie Sezioni e vedere sempre le stesse facce: facce pulite di gente perbene, tranquilla e vogliosa. Persone che danno tutte loro stesse per rendere un servizio al gioco del calcio". Quindi il Presidente ha parlato dei rapporti dell'AIA verso l'esterno: "Dobbiamo farci conoscere perché chi dice ad un arbitro in sede di commento di non sapere arbitrare e di smettere evidentemente non ci conosce. Perché non conosce il lungo periodo di formazione nelle categorie minori che ha un arbitro. Nessuno si deve permettere di dire ad un ragazzo di smettere di arbitrare, tranne il proprio Organo Tecnico. Dobbiamo far capire al mondo del calcio che dentro le nostre Sezioni ci stanno persone di alto livello. Bisogna che si conoscano gli arbitri della Lega Dilettanti, coloro che arbitrano settimanalmente 17mila partite". "Noi – ha proseguito – siamo aperti al confronto. La domanda che pongo è: gli altri lo sono? Perché se cercano la polemica ad ogni costo non ci stiamo. Non siamo delle macchine, con le quali vorrebbero sostituirci. L'errore ci sarà sempre perché fa parte della natura umana". Nel percorso della rivoluzione della normalità un passaggio importante è stata l'unitarietà della condotta tecnica da parte dell'AIA, dalla CAN A – B agli OTS o, se piace, viceversa. "Non esiste – ha chiarito Nicchi – che un arbitro di Serie A interpreti in maniera diversa uno stesso tipo di fallo da un arbitro del Settore Giovanile. Per la prima volta abbiamo voluto quindi organizzare il Raduno Nazionale dei Presidenti di Sezione, che sono Organi Tecnici, svolto a Coverciano ed al quale hanno partecipato tutti gli Organi Tecnici Nazionali ed il Settore Tecnico. L'abbiamo voluto proprio perché la Sezione torni al centro della vita associativa, perché gli Arbitri di vertice ed i componenti gli OTN devono tornare a frequentarle. Ma, soprattutto perché se un giovane arbitro di Acireale si trova a Pistoia e bussa alla porta di quella Sezione, sa che quando ne varca la soglia si trova a casa sua". Un forte applauso alzatosi spontaneo dalla platea ha interrotto il discorso del Presidente, che subito dopo prosegue toccando il tema del cambiamento nell'organigramma nazionale: "Ben 14 CRA su 19 sono stati cambiati; i dismessi sono stati quasi tutti reimpiegati in ruoli più importanti. Chi li ha sostituiti e prima era all'oscuro, adesso sta dimostrando tutto il suo valore. Tanti Presidenti regionali della Federazione cominciano a chiamarci per dirci che siamo sulla strada giusta". Un altro passaggio Nicchi lo ha voluto riservare alla funzione sociale dell'Associazione, formata da quasi 40mila tesserati e che "porta dei ragazzi in una Sezione per formarne prima dei grandi uomini e poi degli arbitri". A conclusione il Presidente ha dato il suo saluto ed incoraggiamento a tutti gli arbitri che vanno in campo.

Al termine si è svolta una cena conviviale di fine anno.

Erano presenti, tra gli altri, i due assistenti siciliani alla CAN, Paolo Costa e Michele Giordano, il Presidente provinciale del CONI, Giuseppe Crisafulli, il Delegato del Comitato Provinciale della FIGC, Carmelo Pergolizzi, i componenti del CRA, Totò Contino, Giorgio Vitale e Giuseppe Raciti, i collaboratori CRA, Giuseppe Bella e Mario Romeo, i componenti il Settore Tecnico, Santo Creati, Nuccio Manusè e Salvatore Marano.

Nella foto: Saro D'Anna e Marcello Nicchi.

del 03/01/10, 19:45

Gli esami del corso arbitri Sezione di Acireale

di Nunzio Leone



Sono ben ventisei, tra cui due ragazze, i nuovi arbitri immessi nella Sezione di Acireale. Un nutrito numero, quindi, di ragazzi entrati a far parte della famiglia arbitrale acese, che rimpingua ancor di più la forza numerica della Sezione, che si conferma tra le maggiori della Sicilia. In data 21 dicembre la Commissione esaminatrice, composta dal componente CRA Giuseppe Raciti in qualità di presidente, dal componente il Settore Tecnico Salvatore Marano, dal Presidente sezionale Olindo Ausino e dal collaboratore del CRA Mario Romeo, assistita da Giuseppe Finocchiaro in qualità di Segretario, ha dichiarato idonei, al termine delle prove scritte ed orali, i 26 candidati ammessi all'esame. Presente anche il Presidente regionale, Rosario D'Anna, che ha esortato i ragazzi ad impegnarsi sin da subito nell'attività iniziando a curare il loro grado di preparazione atletica. Il corso è stato articolato in diciannove lezioni ed è stato diretto dal consigliere Enrico Pappalardo; istruttori sono stati anche il Vice Presidente sezionale Francesco Antonio Grasso e Massimo Spoto. Ecco i nominativi dei nuovi colleghi: Marcello Albiani, Gaetano Blanco, Simone Bottino Sbaratta, Antonio Esposito, Sebastiano Fichera, Simone Carmelo Filetti, Giovanni Galasso, Giancarlo Geremia, Marco Gravagno, Emanuele Greco, Andrea Longo, Andrea Giovanni Marano, Alessandro Sebastiano Moschetto, Marco Mirabella, Mirko Orlando, Rosaria Patanè, Giuseppe Pellegrino, Manuel Graziano Platania, Giuseppina Raciti, Giuseppe Ruscunà, Fabio Scavo, Ivan Siliato, Michele Sorbello, Salvatore Sorbello, Roberto Trovato ed Emanuele Zappalà.

Nella foto, in piedi: Mascimino; da sn: Spoto, Raciti, Marano, Romeo, Ausino, Grasso, Pappalardo



del 03/01/10, 19:59

23 nuovi direttori di gara Sezione di Siracusa

di Alessio Boscarino



Si è svolto a Siracusa, come in tutte le altre sezioni A.I.A., il nuovo Corso Arbitri Nazionale. Questa nuova formula voluta espressamente dal nuovo Presidente dell'A.I.A., Marcello Nicchi, ha avuto grande successo in terra aretusea. Infatti era da qualche anno che non si vedeva una partecipazione così massiccia ad un corso per Allievi Arbitri.

Si è detto contento e soddisfatto il Presidente sezionale Giuseppe Abbate, il quale ha delegato l'Arbitro Benemerito Giacomo Rizza a responsabile del corso.

Rizza si è subito reso disponibile e, con Regolamento alla mano e tanti anni d'esperienza maturata, prima sui campi di giuoco e poi come dirigente arbitrale, ha preparato 23 ragazzi a diventare arbitri di calcio.

Gli esami, che si sono svolti presso i locali sezionali lo scorso 17 dicembre, sono stati sostenuti e superati brillantemente da tutti i 23 allievi arbitri.

La commissione d'esami era composta dal componente CRA Luciano Agueci della Sezione di Marsala come Presidente, dal componente CRA Salvatore Occhipinti e dal Presidente sezionale Giuseppe Abbate.

I nuovi associati sono stati presentati ed accolti con un forte applauso da parte dei colleghi siracusani durante l'ultima Riunione Tecnica Obbligatoria dell'anno 2009. I nuovi associati sono: Giuseppe Battaglia, Christian Bonanno, Giorgio Burgio, Biagio Canigiulia, Stefano Carbone, Giuseppe Campisi, Francesco Catanzaro, Giuseppe Corsaro, Ludovico Ducoli, Anna Ferro, Giovanni Ferro, Christian Lo Re, Angelo Lucifera, Carmelo Maltese, Emanuele Orlandi, Simone Pannuzzo, Alessio Rizza, Giuseppe Roccasalva, Giuseppe Sanzone, Lorenzo Spada, Gianmarco Sampirisi, Alfio Scorfani e Carmelo Valenti.

A loro tutti vanno i complimenti ed un grosso in bocca al lupo da parte del Presidente Abbate e di tutto il Consiglio Direttivo Sezionale.

del 18/01/10, 16:10

**Rosario D'Anna alla riunione tecnica plenaria
Sezione di Siracusa**

di Alessio Boscarino



Si è svolta lo scorso 8 gennaio la prima Riunione Tecnica plenaria dell'anno 2010 della Sezione di Siracusa, alla quale ha partecipato il Presidente del Comitato Regionale Arbitri Sicilia, Rosario D'Anna. Con questa riunione in cui è stato presente il massimo esponente regionale dell'AIA si sono aperti ufficialmente i festeggiamenti per il 70° anniversario dalla fondazione della Sezione di Siracusa.

L'aula riunioni "Concetto Lo Bello" era totalmente gremita di associati, che hanno dato il benvenuto al nuovo Presidente degli arbitri siciliani. A fare gli onori di casa è stato il Presidente di Sezione, Giuseppe Abbate, il quale ha

ringraziato il Presidente D'Anna per la presenza alla riunione e per l'impegno che profonde quotidianamente al servizio degli associati. Presente anche il componente CRA Giuseppe Raciti, di Acireale, che si è intrattenuto con gli assistenti siracusani prima della riunione; anch'egli si è detto contento di essere a Siracusa, dove ha potuto rivedere vecchi amici e conoscere nuovi ragazzi che si apprestano a calcare i campi di giuoco anche per la prima volta. Ospite della serata anche il componente del Settore Tecnico, modulo "Studio comunicazione e marketing", il collega Nunzio Manusè, anch'egli acese.

Presente inoltre il Presidente della Delegazione provinciale FIGC di Siracusa, l'arbitro benemerito Maurizio Rizza, il quale ha relazionato sull'inizio della stagione sportiva, ritenendosi soddisfatto dell'operato dei fischietti siracusani.

La parola quindi al nuovo Presidente degli arbitri siciliani Rosario D'Anna, il quale ha intrattenuto per più di un'ora gli arbitri aretusei che lo hanno seguito con la massima attenzione e professionalità. Ha aperto il suo discorso parlando dell'art. 40 del Regolamento associativo in cui all'associato è fatto divieto di fare comunicazioni in luogo pubblico o per mezzo di blog tipo "Facebook"; infatti sono molti gli associati italiani già segnalati per questi social network. D'Anna ha ricordato che si può stare iscritti su Facebook, ma l'importante è non permettersi di fare riferimento alcuno sulle partite da arbitrare, arbitrate, o dirette da colleghi. Ha poi proseguito ricordando che Siracusa è una delle sei Sezioni siciliane che ha avuto almeno un arbitro in Serie A, specificando che non uno solo ne ha avuto ma ben due, ed entrambi internazionali; il primo è stato Concetto Lo Bello, il più grande Arbitro della Storia, il secondo Rosario Lo Bello. Infine D'Anna si è soffermato sugli arbitri OTR e OTN e con i numeri alla mano si è detto soddisfatto delle risposte che la Sezione di Siracusa sta dando in base alle sue aspettative di inizio campionato. La serata si è conclusa con una cena tra il Presidente D'Anna ed i componenti del Consiglio Direttivo Sezionale in un noto locale della città.

Nella foto, da sn: Manusè, Abbate, D'Anna, Raciti.



del 19/01/10, 15:42

Il Torneo intersezionale della Solidarietà Sezione di Enna

di Rodolfo Puglisi



Un ragazzino della Bosnia – Erzegovina, Zoran Oulianovic, ha arbitrato le gare del torneo di Calcio a Cinque tra le Sezioni di Caltanissetta, Ragusa, Siracusa ed Enna (quest'ultima organizzatrice e padrona di casa) e disputato negli ultimi giorni dello scorso mese di dicembre. La manifestazione, improntata all'insegna della Solidarietà e dello Sport, è stata vissuta con autentico spirito associativo dai partecipanti. L'idea di questo Torneo AIA è venuta al Presidente della Sezione di Enna,

Filippo Tilaro, coadiuvato dall'intero Consiglio Direttivo Sezionale, ed è stata immediatamente recepita dagli altri tre presidenti, Lillo Schifano, Andrea Battaglia e Giuseppe Abbate. Immediata è stata l'autorizzazione del Presidente regionale, Rosario D'Anna, fautore convinto dello spirito associativo da rinsaldare sempre più in seno all'AIA. Sede degli incontri è stato il Palazzetto dello Sport di Enna Bassa. Solo per la cronaca citiamo gli incontri disputati; nelle semifinali Enna ha battuto Ragusa per 4 a 1, mentre Caltanissetta ha sconfitto Siracusa per 5 a 2. Nella "finalina" per il terzo posto Siracusa ha avuto la meglio su Ragusa per 4 a 3. La finale tra Caltanissetta ed Enna ha visto i nisseni imporsi per 5 a 2 che hanno così vinto questo 1° Torneo AIA. Il trofeo è stato consegnato al Vice Presidente della Sezione nissena, Giuseppe La Mendola. Ha ben arbitrato Zoran, al quale è stata donata una divisa arbitrale, che da ben otto anni, per alcuni periodi, è ospitato ad Enna (proprio in casa Tilaro). Il suo arrivo nella città centro sicula avviene tramite l'associazione "Lama" di Giuseppe Castellano. Chissà che Zoran in futuro non diventi veramente un arbitro! "Questo torneo è stato un momento di sport ma anche di solidarietà – ci ha detto Filippo Tilaro – dove il ragazzo bosniaco ha provato la sensazione di indossare i panni dell'arbitro. Nello stesso tempo – continua – ha condiviso, assieme a tutti i partecipanti, i veri valori per cui le varie sezioni si trovavano in campo, quali la socializzazione e la lealtà. Questo torneo, che ha coinciso con lo scambio di auguri tra le varie Sezioni, è stato anche un confronto tra arbitri di diverse provincie, facendo capire che l'arbitro è un uomo che mette a frutto le sue potenzialità anche nel sociale.

del 25/01/10, 08:55

La visita del Presidente CRA D'Anna Sezione di Enna



Lo scorso 15 gennaio il Presidente regionale, Rosario D'Anna, ha preso parte alla Riunione Tecnica della Sezione di Enna, accompagnato per l'occasione dal componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano, dal collaboratore del CRA, Giuseppe Bella, e dal Referente regionale della Rivista "L'Arbitro", Rodolfo Puglisi. A presentare gli ospiti alla platea il Presidente sezionale, Filippo Tilaro, che ha rilevato il gran lavoro, anche organizzativo, che la nuova Commissione regionale presieduta da D'Anna sta com-

piendo preteso alla crescita complessiva degli arbitri siciliani e teso anche a rinsaldare il vincolo associativo.

Dopo un breve saluto di Salvatore Marano, che si è dichiarato felice di essere nella Sezione ennese dove torna sempre con piacere per rivedere vecchi amici, ha preso la parola D'Anna, che ha parlato per oltre un'ora a braccio, come suo solito. Il Presidente ha spaziato su parecchi argomenti, iniziando col mettere l'arbitraggio al terzo posto tra le cose realmente importanti nella vita, preceduto dalla famiglia e dal lavoro o studio. Un hobby, come si diceva una volta, che va alimentato dalla passione di ognuno. Quindi D'Anna ha invitato gli arbitri a prepararsi adeguatamente nell'aspetto atletico, oggi imprescindibile, a cui va accompagnata la competenza tecnica. "Anche un aspetto comportamentale irreprensibile – ha inoltre affermato – sia nell'attività sportiva che nella vita quotidiana è richiesto e preteso dalla nostra Associazione ai suoi tesserati". Un altro passaggio del suo dire il presidente D'Anna l'ha riservato alla meritocrazia, dalla quale si partirà per le gratificazioni nella carriera e per gli eventuali passaggi di categoria. Complimentandosi poi con il Presidente Tilaro ed il Consiglio Direttivo per l'ottimo lavoro svolto, sia nel reclutamento che per gli impieghi settimanali degli arbitri ennesi, D'Anna ha invitato i ragazzi a frequentare la Sezione, palestra di vita e di arbitraggio. L'ultimo passaggio il Presidente D'Anna lo ha riservato al fenomeno dei social network, che tanti problemi sta creando per l'uso irregolare. Si può essere iscritti a social network, ovviamente, ma non bisogna fare riferimenti sulle partite da arbitrare, arbitrate, o dirette da colleghi.

Alla fine della Riunione il Presidente Tilaro ha voluto omaggiare gli ospiti con dei graditi regali. La simpatica serata si è conclusa in un ristorante del centro di Enna.



del 25/01/10, 09:01

Il raduno dei nuovi immessi all'OTR CRA Sicilia

di Rodolfo Puglisi



In una piovosa e fredda giornata, il 15 gennaio, si è svolto il Raduno regionale per i nuovi immessi in Prima categoria e nel Calcio a Cinque, in tutto ventisette ragazzi. Malgrado ciò i giovani arbitri, a cui vanno sommati gli otto Talent del relativo progetto, si sono ritrovati in una struttura alberghiera di Pergusa, località del comune di Enna fa-

mosa per la presenza di un autodromo in cui negli anni passati sono stati disputati parecchi Gran Premi internazionali motoristici. L'iniziativa del raduno è stata del Presidente CRA, Rosario D'Anna, che ha voluto dedicare un'intera giornata a questi ragazzi per conoscerli, ma anche per saggiarne la preparazione. La giornata prevedeva anche lo svolgimento dei test atletici, sotto l'attenta direzione del referente atletico, Sandro Magro, collaborato da Michele Tramontana e Giuseppe Di Gregorio. Ma le proibitive condizioni meteorologiche non hanno consentito l'effettuazione delle prove, recuperate poi la settimana successiva nei due poli di allenamento di Aci Catena e Sciacca. Dopo i quiz tecnici, il Vice CRA Sergio Grosso ed i componenti Salvatore Contino, Giuseppe Raciti e Vincenzo Zampardi hanno impartito ai giovani arbitri le disposizioni tecniche per la parte finale della stagione. Dopo il pranzo i lavori sono ripresi con l'intervento degli ospiti Mario Fontanazza, Delegato Provinciale della F.I.G.C., e Roberto Pregadio, Presidente del C.O.N.I di Enna, nonché assessore comunale allo Sport. Entrambi non hanno mancato di sottolineare la loro personale vicinanza, e quella degli enti che rappresentano, agli arbitri, che hanno la funzione importantissima di vigilare sui comportamenti. Ha poi suscitato particolare attenzione l'intervento dell'Assistente alla CAN Michele Giordano, che ha esortato i ragazzi a non smettere di sognare per raggiungere i vertici. Quindi il componente CRA Giorgio Vitale si è soffermato sul colloquio di fine gara con l'Osservatore. "È importante – ha detto – che si crei un clima di cordialità, chiedendo al collega più anziano i giusti rimedi per eliminare le anomalie riscontrate". Ha chiuso la giornata il Presidente D'Anna, che ha voluto responsabilizzare gli arbitri affermando che confida in loro per il prosieguo della stagione sportiva, sempre nel quadro della crescita, tecnica ed associativa, continua degli associati. Hanno partecipato al raduno anche i presidenti delle Sezioni isolane, il componente il Settore Tecnico Salvatore Marano, i due Mentor della Sicilia, Ugo Pirrone e Giovanni Vetri, ed il collaboratore del CRA Giuseppe Bella. I ventiquattro nuovi immessi in Prima categoria sono: Andrea Borzì, Salvatore Maccarrone e Salvatore Monaco di Acireale, Giuseppe Bertè, De Pasquale Carmelo e Nunziato Musarra di Barcellona Pozzo di Gotto, Mauro Gangi e Daniele Rutella di Enna, Giuseppe Pantaleo e Nicola Parrinello di Marsala, Angelo Saija e Davide Sutura di Messina, Luca D'Angelo, Giuseppe Griffo e Massimiliano Sciulara di Palermo, Stefano Bo-

na di Ragusa, Samuele Cortese, Dario Greco, Paolo Matarazzo ed Andrea Tiralongo di Siracusa, Mario Milana, Daniele Montalto, Alessio Sanacore ed Antonino Torrebianca di Trapani. I tre inquadrati nel Calcio a Cinque sono Marco Cuomo di Palermo, Antonella Figuccio e Benedetto La Rocca di Trapani. Al raduno sono stati invitati anche gli otto Talent, che hanno avuto un incontro collegiale tra loro ed i due Mentor alla presenza del CRA, D'Anna, e del Vice, Grosso. I Talent seguiti da Pirrone sono Marco Azzaro di Ragusa, Fabio Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto, Emanuele Di Gregorio di Catania e Carlo Restuccia di Messina, mentre a Vetri sono stati affidati Ismaele Morabito di Acireale, Giuseppe Portella di Agrigento, Ignazio Pennino di Palermo e Mauro Calandra di Trapani. Il raduno è stato curato logisticamente nel migliore dei modi dalla Sezione di Enna, presieduta da Filippo Tilaro, coadiuvato per la riuscita dei lavori da Alberto Parlato, Luigi Ticino, Luigi Barbarino, Giuseppe Giunta, Roberto Alerci, Paolo Vicari, Paolo Buscemi e da Gigi La Vaccara, ottimo fotografo.



del 28/01/10, 17:46

Incontro di formazione per gli Osservatori CRA Sicilia

di Rodolfo Puglisi



Sabato 16 gennaio si è tenuto il terzo incontro di formazione per gli Osservatori Arbitrali a disposizione dell'Organo Tecnico Regionale, nel quadro della programmazione espressamente voluta dal Presidente CRA, Rosario D'Anna, tendente alla "riqualificazione" dei colleghi fuori quadro. Dopo le Sezioni di Agrigento e Ragusa, stavolta è toccato a quella di Messina ospitare l'incontro a cui hanno partecipato gli OA delle Sezioni di casa e di Barcellona Pozzo di Gotto, rispettivamente otto e quattro. Gli Osservatori presenti ed i due componenti CRA, Giorgio Vitale e Giuseppe Raciti, che si sono alternati nella conduzione dei lavori, sono stati accolti dal Presidente della Sezione peloritana, Orazio Postorino. L'incontro verteva in due parti; la prima, durante la mattinata, tenuta nei locali della Sezione intitolata all'indimenticabile

"Cav. Salvatore Rizzo" (già "Attilio Puglisi"), nella quale, tra l'altro, si sono vagliate le imperfezioni riportate nelle relazioni svolte. Vitale e Raciti hanno tenuto a ricordare ai colleghi Osservatori che dalla loro capacità valutativa, nonché da un'ottima stesura delle relazioni, l'Organo Tecnico trae importanti elementi di conoscenza dell'arbitro o della terna visionata. Altro argomento approfondito è stato il colloquio di fine gara tra l'O.A. e la terna o il direttore di gara, con alcuni utili consigli dati per ben accostarsi al colloquio stesso. Ovviamente, nell'ottica di un costante aggiornamento, sono stati pure effettuati i quiz tecnici, che hanno dato risultati estremamente positivi. Dopo un frugale ma gustosissimo spuntino consumato in sede ed offerto dalla Sezione, il gruppo si è trasferito al campo sportivo di Villafranca Tirrena per la visionatura multipla di una terna, al termine della quale ciascun Osservatore ha compilato una relazione consegnata ai componenti CRA.

Gli Osservatori presenti non hanno nascosto le loro positive impressioni per questi incontri di formazione, spazi di approfondimento tecnico e metodologico alla funzione, a loro esclusivamente destinati al di là del classico appuntamento del Raduno di inizio stagione. I prossimi incontri di formazione sono previsti per il 23 e 30 gennaio, nel primo dei quali parteciperanno gli Osservatori Arbitrali delle Sezioni di Palermo e Trapani, mentre nel secondo quelli di Acireale, Catania e Siracusa.

del 01/02/10, 09:42

Il ritorno a “casa” del Presidente Cra Sezione di Acireale

di Rodolfo Puglisi



Lo scorso 22 gennaio il Presidente Regionale dell'AIA, Rosario D'Anna, ha terminato la serie delle visite “istituzionali” alle dodici sezioni isolate. L'ultima Sezione ad ospitare il CRA è stata la sua di appartenenza, Acireale. Una Sezione che D'Anna conosce bene, che lo ha visto crescere e maturare come uomo, affermarsi nell'attività arbitrale fino a divenirne Presidente, il primo eletto dopo l'introduzione del sistema elettivo nell'AIA, nel 2000 e riconfermato all'unanimità per altri due mandati. Il terzo dei quali è stato interrotto il giorno 8 luglio 2009, allorché il Comitato Nazionale, su precisa indicazione del Presidente nazionale Marcello Nicchi, lo ha nominato Presidente Regionale della Sicilia. Il Presidente D'Anna, da tutti chiamato Sarò, è stato introdotto dal Presidente sezionale, Olindo Ausino, suo successore, che si è dichiarato orgoglioso di essere il “Presidente del Presidente”. Un ritorno gradito, come lo ha chiamato lo stesso CRA, che per l'occasione non ha nascosto un pizzico di emozione. “Dopo sette mesi – ha aperto il suo intervento – torno nella ‘mia’ Sezione, nella ‘mia’ casa. La Sezione infatti è il luogo di partenza e di ritorno di ogni arbitro. Ed è bello ritornarvi e frequentarla. Ho voluto lasciare Acireale per ultima, una Sezione che è giovane e ringiovanita, che ha degli arbitri che stanno andando bene. Ma sono convinto che Acireale può e deve dare di più”. Dopo questo incipit D'Anna ha continuato parlando di questioni tecniche ed associative. Ha esortato i ragazzi a curare per bene la loro preparazione atletica, perché “chi non si allena e non risponde ai test specifici come lo yo-yo è fuori da ogni logica in prospettiva”. Il CRA è intervenuto ricordando alla numerosa platea che ogni appartenente all'AIA deve avere un comportamento assolutamente irreprensibile, sia nell'espletamento delle funzioni arbitrali che nella vita quotidiana e nei luoghi frequentati.

Un altro passaggio D'Anna lo ha dedicato alla meritocrazia, base da cui la Commissione regionale partirà per le gratificazioni e per eventuali passaggi di categoria. A tal proposito il CRA ha sottolineato che già un buon numero di arbitri ha esordito con soddisfacenti risultati nei vari campionati regionali di Eccellenza e Promozione, nonché di C1 nel Calcio a Cinque. Ultimo argomento il CRA lo ha riservato ai social network, che tanti problemi stanno arrecando a nostri colleghi. D'Anna ha ricordato che l'art. 40 del Regolamento associativo fa espresso divieto all'associato di fare comunicazioni in luogo pubblico o per mezzo di blog; ovviamente si può essere iscritti sui social network, ma l'importante è non permettersi di fare riferimento alcuno sulle partite da arbitrare, arbitrate, o dirette da colleghi. D'Anna ha terminato il suo discorso complimentandosi con la dirigenza sezionale, con il Presidente Ausino, con i suoi vice, Giovanni Greco e Francesco Antonio Grasso e con l'intero Consiglio Direttivo per l'ottimo lavoro e per la conduzione tecnica ed associativa della Sezione. Hanno presenziato alla Riunione Tecnica il Delegato della FIGC di Catania, Carmelo Pergolizzi, accompagnato dal componente la Delegazione Sebastiano Re, i componenti il Settore Tecnico, Santino Creati, Nunzio Manusè e Salvatore Marano, il componente CRA Giuseppe Raciti, i collaboratori CRA, Giuseppe Bella e Mario Romeo ed il Vice Presidente della Commissione di Disciplina Regionale, Andrea Pulvirenti. Una simpatica cena in un ristorante del centro cittadino ha concluso, a tarda ora, la bella serata.

Nella foto, da sn: Pergolizzi, D'Anna, Ausino.



**La visita di Stefano Farina
Sezione di Palermo**

di Andrea Capone



Lo scorso 21 gennaio l'aula magna "Pietro Paolo Brucato", dove vengono tenute le riunioni plenarie della Sezione di Palermo intitolata a "Peppino Cirone", era stracolma di colleghi di tutte le età che hanno accolto Stefano Farina, ex arbitro internazionale e oggi Commissario della C.A.N. D.

A ricevere l'ex fischierto di Novi Ligure il Presidente della Sezione, Fabio Cardella, e l'intero Consiglio

Direttivo. Per circa un'ora e mezza Farina ha intrattenuto la platea, per l'occasione arricchita dalla presenza di molti arbitri ed osservatori siciliani, accorsi appositamente da altre sezioni regionali. "Fare bene la prima volta ed ogni volta", questa la massima di Farina, che ha insistito molto sulla costanza, qualità essenziale dell'arbitro moderno. "La carriera dell'arbitro è per certi versi simile a quella del calciatore – ha proseguito, sottolineando come "a nulla varrebbe per un giovane calciatore esordire con una 'doppietta' in serie A, per poi deludere nelle gare successive". Il grande arbitro è colui che partita dopo partita riesce ad imprimere uno standard sempre elevato alle sue prestazioni, garantendo affidabilità all'Organo Tecnico che lo designa domenicamente. Farina, che ha commentato una serie di slides elaborate per l'occasione, ha proseguito il suo intervento ricordando che l'arbitraggio è assolutamente uno sport di squadra. Nonostante sia una frase forse inflazionata, questo è un concetto da tenere a mente per l'arbitro di oggi, ed i cui effetti sono molteplici. L'arbitro per essere credibile e guadagnarsi la stima di tutti i componenti il gioco del calcio, ha bisogno che ciascun membro dell'Associazione Italiana Arbitri mantenga un comportamento corretto e rispettoso delle regole.

"Quando un arbitro elude le regole imposte dall'Associazione e dall'etica professionale, a pagarne le conseguenze non sarà il solo collega negligente, bensì l'intero movimento arbitrale", ha ammonito Farina, per ricordare a ciascun associato le responsabilità che si hanno nei confronti di ciascun collega. Da qui ne segue come la fiducia e la credibilità passino necessariamente dalla professionalità di ogni associato.

Il Commissario C.A.N. D ha poi affermato che l'arbitro deve affrontare ogni partita con la stessa carica, mettendosi sempre in discussione, domenica dopo domenica: "Il difficile è caricarsi quando scendi in campo per dirigere in Albania una gara di nazionali Under 16, quando la domenica prima sei stato a San Siro; devi ricominciare da zero, non sentirti mai arrivato, perché non appena abbassi la guardia sei fuori". Con queste parole il prestigioso ospite ha concluso l'intervento. Applausi sinceri e prolungati si sono alzati dalla platea per salutare Stefano Farina, che ha ringraziato la Sezione di Palermo per l'ospitalità e il calore dei suoi associati.

del 08/02/10, 12:34

Riunione tecnica con Domenico Celi
Sezione di Caltanissetta



Nel quadro degli incontri periodici voluti dal Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi, tendenti a riavvicinare i vertici dell'Associazione alla base, lunedì 25 gennaio l'arbitro Domenico Celi di Campobasso, in forza alla CAN A – B, è stato ospite della Sezione di Caltanissetta.

A presentare Domenico agli associati nisseni è stato il Presidente sezionale, Calogero Schifano, che ne ha sottolineato le doti umane ed arbitrali, augurandogli le migliori fortune ed i più ampi traguardi. Celi nel suo intervento ha affrontato il tema della preparazione psicologica alla gara. Iniziando il suo discorso sin dal momento in cui l'arbitro riceve la designazione, egli ha passato in rassegna tutte le fasi ed i comportamenti del direttore di gara prima, durante e dopo la gara, finendo con la compilazione del referto di gara. Durante la sua dissertazione si è anche soffermato sugli aspetti legati alla collaborazione tra arbitro ed assistenti nell'affrontare la gara col necessario spirito di squadra. Il messaggio fondamentale che l'arbitro alla CAN ha comunicato specie ai giovani è stato quello di coltivare il sogno cercando costantemente il miglioramento. Il buon Domenico ha intrattenuto il folto uditorio per oltre un'ora, riuscendo a tenere sempre desta l'attenzione, mettendo in mostra la sua simpatia oltre che la chiarezza espositiva. Dopo il suo intervento, Celi ha risposto alle numerose domande poste dagli associati nisseni. Al termine della Riunione uno scambio di ringraziamenti ed omaggi. La serata si è conclusa con una piacevole ed affollata conviviale in un'azienda agrituristica nei pressi del capoluogo nisseno.

del 09/02/10, 10:43

**Incontro intersezionale per osservatori
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Sabato 30 gennaio si è tenuto il quinto ed ultimo incontro di formazione per gli Osservatori Arbitrali a disposizione della CRA. Dopo quelli di Agrigento, Ragusa, Messina e Palermo, è stata la volta degli OA appartenenti alle Sezioni di Acireale, Catania e Siracusa. Sede dell'incontro una struttura alberghiera di Nicolosi, paese alle porte dell'Etna, dove contestualmente la Sezione di Acireale, che ha organizzato l'incontro, ha riunito i suoi Osservatori a disposizione dell'OTS per il tradizionale raduno di metà campionato. Durante la mattinata gli oltre venti OA delle tre sezioni, hanno assistito, insieme alla trentina di colleghi acesi, alla brillante esposizione di Giorgio Vitale, componente CRA addetto proprio agli Osservatori. Vitale ha per l'occasione preparato delle slide, nelle quali ha inserito gli aspetti qualificanti della funzione dell'osservatore. Dopo ha poi mostrato due esempi di relazione, uno da prendere positivamente ad esempio per la compilazione, l'altro negativo. Quindi è intervenuto il componente CRA Giuseppe Raciti, che ha parlato della prestazione e del giudizio da dare agli assistenti. Ha chiuso i lavori il Presidente regionale, Rosario D'Anna (che ha fortemente voluto questi incontri ad hoc per gli Osservatori), che ha rimarcato ai colleghi presenti come proprio a loro spetta fare emergere con appropriati consigli le potenzialità dei promettenti arbitri. Alla fine della mattinata il Presidente della Sezione di Acireale, Olindo Ausino, ha voluto far omaggio a tutti i partecipanti di un utile ricordo della giornata. Hanno inoltre partecipato all'incontro il Presidente provinciale del CONI, Giuseppe Crisafulli, il Delegato della FIGC di Catania, Carmelo Pergolizzi, il componente la Delegazione, Sebastiano Re, i Presidenti delle Sezioni di Catania e Siracusa, Piero Giallanza e Giuseppe Abbate, il componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano, il componente CRA, Salvatore Occhipinti, ed il Vice Presidente della Commissione di Disciplina Regionale, Andrea Pulvirenti. Il raduno è stato impeccabilmente organizzato dalla Sezione di Acireale, presieduta da Olindo Ausino, coadiuvato dai due vice presidenti, Giovanni Greco e Francesco Antonio Grasso, e dall'intero Consiglio Direttivo, oltre che da Paolo La Vaccara, ottimo fotografo. Dopo il pranzo il gruppo si è trasferito al campo sportivo di Gravina di Catania per la visione di una terna impegnata in una gara di Promozione.

Nella foto, da sn: Vitale, Crisafulli, D'Anna, Ausino, Pergolizzi, Giallanza, Abbate.

del 11/02/10, 17:37

Giancola: semplicità e tanta professionalità
Sezione di Messina

di Nicola Maddocco



In occasione della Riunione Tecnica di mercoledì 3 febbraio, la Sezione “Cav. Salvatore Rizzo” di Messina ha avuto il piacere di ospitare il collega della CAN, Angelo Martino Giancola, della Sezione di Vasto. La visita si è svolta nell’ambito dell’iniziativa voluta dalla Presidenza dell’AIA, finalizzata ad avvicinare gli Arbitri della CAN ed i Dirigenti Nazionali a tutte le Sezioni. A fare gli onori di casa il nostro Presidente, Orazio Postorino, e, ovviamente, gli arbitri messinesi che hanno gremito il salone sezionale.

“L’importante è arbitrare, stare bene e divertirsi sempre. Poi quello che verrà, verrà!”. Questo il motto che ha accompagnato Angelo fino ad ora nella sua carriera e che l’ha portato all’esordio in serie A nella gara Cagliari-Livorno dello scorso 16 gennaio. Dopo solo 7 gare dirette in serie B, Angelo è approdato nel massimo campionato nazionale, dimostrandosi all’altezza del compito a lui assegnato dal designatore Collina. “Ringrazio tutti voi per la splendida accoglienza” – ha esordito Angelo, che dopo aver messo tutti a proprio agio con i suoi modi, ha iniziato la riunione soffermandosi soprattutto su uno dei pilastri che hanno caratterizzato la sua carriera. Ha sottolineato, in primis, l’importanza della Sezione e dei consigli degli “anziani”, fondamentali in un percorso che riserva sempre tante difficoltà e nel quale una parola di conforto e un consiglio aiutano a superare gli ostacoli che un arbitro incontra durante la sua carriera. Il rapporto con loro, ha affermato, è fondamentale per la formazione di un giovane arbitro. “Gli insegnamenti che otteniamo qui non



li avremo mai da nessuna parte e la Sezione ti aiuta a non mollare mai!” – ha continuato poi, sottolineando come nell’Associazione si cresce e si diventa uomini forti e pronti ad affrontare ogni situazione nella vita. Quindi ha raccontato il suo esordio in serie A e le emozioni da lui provate, che sono state le stesse del suo esordio nei giovanissimi provinciali nel 1993. “La costanza, l’allenamento e la voglia di andare in campo per far vedere che siamo sempre i migliori e che non abbiamo mai paura delle difficoltà, devono essere i punti di forza che ci devono accompagnare sempre” – ha concluso Angelo, prima di concedersi alle numerose domande dei colleghi presenti.

E qui Angelo Giancola è venuto fuori in tutta la sua semplicità e simpatia, tanto da scatenare una lunga sequenza di domande, che ci hanno piacevolmente trattenuti fino a tarda ora. Gli è stato chiesto cosa da ex calciatore lo aveva spinto a diventare arbitro e quali sono i segreti per raggiungere obiettivi importanti. Ovviamente ha affermato che sono necessari tanti sacrifici e che aveva smesso di fare il calciatore per un infortunio. Alla domanda di un collega su come sia il rapporto tra arbitro e osservatore alla CAN, Angelo ha colto la palla al balzo per dire che tutto è uguale dalla serie A fino all’OTS.

Ha, infine, raccomandato di rimanere sempre se stessi anche quando aumenta la notorietà, così come è accaduto a lui anche nell’ambito della sua vita di tutti i giorni e dei luoghi dove vive e lavora. Infine, all’ultima domanda, ha anche confidato che fra lui e gli arbitri, quando giocava, il rapporto non era proprio idilliaco...! Sicuramente la sobrietà e la semplicità di questo collega, accompagnati sempre da un importante tratto di professionalità, hanno veramente lasciato il segno in tutti i presenti. Alla fine un caloroso applauso ha concluso la serata insieme ad un simpatico ricordo che tutti gli Arbitri messinesi hanno voluto consegnare ad Angelo, con l’augurio di incontrarlo nuovamente. E lui ha immediatamente promesso che tornerà.

del 11/02/10, 17:42

**A Canicattì un convegno sul ruolo dell'arbitro
CRA Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



“L'importante ruolo dell'arbitro nel calcio moderno e nella società di oggi”, questo il titolo del convegno svoltosi il 4 febbraio scorso nella prestigiosa sede di Palazzo Stella, nel cuore di Canicattì, importante centro cittadino della Provincia di Agrigento. Relatore principale il Presidente nazionale dell'AIA, Marcello Nicchi, che ha risposto prontamente all'invito degli enti organizzatori, Comune di Canicattì, Provin-

cia Regionale di Agrigento e Comitato Regionale Arbitri della Sicilia, oltretutto del consigliere comunale Calogero Drago, associato AIA. Dopo i saluti dell'assessore provinciale Settimio Cantone e del consigliere provinciale Ivan Paci, ha aperto la serata il Vice Sindaco di Canicattì, Gaetano Rizzo, che ha rimarcato come la città siciliana cerca sempre di essere vicina all'AIA ed alla FIGC, perché l'istituzione Comune è convinta della validità sociale del giuoco del calcio e della funzione rilevante che svolge l'arbitro. Subito dopo è toccato al presidente del Consiglio comunale, Luigi La Licata, che nel ribadire anch'egli come sia ormai divenuta una tradizione per la città canicattinese ricevere spesso gli arbitri, grazie al lavoro svolto dal consigliere Drago, ha parlato del campo di calcio come metafora importante della società, nel cui interno l'arbitro rappresenta la legalità. “Lo sport – ha dichiarato – è un momento importante di educazione e di formazione perché toglie i ragazzini dalle varie devianze. E gli arbitri sono lì per svolgere un servizio e per dare un esempio”. Quindi è stata la volta dell'assessore comunale allo Sport, Diego Ficarra, ex calciatore di Serie A, che ha riconosciuto come quella arbitrale sia una figura importante specie nel Settore Giovanile, dove funge principalmente, oltre che da giudice, da educatore. Immediatamente dopo ha preso la parola il Presidente regionale degli arbitri, Rosario D'Anna, che ha precisato come “nell'AIA entrano dei ragazzini che compiono un percorso formativo che li porterà a divenire dei protagonisti nella vita di tutti i giorni. Anche perché nell'attività arbitrale si hanno stimoli diversi rispetto a tutte le altre discipline sportive, calcio giocato compreso”. Quindi è stata la volta del Presidente Nicchi, che ha esordito dichiarandosi felice di incontrare a Canicattì tanta gente che stima e che lavora da tanti anni per il bene degli arbitri italiani. “L'AIA – ha detto – è un'associazione fortunata, composta da Presidenti di Sezione che fanno tantissimo per lo sport e che sono il volano dell'Associazione, perché devono insegnare ai ragazzi ad arrivare lassù (perché tutti ci possono arrivare), ma devono soprattutto far crescere e maturare i ragazzi. Portare via dalle strade tanti ragazzi è un'opera sociale meritoria. Noi oggi abbiamo oltre 35mila iscritti, in gran parte giovani e giovanissimi. Il nostro compito è farne prima degli uomini e poi, se ci riesce, dei bravi arbitri. Anche perché i ragazzi non vanno illusi, ma protetti e guidati. Ad un ragazzino di 15 anni noi chiediamo di



scegliere tra le regole ed il nullafacente, dopo insegniamo ad arbitrare”. Nicchi ha quindi ribadito come sia ormai diventato irrinunciabile aprirsi al mondo esterno, fare conoscere le realtà sezionali, dove si lavora con passione. “Le Sezioni non saranno più dei circoli chiusi, – ha affermato – perché nel DNA dell’Associazione dev’esserci il rispetto di tutto e di tutti”. Quindi il Presidente ha parlato della nostra Associazione, che è una componente del gioco del Calcio e che è in grado di amministrarsi da sola. “L’anno prossimo compiremo 100 anni, – ha continuato – e nessuna organizzazione di volontariato all’interno del mondo calcistico può vantare tanti anni. La nostra è un’Associazione di servizio, perché avere in un centro cittadino, in una provincia, 150 educatori che insegnano le regole e le fanno rispettare, che indicano che in quella città ci si può divertire in maniera sana, è una gran cosa. Da noi si entra a 15 anni e si esce quando le gambe non ce la fanno più.” Quindi nella parte finale del suo discorso Nicchi ha affrontato il tema dell’etica all’interno dell’AIA. “Nella nostra Associazione – ha affermato – esiste solo la lealtà e la pulizia interna e morale. Le regole comportamentali da osservare sono uguali per tutti, giovani ed adulti, arbitri di Serie A o alle prime armi. Ma la cosa più bella è che l’Associazione si è riappropriata dei propri valori e che, gli arbitri, ovunque vengono rispettati. Quando il giochino finisce, quando ho aperto le mani, non le ho trovate vuote, ma piene di amici”. Il Presidente Nicchi ha concluso il suo discorso con il motto “Onestà e trasparenza ci legano a tutto”. Durante i lavori è stato proiettato un toccante film corto sulla figura del giudice Rosario Livatino, il Giudice ragazzino, cittadino proprio di Canicattì, ucciso il 21 settembre 1990 mentre si recava, senza scorta, a prendere servizio al Tribunale di Agrigento. Il ricordo fulgido della figura di Livatino e dell’esempio che ha mostrato è stato a testimonianza del fatto che la legalità ed il rispetto delle regole vanno perseguiti in tutti i campi, nella Società come nello Sport. Al convegno erano presenti tutti i dodici presidenti delle Sezioni siciliane, oltre che tutti i componenti CRA ed il componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano.

del 14/02/10, 11:48

**Nicchi al raduno di metà campionato
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Sono stati due giorni intensi di lavoro quelli riservati al Raduno di Metà Campionato il 5 e 6 febbraio scorsi, al quale hanno partecipato oltre 80 arbitri impegnati nei campionati siciliani di Eccellenza e Promozione. Sede del raduno una struttura alberghiera di Agrigento, situata a poca distanza dalla Valle dei Templi, sito inserito dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni dell'Umanità. La Sezione di Agrigento, presieduta da Armando Salvaggio, ha messo in campo una perfetta macchina organizzatrice che ha curato tutto nei minimi dettagli. La Sezione di Caltanissetta, con in testa il suo Presidente, Calogero Schifano, ha provveduto all'organizzazione delle prove atletiche. Prima del raduno vero e proprio, nella mattinata del primo giorno il CRA Rosario D'Anna ha riunito la Consulta regionale, alla quale ha presenziato il Presidente nazionale Marcello Nicchi. Oltre tre ore, puntualmente registrate dall'infaticabile segretario del CRA Filippo Alongi, durante le quali sono stati toccati molteplici temi dell'attività arbitrale ed alcuni problemi da risolvere. Tra questi particolare rilevanza ha avuto il tema della violenza, con l'esortazione fatta ai Presidenti di Sezione di vigilare ed eventualmente impugnare le decisioni del Giudice Sportivo che non dovessero essere congrue in relazione alla gravità dei fatti accaduti. In tal senso un'opera importante svolgono i Rappresentanti dell'AIA presso i Giudici Sportivi delle varie Delegazioni della FIGC. Altri due problemi di scottante attualità sono stati i rimborsi e la copertura delle gare di Seconda Categoria, per le quali alcune Sezioni hanno difficoltà, sia per l'esiguo numero di associati che per le distanze chilometriche talvolta rilevanti. Nel pomeriggio l'effettuazione dei test atletici allo stadio "Tomaselli" di Caltanissetta sotto l'attenta visione di Nicchi, del CRA D'Anna e dei suoi collaboratori. Il Referente Atletico Alessandro Magro,



insieme ai suoi collaboratori Michele Tramontana e Giuseppe Di Gregorio, ha potuto registrare degli ottimi risultati. Quindi il rientro in albergo dove D'Anna ha aperto i lavori stilando un bilancio del girone di andata dei campionati regionali ed intavolando un confronto costruttivo tra arbitri e organo tecnico per il miglioramento qualitativo delle prestazioni. Subito dopo i quiz tecnici è intervenuto il Presidente Marcello Nicchi il quale ha esordito dichiarandosi felice nel tornare in Sicilia, una terra dove ha ritrovato l'affetto di persone che lo hanno accompagnato durante la sua carriera arbitrale. "Stamattina – ha continuato il Presidente – ho assistito alla Consulta dove ho visto gente matura che discute di problemi tecnici con modi garbati. Di pomeriggio ho visto i giovani in campo ed è stato bello il vedere ragazzi con la faccia pulita. Ho visto la precisione, l'educazione, il darsi da fare. Mi è venuta la voglia di indossare una tuta e di mettermi a correre anch'io". Quindi rivolgendosi ai giovani arbitri: "Dovete andare in campo tranquilli e prendere le vostre decisioni. Fare l'arbitro è una cosa che può iniziare a 16 anni e non finire mai, perché si resta arbitri dentro. Esistono tre tempi per la nostra partita; nel primo bisogna prepararla bene, non improvvisando, andare in campo preparati, allenati, sereni ed avere comportamenti consoni. Il secondo è quello della partita vera e propria, dove bisogna essere pronti al primo intervento. Dare l'impronta alla gara, capire chi gioca a calcio e chi non vuole che si giochi, se l'assistente ti segue, ed altro. Il terzo tempo riguarda il colloquio con l'osservatore, che bisogna rispettare in tutti i casi. Ascoltatelo. Gli osservatori non devono dire 10 cose all'arbitro perché non le recepisce, ne dicano tre. Ricordate che senza sacrifici non vi arriverà niente". "Stare in mezzo agli arbitri è la malattia della mia vita, che non riescono a curarmi", con questa eloquente frase Nicchi ha concluso il suo intervento, più volte interrotto dagli applausi spontanei della platea, anche quando ha comunicato, non appena ha ricevuto la notizia, che Roberto Rosetti insieme a Paolo Calcagno e Stefano Ayroldi andrà ai Mondiali in Sud Africa a rappresentare l'AIA. Dopo il Presidente ha preso la parola il componente CRA Giorgio Vitale che ha illustrato delle slides aventi ad oggetto lo spostamento dell'arbitro sul terreno di gioco e il rapporto con l'assistente. Dopo cena il Presidente Nicchi ha voluto incontrare, insieme al CRA D'Anna ed al suo vice, Sergio Grosso, gli otto "Talent" del relativo progetto insieme ai loro "Mentor", Ugo Pirrone e Giovanbattista Vetri. Il Presidente dell'AIA ha rimarcato il ruolo importante dei Mentor nella crescita dei ragazzi loro affidati. "È questo progetto il futuro dei ragazzi, che è un futuro mondiale, e che farà cambiare anche l'impostazione tecnica in via definitiva". Con legittimo orgoglio ha poi comunicato che per questo progetto l'UEFA ha preso a modello proprio l'Italia e la sua organizzazione arbitrale.

Alle ore 9.00 in punto del mattino di sabato 6 il CRA Rosario D'Anna ha dato il via alla seconda fase dei lavori commentando gli esiti dei test atletici e dei quiz tecnici cui si sono sottoposti gli arbitri. "Nonostante i risultati siano più che soddisfacenti esistono ancora ampi margini di miglioramento", questo l'invito del CRA ad ottimizzare le performance individuali. Parecchi gli interventi della mattinata. Dapprima è toccato al componente il Settore Tecnico, Enzo Meli, che ha dato le soluzioni ai quesiti tecnici, poi il Responsabile dei Commissari di Campo per il Comitato Siculo, Santino Creati (peraltro componente del Settore Tecnico), che ha chiarito i compiti dei Commissari. Subito dopo i componenti CRA, Salvatore Contino e Giuseppe Raciti, che hanno parlato del rapporto con gli assistenti e del concetto di terna, che deve nascere all'interno dello spogliatoio. Quindi i due assistenti alla CAN, Paolo Costa e Michele Giordano, che hanno ricordato ai ragazzi come il calcio ormai non possa essere più arbitrato da un solo arbitro, ma è la terna che dirige la gara, pur nella distinzione dei ruoli tra arbitro ed assistente.

Sono poi intervenuti il Presidente del Comitato Siculo della FIGC, Sandro Morgana, ed il suo vice Santino Lo Presti. Morgana, arbitro benemerito, nel porgere i suoi saluti ha affer-

mato come il Comitato non abbia problema alcuno nel campionato di Eccellenza, dove si sta garantendo la regolarità. A riprova di ciò l'affermazione delle società che desiderano avere sempre arbitri siciliani anziché quelli della CAI. "Ma gli arbitri della CAI – ha proseguito – sono un valore per l'AIA, per la FIGC e per il Comitato Regionale, perché la CAI è un momento di passaggio fondamentale nel processo di formazione dell'arbitro. Di converso un altro momento fondamentale per la crescita dei giovani arbitri è rappresentato dalla categoria Esordienti; pertanto coloro che chiedono gli arbitri negli Esordienti saranno autorizzati da questa Presidenza". Morgana si è soffermato su tre aspetti da perseguire: trasparenza, etica, legalità. "La trasparenza significa che tutto dev'essere fatto, com'è fatto, alla luce del sole. Poi bisogna che ci sia l'allontanamento di chi ha fatto male al calcio. In ultimo la legalità, che è difficile da perseguire, perché presuppone la forza di dire no quando bisogna dire no". Morgana ha ribadito come con il Presidente CRA D'Anna si lavori con unità d'intenti e che egli non rappresenta la controparte dell'AIA, anche perché è "un arbitro col cuore, che è stato per tanti anni Vicepresidente di Sezione (Caltanissetta, nda)". La chiusura dei lavori è toccata al Presidente Nicchi, che ha esordito dicendo come l'appassionato discorso di Morgana sia stata musica per le sue orecchie. "Questo disco – ha detto – vogliamo che suoni per l'intera Italia, perché senza arbitri non si va da nessuna parte, dato che noi siamo una componente importantissima. Ma non accetteremo invasioni di campo. Non ci sarà un arbitro od un dirigente che infrangerà le regole, specie quelle comportamentali, sotto la mia gestione. I dirigenti tutti hanno il dovere di essere di alto livello morale." Riferendosi poi alla disciplina del Beach Soccer, ha proseguito dicendo: "Chiunque porta un distintivo dell'AIA deve passare dalla Casa madre. Abbiamo organizzato per la prima volta un raduno e stiamo facendo la Commissione apposita, che dev'essere solo ratificata. Siamo un'Associazione talmente grande che possiamo fare qualunque cosa ci venga chiesta perché siamo gente che onora gli impegni." Riacciandosi poi alla due giorni siciliana, nella quale è stato accompagnato dalla gentile signora Rossana, Nicchi ha quindi voluto ringraziare il Presidente della Sezione di Agrigento, Armando Salvaggio, insieme ai suoi consiglieri per la meticolosità con cui ha organizzato il raduno ed il Presidente CRA, di cui ha ancora una volta potuto vedere la capacità lavorativa e la passione verso l'attività che lo ha sempre contraddistinto. "È questa – ha detto – la mia quarta esperienza in Sicilia dopo la mia elezione. È stato bellissimo a Palermo, a Vittoria, ad Acireale. Ed anche qui ad Agrigento. Trovo però sempre qualcosa di diverso". La chiusura, come al solito, rivolta ai ragazzi: "Avete fatto il primo passo nell'AIA, e qui ci potete stare quanto volete, basta che diventiate non dei bravi arbitri, ma dei grandi uomini".

Nella foto, da sn: Grosso, D'Anna, Nicchi, Salvaggio.



Rinnovato il sito regionale Cra Sicilia



È stato recentemente rinnovato il sito del CRA Sicilia, che si presenta adesso più aggiornato e con un effetto cromatico assai gradevole. Ad aprire il sito la testata di un azzurro intenso del colore del mare che circonda l'isola, al cui fondo si intravede al Sicilia. A sinistra l'effigie della FIGC mentre a destra il nuovo logo del CRA, ideato e realizzato da Giovanni Pedicone, rappresentante dell'AIA presso il Giudice Sportivo del Comitato Siculo della LND. Sotto la testata alcune chiamate: la prima è "Organigramma", in cui compaiono tutti i nominativi con le foto del Presidente CRA, del suo vice, dei componenti, dei collaboratori e dei referenti. Dopo troviamo le voci "Calendario", un'agenda degli appuntamenti della Commissione, e "Preparazione atletica", curata dal referente atletico Sandro Magro. A seguire "Attività del CRA", una sorta di rassegna stampa curata dal referente della rivista "l'Arbitro", Rodolfo Puglisi, in cui sono inseriti tutti i resoconti

dell'attività istituzionale del Comitato, i raduni, le visite del Presidente CRA, Rosario D'Anna, alle varie Sezioni ed altro. Ancora sotto la testata troviamo le voci "Gallery", una ricca esposizione di immagini fotografiche dei vari eventi, "Cerca campo", un utile strumento per gli arbitri per trovare sulla mappa satellitare il campo sportivo dove si dovranno recare, e "Contatti", per chi volesse scrivere al CRA. Quindi abbiamo le voci laterali; a sinistra l'area "Segreteria" con le comunicazioni e la modulistica, sotto quelle riservate al Calcio ed al Calcio a Cinque (ben visibili per la riproduzione dei rispettivi terreni di gioco), con l'elenco di arbitri, assistenti, osservatori, le disposizioni ed altro, ed ancora lo spazio riservato alle Designazioni. A destra si apre l'Area Sezioni, nella quale, oltre ai link che portano ai siti delle varie Sezioni isolate, si trovano gli spazi riservati alle Notizie dalle Sezioni, con la pubblicazione di quanto accaduto, e quello per gli esordi di arbitri in Eccellenza, Promozione e Serie C1 di Calcio a Cinque con le varie interviste ai giovani direttori di gara in cui comunicano le sensazioni provate al debutto nella categoria superiore. Questa parte, abbastanza considerevole dato il ragguardevole numero di esordi registrati già a questo punto del campionato, è stata voluta dal Presidente D'Anna proprio per dare la possibilità ai giovani arbitri di esprimersi. Quindi il Pronto AIA con i vari numeri telefonici in evidenza ed i link di vari siti, tra cui il primo è quello dell'AIA. Un sito rinnovato, i cui contenuti e servizi debbono riguardare la vita quotidiana dell'Associazione. "E proprio da questa considerazione – ha scritto il CRA D'Anna nel suo saluto d'apertura – tutti gli associati siciliani e le loro Sezioni di appartenenza saranno i veri "protagonisti" e redattori del sito, con le loro storie intrise di passione arbitrale che, sono convinto, non ci abbandonerà mai". Il sito nella sua parte tecnica è stato progettato e realizzato da Rosario D'Amore, che ne cura l'aggiornamento costante. Oltre a lui, si occupano dei contenuti Rodolfo Puglisi, Giovanni Pedicone e Luigi Pillitteri, collaboratore del CRA, che formano una sorta di Redazione che lavora di concerto. Il tutto sotto la supervisione costante del Presidente D'Anna e del suo vice Sergio Grosso. Basta soltanto digitare l'indirizzo: www.crasicilia.it.

del 01/03/10, 10:29

Il Corso di qualificazione per osservatori Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



La Sezione di Caltanissetta ha ospitato sabato 20 febbraio il primo dei tre concentramenti previsti per i colleghi che avendo “appeso il fischietto al chiodo” si accingono a svolgere la funzione di Osservatore Arbitrale. Proprio l'importanza di tale ruolo è stato rimarcato dal Presidente della Sezione ospitante, Calogero Schifano (da pochi giorni nominato Benemerito), che lo ha definito come “l'anello più importante nella catena dell'AIA, quello carico di maggiori re-

sponsabilità e che quindi deve essere svolto con impegno e serietà”. La Commissione esaminatrice era composta dal Presidente CRA, Rosario D'Anna, dal Componente CRA addetto agli Osservatori, Giorgio Vitale e da Salvatore Marano in rappresentanza del Settore Tecnico dell'AIA. I lavori sono iniziati alle ore 10, aperti, dopo i saluti di benvenuto di Schifano, dal Presidente del CRA, D'Anna, che si soffermava a lungo sull'importanza della figura dell'Osservatore e della sua particolare funzione, non solo referendaria ma di vero e proprio “educatore” arbitrale e di prima base di “esperienza” insostituibile per i giovani immessi nell'attività. “Sono proprio gli Osservatori – continuava il CRA – che contribuiscono alla crescita dei ragazzi in tutti i sensi, umani, personali e tecnici”. Ed il ruolo dell'Osservatore oggi assume ancor più rilievo nell'AIA, grazie anche al progetto “Talent”, che mira alla scoperta, alla crescita ed alla valorizzazione umana e tecnica di giovani direttori di gara. Vitale, con l'ausilio di alcune slide proiettate, ha poi trattato esaurientemente la compilazione della Relazione OTR, gli aspetti qualificanti la stessa e la votazione finale, che dev'essere congrua con quanto descritto. Subito dopo Marano ha trattato la valutazione della prestazione arbitrale ed i punti nodali della stessa. Ha presenziato ai lavori anche il Presidente della Sezione AIA di Agrigento, Armando Salvaggio.

Dopo il pranzo, offerto dalla Sezione ospitante presso un vicino agriturismo, i partecipanti hanno raggiunto lo Stadio “Palmintelli” per effettuare una visionatura congiunta nella gara di Allievi Regionali tra Real Nissa e San Cataldo. Finita la quale si è tornati nella vicina Sezione a compilare la Relazione ed a commentare i lavori eseguiti da tutti i presenti fino al termine dell'incontro alle ore 19.30. Hanno preso parte a questo concentramento Giuseppe Finocchiaro, Giordano Gego, Giuseppe Gego e Paolo Monaco di Acireale, Rosario Didato di Agrigento, Daniele Napoli e Fabio Rapisarda di Catania, Alberto Andò ed Antonio Visco di Messina, Stefano Cassarà e Giovanni Randisi di Palermo, Giovanni De Felice di Siracusa, Vincenzo Ballo ed Angelo Genovese di Trapani. Il prossimo incontro è in calendario il 6 marzo e si svolgerà ad Enna, mentre gli esami definitivi saranno sabato 20 marzo 2010 ad Agrigento alla presenza di un Componente del Comitato Nazionale.



del 03/03/10, 15:36

**Il punto sul progetto Talent & Mentor
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Continua in Sicilia con ottimi risultati il Progetto “Talent & Mentor”, organizzato e voluto dall’UEFA, immediatamente sposato dall’AIA e dal suo Presidente, Marcello Nicchi, che ne ha passato le competenze al Settore Tecnico. Il progetto prevede un’esperienza di formazione sul campo che investe giovani arbitri ritenuti particolarmente promettenti dal Presidente del CRA. L’AIA ha affidato questo specifico compito ai Mentor, individuati tra chi ha particolare competenza ed esperienza nei ruoli. Il CRA, di concerto con il Settore Tecnico, ha affidato i ragazzi, i cosiddetti Talent, al Mentor, che li segue durante l’intera stagione sportiva. Il Mentor deve visionare ciascun Talent almeno cinque volte durante la stagione, anche in presenza di eventuale Osservatore od Organo Tecnico. Egli valuta così come il ragazzo si pone rispetto ai consigli datigli e se fa progressi curando quegli aspetti particolari oggetto di suggerimenti. Il Mentor, inoltre, anche dalla disanima delle relazioni degli osservatori che riceve, conosce ancora di più i pregi ed i difetti dei ragazzi. La Sicilia, come altre sette regioni, ha ben due Mentor anziché uno, Ugo Pirrone e Giovanbattista Vetri. Sono due persone di indubbia esperienza: Pirrone, della Sezione di Catania, è stato Presidente di Sezione e componente sia del CRA che della CAI, mentre Vetri ha fatto il Presidente della sua Sezione, Enna, per ben 14 anni. Li abbiamo ascoltati e ci hanno raccontato le loro impressioni. “È un’esperienza interessante, – esordisce Pirrone – che permette al Mentor, grazie alla sequenza di visionature, di far crescere il ragazzo. Si ha così una vera incisività nella crescita degli arbitri. La funzione che esercito la paragonerei al Presidente di Sezione; ecco, sono il secondo presidente del Talent, perché segui i suoi progressi nella crescita, ti accorgi se i suggerimenti proposti sono stati recepiti e se sta tentando di metterli in atto.” Quali sono le differenze che hai riscontrato tra questa funzione ed il ruolo di osservatore tout court? “Con gli arbitri – inizia Pirrone – si instaura una sorta di colloquio lungo e vasto, che dura in pratica l’intera stagione sportiva. Un altro aspetto positivo di questo progetto che ho ap-

prezzato è quello del compito di “traduttore”, diciamo così, tra l’osservatore e l’arbitro: spesso, infatti, il colloquio viene svilito dai ruoli, perché l’arbitro è diffidente e l’osservatore ermetico. Questi atteggiamenti rendono il colloquio riduttivo. Qui interviene il Mentor in un secondo momento, a freddo, che spiega al ragazzo i rilievi e gli accorgimenti proposti dall’osservatore aiutandolo ad aprirsi maggiormente nei futuri colloqui”. “Innanzitutto voglio dire – subentra Vetri – che ricoprire questo incarico rappresenta per me un ritorno al passato, che mi sta entusiasmando, per il fatto che percepisci la crescita dei ragazzi partita dopo partita, e non solo dal punto di vista tecnico arbitrale, ma anche sotto l’aspetto umano. La fase di crescita è lenta, ovviamente, ma costante. Faccio mie le considerazioni di Pirrone ed aggiungo che aldilà del rapporto tra Mentor e Talent, si è costituito un rapporto come di fratello maggiore col minore.” Lo svolgimento del tuo ruolo presuppone un interscambio di informazioni costante col CRA; che rapporto hai intessuto con lui? Pirrone: “Ho avuto grande supporto da parte del CRA, Rosario D’Anna, che vuole conoscere ed essere informato costantemente di come i ragazzi crescano; ed è importante anche per loro, giovani arbitri, che i Mentor abbiano un dialogo frequente col CRA, come accade”. Vetri: “Col CRA D’Anna ho contatti frequenti all’insegna della massima trasparenza e fiducia e lo ringrazio per avermi segnalato per questo ruolo”. Abbiamo passato la metà della stagione sportiva e, quindi, i primi mesi di attuazione del progetto. Ci vuoi dire le tue impressioni al riguardo? Pirrone: “Non c’è dubbio che sto svolgendo un ruolo molto gratificante. Ciò essenzialmente per due aspetti: il dialogo continuo col CRA D’Anna, di cui apprezzo da molti anni le qualità tecniche ed associative, e la comprensione dell’importanza del ruolo che svolgo per la crescita dei ragazzi. Malgrado abbia ricoperto tanti incarichi tecnici ed associativi, questo esperimento che l’AIA ha sposato è per me molto stimolante e formativo”. Vetri: “La mia speranza è che l’AIA continui a credere in questo progetto, la cui continuità è importante per i ragazzi, che in caso contrario resterebbero ‘a piedi’, per usare un modo di dire frequente. Questo, indipendentemente dalla riconferma nell’incarico degli attuali Mentor, perché i veri destinatari del progetto, ovviamente, sono i Talent, patrimonio dell’AIA, che bisogna far crescere e coltivare”.

Ovvia soddisfazione per l’ottimo andamento del progetto in regione l’ha espressa il CRA D’Anna, che ha sottolineato più volte come l’AIA investa sui ragazzi partecipanti a questo programma dell’UEFA, invitandoli altresì a frequentare abitualmente la Sezione per crescere nella vita e nell’arbitraggio. Otto in totale sono i Talent, quelli seguiti da Pirrone sono Marco Azzaro di Ragusa, Fabio Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto, Emanuele Di Gregorio di Catania e Carlo Restuccia di Messina, mentre i quattro affidati a Vetri sono Ismaele Morabito di Acireale, Giuseppe Portella di Agrigento, Ignazio Pennino di Palermo e Mauro Calandra di Trapani.

del 04/03/10, 09:40

**Raduno di metà campionato calcio a 5
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Il Comitato Regionale Arbitri Sicilia ha predisposto un Raduno di metà campionato per gli Arbitri selezionabili di Calcio a Cinque svolto domenica 28 febbraio. Sede la città di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, la cui locale Sezione, presieduta da Ugo Alberto, ha organizzato nel migliore dei modi la manifestazione. Ventinove i direttori di gara partecipanti su 36 invitati; sette assenti per motivi più che validi come lo stato influenzale o esigenze lavorative. Alle 9,30 al Palazzetto dello Sport "Nino Alberti" sono iniziate le prove atletiche, che hanno dato soddisfacenti performances nelle prove 4x10 ed in quella specifica, come hanno potuto rilevare i componenti CRA Andrea Liga e Luciano Agueci, i collaboratori Mario Romeo e Marcello Traina ed il referente atletico della Sezione barcellonese Salvatore Giunta. Subito dopo i partecipanti si sono trasferiti nei locali sezionali per l'inizio del raduno. Il Presidente Ugo Alberto nel suo intervento d'apertura ha rimarcato come il CRA D'Anna stia dando rilievo alla figura del Presidente di Sezione, facendolo sentire partecipe del Comitato. Inoltre Alberto si è dichiarato contento per l'organizzazione di questo raduno, il primo della sua gestione. Subito dopo il Presidente CRA, Rosario D'Anna ha presentato chi si occupa del Calcio a Cinque all'interno del Comitato, e cioè Liga, Agueci, Romeo e Traina, spiegando al contempo che i componenti del CRA per questa disciplina sono due, anziché uno, perché la Sicilia è tra le prime cinque regioni per numero di squadre e tesserati.

È quindi toccato a Silvio Bevilacqua, responsabile regionale per il Calcio a Cinque con un passato da allenatore di Calcio, che ha ribadito come il Calcio a Cinque sia una disciplina che non può essere considerata come un ripiego del Calcio. “Gli attori di questo sport – ha affermato – devono essere dinamici, intelligenti e non possono improvvisare. Infatti il risultato scaturisce dalla concentrazione e dalla certezza. È inoltre importante che le società abbiano la coscienza di esserlo, siano quindi società e non squadre”. Bevilacqua ha poi toccato il problema della violenza, sostenendo come oggi il Calcio a Cinque sia un’attività culturalmente più elevata: <<Nel passato c’è stato qualche episodio in più di violenza, provocato essenzialmente da chi proveniva dal Calcio ed aveva pertanto un’altra idea di questa attività vista come “calcetto”>>. Altri due aspetti sono stati toccati da Bevilacqua, e cioè l’abbassamento della qualità nel Femminile e l’incremento del numero delle società in Sicilia sotto la sua gestione, passate in dodici anni da 60 a circa 320. Bevilacqua chiudeva auspicando la creazione di incontri frequenti tra le varie componenti e gli arbitri per una crescita complessiva della disciplina.

Prendeva la parola il CRA D’Anna, che dichiarava che se le squadre regionali crescono, crescono anche gli arbitri. Inoltre egli ha ribadito come rispetto al passato adesso ci sia una distinzione netta dei ruoli tra gli arbitri di Calcio e quelli di Calcio a Cinque: “Tengo molto – ha dichiarato – al Referente sezionale del Calcio a Cinque, che deve curare e formare i direttori di gara per questo sport molto spettacolare. Inoltre in alcune Sezioni, oltre alle riunioni specifiche per la disciplina, si tengono corsi soltanto per arbitri di Calcio a Cinque. È questa una tendenza che incoraggerò”. Dopo la pausa pranzo offerto dalla Sezione, i lavori sono ripresi nel pomeriggio con dei chiarimenti sulle disposizioni tecniche e comportamentali anche tramite la visione di alcuni filmati a cura di Liga, Romeo e Traina e con l’intervento conclusivo del Componente CRA addetto agli Osservatori, Luciano Agueci.

Nella foto, da sn: Romeo, Alberto, D’Anna, Bevilacqua, Liga, Agueci, Traina, Puglisi.



del 11/03/10, 08:44

**2° concentramento del corso di qualificazione
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Una fredda e piovosa giornata di fine inverno, il 6 marzo scorso, ha accolto i quattordici partecipanti al secondo concentramento del Corso di qualificazione per Osservatori Arbitrali. Sede dell'incontro l'amena località di Pergusa, al centro della Sicilia, dove la Sezione di Enna ha voluto organizzare questo incontro. Il Presidente sezionale Filippo Tilaro, nel dare il

suo saluto ha rimarcato come l'AIA sia fondata sui valori dell'amicizia oltre che della colleganza: "Ciascun arbitro che si trovi ad Enna – ha detto – sa di trovarsi in mezzo a persone amiche, e sa che la nostra Sezione è come casa sua. Per questo ringrazio il Presidente regionale D'Anna per la possibilità dataci con l'organizzazione di questo incontro di poter rinnovare i nostri sentimenti di amicizia verso i colleghi". Il CRA, Rosario D'Anna, dopo aver ringraziato a sua volta Tilaro ed il Consiglio Direttivo Sezionale per l'impegno profuso, si è rivolto agli aspiranti osservatori, ricordando loro come la funzione che andranno a svolgere è importantissima nei primi due anni di attività del giovane arbitro; è questo infatti il periodo in cui si può incidere sul giovane direttore di gara affinché corregga qualche errata impostazione. Trascorsi due anni infatti, difficilmente l'arbitro apporterà migliorie significative in alcuni aspetti come lo stile di corsa, il metodo di spostamento, il fischio, l'eccessivo gesticolare, che diverranno poi abitudinari. Come nel primo incontro la Commissione era composta da Salvatore Marano in rappresentanza del Settore Tecnico dell'AIA, dal Presidente CRA, Rosario D'Anna, e dal Componente CRA addetto agli Osservatori, Giorgio Vitale. L'argomento trattato è stato "Criteri valutativi e significato del voto". Nel suo intervento Salvatore Marano ha sottolineato come l'Osservatore debba evitare il rilievo insignificante: "La valutazione – ha detto – è la logica conseguenza di un'analisi di ciò che si è attentamente osservato, capito e giudicato. Inoltre ogni partita ha una storia a sé, quindi l'osservatore deve confrontarsi con un'ampia casistica". Sempre Marano ha poi parlato dettagliatamente di alcuni punti della relazione, quali il grado di difficoltà della gara, che deve essere sempre a consuntivo della stessa, di come si è svolta, e della preparazione atletica con particolare riferimento alla conoscenza delle tattiche di gioco. "Oggi l'arbitro deve conoscere come le squadre schierano la propria formazione. – ha affermato in proposito – Se giocano a zona o meno. Ricordate che è abile quell'arbitro che assume un'ideale posizione nelle riprese di gioco e che <<legge>> il gioco delle squadre". Anche Vitale si è soffermato su alcuni aspetti ricordando come l'aspetto comportamentale è collegato a quello disciplinare, perché se l'arbitro ha carenze nella personalità non può avere mantenuto l'ordine in campo con naturalezza. Il presidente D'Anna ha poi dato alcuni pratici elementi per ben giudicare alcuni aspetti. Al termine delle relazioni discende che il significato del voto proviene dalla disanima degli elementi essenziali per la formulazione di un valido giudizio complessivo e che il

voto della prestazione arbitrale è determinato da alcuni elementi che hanno ugual peso: la difficoltà della gara, la personalità e la condizione fisica dell'arbitro, il suo approccio tattico, la sua capacità tecnica ed il controllo disciplinare.

Dopo il pranzo i partecipanti hanno raggiunto il vicino campo sportivo di Pergusa, proprio a ridosso dell'omonimo lago e dell'autodromo internazionale, dove hanno effettuato una visio-natura congiunta nella gara di Giovanissimi Regionali tra Enna e Real Gela. La consegna della relazione alle ore 18,30 ha concluso l'incontro, a cui hanno partecipato Giuseppe Finocchiaro e Paolo Monaco di Acireale, Rosario Didato di Agrigento, Daniele Napoli e Fabio Rapisarda di Catania, Francesco Occhipinti di Enna, Alberto Andò ed Antonio Visco di Messina, Stefano Cassarà e Giovanni Randisi di Palermo, Alessandro Boscarino e Giovanni De Felice di Siracusa, Vincenzo Ballo ed Angelo Genovese di Trapani. Presenti inoltre i presidenti di Sezione di Agrigento e Caltanissetta, rispettivamente Armando Salvaggio e Calogero Schifano, il Mentor Giovanni Vetri, ed i consiglieri sezionali ennesi Alberto Parlato e Gigi La Vaccara.

del 15/03/10, 10:38

La visita di Andrea Lastrucci Sezione di Trapani

di Salvatore Spada



Il 26 febbraio presso l'elegante ed accogliente Sala congressi dell'Hotel Crystal di Trapani, ha avuto luogo la Riunione Tecnica con un relatore di eccezione, Andrea Lastrucci, Commissario CAN 5, delegato UEFA, nonché "Istruttore FIFA" di fresca nomina.

Un venerdì speciale per la Sezione di Trapani, iniziato nel pomeriggio al palazzetto "Pa-

lafunivia", per un mini torneo di Calcio a 5 tra le sezioni di Trapani, Palermo e Marsala, che per la cronaca è stato vinto dalla Sezione di Palermo.

Il programma è proseguito con la Riunione Tecnica che ha visto la presenza di circa 130 associati. Ha aperto i lavori il Presidente sezionale, Gaspare Cernigliaro, il quale dopo aver ringraziato il Vice Presidente del CRA, Sergio Grosso, il Delegato della F.I.G.C., Avv. Ludovico La Grutta, il Presidente Provinciale del CONI, Cecè Castelli, il Presidente del Panathlon Club di Trapani, Antonino Fodale, e tutti gli altri presenti, ha rivolto un plauso particolare a due associati, Salvatore Spada e Domenico Daidone, principali artefici della crescita tecnica e del conseguimento degli ottimi risultati nel Calcio a Cinque ottenuti dagli arbitri trapanesi in campo nazionale, regionale e provinciale.

È giunto poi il momento di ascoltare Andrea Lastrucci, il quale con buona dialettica ha affrontato diversi aspetti e caratteristiche dell'arbitro di Calcio a 5. "L'Arbitro – ha affermato – deve essere sempre credibile, concentrato, attento e vicino alle azioni di gioco". Ha poi illustrato una grande innovazione della CAN 5, la relazione dell'Osservatore leggibile per intero dopo circa venti giorni dallo stesso arbitro visionato; è questa una prova di trasparenza e chiarezza nei rapporti, anche perché viene abolita persino la "velina" che l'Osservatore consegnava a fine gara. Lastrucci non ha tralasciato di affrontare, inoltre, degli argomenti tecnici come il contrasto scivolato. Particolare attenzione è stata poi prestata dai presenti alla visione di filmati che hanno proposto episodi di gare, alla fine dei quali si è aperta una discussione con interessanti aspetti regolamentari.

Sono stati presenti molti arbitri e osservatori nazionali della Sicilia, nonché i componenti CRA che si occupano del Calcio a 5, Andrea Liga e Luciano Agueci, il componente CAN 5 Alessandro Radicello ed i Presidenti delle Sezioni di Marsala, Enna e Palermo, rispettivamente Biagio Girlando, Filippo Tilaro e Fabio Cardella.

La serata si è conclusa con la cena, sempre all'hotel Crystal, che ha visto la partecipazione di quasi tutti i presenti alla Riunione Tecnica.

del 29/03/10, 09:47

**Presentato un libro su Concetto Lo Bello
Sezione di Acireale**

di Nunzio Leone



Il salone seicentesco della Sezione AIA di Acireale ha ospitato lo scorso 5 marzo la presentazione del libro “Concetto Lo Bello, da Siracusa – L'uomo, l'arbitro attraverso i media”. Autore il giovane siracusano Giuseppe Basile, che ha illustrato al numeroso e qualificato pubblico le tappe del suo percorso di ricerca sulla figura di colui che ancora nell'immaginario collettivo resta l'Arbitro per antonomasia. Basile afferma che proprio a partire da Lo Bello i media in genere, ed ancora meglio le testate sportive, incominciarono ad

occuparsi della figura arbitrale, prima relegata soltanto allo spazio di un rigo con il nome e la provenienza in sede di tabellino della gara. La manifestazione è stata organizzata dal locale Cine Foto Club “Galatea”, presieduto da Salvatore Consoli, di concerto con la locale testata giornalistica “Akis” e, ovviamente, la Sezione arbitri. La serata è stata condotta da Rodolfo Puglisi, giornalista e referente regionale della rivista “L'Arbitro”, ed ha avuto come relatore Gaetano Sconzo, principe del giornalismo siciliano, ex arbitro in forza alla Sezione di Palermo ed attualmente addetto stampa del Comitato Regionale Siculo della FIGC. Tantissimi gli ospiti intervenuti, che hanno tratteggiato attraverso ricordi personali la figura di Concetto Lo Bello, grande arbitro internazionale, ma anche uomo dedito allo sport e politico; tra questi anche Rosario Lo Bello, il figlio, ex arbitro internazionale anch'egli, che ha lanciato l'idea di una Fondazione intitolata al padre, che dovrebbe nascere per il ventennale della scomparsa, che cadrà nel 2011. Sono anche intervenuti l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura, prof.ssa Nives Leonardi, il Vicedirettore del quotidiano “La Sicilia” Domenico Tempio, ex arbitro di Catania in forza alla CAN, gli ex guardalinee del mitico Concetto, il siracusano Franco Di Gaetano e l'acese Pietro Nicolosi, che ha voluto ricordare l'altro guardalinee, lo scomparso Salvatore Tomasino di Palermo. Il Vice Presidente della Provincia di Catania, l'acese Nello Catalano, ha per l'occasione lanciato l'idea di un'intitolazione di una strada nella Città di Acireale a Concetto Lo Bello, espressione dei valori di onestà, lealtà e correttezza. Questa idea è stata immediatamente accolta dal Presidente della Sezione acese, Olindo Ausino, e dall'intero Consiglio Direttivo Sezionale, tanto che è già stata inoltrata ufficialmente una richiesta in tal senso agli organi cittadini. Tra gli altri erano presenti alla bella manifestazione anche due fratelli del grande Concetto, Luciano e Nuccia, il Presidente del Consiglio provinciale di Siracusa, Michele Mangiafico, l'assessore allo Sport del comune di Santa Venerina, Angelo Silvio Musmeci, l'ex guardalinee siracusano Elio Gervasi, il Presidente della Sezione AIA di Siracusa, Giuseppe Abbate, ed il giovane arbitro aretuseo Alessio Boscarino.

Nella foto, da sn: Puglisi, Ausino, Rosario Lo Bello.



**Seconda visita del Presidente D'Anna
Sezione di Agrigento**

di Rodolfo Puglisi



Il 12 marzo scorso la Sezione di Agrigento "Empedocle Mangione" ha ricevuto la visita del Presidente regionale, Rosario D'Anna, la seconda in questa stagione sportiva. Per l'occasione la sala riunioni "Ulisse Arancio" era stracolma di associati, desiderosi di ascoltare il Presidente CRA. Presente alla riunione anche il Presidente onorario della Sezione, Giuseppe Liberto. Ha aperto i lavori il Presidente

di Sezione, Armando Salvaggio, che ha fatto il punto della situazione tecnica ed associativa ed ha elencato alcune delle manifestazioni organizzate dall'attiva Sezione agrigentina nella stagione sportiva 2009/2010. Tra queste particolare risalto Salvaggio ha dato al Raduno interprovinciale con la Sezione di Caltanissetta dello scorso ottobre, all'incontro di formazione per Osservatori Arbitrali in forza all'Organo Tecnico Regionale di Canicattì di novembre e, soprattutto, al Raduno regionale di Metà Campionato degli inizi di febbraio con la presenza del Presidente nazionale, Marcello Nicchi. Salvaggio ha altresì comunicato all'assemblea che nella sezione agrigentina si sarebbero svolti gli esami di qualificazione alle funzioni di Osservatori Arbitrali il 20 marzo e la visita dell'Arbitro Carmine Russo e degli Assistenti Massimiliano Grilli e Michele Giordano, tutti e tre in forza alla CAN, prevista per il 30 marzo. Salvaggio ha concluso il suo intervento presentando agli associati presenti, specie ai più giovani, alcuni colleghi trasferiti dalla Sezione di Caltanissetta e ritornati ad Agrigento, e precisamente Gero Messina, Calogero Drago, Carlo Garofalo, Roberto Rizzo ed il componente CRA Totò Contino. Ha poi preso la parola Nino Alesi, Delegato Tecnico Sezionale, che ha annunciato come l'organico di arbitri per la Seconda Categoria sia aumentato di ben 14 arbitri e che sicuramente almeno quattro di questi saranno proposti alla fine della stagione sportiva all'OTR. Alesi ha poi raccomandato di svolgere con determinatezza gli incarichi per le ultime gare della stagione. Quindi è voluto intervenire un emozionatissimo Totò Contino, che si è dichiarato contento e felice di tornare a casa, nella "sua" Sezione, che ha presieduto per ben 6 anni. "Sono a disposizione di tutti gli associati – ha continuato – dal più giovane al più anziano per qualunque consiglio sia ritenuto opportuno. Spero di portare un contributo alla mia Sezione". È quindi stata la volta del Presidente D'Anna, che nel suo incipit ha ringraziato Salvaggio e l'intero Consiglio Direttivo Sezionale per la perfetta e curata organizzazione logistica del Raduno di Metà Campionato. "Sono contento di tornare ad Agrigento – ha continuato il Presidente CRA – in una Sezione giovane che sta crescendo bene, con ragazzi seri e motivati e ben guidata da validi dirigenti". D'Anna ha poi fatto il punto della situazione degli associati agrigentini in forza all'OTR nei vari ruoli, rimarcando come stiano per terminare dei campionati con elevato grado di difficoltà come nel caso dei due gironi di Eccellenza. Ha poi ricordato come

ai primi punti del suo programma di Presidenza regionale ci sia il contatto frequente e l'interlocuzione costante con i vari Presidenti di Sezione, che considera dei componenti CRA aggiunti, come ha ancora una volta sottolineato, nello spirito giusto della collaborazione reciproca e non dell'attività a compartimenti stagni. A tal proposito il rapporto con la Sezione agrigentina è veramente continuo. D'Anna ha concluso il suo applaudito intervento spronando i ragazzi a mantenere impegno, costanza e serietà nel mandato arbitrale, nonché la massima correttezza verso gli altri. La serata si è poi conclusa in una pizzeria del centro cittadino, dove sono stati festeggiati due colleghi, il Vice Presidente Antonio Lo Giudice ed il cassiere Francesco Sodano, diventati papà da qualche giorno: dei piccoli Stefano il primo e Calogero il secondo.

Nella foto, da sn: Alesi, D'Anna, Salvaggio, Liberto.



del 30/03/10, 12:01

Esami di qualificazione per Osservatori Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



Il 20 marzo scorso la Sezione “Empedocle Mangione” di Agrigento ha ospitato gli esami di qualificazione alle funzioni di Osservatori Arbitrali, a cui hanno preso parte sedici candidati. La Commissione esaminatrice era formata dal Presidente CRA, Rosario D’Anna, dal Vice Responsabile del Settore Tecnico, area Sud, Antonino Zampaglione, dal Presidente della Sezione agrigentina, Armando Salvaggio, e dal componente CRA Salvatore Contino. I lavori si sono aperti nella mattinata con il saluto di Salvaggio, il quale ha ricordato come questi esami, che ammettono a svol-

gere la delicata funzione di Osservatore, siano effettuati per il secondo anno consecutivo proprio nella città dei Templi. Quindi l’intervento del Presidente CRA D’Anna, che ha rimarcato l’importanza del ruolo dell’Osservatore, particolarmente delicato per la formazione degli arbitri, specie nei primi anni di attività di questi. Inoltre il CRA ha esortato i colleghi ad adottare un metro di valutazione che sia coerente ed uguale per l’intera stagione sportiva. Dopo un breve saluto di Contino, Zampaglione ha parlato del colloquio di fine gara tra l’arbitro e l’Osservatore, l’unica persona che nell’immediatezza della partita si reca dagli ufficiali di gara per parlare proprio dell’incontro. “Il colloquio – ha detto – è una comunicazione in cui si danno informazioni, ma deve essere partecipata con il dialogo. L’arbitro deve ritornare a casa con il concetto chiaro di quanto è accaduto sul terreno di gioco. Colui che non deve assolutamente sbagliare il colloquio è proprio l’Osservatore, che deve avere mente sgombra e grande equilibrio e non deve assumere un atteggiamento cattedratico”. Dopo la pausa pranzo consumato in un ristorante del vicino paese di Comitini, l’intero gruppo si è trasferito al campo sportivo di Favara per assistere alla gara di Allievi tra Favara e Gattopardo di Palma di Montechiaro. Arbitro il giovanissimo Davide Mongiovì della Sezione di Agrigento, per l’occasione “visionato” da una ventina di colleghi più anziani. Al termine della gara il rientro nei locali sezionali per la stesura della relazione ed il successivo colloquio individuale. Tutti i candidati sono risultati idonei a svolgere la funzione di Osservatore. Essi sono Giuseppe Finocchiaro, Giordano Marcello Gego, Giuseppe Gego e Paolo Monaco di Acireale, Rosario Didato di Agrigento, Daniele Napoli e Fabio Rapisarda di Catania, Francesco Occhipinti di Enna, Alberto Andò ed Antonio Visco di Messina, Stefano Cassarà e Giovanni Randisi di Palermo, Alessandro Boscarino e Giovanni De Felice di Siracusa, Vincenzo Ballo ed Angelo Genovese di Trapani. Presenti inoltre il Vice Presidente sezionale, Lillo Arena, il giovane collega Francesco Scibetta e Carmelo Gallo.

Nella foto, da sn: Contino, D’Anna, Salvaggio, Zampaglione.

**La visita di Stefano Ayroldi
Sezione di Palermo**

di Andrea Capone



Un incontro indimenticabile quello di Lunedì 22 Marzo per gli associati della sezione di Palermo. Posti a sedere esauriti nella sala riunioni “Pietro Paolo Brucato” per accogliere l’assistente “mondiale” Stefano Ayroldi. Serata molto intensa, di vivide emozioni, quella trascorsa dagli oltre cento fischiotti palermitani grazie alla presenza del brillante collega di Molfetta, capace di regalare agli “amici siciliani” momenti di grande esperienza vissuta sui più alti palcoscenici del calcio italiano ed internazionale. “Aspettatevi l’inaspettabile”, questo il monito di Stefano, che nel corso del suo elegante e brioso intervento ha risposto alla “raffica” di domande degli appassionati arbitri palermitani interessati anche a scoprire lo stato d’animo del gradito ospite all’alba della convocazione per i prossimi Mondiali di giugno.

“Da quando mi hanno comunicato di essere stato selezionato per l’avventura mondiale, la mia vita è ulteriormente cambiata. – ha continuato il buon Stefano – Aspetto con grande trepidazione di vivere quella che sarà l’esperienza arbitrale più intensa della mia carriera, ed ogni giorno lo dedico allo studio del Regolamento, delle sue infinite applicazioni, e all’allenamento. Rivedo con più attenzione le mie partite per cercare di elevare il mio rendimento ed essere pronto per questa grande manifestazione”. Oltre ai mille aneddoti ed ai consigli dispensati, Ayroldi ha ricordato l’importanza di un’altra qualità indispensabile dell’arbitro: l’equilibrio. L’equilibrio come sinonimo di serenità interiore ed equità. L’arbitro deve andare in campo sereno, sicuro di sé, ma conscio che l’imprevisto può essere dietro l’angolo. Grande padronanza del regolamento, brillantezza atletica e “buon senso” le fondamentali basi su cui costruire l’arbitro di oggi e del domani. Al pari delle prime due, il “buon senso”: “è necessario per le situazioni più delicate, – prosegue Stefano -quelle dove la diciottesima regola, quella non scritta, può aiutarti a mettere in discesa la partita”. Tra le altre perle di esperienza, la massima per cui “nulla è scontato ed ogni dettaglio nasconde una possibile soluzione”. L’assistente internazionale ha ricordato come anche dal semplice giro di ricognizione del campo possano trarsi elementi importanti, ad esempio la “pettinatura” dell’erba come ausilio per il fuorigioco o il riscaldamento dei calciatori per carpirne le caratteristiche di gioco. A chiusura della gioiosa serata, l’in bocca al lupo del Presidente di sezione, Fabio Cardella, e di tutti gli associati all’amico Stefano per la prossima avventura di giugno in Sudafrica.

del 02/04/10, 09:39

La visita di Nicola Rizzoli Sezione di Enna

di Rodolfo Puglisi



30 marzo 2010, una data che gli associati della Sezione di Enna difficilmente dimenticheranno. È il giorno infatti della attesa visita di Nicola Rizzoli, associato di Bologna, arbitro internazionale appartenente alla Top Class élite. Nicola ha immediatamente colpito per la sua semplicità, per la sua serenità e per la massima disponibilità che ha avuto con tutti, specie con i bambini delle scuole calcio presenti, che lo hanno letteralmente circondato per avere un autografo od anche per sentire una sua parola. Il programma prevedeva prima una conferenza stampa di presentazione svoltasi alla sede del CONI, alla presenza del Presidente provinciale del Comitato Olimpico, Roberto Pregadio, e del Presidente sezionale, Filippo Tilaro, a seguire l'incontro di Rizzoli con gli arbitri ennesi e chiunque volesse presso l'auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale "Duca d'Aosta". Dopo i saluti di Tilaro e del Presidente CRA, Rosario D'Anna (che ha voluto essere presente, anche se per poco tempo data la concomitanza con altri eventi "istituzionali"), Nicola ha iniziato la sua conferenza complimentandosi con Tilaro ed il suo Consiglio Direttivo perché il riuscire a riunire arbitri, giovani calciatori, dirigenti, personaggi importanti del mondo del calcio è un evento unico, un punto di partenza per avere un "calcio migliore", come recita lo slogan adottato proprio dalla Sezione ennese. "Alfredo Trentalange – ha continuato Nicola – dice che l'arbitro deve essere una persona curiosa, nel senso che ognuno di noi deve cercare qualcosa che riesca a farlo migliorare, a stare meglio in campo. Per far ciò dobbiamo avere dei valori che ci aiutano nei tanti momenti di difficoltà, nei quali se non si conta su sé stessi non si va avanti. Inoltre, se non si crede in sé stessi non si trasmette la credibilità, una dote fondamentale per l'arbitro". Nicola ha poi enunciato il suo slogan " Credere tanto in tutto quello che facciamo", proseguendo il suo discorso toccando il tema della forza e dei valori dell'AIA: "La nostra forza va dalla Valle d'Aosta alla Sicilia con oltre 30mila associati che sono amici. Con la nuova iniziativa di quest'anno si è messo in moto uno scambio culturale tra tutti noi, ed è

importante avvicinare la base agli arbitri di Serie A attraverso il loro “tour”, perché la forza morale che riceviamo è unica. Ho trovato tanti amici, sia nella mia Sezione che fuori di essa: questa è una bella cosa che ha solo l'arbitraggio”. Quindi l'ultima parte dell'intervento di Rizzoli, quella più personale: “Ci vuole tanta umiltà nel gestire gli errori pesanti che si commettono ad alti livelli. In Serie D ho avuto un Commissario Speciale che mi ha cambiato l'arbitraggio dicendomi che se ci si fa mettere in discussione su una questione tecnica si finisce di arbitrare. Dovete quindi convincervi di essere bravi”. La conclusione rivolta ai giovani direttori di gara: “Sono entrato nell'AIA a 16 anni, una scelta inconsapevole che mi ha condizionato la vita. Quando vado all'estero sento l'orgoglio di essere italiano. Vi auguro che qualcuno tra voi possa sentire lo stesso orgoglio calcando i manti erbosi del “Bernabeu” piuttosto che quello di “San Siro”. Ci vuole tanta determinazione e solo chi la ha possiede la capacità di arrivare. Credete in voi stessi”. A seguire il breve intervento di Don Saddemi, parroco “tifoso” della chiesa di S. Lucia, che ha sottolineato come tutti coloro che praticano lo sport debbano sentirsi degli educatori. Alla fine l'omaggio di alcuni ricordi all'illustre ospite, tra cui anche la consegna di una targa da parte dei tre benemeriti della Sezione di Enna, gli ex presidenti Paolo Rosso, Giovanni Vetri e Luigi Barbarino. Il classico scambio di doni, ha caratterizzato la parte finale della Riunione Tecnica. Una cena con torta augurale finale presso una struttura ricettiva di Pergusa ha concluso, a tarda ora, la bella serata. Erano inoltre presenti il Delegato della FIGC di Enna, Mario Fontanazza, il componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano, i componenti CRA, Giuseppe Raciti, Salvatore Contino e Salvatore Occhipinti, Antonio Cino, Mimmo Amico, i presidenti delle sezioni di Acireale, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa, rispettivamente Olindo Ausino, Calogero Schifano, Andrea Battaglia e Giuseppe Abbate, l'arbitro internazionale di Beach Soccer, Vincenzo Cascone, gli arbitri alla CAN PRO Alessandro Ronchi, Michele Gallo, Gaetano Intagliata e Marcello Terzo, l'arbitro alla CAN5 Giuseppe Di Gregorio, i colleghi Mimmo Piazza, Mario Mascimino ed Ismaele Morabito. Il Presidente Tilaro è stato coadiuvato anche da Alberto Parlato, Luigi Ticino, Giuseppe Giunta, Mirko Cino, Roberto Alerci, Paolo Vicari, Paolo Buscemi e Gigi La Vaccara.

Nella foto, da sn: D'Anna, Tilaro, Rizzoli.



del 12/04/10, 09:49

**La visita di Russo con Grilli e Giordano
Sezione di Agrigento**

di Rodolfo Puglisi



Una terna della CAN nella Città dei templi. Lo scorso 30 marzo, infatti, sono stati ospiti della Sezione di Agrigento per una Riunione Tecnica l'arbitro Carmine Russo di Nola e gli assistenti Massimiliano Grilli di Gubbio e Michele Giordano di Caltanissetta. Il Presidente sezionale, Armando Salvaggio, non ha nascosto la sua contentezza per questa importante Riunione dovuta all'iniziativa presa dal Presidente dell'AIA Marcello Nicchi di far visitare le realtà periferiche agli arbitri della CAN, agli assistenti internazionali ed ai componenti gli Organi Tecnici nazionali. "Stasera – ha detto Salvaggio – con la presenza di questa prestigiosa terna ci sentiamo in Serie A. Ai livelli massimi non ci si arriva per caso, ma ci vuole tanta passione verso l'attività, una solida preparazione, dei sacrifici ed anche un pizzico di fortuna. Oltre ai graditi ospiti desidero rivolgere un ringraziamento particolare al Presidente regionale, Rosario D'Anna, che malgrado i numerosi impegni è voluto essere presente stasera sottoponendosi ad un autentico tour de force". Dopo gli interventi del Delegato della FIGC di Agrigento, Salvatore Sajeve, che ha rimarcato come i rapporti tra la Federazione e la Sezione AIA siano idilliaci, e del Presidente della Sezione di Marsala, Biagio Girlando, da poco eletto rappresentante dei Presidenti di Sezione siciliani, è iniziata la Riunione tecnica in senso proprio con la trattazione di diversi argomenti da parte dei due assistenti, grazie anche al supporto della proiezione di alcune slide. Giordano si è soffermato particolarmente sulla condizione atletica e sullo spostamento effettuato dall'Assistente Arbitrale, oltre che

sulla concentrazione che deve essere massima per tutti i momenti di gara. L'assistente internazionale Grilli invece ha parlato specificatamente dei criteri di valutazione e della rilevazione dei fuorigioco. Entrambi hanno poi parlato del rapporto arbitro – assistenti, del briefing pre gara, delle varie segnalazioni e di alcuni cenni convenzionali. Quindi Carmine Russo ha esaminato dei filmati di gare da lui dirette in Serie A, commentando anche con grande umiltà qualche errore compiuto, e spiegando soprattutto i rimedi per non commetterli in casi analoghi. In generale ha trattato sull'applicazione del Regolamento e sui provvedimenti disciplinari. Al termine della lezione tecnica, è intervenuto il Presidente CRA, Rosario D'Anna, che dopo essersi complimentato con Salvaggio ed i suoi consiglieri per la perfetta organizzazione dell'evento, testimoniata dalla numerosa partecipazione in sala, ha ringraziato i colleghi per la loro chiarezza espositiva. “Grazie a voi che siete degli esempi per i giovani arbitri” – ha proseguito il CRA – “questa lezione tecnica sul Regolamento e sulle funzioni degli Assistenti resterà impressa nei giovani colleghi, che sapranno ben cogliere i suggerimenti pratici dati”.

D'Anna, reduce dalla recente riunione del Consiglio centrale dell'AIA, ha accennato alla platea che significative novità sono previste per il funzionamento degli organi tecnici e che le illustrerà nel dettaglio nella prossima Consulta regionale prevista per il prossimo 17 aprile a Caltanissetta. La bella serata si è poi conclusa con la cena di gala. Erano presenti inoltre i componenti CRA Giuseppe Raciti, Giorgio Vitale, Salvatore Occhipinti e l'agrigentino Salvatore Contino ed il referente regionale per la Preparazione Atletica, Alessandro Magro.

Nella foto, da sn: Girlando, Russo, D'Anna, Grilli, Salvaggio e Giordano.



del 14/04/10, 10:27

Gli arbitri tra matematica e realtà **Sezione di Caltanissetta**

di Davide Giovanni Pintus



Grandissimo successo ha riscosso l'iniziativa della sezione nissena dell'AIA di aderire al progetto "matematica e realtà" proposto dall'istituto scolastico ITAS "Luigi Russo" di Caltanissetta. Su proposta delle insegnanti di fisica Renda e Savoia, supportate dalle insegnanti di motoria Lombardo e Vitale, l'Istituto scolastico ha preso parte al progetto proposto dall'Università di Perugia sull'applicazione delle leggi di fisica alla realtà. In particolare è stata sottoposta allo studio degli studenti la formula sul calcio di rigore perfetto, che è stata teorizzata da un docente dell'Università di Liverpool. Gli insegnanti han-

no pertanto richiesto il supporto della Sezione AIA di Caltanissetta al fine di spiegare ai ragazzi le regole che riguardano il calcio di rigore con particolare attenzione alle dimensioni delle aree ed alle modalità di esecuzione. Pronta è stata la risposta del Presidente Calogero Schifano, che lo scorso 23 marzo insieme al collega Mimmo Amico ha presentato alcune slides opportunamente predisposte. Sono state analizzate da Schifano ed Amico le regole 1, 2 e 14, ponendo l'accento quindi sulle misure del terreno di gioco, sulle caratteristiche del pallone e sulla modalità di esecuzione del calcio di rigore al fine di dare un adeguato sostegno regolamentare al lavoro svolto dagli studenti. Nell'introduzione il Presidente Schifano ha sottolineato come lo spirito di collaborazione con le istituzioni, e principalmente con quella scolastica, trova gli arbitri sempre pronti a fornire il proprio contributo, anche in virtù del fatto che interesse comune alla Scuola come all'Associazione Italiana Arbitri per tramite delle sue Sezioni territoriali è quello di inculcare nei giovani i principi di lealtà e di rispetto delle regole. Per circa due ore Mimmo Amico ha intrattenuto oltre 40 studenti, che alla fine hanno posto numerose domande non soltanto sul calcio di rigore, ma sul Regolamento in genere, mostrando così notevole interesse sugli argomenti trattati. Mimmo Amico si è pure soffermato ad evidenziare l'aspetto associativo e, in previsione dell'inizio dei campionati studenteschi, ha invitato tutti ad essere più tolleranti e meno prevenuti nei confronti dell'arbitro, elemento essenziale per la disputa delle gare. Al termine dell'incontro il Presidente Calogero Schifano ha simbolicamente donato alla dirigente scolastica, Anna Lisa Fazio, una divisa da arbitro auspicando un reciproco rapporto di collaborazione. La dirigente scolastica, da parte sua, complimentandosi per la riuscita dell'iniziativa, si è resa disponibile affinché un insegnante di scienze dell'alimentazione possa intrattenere gli arbitri nisseni sugli aspetti legati al corretto nutrimento degli atleti/arbitri.

Nella foto: Mimmo Amico con alcuni studenti.

del 14/04/10, 17:08

La visita di Francesco Squillace Sezione di Trapani

di Salvatore Spada



L'incontro con Francesco Squillace era programmato da qualche tempo. E finalmente giovedì 1 aprile si è verificato. Un incontro piacevole e particolare che ha lasciato il segno in tutti, giovani e meno giovani associati della Sezione di Trapani. La riunione si è svolta quasi come fosse una semplice chiacchierata tra amici e colleghi, tra cui Michele Cavarretta, anch'egli della famiglia CAI. La sala sezionale era gremita in ogni or-

dine di posto, tanto che molti associati sono stati costretti ad assistere stando in piedi. Una gradita sorpresa per Squillace è stata la presenza del Questore di Trapani, dott. Giuseppe Gualtieri, arbitro benemerito, suo conterraneo ed amico. Dopo una breve presentazione, il Presidente sezionale Gaspare Cernigliaro passa la parola a Francesco, che ha introdotto l'argomento della riunione, "la prestazione arbitrale" in tutti i suoi aspetti. Squillace ha subito posto in evidenza gli aspetti più importanti, a cominciare da quello atletico, dicendo tra l'altro: "Bisogna essere mentalmente allenati a correre, non ci si può allenare in funzione della partita o del raduno, ma bisogna darsi un metodo". Squillace ha continuato lanciando diversi messaggi ai giovani colleghi, tra cui l'allenarsi sempre con la pioggia e con il vento in tutti i periodi dell'anno e stilando un programma serio e valido per essere atleticamente sempre al top e per riuscire ad essere sempre vicino alle azioni, che è anche il primo vero strumento di prevenzione. E poi, dalla capacità di adattarsi alle situazioni al saper leggere il momento per prevedere gli sviluppi del gioco, alla capacità di comunicare sia con il linguaggio verbale sia con quello del corpo. A tal proposito ha aggiunto: "L'arbitro deve andare in campo sereno e sicuro di sé, ma conscio che l'imprevisto può verificarsi; quindi, bisogna avere anche la padronanza del Regolamento, che associa alla brillantezza atletica e, non ultimo, al 'buon senso' costituiscono le basi per costruire l'arbitro del domani". Inoltre Francesco ha ricordato come l'arbitro debba essere pronto a pensare sempre a delle soluzioni, perché in gara nulla è scontato, senza tralasciare altri aspetti quali il possedere la "personalità", il rapporto con calciatori e dirigenti (il modo di salutarli prima e dopo la gara), l'equilibrio nelle decisioni, l'adozione dei giusti provvedimenti disciplinari, il modo di "fare squadra con i colleghi", il rapporto che si crea con il collega prima, durante e dopo la gara, senza mai essere noiosi o troppo prolissi. Una riunione tecnica veramente interessante, anche per il modo in cui Francesco Squillace si è posto alla platea, con tanta semplicità e naturalezza, rispondendo alle domande poste dagli associati. Prima di terminare ha invitato i giovani a non abbattersi alle prime difficoltà, ma a tenere duro, a crederci sempre e a non mollare mai; in proposito un ruolo importante riveste la Sezione, che è la casa di ogni arbitro. Tutti siamo stati colpiti e impressionati dalla modestia di Francesco Squillace.

del 21/04/10, 08:50

La visita di Nicola Nicoletti Sezione di Marsala

di Angelo Attinà



L'assistente internazionale Nicola Nicoletti, della Sezione di Macerata, mercoledì 14 aprile è stato gradito ospite della Sezione di Marsala. La sua venuta in Sicilia è stata immediatamente precedente all'ultimo incarico avuto, la designazione come assistente n.1 per la gara di Serie A Inter-Juventus di venerdì 16 aprile 2010, arbitro Damato di Barletta. Giunto a Marsala nel primo pomeriggio, Nicoletti

ha preferito effettuare una seduta di allenamento allo stadio Lombardo-Angotta, insieme ad alcuni associati lillibetani, fra cui l'assistente CAN D Claudio Bilardello, gli arbitri a disposizione del CRA Sicilia Emilio Buonocore, Giuseppe Morsello sr, Mario Certa e Giuseppe Pantaleo ed altri colleghi dell'Organo Tecnico Sezionale. Dopo una rapida visita ai locali Sezionali ed una veloce doccia in albergo, alle 18,30 l'incontro con gli associati marsalesi presso la Sala Conferenze "Enzo Genna", sita all'interno del bellissimo complesso monumentale S. Pietro, gentilmente concesso dal sindaco, Avv. Renzo Carini. A fare gli onori di casa il Presidente Biagio Girlando, il vice Angelo Attinà ed i componenti del Consiglio Direttivo, Vincenzo Morsello e Franco Mannone. La relazione di Nicoletti sulla figura dell'arbitro nel passato e la sua evoluzione fino ai tempi attuali, è stata particolarmente apprezzata e seguita da tutti gli astanti e resa più interessante grazie ad una serie di slide, immagini e filmati molto gradevoli preparati dallo stesso Nicola e davvero e ben commentati dal simpatico "guardalinee" che, nell'occasione, si è dimostrato abile conferenziere. Tra gli altri erano presenti il componente CAI Michele Cavarretta, l'arbitro CAN D Fabio De Pasquale, gli osservatori Matteo Bernardone alla CAN e Massimo D'Aguzzo alla CAN D, il collega Pietro Ingargiola, oggi assessore allo sport del vicino comune di Mazara del Vallo, l'ex Presidente della Sezione di Siracusa e osservatore CAN D, Franco Puglisi, il Delegato Tecnico della Sezione di Agrigento, Antonino Alesi. Tra i convenuti anche i presidenti delle sezioni di Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, rispettivamente Armando Salvaggio, Filippo Tilaro, Andrea Battaglia, Giuseppe Abbate e Gaspare Cernigliaro. La classica cena conviviale in un locale di Marsala, dove i colleghi hanno scattato tante foto di rito con protagonista Nicola Nicoletti, ha concluso piacevolmente la serata.

del 27/04/10, 09:01

**Riunione Tecnica con Danilo Giannoccaro
Sezione di Siracusa**

di Alessio Boscarino



Si è svolta lo scorso martedì 20 aprile la Riunione Tecnica plenaria, alla quale ha partecipato, graditissimo ospite, Danilo Giannoccaro, arbitro della Sezione di Lecce in forza alla CAN A e B.

L'aula riunioni "Concetto Lo Bello" era totalmente gremita di associati che hanno accolto il collega con l'entusiasmo di sempre. Presenti anche il Presidente del CRA Sicilia, Rosario D'Anna, i componenti CRA, l'acese Pippo Raciti ed il siracusano Salvatore Occhipinti, oltre ai presidenti delle sezioni di Acireale, Enna, Marsala e

Ragusa, rispettivamente Olindo Ausino, Filippo Tilaro, Biagio Girlando ed Andrea Battaglia. Altri ospiti sono stati i colleghi Rodolfo Puglisi, Referente della rivista L'Arbitro e Mario Mascimino di Acireale, Vincenzo Cascone, arbitro internazionale di Beach-Soccer di Ragusa, Daniele Rutella e Luigi Ticino di Enna ed il Presidente della Delegazione provinciale F.I.G.C. di Siracusa, l'Arbitro Benemerito Maurizio Rizza. A fare gli onori di casa con i saluti di rito ci ha pensato il Presidente di Sezione, Giuseppe Abbate, il quale ha ringraziato gli associati intervenuti per l'ampia partecipazione a questo evento.

Hanno portato poi i saluti di tutti i loro associati i vari Presidenti di sezione che si sono detti contenti di essere a Siracusa, rimarcando altresì la grande sinergia che si è creata con il Presidente del CRA anche grazie a questi incontri che servono oltre che a far crescere anche ad unire, nonostante a volte ci siano 400 km di distanza tra una sezione ed un'altra.

Quindi è intervenuto il Presidente del CRA Sicilia, Rosario D'Anna, che dopo aver ricordato di aver visionato in passato il collega Giannoccaro, si è soffermato sui giovani di Siracusa ribadendo che in questa sezione ci sono ragazzi che possono arrivare in alto, chiudendo il suo discorso con una bella frase di incoraggiamento agli arbitri aretusei, "Ragazzi Credeteci".

Quindi la parola al collega Giannoccaro che ha intrattenuto gli associati siracusani per più di un'ora ridisegnando la sua carriera passo dopo passo. Diventa arbitro per caso all'età di 20 anni e domenica dopo domenica quest'avventura diventa presto "malattia"; infatti per lui ogni categoria è stata di passaggio perché ha sempre creduto di arrivare in Serie A. Giannoccaro ha ribadito che l'obiettivo di ogni arbitro deve essere la Serie A, essendo però sempre consapevole delle proprie forze.

Continuando nel suo discorso Danilo ha ribadito di diffidare da chi dice di non guardare gli arbitri di Serie A; "Guardateli ma con gli occhi da arbitri, - ha detto - guardate bene lo spostamento perché ricordate che un arbitro esulta in campo quando si trova al posto giusto al momento giusto". Si è soffermato inoltre su due aspetti fondamentali, l'aspetto atletico e quello comportamentale: "Senza una buona preparazione atletica - ha affermato Giannoccaro - non si può puntare in alto, così come bisogna essere sempre tranquilli e motivati quando si va ad arbitrare, altrimenti si perde già in partenza". Il collega Danilo Giannoccaro ha concluso la riunione con un caloroso "in bocca al lupo" a tutti gli associati intervenuti. La serata si è poi conclusa con una conviviale in un noto locale siracusano.

Nella foto da sn: Girlando, Tilaro, Abbate, Giannoccaro, D'Anna, Ausino, Battaglia, Rizza.



del 27/04/10, 09:02

**Visita del componente CAI Francesco Natilla
Sezione di Barcellona P.G.**

di Rodolfo Puglisi



Un sabato, il 17 aprile scorso, trascorso all'insegna della formazione e della conoscenza dagli associati di Barcellona, che hanno ospitato nei locali sezionali Francesco Natilla, appartenente alla Sezione di Molfetta e componente della Commissione Arbitri Interregionale. L'incontro rientrava nel quadro delle riunioni tecniche tenute dagli arbitri alla CAN, dagli assistenti internazionali e dai responsabili e componenti degli Organi Tecnici Nazionali in tutte le 212 Sezioni d'Italia, così come voluto dal Comitato Nazionale dell'AIA su invito del Presidente, Marcello Nicchi, con lo scopo di riavvicinare alla base dell'Associazione i propri vertici tecnici. Ha aperto la

serata il Presidente Ugo Alberto, reduce dalla riunione della Consulta regionale tenutasi in giornata a Caltanissetta, che ha ringraziato l'AIA per questa opportunità di crescita per i giovani colleghi, messi a confronto con arbitri e dirigenti più esperti e di livello nazionale. Natilla, che nella CAI è il responsabile degli Osservatori Arbitrali, ha poi intrattenuto per un'ora circa l'affollata platea sui vari aspetti della Relazione dell'Osservatore Arbitrale. Con l'ausilio anche di interessanti ed esaustive slide, il componente CAI si è soffermato sui singoli aspetti valutativi, analizzando i contenuti dei vari punti, l'importanza delle crocettature e l'attenzione da porre nel segnalarle badando poi di non scrivere frasi discordanti nelle considerazioni. Natilla si è soffermato sulla futuribilità e sulla votazione, indicando la soglia minima perché un arbitro possa essere idoneo, a giudizio dell'OA, ad essere impegnato in gare di livello superiore o nella categoria successiva. La serata si è piacevolmente conclusa in un noto ristorante locale con una simpatica cena conviviale a cui hanno partecipato parecchi colleghi.

del 27/04/10, 09:05

Raduno interregionale per Calabria e Sicilia Cra Calabria

di Paolo Vilardi



Raduno a carattere interregionale tra arbitri e assistenti di Eccellenza. Gli scorsi 9 e 10 aprile si sono incontrati, presso l'Hotel de La Ville di Villa San Giovanni, i giovani tesserati che operano nelle massime categorie regionali di Calabria e Sicilia, selezionati tenendo conto della graduatoria fino al 30 marzo. Complessivamente sono stati presenti 29 arbitri e 20 assistenti. I ragazzi calabresi hanno vissuto una nuova esperienza, la

possibilità di confrontarsi con coetanei di un'altra realtà, seppur della limitrofa Sicilia. L'organizzazione dello stage mirava anche a questa importante funzione aggregativa, oltre che ad impartire disposizioni di carattere tecnico ai giovani che si sono distinti durante l'arco del campionato, quindi in lizza per il passaggio di categoria.

Il primo giorno, nel pomeriggio, arbitri e assistenti hanno sostenuto i test atletici nel campo sportivo di Villa San Giovanni. La sera, rientrati in hotel, sono iniziati i lavori. In apertura i test regolamentari con le modalità correnti, slide al muro e quesiti impressi per 30 secondi. Dopo la pausa cena ragazzi di nuovo in aula, per ricevere nozioni sulla collaborazione in campo tra arbitri e giudici di linea, impartite da Francesco Milardi, designatore degli assistenti arbitrali della Calabria. Sono poi intervenuti il presidente del Cra Calabria, Stefano Archinà; il suo "pari grado" della Sicilia, Saro D'Anna, con al seguito Pippo Raciti e Filippo Alongi.

Presente anche il Presidente della Sezione di Agrigento Armando Selvaggio, che ha organizzato il "ritorno" del raduno, nei giorni 21 e 22 ad Agrigento.

Sempre nella stessa sera i ragazzi presenti nella sala congressi sono rimasti particolarmente colpiti dalle modalità con cui sono stati esaminati alcuni casi specifici: sono stati visionati video di spezzoni di partite dirette dagli arbitri in sala, in modo da poterne analizzare alcuni episodi. Sotto esame anche alcuni errori dei giovani fischiotti, ma solo a scopo didattico. Piuttosto agli stessi ha fatto molto piacere, e ciò è molto rincuorante per il proseguo della loro carriera, che quasi tutte le decisioni contestate da pubblico e calciatori sono risultate invece giuste una volta sotto esame dagli esperti in sala.

Il giorno successivo, dopo la verifica dei test tecnici, spazio all'attività ricreativa. Visita quindi tutti insieme alla città di Reggio Calabria, incantevole città dello Stretto. Poi rientro in hotel per pranzare e infine ritorno nelle proprie sedi.



del 29/04/10, 09:39

**Pisacreta al raduno Sicilia-Calabria
Cra Sicilia**

di Rodolfo Puglisi



Nei giorni 21 e 22 aprile si è svolto il secondo tempo del Raduno interregionale Calabria – Sicilia riservato ai migliori fischiotti che dirigono nei rispettivi campionati di Eccellenza. Dopo il primo tenutosi nella prima decade di aprile a Villa S. Giovanni, stavolta è toccato ad Agrigento ospitare l'avvenimento. La preparazione logistica è stata demandata dal CRA Sicilia alla locale Sezione presieduta dal dinamico Armando Salvaggio, che, con l'ausilio del Consiglio Direttivo, ha impeccabilmente organizzato il raduno, apertosi con l'effettuazione delle prove atletiche, lo yo-yo test, presso il Palazzetto dello Sport "Nicosia" sotto la visione del Referente atletico, Sandro Magro. Quindi il rientro in albergo con l'inizio dei lavori aperti dal CRA Calabria, Stefano Archinà, che ha rimarcato l'importanza di iniziative simili, che in altre parti d'Italia vengono realizzate da anni, veri momenti qualificanti durante i quali si trasmettono esperienze che servono al miglioramento complessivo di tutti. "Questo è un evento – ha detto Archinà – in cui i protagonisti sono i migliori arbitri siciliani e calabresi. È un divertimento, oltre che un momento formativo. E vogliamo che i nostri arbitri si divertano e socializzino tra di loro". Salvatore Marano, componente il Settore Tecnico, ha raccontato una simpatica storiella per fare capire ai ragazzi l'importanza della comunicazione e, pertanto, il rilievo dei raduni tra arbitri di diverse regioni. Il Vice CRA Sicilia, Sergio Grosso, ha invitato gli arbitri ad approfittare di questi incontri voluti dall'AIA proprio perché si deve "fare squadra". Quindi Grosso ha presentato agli amici calabresi quello che lui ha definito il secondo vulcano della Sicilia, e cioè il CRA, Rosario D'Anna, che ha immediatamente preso la parola comunicando alcune novità che ha in mente per l'anno prossimo come l'invio all'arbitro ed al suo presidente sezionale della relazione dell'osservatore comprensiva del voto. Inoltre D'Anna ha sinteticamente parlato di quella che sarà l'innovazione più importante nella prossima stagione, cioè la creazione del nuovo Organo Tecnico nazionale, la probabile CAN B, che porterà quasi certamente ad un abbassamento dell'età per i selezionabili in tutti gli Organi Tecnici, quindi anche alla CRA. "Bisogna comunque garantire ai

ragazzi – ha affermato – un rapido passaggio di categoria. Suggestirò di fare questi cambiamenti per gradi per dare qualche possibilità a qualcuno che è in bilico con l'età. In ogni caso tutto dovrà essere codificato dalle nuove norme di funzionamento degli Organi Tecnici". Durante la cena ha raggiunto il raduno il Vice Presidente dell'AIA, Narciso Pisacreta. Dopo poco più di due mesi, quindi, la Sezione di Agrigento ha avuto l'onore di avere ospiti il Presidente dell'AIA ed il suo Vice, Marcello Nicchi e Narciso Pisacreta. L'indomani mattina i lavori sono ripresi con i quiz tecnici somministrati dal componente CRA Giorgio Vitale. Dopo l'atteso intervento di carattere tecnico di Pisacreta: "Tra le doti che un buon arbitro deve avere – ha iniziato – ci sono due cose oggettive, l'allenamento e la conoscenza del regolamento, ed una soggettiva, il talento arbitrale. Tutto questo deve essere compendiato dal comportamento. L'allenamento è in funzione della gara e non del test, mentre la misconoscenza delle regole ci porta a non applicarle". Pisacreta si è poi soffermato sul vantaggio asserendo come non sia vera l'equazione più vantaggio più classe, ma esso deve essere concesso per premiare chi ha interesse a giocare. Il Vice Presidente dell'AIA ha poi parlato dell'arbitraggio come attività formatrice, perché consente una "accelerazione della formazione della personalità nei vari aspetti, fisica, mentale, psicologica, caratteriale e perché fa conoscere sé stessi". "Uno dei centri di responsabilità accertato – ha continuato – è il vostro, quello dell'arbitro in mezzo al terreno di gioco. Dovete avere la capacità di trasformare le negatività percepite in forza propulsiva positiva ed essere più forti degli eventi, dovete investire su voi stessi. Dovete avere il coraggio di decidere anche quando sarebbe più facile non farlo e rimanere calmi quando gli altri non lo sono decidendo facendosi accettare". "È meglio accendere una candela che lamentarsi del buio", così, con questa massima di Madre Teresa di Calcutta, Narciso Pisacreta ha concluso il suo brillante e seguito intervento con il quale sono terminati i lavori. Erano altresì presenti alla due giorni anche i componenti CRA Calabria, Domenico Archinà, Francesco Laface e Francesco Milardi, il presidente della Sezione di Marsala, Biagio Girlando, i componenti CRA Sicilia, Filippo Alongi, Salvatore Contino e Giuseppe Raciti, insieme al fotografo ufficiale Paolo La Vaccara, l'ex presidente della Sezione di Siracusa, Franco Puglisi, il presidente onorario della Sezione di Agrigento, Giuseppe Liberto, i due vicepresidenti, Lillo Arena ed Antonio Lo Giudice e l'Organo Tecnico Sezionale, Antonino Alesi.

del 05/05/10, 10:04

Massimo Cumbo, un ospite d'élite
Sezione di Palermo

di Carmelo Alfano



Preparazione atletica, tecnica ed autocontrollo sono i punti cardine che un arbitro di calcio a 5 deve possedere, secondo il numero uno degli arbitri internazionali di futsal, Massimo Cumbo. Associato della Sezione di Ostia Lido, classe 1966, arbitro nazionale di calcio a 5 dal 1992, internazionale dal 1996, dal curriculum infinito: oltre

180 gare in cui spiccano 8 finali di Futsal Cup (la Champion's League del C/5), 2 finali di Coppa Intercontinentale, 3 Europei e 2 Mondiali. Una riunione tecnica, quella del 22 aprile, che ha visto la partecipazione in massa di arbitri di entrambe le discipline, calcio e calcio a 5. Ovviamente non poteva mancare il "Team del Calcio a Cinque", associati che hanno dato e continuano a dare prestigio a questa disciplina in ambito siciliano. Massimo ha così ritrovato vecchi e nuovi compagni della sua attività arbitrale, tra cui Pietro Liga, Alessando Radicello, Andrea Liga, Nuccio Ignazzitto e Salvatore Lombardo. Dopo l'introduzione del Presidente sezionale, Fabio Cardella, ed i saluti di rito, Massimo ha iniziato introducendo e presentando a tutti il calcio a 5: origini, evoluzione ed arrivo in Italia, specie nel Lazio, che, dopo averlo in pratica avviato, ancora oggi viene considerato "la culla del futsal". Massimo è poi passato al modus operandi dell'arbitro, sottolineando l'importanza di una preparazione atletica specifica per l'attività indoor: un lavoro basato più sulla velocità che sul fondo, atto ad anticipare le repentine e mutevoli azioni di gioco. Inoltre è importante lo studio continuo del regolamento, strumento essenziale di ogni direttore di gara, specie in una disciplina in cui il fattore tecnico è molto sollecitato. Quindi l'autocontrollo, non ultimo in ordine di importanza; lo stesso Massimo Cumbo ha evidenziato come delle volte, nonostante il numero di gare dirette e lo spessore delle stesse, gli sia venuto meno con la conseguente difficoltà nel gestire quelle circostanze. Successivamente sono state illustrate spezzoni di gare internazionali, tra le quali la recentissima finale degli Europei in Ungheria, tra Spagna e Portogallo, che lo stesso ha diretto, raccontando come ancora oggi si emoziona per il saluto del presidente dell'UEFA, Michel Platini. Infine, rivolgendosi ai giovani arbitri ha esortato loro ad intraprendere questa disciplina, che è cresciuta tantissimo e che può dare un'enorme mole di emozioni e soddisfazioni come quelle ottenute da lui. La serata si è infine conclusa con una cena in cui i più giovani e non, hanno avuto la possibilità di conoscere e scambiare opinioni in merito a questa spettacolare disciplina sportiva.

Nella foto, sopra: Lombardo, Greborio, Maggione, Cumbo, Graziano, Alfano, Ignazzitto, Pietro Liga; sotto: Savi, Andrea Liga, Cardella, Radicello.

del 05/05/10, 10:13

**Pisacreta al Torneo dell'Amicizia
Sezione di Acireale**

di Rodolfo Puglisi



Si è recentemente svolto il Torneo dell'Amicizia, giunto quest'anno alla 10^a edizione, organizzato dalla Sezione di Acireale. Nato da un'idea degli allora presidenti delle sezioni di Acireale ed Agrigento, Rosario D'Anna e Salvatore Contino, il Torneo si è affermato anno dopo anno come un appuntamento nel quale si rinsaldano i vincoli associativi all'insegna, appunto, dell'intesa amicale. I componenti delle sei squadre partecipanti hanno avuto il loro quartier generale presso una nota struttura alberghiera di Nicolosi, cittadina posta ai piedi dell'Etna, dove per tre giorni, 23, 24 e 25 aprile, si sono ritrovati con le famiglie in un clima di reciproca cordialità. Le Sezioni partecipanti sono state in rigoroso ordine alfabetico Acireale, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo e Trapani. La fase preliminare si è disputata il 24 aprile su due campi della provincia etnea: Messina ha battuto Trapani per 3 - 1 a Belpasso, mentre Caltanissetta ha regolato Acireale 4 - 0 e Palermo ha sconfitto Catania per 1 - 0 sul terreno di gioco di Aci S. Antonio. L'indomani le tre squadre vincenti hanno dato vita ad un triangolare svoltosi sul manto erboso dello stadio di Pedara, al termine del quale si è aggiudicato il Torneo la Sezione di Palermo, autorevolmente condotta da Giuseppe Mistretta, già componente dell'Organo Tecnico Regionale. Seconda si è piazzata Caltanissetta e terza Messina. Questi i risultati: Palermo - Messina 1 - 0; Messina - Caltanissetta 0 - 0 (2 - 3 ai rigori); Palermo - Caltanissetta 1 - 0. Palermo iscrive così per la prima volta il proprio nome nell'Albo d'Oro del Torneo che vede Agrigento primeggiare con 4 vittorie, seguita da Messina con tre e quindi da Trapani ed Acireale con una. Le restanti tre squadre invece si sono affrontate ad Aci S. Antonio nel torneo di consolazione in cui era in palio il Trofeo dell'Etna, vinto da Trapani su Catania ed Acireale. La Coppa Disciplina è andata alla Sezione di Messina. Gradito ospite è stato il Vice Presidente dell'AIA, Narciso Pisacreta, che a distanza di un anno è voluto ritornare alle falde dell'Etna proprio per que-



sta manifestazione calcistica tra arbitri, a testimoniare la vicinanza dell'Associazione alla sua base periferica. Il torneo è stato minuziosamente organizzato dal Presidente della Sezione acese, Olindo Ausino, coadiuvato dall'intero direttivo ed in particolare dai Vice Presidenti, Giovanni Greco e Francesco Antonio Grasso, dai consiglieri Salvatore Spina e Paolo La Vaccara e dal collaboratore CRA Pippo Bella, vera anima della manifestazione. La cerimonia di premiazione ha visto la presenza, tra gli altri, del Presidente del CRA Sicilia, Rosario D'Anna e del suo Vice, Sergio Grosso, del Presidente regionale della FIGC, l'arbitro benemerito Sandro Morgana, del Delegato del Comitato di Catania della FIGC, Carmelo Pergolizzi, dei componenti CRA, Salvatore Contino, Salvatore Occhipinti e Giuseppe Raciti, dei consiglieri regionali della FIGC, Mario Tamà e Pippo Rossi, dei componenti il Settore Tecnico, Enzo Meli, Nuccio Manusè e Salvatore Marano, dell'ex componente CAN Pietro Nicolosi, del collaboratore del Comitato di Catania della FIGC, Nello Re, oltreché dei Presidenti di Sezione di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo e Trapani, rispettivamente Armando Salvaggio, Calogero Schifano, Piero Giallanza, Orazio Postorino e Gaspare Cernigliaro.

del 06/05/10, 18:31

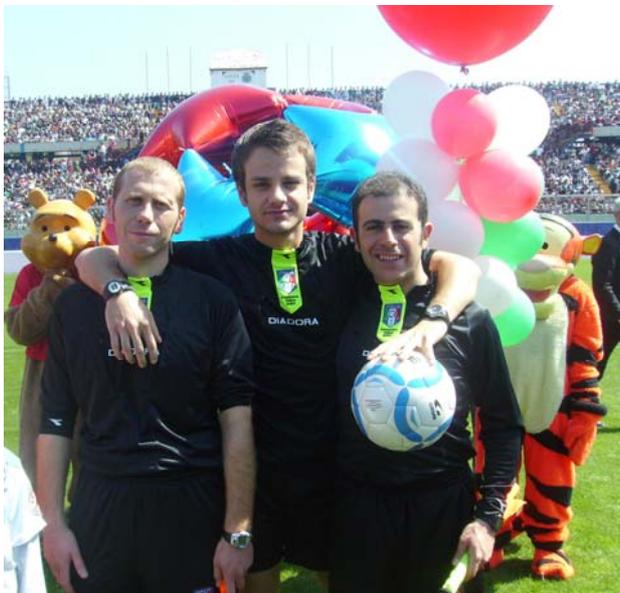
**Al Barcellona il Torneo di Primavera
Sezione di Barcellona P.G.**



Nei giorni 24 e 25 aprile la cittadina tirrenica di Capo d'Orlando ha ospitato il "Torneo di Primavera", quadrangolare calcistico tra le Sezioni di Marsala, Enna, Ragusa e Barcellona Pozzo di Gotto, quest'ultima organizzatrice. La manifestazione si è svolta in concomitanza con il Torneo dell'Amicizia, curato dalla Sezione di Acireale, ed al quale le quattro rappresentative sezionali non hanno ottenuto la qualificazione negli incontri preliminari. Una nutrita ed allegra comitiva di associati con mogli, fidanzate ed anche semplici amici al di fuori dell'Associazione, ha vissuto due giorni di spensieratezza all'insegna dell'amicizia, della colleganza e del fair play. Sul terreno di gioco in erba sintetica del campo sportivo "Merendino" del comune rivierasco, nella prima giornata, le quattro squadre si sono incontrate tutte tra loro in un minigirone all'italiana con tempo unico di 25 minuti, che ha poi determinato le gare di semifinale dell'indomani. La prima semifinale ha visto Ragusa battere Enna per 2 – 0, mentre nell'altra Barcellona è risultata vincente su Marsala ai tiri di rigore. In finale i padroni di casa barcellonesi si sono imposti di misura, per una rete a zero, sui colleghi ragusani al termine di una gara combattuta e sempre in equilibrio. In virtù della classifica al terzo posto si è piazzato Marsala, quarta Enna. Al termine del pranzo domenicale, nei loro brevi interventi i Presidenti di Sezione, Ugo Alberto, Andrea Battaglia, Biagio Girlando e Filippo Tilaro, hanno dichiarato all'unisono di voler ripetere questa esperienza anche il prossimo anno, magari anche con la partecipazione di altre sezioni, auspicando nel contempo che venga nuovamente autorizzata dal Presidente regionale, Rosario D'Anna.

Gli Arbitri e la Solidarietà Sezione di Catania

di Marco Felici



Calcio, spettacolo e solidarietà, un mix veramente eccezionale per la sesta edizione di “Un Goal per la Solidarietà”, ideato ed organizzato dal catanese Luca Napoli, presidente della Italia Eventi Management. Una iniziativa dall’alto valore sociale, alla quale gli arbitri di Catania non hanno voluto far mancare il loro apporto, come sempre del resto.

Un quadrangolare disputatosi allo stadio “Cibali-Massimino” lo scorso 21 aprile davanti a circa 14.000 spettatori. I proventi dell’incasso sono andati a Vittorio e Francesco Ragonese, due bambini affetti da tetraparesi spastica per permettere loro di andare in terapia in un nuovo

centro che si trova in Florida (USA). Madrina della manifestazione la bellissima showgirl catanese Rosaria Cannavò, ma tantissimi i volti noti dello spettacolo presenti, da Jimmi Ghione (di Striscia la notizia) ai Sugar Free, dagli allenatori Mihajlovic e Marcolin, ai calciatori Baiocco e Spinesi ai vari personaggi di “Amici” o del “Grande Fratello”. Quattro le selezioni tra le quali la Nazionale artisti TV e quella dei giornalisti dove è stato invitato a giocare (si fa per dire) il nostro Salvatore Consoli, Coordinatore della rivista “l’Arbitro”. I colleghi che hanno diretto gli incontri sono stati gli arbitri Davide Musumeci e Salvatore Rosano, gli assistenti Roberto Fraggetta, Antonino Reina, Salvatore Sangiorgio, Simone Sorace e Francesco La Ferrara.

del 17/05/10, 10:05

La visita di Matteo Trefoloni Sezione di Acireale

di Nunzio Leone



Il “ruolo dell’arbitro” è stato il tema trattato da Matteo Trefoloni, arbitro internazionale appartenente alla Sezione di Siena, nel corso della Riunione Tecnica Obbligatoria del 27 aprile scorso alla Sezione di Acireale. L’incontro col fischietto senese rientrava nel quadro delle visite di arbitri ed assistenti alla CAN che il Comitato Nazionale dell’AIA, su proposta del Presidente Marcello Nicchi, ha predisposto per la corrente stagione sportiva nell’intento di riavvicinare il vertice e la base dell’Associazione. Per l’occasione, massiccia è stata la partecipazione anche di tanti cittadini e sportivi acesi, oltretutto di associati, che hanno affollato all’inverosimile il salone della Sezione Arbitri. Dopo i saluti di rito del Pre-

sidente sezionale, Olindo Ausino, che ha ringraziato i presenti per l’ampia partecipazione, è toccato al Presidente del CRA Sicilia, Rosario D’Anna, che ha rimarcato come gli arbitri internazionali siano un esempio per i giovani colleghi impegnati nell’Organo Tecnico Sezionale ed al CRA. Quindi Matteo Trefoloni ha illustrato la figura dell’arbitro e la sua funzione, avvalendosi di slide in cui spesso venivano riportate delle massime, anche di illustri personaggi del mondo dello sport internazionale. Per prima cosa egli ha raccomandato, specie ai più giovani, di preparare al meglio le fasi preliminari alla gara, come il giungere al campo sportivo per tempo e nelle migliori condizioni psico-fisiche per affrontare l’incarico. Matteo ha dato poi preziosi consigli su come preparare la gara e nel porsi in campo, soffermandosi successivamente su quella che per lui è la prima dote di un arbitro, il coraggio. Con il coraggio si diventa leader, cioè si è guida con delle responsabilità da assumere ed un potere da esercitare o amministrare. “L’arbitro leader – ha affermato – viene riconosciuto dai suoi comportamenti, dal vestire in modo decoroso, dalla puntualità all’arrivo al campo designato. L’arbitro ha il potere dell’autorità e deve essere in grado di controllare le proprie emozioni controllando l’errore e reagendo in maniera positiva agli insuccessi”. Matteo Trefoloni ha pertanto enunciato alcuni sostantivi, oltre al coraggio, che compongono il bagaglio necessario di un arbitro leader: carattere, credibilità, energia e controllo. Nella parte conclusiva della Riunione il collega senese ha risposto alle tante domande degli associati, curiosi di sapere quali sono le sensazioni che si provano e lo stress a cui è sottoposto un arbitro di Serie A e le reazioni alle critiche, spesso gratuite, dei mass media nazionali.

Nella foto, da sn: D’Anna, Trefoloni, Ausino.



del 20/05/10, 09:31

Il raduno di fine campionato Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



La Sezione di Marsala ha organizzato logisticamente il Raduno regionale per Arbitri ed Assistenti di fine stagione sportiva 2009/2010. La località di Marinella, a pochi passi dai ruderi dei templi dorici di Selinunte, ha ospitato il 29 e 30 aprile una intensa due giorni di lavoro appositamente preparati dal Presidente del CRA, Rosario D'Anna. In effetti il raduno si è aperto con l'effettuazione delle prove atletiche svolte al campo sportivo di Gibellina, paese costruito ex novo dopo il disastroso terremoto del Belice del 1968 e divenuto oggi un autentico museo all'aria aperta di Arte contemporanea. Quindi gli arbitri, gli assistenti e gli arbitri di Calcio a cinque selezionabili invitati al Raduno, insieme ai componenti e collaboratori del CRA, hanno raggiunto una struttura alberghiera di Marinella. È stato Biagio Girlando, Presidente della Sezione di Marsala, ad aprire i lavori con il saluto di benvenuto ai partecipanti. Il Presidente D'Anna ha sottolineato come tra i partecipanti ci siano coloro che verranno segnalati a livello nazionale. Presenti anche gli otto ragazzi che hanno preso parte al progetto "Talent & Mentor", accompagnati dai due "tutori", Ugo Pirrone e Giovanbattista Vetri, per un bilancio definitivo dopo un anno di sperimentazione. È intervenuto anche il Sostituto Procuratore che opera in regione, Giuseppe Giaimo, che nel suo breve intervento ha invitato i presidenti sezionali a divulgare la conoscenza del Regolamento dell'AIA ai propri associati, specie ai più giovani. Nella serata del primo giorno si è poi riunita la Consulta regionale, alla quale hanno partecipato, oltre ai dodici presidenti sezionali, anche i due Mentor ed il componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano. Si è discussa, tra l'altro, la definizione dei raduni di inizio, metà e fine campionato della prossima stagione sportiva. L'indomani mattina i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi: gli arbitri e gli assistenti di Calcio, gli arbitri di Calcio a cinque e gli otto Talent, ciascuno dei quali riuniti con i com-

ponenti CRA di riferimento. Per quanto riguarda i Talent è stato rimarcato dal Vice Presidente del CRA, Sergio Grosso, la positività dell'esperienza ed i frutti tangibili riscontrati in termini di miglioramento tecnico e maggiore maturità dei ragazzi. Grosso ha auspicato che l'AIA continui a scommettere su questo progetto con una riproposizione ed incremento. L'assemblea conclusiva ha visto la partecipazione del Sindaco di Castelvetro, dott. Giovanni Pompeo, ex arbitro. Il Sindaco della Città che ha dato i natali al grande filosofo Giovanni Gentile, ha tranquillamente affermato che "tutti gli arbitri possono diventare sindaci, ma non tutti i sindaci possono fare gli arbitri" augurando ai ragazzi di vedere realizzare i propri sogni. Presenti anche i colleghi Franco Mannone ed il componente CAI, Michele Cavarretta, quest'ultimo nella veste anche di assessore alla Provincia di Trapani. Sergio Grosso ha ricordato ai ragazzi come oggi loro siano nella "condizione di accettare quello che la Commissione ha fatto, perché ha lavorato in armonia ed ha dato trasparenza e possibilità a tutti". Il Presidente D'Anna ha esortato tutti ad essere coerenti con se stessi per riuscire a vincere la sfida con chi ci vuol mettere in difficoltà. D'Anna, dopo avere dichiarato che entro il prossimo mese saranno stilate le graduatorie finali, ha terminato con un motto significativo: "Non conta l'altezza, ma bisogna essere all'altezza". La chiusura del raduno al Presidente della Sezione di Marsala, Biagio Girlando, che ha ottimamente organizzato questo Raduno, coadiuvato da un vero e proprio staff composto dal suo Vice Angelo Attinà e poi da Giovanni Figuccia, Peppe Pantaleo, Leo Sucameli, Claudio Bilardello, Fabrizio Signorello, Alessandro D'Annibale, Antonio e Fabio Barone, Matteo Bernardone, Luciano Agueci, Enzo Morsello, Franco Mannone, Massimo D'Aguanno, Antonio Spano' e Vito Buffa.

Nella foto, da sn: Cavarretta, Grosso, Girlando, D'Anna, Pompeo, Mannone, Marano.



del 24/05/10, 14:16

Cali, primo capitano della Nazionale e arbitro Cra Sicilia

di Rodolfo Puglisi



Lo scorso 15 maggio cadeva il centenario della prima gara della Nazionale italiana, giocata all'Arena di Milano contro la Francia, sconfitta per 6 a 2. Capitano di quella squadra che indossava una maglia bianca era il più anziano, il ventottenne Francesco Cali, giocatore dell'Andrea Doria. Cali, chiamato Franz, per i suoi trascorsi in Svizzera, nacque a Riposto, comune marinaro in riva allo Jonio

ed ai piedi dell'Etna il 16 agosto 1882. La Sala del Vascello del Palazzo Municipale di Riposto ha ospitato lo scorso 15 maggio, la presentazione del libro "Il primo capitano - Francesco Cali e la Nazionale" dei giornalisti Giuseppe Bagnati e Gaetano Sconzo. Cali giocherà in Nazionale le prime due partite, fece poi parte a più riprese della Commissione tecnica della Nazionale, spesso insieme ad Umberto Meazza, uno dei fondatori e primo Presidente dell'AIA. Ma Cali fu anche un arbitro, che diresse alcune tra le partite più importanti nei vari campionati. Nel primo decennio del XX secolo infatti i direttori di gara erano tesserati di società che li utilizzavano per la partite. Nutrita la presenza di autorevoli personaggi del mondo calcistico ed arbitrale isolano di ieri e di oggi, appositamente invitati dal Sindaco del comune jonico, dott. Carmelo Spitaleri, ex calciatore di buon livello. Da Alvaro Biagini, ex calciatore di Catania e Palermo, a Dandolo Flumini, giocatore del Venezia in Serie A nel 1937 e colonna del Riposto negli anni 50, da Pippo Crisafulli, presidente del CONI di Catania, a Giovanni Valenti, vice presidente del Comitato regionale della FIGC. Presente anche il noto giornalista RAI Franco Zuccalà, per il quale questo bel libro, in cui sono narrati anche parecchi gustosi aneddoti, ricopre certi vuoti di memoria e fa conoscere il calcio di un'epoca diversa, il calcio dei primordi. Per ricordare Cali anche come "arbitro" erano presenti il Presidente CRA, Rosario D'Anna, e l'arbitro Martina Bovini di Ragusa. D'Anna ha ricevuto un riconoscimento per l'ottimo lavoro compiuto quale nuovo Presidente regionale dell'AIA e soprattutto nella valorizzazione dei giovani fischiotti, garantendo al contempo la regolarità dei difficili campionati siciliani. Lo stesso Sconzo, uno dei due autori, ex arbitro della Sezione di Palermo (ma anche ex allenatore e due volte campione siciliano di cicloamatori), oggi addetto stampa del Comitato regionale della FIGC, ha affermato questo ricordando come le "lamentele" delle società quest'anno sono state pressoché nulle. Alla Bovini, invece è stata consegnata una targa con l'auspicio di maggiori fortune e soddisfazioni nell'arbitraggio. Hanno presenziato anche il componente il Settore Tecnico, Santo Creati, l'associato Pietro Nicolosi e, in rappresentanza della Sezione di Acireale, il Vice Presidente Francesco Antonio Grasso.

Nella foto, da sn: Valenti, Sconzo, Cali (cerimoniere del Comune), Bovini, il Sindaco Spitaleri e D'Anna.

del 02/06/10, 22:01

Messina vince il Torneo di Calcio e l'Umbria la Supercoppa
Sezione di Trento

di AP



L'ultima giornata di questa sesta edizione della Festa dell'Arbitro-Olimpiade dell'Aia ha sancito gli ultimi verdetti assegnando a Messina il titolo di campione nel torneo di calcio a 11 Trofeo Gepo Sport e alla rappresentativa dell'Umbria la Supercoppa della manifestazione consegnata al team che si è

particolarmente distinto per risultati e partecipazione in tutte le discipline. Messina in finale ha avuto la meglio sull'Umbria vincendo per 4 a 0, mentre ad aggiudicarsi il terzo gradino del podio è stata la sezione di Roma2 che ha battuto i padroni di casa di Trento per due goal a zero. Per il Presidente dei peloritani Orazio Postorino ed il suo vice nonché allenatore della squadra Aldo Pecora una grande soddisfazione per un titolo più volte inseguito e ora finalmente portato in Sicilia. Per l'Umbria una vittoria che ha un sapore particolare e soprattutto una dedica speciale a Franco Delli Guanti scomparso lo scorso anno ed ancora presente tra i suoi ragazzi non solo come immagine sulle maglie che orgogliosamente tutti hanno indossato per l'intera manifestazione. Nel pomeriggio tutti i gruppi hanno preso la via del ritorno presso le proprie sedi lasciandosi alle spalle, ancora una volta, un'emozione forte ed un'esperienza unica per fascino, allegria, spirito associativo e amicizia. Valori unici che la nostra Associazione continua a trasmettere a tutti gli arbitri come ha ricordato il Presidente Nicchi nella sua visita in Val di Fiemme. Alla Sezione di Trento ed ai suoi dirigenti il merito di aver creato un evento di tale caratura e spessore. L'appuntamento per chi c'era e per chi vorrà esserci è per la prossima edizione quella 2011 che si terrà dal 2 al 5 giugno sempre a Cavalese.

del 08/06/10, 10:41

**La conviviale di fine anno
Sezione di Enna**

di Rodolfo Puglisi



Dirigenti e semplici associati della Sezione di Enna si sono ritrovati venerdì 28 maggio, dopo l'Assemblea sezionale ordinaria, presso un noto locale della vicina località di Pergusa, a pochi passi dall'Autodromo internazionale, per la conviviale di fine anno. Ancora una volta, ed a conclusione di una stagione sportiva impegnativa, si sono rinsaldati i vincoli associativi ed amicali tra colleghi di diverse età e di diversa appartenenza geografica. E proprio per tale scopo il Presidente sezionale, Filippo Tilaro, insieme all'intero Consiglio Direttivo, ha voluto che fossero presenti tanti amici dentro l'Associazione. Particolarmente significativa la presenza di Francesco Falvo, della Sezione di Catanzaro, componente della CAN 5 e già CRA della Calabria, che è sempre stato particolarmente vicino alla regione Sicilia e che ha ricordato nel suo intervento i suoi trascorsi arbitrali proprio nell'isola ed i fortunati incontri avuti con un osservatore agli Scambi, Rosario D'Anna (oggi Presidente CRA Sicilia), e successivamente con altri colleghi siciliani durante la sua esperienza nel Calcio a cinque. Numerosi i convenuti, tra cui, oltre al CRA D'Anna, anche il Delegato Provinciale della F.I.G.C, Mario Fontanazza, il componente il Settore Tecnico, Salvatore Marano, i componenti CRA Giuseppe Raciti e Salvo Occhipinti, il collaboratore CRA Pippo Bella, i presidenti delle Sezioni di Agrigento, Marsala, Ragusa e Siracusa, rispettivamente Armando Salvaggio, Biagio Girlando, Andrea Battaglia e Giuseppe Abbate, l'arbitro alla CAN 5 Domenico Daidone di Trapani, oltre agli arbitri siracusani Gaetano Intagliata alla CAN PRO ed Alessio Boscarino all'OTR. Un momento di particolare riflessione si è avuto quando ha preso la parola il dirigente di società Angelo Di Gregorio della Comunità Frontiera di Pietraperzia, che ha testimoniato il difficile impegno, suo e degli altri volontari, nel sociale ed anche nello sport, manifestando nel contempo vicinanza ai giovani arbitri ed ai suoi dirigenti, in primis al Presidente Tilaro. Al termine del suo intervento Di Gregorio, un vero amico degli arbitri e della Sezione ennese, ha voluto donare a tutti i presenti la spilla della Comunità Frontiera. Moltissimi se la sono appuntata alla giacca, magari insieme a quella dell'AIA, entrambe rappresentative dell'appartenenza ai valori dell'onestà, della rettitudine, della solidarietà e della fraternità.

Nella foto, da sn: Daidone, Fontanazza, D'Anna, Falvo, Marano, Tilaro.

del 14/06/10, 12:35

Coppa Europa di Beach: in campo Pungitore e Cascone



Venerdì 4 giugno 2010 ore 17.30 Portogallo-Svizzera! Chissà quante volte Roberto penserà a questa frase: è infatti in questa gara che Pungitore (sez. Reggio Calabria) ha fatto il suo debutto da Arbitro Internazionale. Già era stata una sorpresa la convocazione per uno degli eventi più importanti della stagione, poi è arrivata anche la designazione in coppia con il più esperto Cascone (sez. Ragusa) per la gara più difficile degli ottavi di finale, la Svizzera è vice-campione del Mondo in carica e il Portogallo è anch'essa tra i top-team mondiali.

Molto buona la prestazione dei ragazzi in una gara che si manteneva su un perfetto equilibrio con il Portogallo che segnava a 2 secondi dalla fine la rete decisiva quando ormai tutti si aspettavano la disputa del supplementare. Ma sentiamo da Roberto cosa ha provato e come ha vissuto questa emozione:

“La mia prima esperienza Internazionale è stata intensa ed emozionante da molteplici punti di vista. Ho subito avuto l'opportunità di arbitrare nella splendida location del Circo Massimo, una gara molto importante come Portogallo – Svizzera, insieme a Cascone. Il fatto di arbitrare con Vincenzo mi ha certamente facilitato il compito, consentendomi di sentirmi subito a mio agio e fornendomi la giusta concentrazione. Sono rimasto colpito dall'alto tasso tecnico della competizione. Ma ancora più interessante, dal punto di vista associativo, è stato l'incontro con i colleghi delle altre nazioni, adesso non vedo l'ora di tuffarmi nella prossima avventura. Vincenzo Cascone invece ricorderà Domenica 6 giugno alle 21.00! Dopo una finale del Campionato Europeo in Francia e due del Mundialito in Portogallo arriva per Vincenzo la prima finale sulla sabbia di casa: ha infatti diretto, insieme allo svizzero Zimmermann, la finale Portogallo-Russia: “È stato un onore dirigere una finale così importante e sentita. A fare il tifo per Vincenzo sugli spalti vi erano il Coordinatore della Commissione Beach, diversi colleghi, non solo di Beach Soccer, e alcuni componenti della Segreteria. Via sms sono arrivati anche gli auguri del Presidente Nicchi. Grande soddisfazione quindi per l'AIA e il gruppo arbitri Beach Soccer per questo risultato che è sicuramente di buon auspicio per l'inizio della stagione.

I premi di fine anno Sezione di Acireale

di Rodolfo Puglisi



Un finale di stagione denso di appuntamenti per gli associati di Acireale, la consegna dei premi sezionali, l'Assemblea ordinaria ed elettiva e la spedizione a Praga. Sabato 29 maggio il Salone sezionale ha ospitato la cerimonia dei premi di fine anno, assegnati dal Consiglio Direttivo presieduto da Olindo Ausino. Cinque i premi istituiti nel corso degli anni sotto la Presidenza di Saro D'Anna, oggi Presidente regionale, due dei quali sono intitolati a colleghi scomparsi ma sempre presenti nei cuori degli associati acesi: il premio "Alfio Messina" per il miglior Arbitro OTS è stato assegnato al giovane Alfio Selmi, mentre il premio "Angelo Pulvirenti" per il miglior Osservatore Arbitrale è andato a Bruno Rizzo. Gli altri tre riconoscimenti sono stati appannaggio di Salvatore Spina, al quale è stato consegnato il premio "Memorial Stelle" per l'associato meritevole per impegno e disponibilità, di Mario Romeo, a cui è andato il "Sezione A.I.A Acireale" per l'associato distintosi nelle categorie nazionali (CAN 5) per oltre un decennio, e di Giuseppe Raciti (attuale componente CRA), che ha ricevuto il premio "Fedeltà" destinato ai benemeriti.

Venerdì 4 giugno si è tenuta l'Assemblea ordinaria biennale unitamente a quella elettiva per la scelta del delegato sezionale per la votazione dei rappresentanti degli Ufficiali di Gara. L'ufficio di Presidenza dell'Assemblea, svolta alla presenza del componente CRA Salvo Occhipinti, era composto da Bruno Rizzo, Presidente, Nunzio Manusè, vice, Giuseppe Lizzio, segretario, e dagli scrutatori Riccardo Leotta e Carmelo Giuffrida. Ad aprire l'Assemblea è stato il Presidente CRA, D'Anna, che ha proposto, dopo la decisione presa nell'ultimo Consiglio Direttivo, di nominare Presidente onorario della Sezione il collega Filadelfo Grasso, che per tanti anni è stato il Delegato Tecnico e che ha "cresciuto" tantissimi ragazzi come uomini, arbitri e dirigenti. L'Assemblea ha accolto con uno scrosciante applauso questa proposta, che ha preso di sorpresa l'emozionato collega. I lavori sono continuati con la relazione del Presidente Ausino, che è stata approvata all'unanimità, e con le due votazioni previste: i due revisori sezionali eletti per il prossimo biennio sono Giuseppe Giglio e Francesco Bonfiglio, mentre delegato sezionale all'elezione dei rappresentanti degli Ufficiali di gara è il Vice Presidente vicario Giovanni Greco.

Domenica 6 giugno infine una rappresentativa sezionale, capitanata da Pippo Bella, Alfio D'Anna e Paolo La Vaccara, è partita per Praga per un torneo di calcio con il locale gruppo arbitri e con la squadra della polizia praghese. Due sconfitte onorevoli, ma quello che più conta è il ricordo indelebile che i ragazzi porteranno con loro di questo viaggio nella Repubblica Ceca, al quale hanno partecipato anche il componente il Settore Tecnico Salvatore Marano ed una delegazione di arbitri ennesi con in testa il Presidente Filippo Tilaro.

Nella foto: Rosario D'Anna e Filadelfo Grasso.

del 21/06/10, 09:53

La conviviale con Stefano Farina Sezione di Agrigento

di Rodolfo Puglisi



Chiusura di fine anno col botto per gli associati di Agrigento, che nella loro conviviale di giorno 11 giugno hanno avuto il piacere di ospitare Stefano Farina, responsabile della CAN D ed ex arbitro internazionale. Farina ha intrattenuto l'affollato uditorio, purtroppo per pochi minuti dato il corposo pro-

gramma della serata, con un discorso in cui ha toccato alcuni punti, tra cui il suo metodo di lavoro improntato alla assoluta trasparenza e che privilegia la meritocrazia. Un altro dirigente di altissimo livello, quindi, è venuto quest'anno nella città siciliana, dopo il Presidente dell'AIA Nicchi ed il suo Vice Pisacreta. Ma tantissimi erano gli ospiti ed i dirigenti che il Presidente Armando Salvaggio ed il suo Consiglio Direttivo Sezionale hanno voluto che fossero presenti per questa festa vissuta in un'atmosfera familiare: dal Presidente del CRA Calabria, Stefano Archinà (accompagnato dal componente Francesco Milardi, anche loro di ritorno ad Agrigento), al Presidente CRA Sicilia, Saro D'Anna, dal componente CAI Michele Cavarretta, all'assistente alla CAN Michele Giordano, dal Delegato del locale Comitato FIGC, Salvatore Sajeve al componente il Settore Tecnico Salvatore Marano, dagli osservatori alla CAN, Matteo Bernardone e Giuseppe Canzone, al Vice CRA Sergio Grosso, dall'arbitro alla CAN PRO Michele Gallo ai Presidenti di Sezione Olindo Ausino (Acireale), Biagio Girlando (Marsala), Giuseppe Abbate (Siracusa) e Gaspare Cernigliaro (Trapani). Ed ancora molti altri erano i presenti, così come i ragazzi agrigentini premiati nel corso della serata, a testimonianza dell'ottima stagione sportiva vissuta dalla Sezione, che ha registrato due esordi in Eccellenza, tre in Promozione, uno in Serie C1 di Calcio a cinque, sei debutti in Seconda categoria e cinque in Terza; degli ultimi undici ragazzi quasi tutti sono minorenni. Durante la serata sono stati inoltre consegnati i premi sezionali decisi dal Consiglio Direttivo: il "Giuseppe Chiaramonte" per l'arbitro OTR particolarmente distintosi è stato assegnato a Pietro Bennici, il premio "Empedocle Mangione" per l'assistente OTR è stato consegnato ad Alfonso Saieva, il premio "Ulisse Arancio" per l'arbitro OTS è stato consegnato a Roberto Vella, il "Pietro Arancio" per l'Osservatore OTS lo ha vinto Antonino Sciabarrà e il "Filippo Lentini" per l'arbitro nuovo immesso particolarmente distintosi è stato attribuito a Giuseppe Girgenti. Riconoscimenti hanno avuto anche Giuseppe Liberto, Presidente onorario della Sezione, per il 50° anno di tessera, Carmelo Taormina per il 40°, Salvatore Fucà per il 30° e Bernardino Di Pumpo per il 20°. Una sontuosa cena di gala ha concluso la serata, magnificamente organizzata fin nei minimi particolari dal dinamico Presidente Salvaggio con l'ausilio dei suoi consiglieri.

Nella foto, da sn: Giordano, Cavarretta, Salvaggio, Farina, D'Anna, Archinà, Sajeve.



del 21/06/10, 17:17

La scomparsa di Orazio La Barbera Sezione di Trapani

di Salvatore Spada



In data 13 giugno 2010 è mancato a Modena il nostro collega Orazio La Barbera, un grande uomo, un amico ed un associato dell'A.I.A. Orazio, nato a Trapani il 22/07/1935, diviene Arbitro fin dal 1959 ed ha calcato i campi regionali in lungo e in largo per tutta la Sicilia. Dalla stagione sportiva 1973/74 e fino al 1980 è stato a disposizione della Commissione Arbitri Nazionale operando fino alla serie "B" nel ruolo di "Assistente dell'arbitro". Si è reso sempre disponibile a ricoprire svariati ruoli dirigenziali nella sua amata sezione: Vice Presidente della sezione AIA di Trapani dal 1973 al 1978, consigliere, revisore dei conti, nonché istruttore corso arbitri dal 1968 al 1984. Arbitro benemerito dal 1984 e Stella di Bronzo al merito sportivo del Coni nel 1998. Orazio ha organizzato l'attività della

Sezione di Trapani sia dal lato strutturale che dal lato tecnico partecipando attivamente alla vita sezionale distinguendosi tecnicamente e associativamente. Dal 2001 era anche consigliere e segretario del Panathlon International Club di Trapani.

Nella stagione 2007/2008 ha compiuto 50 anni di attività quale associato dell'AIA, ed è così che ci piace ricordarlo in occasione della premiazione di qualche anno fa (foto).

Se ne va così il collega Orazio, senza clamori, com'era un po' nel suo stile rispettoso e riservato. Non ci sono molte altre parole per descrivere il dolore e per esprimere il cordoglio ai familiari e il vuoto che rappresenta la sua scomparsa per tutti gli arbitri di Trapani. E allora buon viaggio, amico Orazio: guidaci da lassù e riposa in pace tra gli angeli!

Nella foto: Orazio La Barbera con la pergamena per i 50 anni di tessera AIA ed il Presidente Gaspare Cernigliaro.

del 22/06/10, 11:12

**Conviviale di fine anno
Sezione di Catania**

di Salvatore Consoli



Giovedì 10 giugno scorso si è conclusa, con una serata di gala presso un noto ristorante cittadino vicino al mare, la stagione calcistica arbitrale della Sezione di Catania guidata dal Presidente Pietro Giallanza. Ospiti di questa conviviale il Presidente Regionale Rosario D'Anna, il Delegato provinciale della FIGC Carmelo Pergolizzi, e il gradito ritorno dell'amico Carmelo Grimaldi, ex arbitro della CAN C e attuale Delegato della Lega Nazionale Professionisti. Durante il ricevimento assegnati alcuni riconoscimenti: ai giovanissimi arbitri dei campionati provinciali Bonaccorso, Cul-

trera, Fraggetta, La Ferrera, Pantorno, Perrone, Severino e Ali D. (ultimo corso) con premio speciale al decano Intravaia. Per gli osservatori il riconoscimento è andato a Rosario Valenti. Proposti al CRA per il passaggio in regione i colleghi F. Finocchiaro, M. Marcantonio e S. Piscione (calcio), M. Navarra e Ventura E (calcio a 5). Il super premio 2010, consistente in un viaggio in Spagna per due persone, e precisamente a Barcellona, è andato ad Antonio Ferlito e Silvestro Messina. La serata ha vissuto momenti magici, per l'inaspettata presenza di alcune danzatrici del ventre, che in una atmosfera ispirata alle "mille e una notte", con musiche prettamente orientali, si sono esibite in una conturbante danza del ventre, davanti agli esterrefatti associati e alle gentili signore presenti. Un fuori programma inatteso, ma assai gradito, che per un momento ci ha fatto viaggiare sulle ali della fantasia.

Nella foto: il Presidente Giallanza mentre improvvisa un ballo con una danzatrice.

del 24/06/10, 09:42

Narciso Pisacreta alla conviviale Sezione di Marsala

di Rodolfo Puglisi



Il Vice Presidente dell'AIA, Narciso Pisacreta, accompagnato dalla gentile signora Rosa, è intervenuto alla conviviale della sezione lillibetana, tenutasi in una struttura alberghiera di Selinunte, a poche centinaia di metri dai ruderi archeologici. Insieme al Vice Presidente dell'AIA hanno presentato anche il Presidente CRA Rosario D'Anna, il componente CAI Michele Cavarretta, il componente

il Settore Tecnico Salvatore Marano, numerosi componenti CRA e Presidenti di Sezione, oltre a tanti altri colleghi giunti da tutta la Sicilia. Il presidente sezionale Biagio Girlando nel suo saluto ha anche accennato agli arbitri marsalesi emigrati in altre Sezioni d'Italia, tra i quali il giovane Marco Tedesco, trasferitosi a Pisa, al quale sono stati assegnati il premio sezionale "Tito Rugani" ed il "Città di Pontedera", riservato al miglior arbitro debuttante nel campionato toscano di Eccellenza. Pisacreta, in un breve discorso prima della cerimonia di consegna dei premi di fine anno, ha rimarcato come in quest'anno passato a tutti gli arbitri siano state date le stesse opportunità di partenza: "Gli arbitri – ha continuato il numero due dell'Associazione – parlano direttamente con gli Organi Tecnici, non tramite i loro presidenti". Quindi si è passati alla consegna dei premi decisi dal Consiglio Direttivo Sezionale presieduto da Biagio Girlando; particolarmente significative le medaglie consegnate ai colleghi anziani Giuseppe Palermo per i 62 anni di tessera, Mario Gesù Crimi (61), Diego Montalto (59), Giuseppe Cascoschi (57) e Giuseppe Chirco (54). I premi "Giacomo Filardo", intitolati ad uno dei fondatori della Sezione, sono stati assegnati a Joseph Gandolfo come miglior talento a disposizione dell'OTS, a Vito Salvatore Buffa quale miglior osservatore OTS, a Vincenzo D'Alberti come miglior arbitro OTS e ad Aniello Alfano quale miglior arbitro OTS di Calcio a 5. La cena di gala vissuta in un'atmosfera familiare ha concluso la serata.

Nella foto, da sn: Girlando, Pisacreta, D'Anna.

del 05/07/10, 17:28

La conviviale di fine stagione Sezione di Palermo



Nella elegante cornice di Villa Niscemi, si è svolta martedì 29 giugno la cena Conviviale di fine stagione della sezione "Peppino Cirone" di Palermo. Con la celebrazione degli 81 anni della sezione palermitana si chiude, tra l'altro, anche la stagione sportiva 2009/010 del movimento arbitrale siciliano. "Una stagione ricca di soddisfazioni", con queste parole ha aperto la serata il Presidente ospi-

tante, Fabio Cardella, che ha ricordato l'importanza di rinnovare annualmente la Conviviale, tradizionale momento di aggregazione per tutti gli associati. Alla serata hanno partecipato il Presidente del Comitato regionale, Rosario D'Anna, accompagnato da tutti i componenti la Commissione, e quasi tutti i Presidenti di Sezione della Sicilia. D'Anna, ringraziando Fabio Cardella per la gradevole serata, ha esortato tutti gli arbitri palermitani a dar sempre il massimo, dentro e fuori il terreno di gioco, per mantenere alti i livelli di rappresentanza nelle categorie nazionali e garantire alla Sicilia i brillanti risultati che sempre rendono orgogliosa la regione. Altri ospiti illustri hanno arricchito il parterre della serata, tra questi il Presidente provinciale del Coni, Giovanni Caramazza, che, in un breve ma significativo saluto, ha espresso soddisfazione per la crescita del movimento calcistico e arbitrale palermitano negli ultimi anni. È stata anche una serata di riconoscimenti: il Presidente Cardella ha infatti voluto premiare tutti gli associati, arbitri, assistenti ed osservatori di Calcio e Calcio a 5 inquadrati presso gli Organi Tecnici Nazionali, per ricordare ai "più piccoli" che sono loro il modello da seguire. All'arbitro effettivo Andrea Capone è stato consegnato il Premio "Peppino Cirone", giunto alla seconda edizione e consegnato al primo palermitano proposto alla Commissione Arbitri Interregionale. A consegnare il Premio direttamente Rosario Cirone, fratello del mai dimenticato Peppino, insieme ai Presidenti Cardella e D'Anna. Menzione particolare anche per "il dirigente sezionale distintosi durante la stagione sportiva, Fabio Cigna, vicepresidente sezionale. Prestigioso riconoscimento anche per Salvatore Lombardo, consigliere sezionale, ma soprattutto grande esponente del movimento "futsal" siciliano ai massimi livelli nazionali, che proprio l'anno scorso ha concluso la sua brillante attività tecnica. La sezione ha altresì ringraziato il "settore formazione" formato da Nicola Saia e dall'osservatore alla C.A.N. 5 Antonino Ignazzitto. Il Consiglio Direttivo ha voluto premiare anche l'arbitro Brusca, gli assistenti Cascio e Zicchinolfi e l'osservatore Pizzo, inquadrati al CRA, distintisi anche loro nel corso di questa stagione sportiva, così come l'osservatore OTP Rinella e il "nuovo talento" anche lui OTP, Alessio Artales, uno dei tanti giovani su cui la sezione ripone le speranze per il futuro.



Articoli Sito C.R.A.



Rosario D'Amore, il curatore tecnico del sito del CRA, è laureando in Ingegneria Gestionale, Web Project Manager e Web Designer. I suoi progetti prendono vita a Palermo. E' specializzato in CSS e XHTML, Java, MySQL, Wordpress, Joomla ma anche nella progettazione di Reti informatiche e di piani di Web Marketing. Per info: rosario.damore@gmail.com

Andrea Capone designato per la finale di Coppa Italia



Andrea Capone, della Sezione di Palermo è stato designato dal CRA D'Anna a dirigere la gara di finale della Coppa Italia "Memorial Gianfranco Provenzano", disputata mercoledì 17 febbraio a Palazzolo Acreide. Assistenti i colleghi Giovanni Di Stefano della Sezione di Siracusa e Francesco Selvaggio della Sezione di Enna.



A contendersi il trofeo le squadre dell'Acireale e del Campobello di Licata. Si tratta certamente di una bella soddisfazione per i componenti la terna, che peraltro non hanno di certo deluso le attese, portando a termine una gara difficile con tranquillità. Erano presenti alla finale il Presidente del Comitato Regionale Siculo della FIGC, Sandro Morgana, ed il Presidente del CRA, Rosario D'Anna.

Publicato su www.crasicilia.it il 19/02/2010

Nominati i nuovi Arbitri Benemeriti in Sicilia



Quattordici nuovi arbitri benemeriti in Sicilia. Col Comunicato Ufficiale n. 16 di giorno 11 febbraio 2010, il Comitato Nazionale, viste le proposte formulate ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del Regolamento dell'AIA, ha proclamato i nuovi arbitri benemeriti.

I siciliani sono Giuseppe Amore (Siracusa), Luigi Barbarino (Enna), Giovanni Calabrese (Ragusa), Pietro D'Agati (Palermo), Antonio Di Paola (Catania), Antonino Fiocca (Marsala), Nicolino Donato La Cagnina (Caltanissetta), Giuseppe La Cara (Palermo), Francesco Mannone (Marsala), Daniele Meli (Palermo), Demetrio Ramella (Trapani), Salvatore Salamone (Palermo), Marco Antonio Sansone (Palermo) e Calogero Schifano (Caltanissetta). Tra di loro un Presidente di Sezione, Schifano. A tutti loro sono giunte, tramite le Sezioni, le felicitazioni da parte del CRA D'Anna per la prestigiosa nomina ricevuta, che testimonia il lavoro e l'impegno nell'Associazione.

Pubblicato su www.crasicilia.it il 25/02/2010

Vincenzo Cascone, l'unico internazionale di Sicilia



Vincenzo Cascone, classe 1971, arbitro effettivo della Sezione di Ragusa dal 1994, di professione avvocato, sposato con Nadia, una figlia, Eugenia di 4 anni, è stato riconfermato per il 2010 nei ruoli internazionali degli arbitri di Beach Soccer della FIFA. Vincenzo, che durante la stagione sportiva "classica" arbitra nei massimi campionati regionali di Calcio a disposizione del C.R.A. Sicilia, durante l'estate indossa la divisa con lo stemma di "internazionale", uno tra i quattro che rappresentano la classe arbitrale italiana nelle competizioni estere di Beach Soccer. Cascone, al momento, è l'unico "Internazionale" in organico alla regione Sicilia.

Il Beach Soccer è diventato ormai la disciplina calcistica estiva per eccellenza, ed è in costante espansione per numero di praticanti, tanto che ha già avuto il riconoscimento della FIFA, ed è in procinto di avere anche quello della UEFA. Non è peregrina l'idea di chi lo vorrebbe inserire in un futuro nel novero delle discipline olimpiche, anche perché è uno sport molto seguito sui vari canali televisivi, specie in quelli tematici sportivi, che trasmettono numerosi incontri nei loro palinsesti estivi. Nel campo internazionale la Nazionale italiana si è fatta valere, tanto che è diventata Campione d'Europa nel 2005 e Vice Campione del Mondo nei penultimi Mondiali del 2008 disputati in Francia, a Marsiglia. I buoni risultati della Nazionale hanno portato grande entusiasmo in tutto l'ambiente federale, tanto che anche la nostra Associazione sta rivolgendo la giusta attenzione alla formazione e preparazione dei direttori di gara; nel recente raduno organizzato dal CRA Sicilia ad Agrigento, il Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi ha dichiarato, riferendosi proprio alla disciplina del Beach Soccer, che è stato organizzato per la prima volta un raduno e si sta componendo la Commissione apposita.

A Vincenzo abbiamo chiesto come e perché si è avvicinato a questa disciplina. "Ho avuto modo – ha raccontato – di prendere contatti con il Beach Soccer, perché dalle mie parti, precisamente a Scoglitti (frazione balneare del comune di Vittoria in provincia di Ragusa, nda), nei primi giorni di agosto di ogni anno si teneva una tappa internazionale riconducibile all'attuale circuito mondiale, non ancora riconosciuto dalla Lega Nazionale Dilettanti italiana e dalla FIFA. Ho avuto modo quindi di conoscere, arbitrando, questa disciplina, della quale mi sono appassionato"

Da arbitro di gare dirette sotto casa ad internazionale in giro per il mondo. Come è accaduto? "Nell'estate del 2004 in occasione di questa tappa venne a Scoglitti, oltre ad alcuni colleghi arbitri stranieri, anche Michele Conti di Ravenna, precursore del Beach Soccer arbitrale in Italia (oggi componente del Settore Tecnico dell'AIA, Area Formazione,

coordinatore proprio del Beach Soccer, nda) con il quale nacque una profonda amicizia, e che per questo e per la fiducia accordatami mi sento di ringraziare più di ogni altro. In quella circostanza il treno è passato da Scoglitti e ho avuto la piccola fortuna di salirvi sopra”.

Vincenzo Cascone, quindi, dopo avere iniziato ad arbitrare le prime partite di questa nuova disciplina nell'arena sabbiosa di Scoglitti, ha poi preso parte a tutta una serie crescente di impegni, sia nazionali che internazionali, tra i quali il Campionato italiano 2005 a Lignano Sabbiadoro (Udine), dove ha diretto la finale scudetto, una tappa europea a Cervia (Ravenna), la Coppa Europa a Mosca (indoor) nel dicembre 2005, le Qualificazioni Asiatiche per i Mondiali FIFA a Dubai nel maggio 2006, i Mondiali in Brasile nel novembre 2006, dove arbitrava (pur alla prima partecipazione) la semifinale Brasile – Portogallo. Alle fasi finali del Campionato Europeo nell'agosto 2007 a Marsiglia è stato chiamato ad arbitrare la finalissima tra la Francia ed il Portogallo, divenendo il primo arbitro italiano nella disciplina a dirigere una finale europea. Ancora parecchie sono state le soddisfazioni per Vincenzo, come la partecipazione ad un Torneo sull'isola de La Réunion nel 2008 e la direzione della finale del Mundialito in Portogallo sia nel 2008 che nel 2009. Nel 2009, Cascone è stato designato anche per la Coppa Europa a Roma, disputata nello splendido scenario del Circo Massimo, per la EuroLeague a Lignano Sabbiadoro ed a Ostia, e per un quadrangolare invernale indoor a Marsiglia nello scorso novembre. Inoltre Vincenzo vanta altre prestigiose designazioni per le fasi di qualificazioni europee e mondiali, come a S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), ad Atene, a Palma di Maiorca (due volte), a Tignes e Marsiglia, in Francia (altre due volte rispettivamente). Per il Campionato Italiano, seguito integralmente dalle telecamere di SkySport1, nell'ultima stagione 2009 Vincenzo è stato designato dalla nuova Commissione tecnica nazionale per dirigere alcune gare della fase finale di Ostia (Roma) a cavallo del Ferragosto e la finale di Coppa Italia, rivelatasi poi una gara altamente spettacolare. Queste designazioni derivano dall'ottima media voti che Vincenzo ha riportato nel corso delle tappe del Campionato, rendendolo uno dei direttori di gara più affidabili.

Vincenzo, delle gran belle soddisfazioni. Che sensazioni hai provato nelle tue esperienze? “Sensazioni? Potrà sembrare scontato, ma la cosa più bella, oltre a viaggiare e a conoscere nuovi colleghi, è stato il confronto con le altre culture, quali la sudamericana, l'asiatica, l'africana, la russa, eccetera ed il relativo modo di vivere. Realtà che, forse, senza il Beach Soccer mai avrei potuto vivere personalmente. Inoltre sono nate anche fraterne amicizie con alcuni colleghi arbitri stranieri, con cui ci sentiamo abitualmente durante l'anno, al di là di quello che è il limitato periodo della disciplina. Lo stesso posso dire per tanti colleghi italiani. Il Beach Soccer, forse perché ultimo arrivato, gode ancora di uno stress da prestazione, da competizione, limitato, per cui veramente si possono godere i veri valori associativi arbitrali, comuni, posso dire, anche nel resto del mondo. Sono stato fortunato a vivere questa esperienza”.

Sicuramente avrai dei ringraziamenti da fare. “Certamente. Innanzitutto desidero ringraziare mia moglie Nadia e mia figlia Eugenia. A loro sottraggo del tempo prezioso per la mia attività, sia nel Beach Soccer che nel Calcio dilettantistico regionale. Per il resto, mi sento di rivolgere un ringraziamento all'ex Organo Tecnico Beach Soccer, Cesare Sagrestani, che ha sempre avuto stima e fiducia in me confermandomi di anno in anno nel ruolo. Inoltre al mio Presidente di Sezione, Andrea Battaglia, a tutti gli “anziani” e dirigenti sezionali”.

A Vincenzo, l'unico internazionale siciliano, un grosso in bocca al lupo, che possa avere altre soddisfazioni personali e darne alla Sezione AIA di Ragusa ed a tutto il movimento arbitrale siciliano.

Rodolfo Puglisi

Pubblicato su www.crasicilia.it il 18/03/2010



Raduno Tecnico Associativo a Reggio Calabria



Nei giorni 9 e 10 Aprile si è svolto il primo raduno “interregionale” Calabria – Sicilia tra gli arbitri impegnati abitualmente in Eccellenza presso le rispettive regioni. La squadra del Presidente Rosario D’Anna si è data appuntamento presso la stazione centrale di Messina per raggiungere Villa San Giovanni, ospite dell’affettuosa accoglienza dei “cugini” calabresi presso la struttura alberghiera “Grand Hotel de la Ville”.

La rosa dei 25 selezionati è stata accompagnata da alcuni componenti del Comitato regionale: insieme al Presidente, infatti, erano presenti il responsabile degli assistenti Giuseppe Raciti, il componente Salvatore Contino ed il segretario Filippo Alongi. Presente anche il Presidente della Sezione di Agrigento, Armando Salvaggio.

“L’obiettivo di questo primo e storico incontro è quello di creare coesione tra arbitri di due regioni che vivono quotidianamente realtà simili, dentro e fuori il terreno di gioco”. Queste le parole del Presidente CRA ospitante Stefano Archinà, *“felice di avere in terra di Calabria gli amici arbitri della splendida Sicilia”.* Dopo i ringraziamenti per l’amichevole accoglienza, la parola al Presidente del C.R.A. Sicilia D’Anna che ha voluto ricordare ai 50 giovani fischietti l’importanza dei raduni congiunti. *“E’ una grande occasione di crescita per tutti voi, un respiro di aria nuova, un momento di formazione per abituarvi alle esperienze che molti di voi avranno la fortuna di vivere nelle categorie superiori”.*

Il clima dell’incontro è sempre stato molto sereno e lo spirito della lodevole iniziativa dei due Presidenti si è respirato fra i tavoli del ristorante, sui divani della hall o in giro per Reggio Calabria dove non si è persa l’occasione di scambiare curiosità, aneddoti o ancora episodi vissuti dirigendo le gare dei reciproci campionati.

Se il “match” di andata è stata una grande vittoria per entrambe le compagini, altrettanto si spera di fare nel “ritorno” in Sicilia dove la Sezione di Agrigento sarà lieta di abbracciare i cugini calabresi. Appuntamento quindi il 21 e 22 Aprile per un’altra “due giorni” di aggregazione.

Questi gli arbitri siciliani e la Sezione di appartenenza: Alfio La Vaccara, Giuseppe Lizzio e Francesco Raciti di Acireale, Fabio Pasciuta e Francesco Scibetta di Agrigento, Michelangelo Mirrione di Barcellona Pozzo di Gotto, Andrea Calì di Caltanissetta, Luigi Fichera e Patrik Sanfilippo di Catania, Salvo Riso di Enna, Salvatore Buonocore, Mario Certa e Giuseppe Morsello di Marsala, Pietro Boscia ed Alessandro Giusto di Messina, Andrea Capone, Giuseppe Caruso, Matteo Guddo, Listì Maman Alì, Vincenzo Madonia, Marco Riggio e Mario Saia di Palermo, Marco Azzaro di Ragusa, Marco Petruzzelli di Siracusa e Lorenzo Poma di Trapani.

A margine del raduno si è svolto anche il Corso di aggiornamento per Osservatori Arbitrali per la zona Sud Italia, a cui hanno partecipato cinque siciliani, e precisamente: Calogero Tiranno di Agrigento, Francesco Benedetto e Santino Morabito di Messina, Manlio Lilla di Palermo e Giuseppe Martorina di Ragusa. La Commissione esaminatrice era composta dal componente del Comitato Nazionale dell'AIA, Massimo Della Siega, dai componenti il Settore Tecnico, Marco Falso e Giampiero Ciccoianni, e dai Presidenti CRA Calabria e Sicilia, Stefano Archinà e Rosario D'Anna.

Andrea Capone

Publicato su www.crasicilia.it il 24/04/2010



Una terna acese per la finale di Coppa Italia



Una terna acese è stata designata dal Presidente del CRA, Rosario D'Anna, a dirigere la gara di finale della Coppa Italia di Promozione "Memorial Orazio Siino", giocata sabato 22 maggio allo stadio "Dino Liotta" di Licata. A dirigere la gara è stato l'arbitro Giuseppe Lizzio, collaborato da Carmelo Giuffrida e Giorgio Polimeni, tutti appartenenti alla Sezione di Acireale.

A contendersi il trofeo le squadre del Real Avola e del Ribera. Ha vinto ai rigori la prima (7-6) dopo la gara si era conclusa sul 2 - 2. Si tratta certamente di una bella soddisfazione per i componenti la terna, che non hanno di certo deluso le attese, portando a termine una gara tirata ed equilibrata con tranquillità.

Hanno assistito alla finale il Presidente del Comitato Regionale Siculo della FIGC, Sandro Morgana, il Presidente del CRA, Rosario D'Anna, il Presidente della Sezione di Agrigento, Armando Salvaggio, i componenti CRA Totò Contino e Pippo Raciti ed il collaboratore Pippo Bella.

Pubblicato su www.crasicilia.it il 24/05/2010



31.564466città

Uso del sito

Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	
31.564 % del totale del sito: 100,00%	3,28 Media sito: 3,28 (0,00%)	00:02:31 Media sito: 00:02:31 (0,00%)	32,32% Media sito: 32,30% (0,05%)	43,68% Media sito: 43,68% (0,00%)	
Città	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo
Catania	6.728	2,96	00:02:02	30,71%	45,54%
Palermo	5.970	2,91	00:02:21	25,13%	47,81%
Palermo	4.380	3,91	00:03:59	28,56%	37,37%
Catania	3.995	3,92	00:02:33	35,19%	37,42%
Rome	1.645	3,11	00:02:13	34,95%	44,98%
Milan	1.360	2,98	00:01:58	33,46%	48,16%
Chiari	1.268	2,71	00:01:52	41,56%	53,00%
Padova	405	3,40	00:02:39	19,26%	46,42%
Messina	398	2,51	00:01:09	43,47%	49,75%
Barcellona Pozzo Di Gotto	374	4,40	00:03:29	13,10%	25,94%
Messina	233	4,25	00:02:55	44,21%	27,90%
Barcellona Pozzo Di Gotto	209	6,59	00:05:36	8,13%	21,05%

Siracusa	207	3,46	00:01:29	13,53%	47,34%
(not set)	175	2,81	00:02:31	29,14%	52,57%
Naples	157	4,05	00:02:37	59,87%	45,86%
Cosenza	139	3,38	00:02:20	33,09%	44,60%
Reggio Di Calabria	135	3,48	00:01:48	10,37%	20,00%
Siracusa	132	3,05	00:02:01	21,21%	34,85%
Sant Agata Li Battiati	106	3,48	00:01:58	28,30%	39,62%
Trapani	105	2,28	00:01:11	38,10%	31,43%
Bologna	89	2,11	00:00:59	33,71%	56,18%
Misterbianco	88	2,45	00:02:19	14,77%	59,09%
Modena	87	2,07	00:00:55	41,38%	49,43%
Florence	79	2,23	00:01:03	62,03%	55,70%
Trieste	77	2,32	00:01:20	32,47%	55,84%
Torino	72	2,62	00:01:09	73,61%	52,78%
Castel Maggiore	70	1,97	00:00:52	10,00%	27,14%
Bergamo	68	2,29	00:01:05	51,47%	55,88%
Alcamo	63	2,21	00:00:49	55,56%	44,44%
Bergamo	63	1,92	00:00:39	26,98%	65,08%
Sant Agata Li Battiati	62	5,00	00:07:07	20,97%	24,19%
Pastrengo	62	4,18	00:03:40	45,16%	32,26%
Caltanissetta	57	3,68	00:02:31	22,81%	21,05%
San Giovanni la Punta	54	3,50	00:10:22	9,26%	31,48%
Enna	54	3,72	00:02:32	22,22%	35,19%
Alcamo	52	3,19	00:02:04	50,00%	44,23%
Trapani	52	2,69	00:01:53	38,46%	9,62%
Naples	51	6,98	00:06:27	86,27%	17,65%
Pescara	48	2,90	00:01:34	68,75%	54,17%
Caltanissetta	47	3,02	00:02:01	27,66%	36,17%
Acireale	44	2,98	00:14:00	34,09%	50,00%
Cagliari	43	3,30	00:02:43	39,53%	60,47%
Bologna	40	5,00	00:03:35	62,50%	30,00%
Torino	39	2,56	00:01:25	66,67%	46,15%
Salerno	38	2,26	00:00:32	97,37%	47,37%
Bari	35	2,89	00:01:07	94,29%	54,29%
Genova	35	2,03	00:00:43	80,00%	65,71%
Reggio Di Calabria	34	1,38	00:00:25	14,71%	76,47%
Ragusa	33	3,94	00:03:12	30,30%	33,33%
Catanzaro	32	2,72	00:01:02	31,25%	46,88%

Paris	32	2,72	00:01:53	9,38%	40,62%
Osio Sotto	32	2,06	00:01:18	12,50%	46,88%
Sesto San Giovanni	31	2,90	00:01:52	32,26%	64,52%
Sant'Eufemia Lamezia	30	2,33	00:00:34	26,67%	56,67%
Gravina Di Catania	28	2,25	00:01:08	28,57%	53,57%
Misterbianco	28	4,57	00:03:04	50,00%	35,71%
Taranto	27	3,04	00:01:23	33,33%	55,56%
London	26	2,46	00:00:50	30,77%	57,69%
Enna	26	3,19	00:02:08	11,54%	38,46%
Verona	26	6,00	00:02:53	65,38%	46,15%
Taranto	25	4,52	00:03:38	48,00%	32,00%
Augusta	25	2,12	00:04:28	0,00%	52,00%
Ramacca	24	1,88	00:06:25	8,33%	62,50%
Parma	23	3,48	00:01:49	91,30%	30,43%
Bresso	22	3,18	00:02:20	81,82%	40,91%
Montecchio Maggiore	21	2,86	00:00:59	61,90%	33,33%
Pisa	20	4,25	00:01:45	80,00%	40,00%
Martellago	20	11,55	00:09:43	15,00%	15,00%
Cuneo	20	2,90	00:03:29	5,00%	15,00%
Aci Catena	20	2,45	00:06:45	10,00%	45,00%
Parma	19	4,00	00:01:12	36,84%	21,05%
Perugia	19	2,74	00:01:13	68,42%	57,89%
Trieste	19	4,47	00:01:36	84,21%	47,37%
Cesena	19	2,00	00:00:38	42,11%	52,63%
Reggio Emilia	19	2,00	00:01:33	42,11%	47,37%
Alba	18	2,17	00:01:42	27,78%	33,33%
Ragusa	18	4,44	00:01:36	16,67%	22,22%
Burnham	17	4,12	00:04:36	5,88%	35,29%
London	17	3,76	00:01:43	41,18%	35,29%
Gioia Tauro	17	2,00	00:00:35	17,65%	41,18%
Mazara Del Vallo	16	2,81	00:01:32	31,25%	37,50%
Tremestieri Etneo	16	6,94	00:11:41	6,25%	6,25%
Lecce	15	5,93	00:03:19	93,33%	40,00%
Brescia	15	3,67	00:01:57	93,33%	53,33%
Tremestieri Etneo	14	3,43	00:02:15	85,71%	42,86%
Carbonara Di Bari	13	6,77	00:06:29	84,62%	53,85%
Cosenza	13	3,85	00:01:49	84,62%	30,77%
Udine	13	1,85	00:01:06	100,00%	61,54%



Verona	12	1,83	00:00:23	58,33%	66,67%
Cuneo	12	3,17	00:02:41	16,67%	25,00%
San Donato Milanese	12	7,50	00:02:45	16,67%	58,33%
Mariano Comense	12	1,67	00:01:29	50,00%	50,00%
Novara	11	1,18	00:00:29	100,00%	81,82%
Cagliari	11	4,18	00:02:29	72,73%	27,27%
Giarre	11	4,27	00:01:18	54,55%	9,09%
Windsor	11	3,00	00:04:42	0,00%	54,55%
Zurich	11	2,18	00:01:43	72,73%	72,73%
Treviso	11	2,36	00:01:32	100,00%	54,55%
Cesano Boscone	11	3,45	00:04:51	45,45%	36,36%
San Gwann	11	2,18	00:00:56	27,27%	54,55%
Giarre	10	1,20	00:00:01	50,00%	80,00%
Seregno	10	1,30	00:00:54	50,00%	80,00%
Livorno	10	3,90	00:02:57	90,00%	40,00%
Monza	10	2,20	00:01:14	60,00%	60,00%
Mazara Del Vallo	10	6,20	00:07:50	50,00%	10,00%
Muggio	10	3,70	00:02:15	80,00%	30,00%
St-Brieuc	9	7,00	00:06:51	22,22%	22,22%
Vigevano	9	5,89	00:01:21	11,11%	22,22%
Reggio Emilia	9	2,56	00:05:07	11,11%	33,33%
Cinisello Balsamo	9	6,00	00:10:05	55,56%	44,44%
Sciacca	8	1,88	00:00:21	50,00%	62,50%
Cornate d'Adda	8	1,62	00:00:17	37,50%	87,50%
Limena	8	1,25	00:00:26	50,00%	87,50%
Pomigliano d'Arco	8	1,75	00:00:33	100,00%	87,50%
Mantova	7	1,86	00:03:31	14,29%	42,86%
Halle	7	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Lucca	7	2,71	00:01:21	100,00%	57,14%
Ancona	7	1,43	00:00:14	85,71%	71,43%
Casavatore	7	3,00	00:01:28	71,43%	57,14%
Vicenza	7	1,71	00:00:56	57,14%	71,43%
Mestre	6	7,17	00:05:35	33,33%	50,00%
Polverigi	6	1,67	00:00:35	83,33%	50,00%
Calo	6	2,83	00:01:02	66,67%	50,00%
Casoria	6	1,00	00:00:00	83,33%	100,00%
Carugate	6	3,33	00:00:59	0,00%	33,33%
Aci Catena	6	5,83	00:02:29	33,33%	16,67%

Caltagirone	6	3,67	00:03:09	66,67%	50,00%
Dalmine	6	2,67	00:02:26	83,33%	33,33%
Modica	6	3,50	00:01:48	83,33%	50,00%
Forlì	6	2,50	00:00:33	83,33%	66,67%
Campoformido	6	5,33	00:07:01	100,00%	33,33%
Vibo Valentia	6	2,00	00:00:12	16,67%	33,33%
Trento	6	4,00	00:01:47	66,67%	33,33%
Newtonville	5	1,40	00:00:22	20,00%	60,00%
Terlizzi	5	2,80	00:00:30	100,00%	80,00%
Sassari	5	1,40	00:00:21	100,00%	80,00%
San Giuliano Terme	5	3,00	00:01:29	100,00%	60,00%
Manchester	5	1,80	00:00:35	0,00%	40,00%
Lodi	5	1,40	00:00:03	80,00%	80,00%
Catanzaro	5	2,00	00:02:11	100,00%	40,00%
Albany	5	1,60	00:06:21	40,00%	60,00%
Agrigento	5	2,00	00:01:16	60,00%	20,00%
Brno	5	4,80	00:07:29	100,00%	0,00%
Cusano Milanino	5	4,00	00:01:40	0,00%	40,00%
Osimo	5	1,80	00:00:43	100,00%	80,00%
Dublin	5	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Foggia	5	1,80	00:00:32	20,00%	60,00%
Agrate Brianza	4	5,75	00:02:51	0,00%	0,00%
Bussolengo	4	3,50	00:02:31	25,00%	25,00%
Ratingen	4	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Savona	4	1,75	00:00:38	100,00%	50,00%
Glasgow	4	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Manhattan	4	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
San Giovanni la Punta	4	6,25	00:05:23	75,00%	0,00%
Francavilla Fontana	4	2,00	00:01:14	25,00%	0,00%
Agrigento	4	5,25	00:04:40	75,00%	0,00%
Marigliano	4	3,00	00:02:26	100,00%	50,00%
Floridia	4	2,00	00:03:07	50,00%	50,00%
Latina	4	2,50	00:00:39	100,00%	50,00%
Belpasso	4	3,00	00:02:41	100,00%	0,00%
Rimini	4	1,50	00:01:11	25,00%	50,00%
Nuneaton	4	1,75	00:05:00	25,00%	25,00%
Seattle	4	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Udine	4	1,25	00:00:03	100,00%	75,00%



Magli	4	1,25	00:01:39	75,00%	75,00%
Cesena	4	6,50	00:02:48	75,00%	0,00%
Campodarsego	4	1,50	00:00:25	75,00%	50,00%
Washington	4	5,00	00:13:40	50,00%	25,00%
Acireale	3	1,33	00:00:12	33,33%	66,67%
Torre Del Greco	3	1,00	00:00:00	66,67%	100,00%
Castelnuovo Rangone	3	3,67	00:04:17	0,00%	33,33%
Portici	3	1,33	00:00:13	33,33%	66,67%
Frascati	3	4,00	00:01:48	33,33%	0,00%
Ferrara	3	1,33	00:00:23	100,00%	66,67%
Bagheria	3	1,33	00:00:22	33,33%	66,67%
Cantu	3	3,33	00:01:35	66,67%	33,33%
Curno	3	1,33	00:01:03	66,67%	66,67%
Biella	3	1,67	00:00:27	66,67%	33,33%
Cesano Maderno	3	1,00	00:00:00	33,33%	100,00%
Lissone	3	1,67	00:00:39	66,67%	33,33%
Cervignano Del Friuli	3	1,33	00:00:13	66,67%	66,67%
Recanati	3	2,00	00:00:29	100,00%	33,33%
Frankfurt am Main	3	3,33	00:01:18	66,67%	33,33%
Siena	3	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Como	3	9,33	00:04:02	100,00%	33,33%
Pompei	3	4,00	00:01:30	66,67%	66,67%
Cormano	3	1,33	00:00:03	33,33%	66,67%
Bolzano	3	1,33	00:00:07	100,00%	66,67%
Moscow	3	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Coventry	3	2,67	00:03:35	0,00%	33,33%
Marsala	3	4,67	00:02:47	66,67%	0,00%
Magli	3	6,00	00:02:43	33,33%	0,00%
Brugherio	3	7,00	00:02:43	0,00%	0,00%
Marseille	3	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Tamworth	3	2,00	00:01:00	0,00%	66,67%
Calusco d'Adda	3	2,00	00:00:45	33,33%	66,67%
Torri Di Quartesolo	3	4,00	00:00:58	33,33%	33,33%
Vasto	3	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Madrid	3	1,00	00:00:00	66,67%	100,00%
Pontedera	3	4,33	00:02:45	66,67%	0,00%
Potenza	3	2,00	00:00:06	0,00%	33,33%
Rimini	3	16,67	00:06:12	33,33%	0,00%

Trento	3	2,33	00:00:16	100,00%	33,33%
San Mauro Torinese	3	1,67	00:00:12	0,00%	66,67%
Sciacca	2	1,00	00:00:00	50,00%	100,00%
Jesi	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Gravina Di Catania	2	1,50	00:00:15	0,00%	50,00%
Osmannoro	2	2,00	00:00:47	50,00%	50,00%
Hasbrouck Heights	2	2,00	00:00:13	100,00%	50,00%
Nocera Inferiore	2	2,00	00:00:37	100,00%	50,00%
Mirano	2	20,50	00:18:24	0,00%	0,00%
Macherio	2	2,50	00:00:27	50,00%	50,00%
Motta Sant'Anastasia	2	1,50	00:00:12	100,00%	50,00%
Campi Bisenzio	2	1,00	00:00:00	50,00%	100,00%
Molfetta	2	6,50	00:10:22	50,00%	50,00%
Rivoli	2	2,50	00:01:07	100,00%	0,00%
Casarano	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Preganziol	2	3,50	00:01:15	0,00%	0,00%
Milazzo	2	2,00	00:00:26	50,00%	50,00%
Scicli	2	4,50	00:16:04	50,00%	50,00%
Gela	2	2,00	00:00:31	0,00%	0,00%
Arezzo	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Milazzo	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Giussano	2	3,50	00:02:15	0,00%	0,00%
Valmontone	2	1,00	00:00:00	50,00%	100,00%
Pesaro	2	3,00	00:12:18	50,00%	50,00%
Martina Franca	2	5,50	00:05:10	100,00%	50,00%
Prague	2	2,50	00:00:20	100,00%	50,00%
Taormina	2	3,50	00:01:12	100,00%	50,00%
San Gwann	2	13,50	00:02:23	100,00%	0,00%
Terni	2	3,00	00:00:20	100,00%	50,00%
Faenza	2	3,00	00:00:55	100,00%	50,00%
Nola	2	2,50	00:10:15	50,00%	0,00%
Bomba	2	3,00	00:00:51	50,00%	0,00%
Scandicci	2	2,00	00:00:59	50,00%	0,00%
Desio	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Brussels	2	3,00	00:01:37	100,00%	0,00%
Campobasso	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Bagheria	2	9,50	00:04:58	50,00%	50,00%
Iglesias	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%



Ancarano	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Bristol	2	3,50	00:02:29	100,00%	50,00%
Codroipo	2	2,00	00:02:04	50,00%	50,00%
Venice	2	1,50	00:00:16	100,00%	50,00%
Las Palmas de Gran	2	3,50	00:18:24	50,00%	50,00%
Villasanta	2	3,00	00:01:05	100,00%	0,00%
Bremen	2	1,00	00:00:00	100,00%	100,00%
Andria	2	1,50	00:00:44	50,00%	50,00%
Afragola	2	2,00	00:01:47	100,00%	50,00%
Nuoro	2	9,50	00:07:46	50,00%	0,00%

1 - 250 di 466



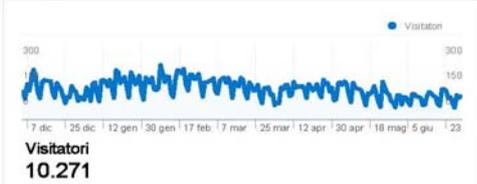
Usò del sito

31.564 Visite
 43,68% Frequenza di rimbalzo

103.410 Visualizzazioni di pagina
 00:02:31 Tempo medio sul sito

3,28 Pagine/Visita
 32,30% % Nuove visite

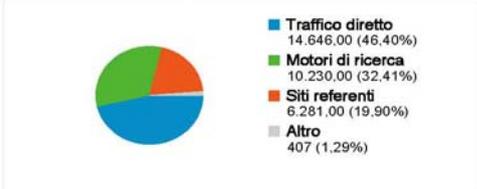
Panoramica visitatori



Overlay mappa



Panoramica sulle sorgenti di traffico



Panoramica dei contenuti

Pagine	Visualizzazioni di pagina	% visualizzazioni di pagina
/	35.038	33,88%
/gallery/	5.237	5,06%
/designazioni-arbitri-sicilia-aia-	4.111	3,98%
/arbitri-calcio/	2.725	2,64%
/category/news-dalle-sezioni/	2.528	2,44%



10.271 persone hanno visitato questo sito

 **31.564** Visite

 **10.271** Visitatori unici assoluti

 **103.410** Visualizzazioni di pagina

 **3,28** Media visualizzazioni di pagina

 **00:02:31** Tempo sul sito

 **43,68%** Frequenza di rimbalzo

 **32,30%** Nuove visite

Profilo tecnico

Browser	Visite	% visite	Velocità connessione	Visite	% visite
Internet Explorer	19.846	62,88%	DSL	16.588	52,55%
Firefox	7.440	23,57%	Unknown	11.896	37,69%
Chrome	2.765	8,76%	Dialup	2.070	6,56%
Safari	1.181	3,74%	T1	916	2,90%
Mozilla	153	0,48%	Cable	48	0,15%



31.564

 46,40% Traffico diretto

 19,90% Siti referenti

 32,41% Motori di ricerca


■ **Traffico diretto**
 14.646,00 (46,40%)
■ **Motori di ricerca**
 10.230,00 (32,41%)
■ **Siti referenti**
 6.281,00 (19,90%)
■ **Altro**
 407 (1,29%)

Principali sorgenti di traffico

Sorgenti	Visite	% visite	Parole chiave	Visite	% visite
(direct) ((none))	14.646	46,40%	cra sicilia	3.962	38,73%
google (organic)	9.266	29,36%	crasicilia	1.336	13,06%
aiapalermo.it (referral)	2.269	7,19%	crasicilia.it	225	2,20%
facebook.com (referral)	940	2,98%	pirrotta fabio barcellona	157	1,53%
aia-agrigento.it (referral)	613	1,94%	www.crasicilia.it	116	1,13%



31.56437Paesi/zone

Uso del sito					
Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	
31.564 % del totale del sito: 100,00%	3,28 Media sito: 3,28 (0,00%)	00:02:31 Media sito: 00:02:31 (0,00%)	32,32% Media sito: 32,30% (0,05%)	43,68% Media sito: 43,68% (0,00%)	
Paese/zona	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo
Italy	31.228	3,28	00:02:31	32,13%	43,53%
United Kingdom	104	2,75	00:02:20	29,81%	52,88%
France	48	3,42	00:02:47	22,92%	43,75%
United States	34	1,79	00:02:46	67,65%	67,65%
(not set)	33	2,73	00:03:48	9,09%	45,45%
Germany	27	1,67	00:00:45	92,59%	77,78%
Switzerland	15	2,60	00:01:40	66,67%	60,00%
Malta	13	3,92	00:01:10	38,46%	46,15%
Czech Republic	8	3,75	00:04:45	100,00%	25,00%
Spain	6	1,83	00:06:08	66,67%	83,33%
					1 - 10 di 37



103.410

 103.410 Visualizzazioni di pagina

 76.883 Visualizzazioni uniche

 43,68% Frequenza di rimbalzo

Contenuti principali

Pagine	Visualizzazioni di pagina	% visualizzazioni di pagina
/	35.038	33,88%
gallery/	5.237	5,06%
designazioni-arbitri-sicilia-aia-figc/	4.111	3,98%
arbitri-calcio/	2.725	2,64%
category/news-dalle-sezioni/	2.528	2,44%



31.564108 sorgenti e mezzi

Usò del sito

Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	
31.564 % del totale del sito: 100,00%	3,28 Media sito: 3,28 (0,00%)	00:02:31 Media sito: 00:02:31 (0,00%)	32,32% Media sito: 32,30% (0,05%)	43,68% Media sito: 43,68% (0,00%)	
Sorgente/Mezzo	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo
(direct) / (none)	14.646	2,99	00:02:02	34,79%	45,38%
google / organic	9.266	3,79	00:03:07	36,27%	39,34%
aiapalermo.it / referral	2.269	3,15	00:01:56	18,16%	45,88%
facebook.com / referral	940	2,47	00:01:56	25,85%	57,23%
aia-agrigento.it / referral	613	3,26	00:02:12	24,80%	37,36%
virgilio / organic	363	4,59	00:04:04	34,16%	32,78%
aiamessina.it / referral	330	3,17	00:02:17	26,06%	43,64%
aia-siracusa.blogspot.com / referral	329	4,08	00:03:49	30,70%	33,13%
feedburner / email	311	2,72	00:01:22	8,36%	49,20%
aiacatania.it / referral	267	2,42	00:01:28	17,23%	64,42%
mailbeta.libero.it / referral	247	2,76	00:01:54	4,86%	44,53%
lloogg.com / referral	221	4,97	00:16:19	0,45%	28,51%
bing / organic	205	5,09	00:03:35	27,80%	21,95%
search / organic	200	3,20	00:02:08	42,50%	51,50%
aiamarsala.it / referral	181	2,46	00:01:28	9,94%	66,30%
yahoo / organic	166	3,14	00:02:04	40,36%	31,93%
mail.tiscali.it / referral	100	2,48	00:04:11	3,00%	45,00%
feedburner / feed	96	2,99	00:04:29	5,21%	45,83%
aiatrapani.org / referral	86	3,02	00:02:27	40,70%	23,26%
123people.it / referral	85	1,41	00:01:11	2,35%	81,18%
aia-caltanissetta.it / referral	71	3,10	00:02:27	49,30%	50,70%
it.wikipedia.org / referral	48	3,94	00:02:31	87,50%	45,83%
arianna.libero.it / referral	40	3,85	00:03:11	10,00%	45,00%
it.mc246.mail.yahoo.com / referral	34	3,00	00:06:58	14,71%	38,24%
co102w.col102.mail.live.com / referral	33	3,21	00:01:10	12,12%	57,58%

1 - 25 di 108



La ricerca ha inviato 10.230 totale visite su 1.899 parole chiave

Usò del sito					
Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	
10.230 % del totale del sito: 32,41%	3,82 Media sito: 3,28 (16,64%)	00:03:07 Media sito: 00:02:31 (23,96%)	36,33% Media sito: 32,30% (12,49%)	38,91% Media sito: 43,68% (-10,94%)	
Parola chiave	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% Nuove visite	Frequenza di rimbalzo
cra sicilia	3.962	4,34	00:03:26	32,05%	29,78%
crasicilia	1.336	3,71	00:03:36	24,25%	36,38%
crasicilia.it	225	5,54	00:04:21	36,00%	16,89%
pirrotta fabio barcellona	157	4,59	00:04:01	0,64%	26,75%
www.crasicilia.it	116	4,26	00:04:38	37,07%	22,41%
salvatore contino cra sicilia	105	1,48	00:00:34	0,00%	78,10%
raciti cra sicilia	100	2,27	00:01:27	0,00%	52,00%
oscar del calcio 2009 a vittoria (rg)	97	2,52	00:01:43	0,00%	39,18%
designazione arbitri sicilia	95	1,89	00:01:02	27,37%	80,00%
www.crasicilia	81	5,07	00:07:17	3,70%	12,35%
aia cra sicilia	80	3,30	00:02:31	46,25%	22,50%
crasicilia berretti	71	3,06	00:02:03	0,00%	43,66%
pirrotta fabio barcellona p.g.	71	5,82	00:06:46	0,00%	23,94%
www cra sicilia	60	3,07	00:04:23	0,00%	51,67%
giorgio vitale arbitro di calcio	57	1,61	00:00:25	0,00%	56,14%
pirrotta fabio barcellona pozzo di gotto	56	5,43	00:04:29	0,00%	23,21%
d'anna rosario cra sicilia	48	2,04	00:02:43	0,00%	58,33%
arbitro salvo da barcellona	47	2,91	00:02:39	0,00%	55,32%
comitato regionale arbitri sicilia	43	4,84	00:03:29	67,44%	13,95%
francesco saia arbitro	42	1,62	00:00:50	7,14%	76,19%
cra sicilia.it	37	6,24	00:04:22	8,11%	5,41%
pietro nicolosi assistente	37	3,16	00:02:13	0,00%	45,95%
cra sicilia designazioni	34	6,56	00:07:27	52,94%	29,41%
aia sicilia	33	5,39	00:03:00	66,67%	18,18%



chilometraggio aia	33	1,33	00:01:00	0,00%	93,94%
c.r.a sicilia	29	4,79	00:02:21	20,69%	48,28%
fabio pirrotta	29	3,41	00:01:32	13,79%	31,03%
daniele barbagallo arbitro	27	2,41	00:02:08	0,00%	44,44%
assistente arbitrale raciti giuseppe	26	2,69	00:02:00	0,00%	42,31%
aia agrigento	24	6,38	00:12:46	29,17%	16,67%
designazioni arbitrali Ind sicilia	23	1,13	00:00:25	4,35%	91,30%
aia acireale	22	4,00	00:01:59	45,45%	59,09%
aia enna	22	3,95	00:01:30	45,45%	45,45%
cra sicilia debutto in eccellenza mirrione michelangelo	22	5,86	00:03:58	0,00%	18,18%
fabio pirrotta barcelona	22	5,86	00:04:38	4,55%	31,82%
arbitro francesco saia	21	3,95	00:04:57	9,52%	66,67%
maccarrone salvatore arbitro acireale	21	2,43	00:00:50	0,00%	42,86%
aia palermo	20	8,90	00:09:02	45,00%	30,00%
carriera nicola saia arbitro	20	2,80	00:04:56	0,00%	40,00%
designazioni arbitrali sicilia	19	1,37	00:02:00	21,05%	84,21%
luca laudani arbitro siciliano	19	2,26	00:00:38	0,00%	63,16%
mirko cino	19	2,26	00:01:59	0,00%	68,42%
c.r.a. sicilia	18	8,06	00:08:18	66,67%	11,11%
fotografie di mauro mulone	18	2,67	00:02:12	0,00%	0,00%
modulistica calcio	18	1,61	00:00:30	88,89%	77,78%
c.r.a.sicilia	17	3,47	00:02:58	29,41%	23,53%
angelo giancola	16	1,50	00:00:31	75,00%	81,25%
arbitri sicilia	16	4,50	00:03:41	50,00%	25,00%
designazioni arbitri sicilia	16	3,62	00:05:36	50,00%	43,75%
figc sicilia	16	5,50	00:03:12	25,00%	12,50%

1 - 50 di 1.899

Rivista “L’Arbitro”



Direzione - Redazione

Via Tevere, 9 – 00198 Roma

Tel. 06-84915026/5041 – fax 06-84915039

www.aia-figc.it - e-mail: rivista@aia-figc.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 499 del 01/09/1989

Tiratura: 48.000 copie

Direttore: Marcello Nicchi.

Direttore Responsabile: Mario Pennacchia.

Comitato di Redazione:

Narciso Pisacreta, Alfredo Trentalange, Filippo Antonio Capellupo, Umberto Carbonari, Massimo Della Siega, Maurizio Gialluisi, Erio Iori, Giancarlo Perinello, Francesco Meloni.

Coordinatori:

Carmelo Lentino, Alessandro Paone, Salvatore Consoli.

Referenti:

Edmondo Parisse (Abruzzo), Francesco Alagia (Basilicata), Paolo Vilardi (Calabria), Giovanni Aruta (Campania), Raffaele Serrau (Emilia-Romagna), Federico Minca (Friuli-Venezia Giulia), Teodoro Iacopino (Lazio), Federico Marchi (Liguria), Fabio Amodio (Lombardia), Emanuele Frontoni (Marche), Andrea Nasillo (Molise), Davide Saglietti (Piemonte e Valle d’Aosta), Corrado Germinario (Puglia), Valentina Chirico (Sardegna), Rodolfo Puglisi (Sicilia), Francesco Querusti (Toscana), Adriano Collenz (Trentino – Alto Adige), Alessandro Apruzzese (Umbria), Samuel Vegro (Veneto).

Segreteria di Redazione

Gennaro Fiorentino.





Il giudice Carlo Caponcello alla Direzione Nazionale Antimafia

Una vita al servizio della giustizia

Caponcello in una foto con il giudice Borrelli

Arbitro nello sport e giudice nella vita. Forse era "scritto" nel suo DNA, o forse il destino ha voluto che questa sigla diventasse un simbolo della sua carriera, fatto sta che Carlo Caponcello, arbitro benemerito appartenente alla Sezione di Catania, è stato arbitro e giudice contempora-

neamente. 51 anni, sposato con la signora Graziana e una figlia, Carla, il 24 gennaio 1976 consegue, assieme al suo gemello Mario il "brevetto" di arbitro effettivo. Forse Carlo non ha avuto il tempo di sognare i grandi palcoscenici del calcio italiano per

via del suo lavoro, ma la sua esperienza sui polverosi campi siciliani lo ha sicuramente irrobustito nel carattere, tanto che nella sua vita privata ha intrapreso la professione giuridica divenendo presto uno dei più giovani e preparati magistrati del Palazzo di Giustizia di Catania. Tutto ciò, naturalmente, ha "ru-

bato" tempo alla carriera arbitrale (Carlo, infatti, suo malgrado si è dovuto fermare alle categorie regionali) senza lesinare, però, incarichi dirigenziali, prima regionali (Commissione Disciplina Siciliana), e poi nazionali. È stato infatti per circa dieci anni componente della "Commissione Disciplina d'Appello" dell'AIA e attualmente fa parte della Commissione Esperti Legali. Caponcello, nella sua carriera di magistrato, ha lavorato anche al fianco del valoroso giudice palermitano Paolo Borsellino, allora Procuratore a Marsala, di cui fu sostituto nelle indagini sull'omicidio del Sindaco di Castelvetro. Carlo ne carpi presto i segreti che hanno contribuito, proprio di recente, affinché il Plenum del "Consiglio Superiore della Magistratura" lo nominasse, assieme ad altri cinque magistrati di varie parti d'Italia, alla Direzione Nazionale Antimafia. Un incarico assai importante e di prestigio, insomma due carriere parallele con un unico obiettivo: il rispetto delle regole.

Come arrivasti nelle file della nostra Associazione?

Fu un mio compagno di liceo, Mimmo Zappalà, che mi portò a fare il corso arbitri. Ero un grande appassionato di calcio. È stata tra le più belle esperienze della mia vita perché questo sport ti temprava il carattere e ti formava in autorevolezza.

E la vocazione per la giustizia, invece, com'è arrivata?

Subito dopo il liceo, ma s'era cominciata a manifestare dentro di me già da ragazzo.

Ti è mai capitato in qualche partita di essere scortato dalle Forze dell'ordine?

Sì. In tre occasioni. Una di queste fu a Piazza Armerina (EN) la Città dei Mosaici, dove il Commissario della locale stazione mi fece scortare fino a casa. Strana coincidenza, quel Commissario lo ritrovai Questore a Ragusa.

È da magistrato?

«Troppe» sì. Per circa otto anni sono stato sotto tutela. Molti pensano che sia uno "status symbol" e invece è una vera e propria limitazione della libertà. Adesso, mio malgrado, con il nuovo incarico di Roma, ora potrò fare a meno della scorta.

È puoi parlare della tua lunga esperienza



da dirigente nazionale nella Commissione Disciplina d'Appello dell'AIA?

Assieme a Pierluigi Levrero e agli altri componenti, abbiamo conosciuto il mondo arbitrale non sotto l'aspetto fisiologico.

Quali sono le maggiori infrazioni degli associati che hai potuto riscontrato operando alla "Commissione Disciplina d'Appello"?

Soprattutto quello di arbitrare abusivamente gare non organizzate dalla F.I.G.C. e poi i classici "scontri" sezionali.

Se dico "calcio" che riflessione ti viene in mente?

Una degenerazione del calcio e dei rapporti sportivi che corre parallela con ciò che accade nella società.



Pensi che sia stata l'ultima volta o lo spera?

Io penso che non sia l'ultima volta, ma spero di sì.

Come vivi con il tuo amico Ignazio Fonzo (altro valente magistrato catanese, super tifoso del Catania e capitano della Selezione dei Magistrati ritratto nella foto in b.n.) le contrapposizioni Arbitro/Tifoso/Calciatore quando vi incontrate allo stadio?

Ignazio è un grande appassionato di calcio, ha fatto anche parte della CAF per numerosi anni, oltre ad essere un grande competente è un buon tifoso e quando dico un buon tifoso vuol dire che è un buon sportivo. Così lo intendo io.

Secondo te perché nel calcio italiano, ma non all'estero, la cultura della sconfitta non è ancora molto gradita, mentre, invece, da noi regna sovrana la continua trasgressione delle regole?

Non sarebbe il caso che qualcuno ogni tanto facesse un passo indietro? Mi riferisco naturalmente a dirigenti, tecnici e giocatori.

È così difficile fare accettare la sconfitta, quando poi i media diventano così invasivi. E poi, soprattutto, talvolta gli inopportuni incitamenti a guardare male chi amministra le regole. Forse bisognerebbe rimarcare che anche per l'arbitro esiste un diritto all'errore.

Cosa provi in questo importante e cruciale momento della tua vita?

È certamente un'aspirazione che ho raggiunto, un obiettivo professionale. Spero di avere la stessa forza e la stessa autorevolezza che in questi anni mi è stata data dai miei colleghi e dalla mia famiglia per poter proseguire il mio cammino lavorativo. Mi auguro anche di poter dare ancora un contributo all'AIA, sperando che il CSM modifichi un po' il suo orientamento e ritenga che in un'attività associativa in cui coloro i quali vengono chiamati a far parte di organi disciplinari, svolgano la loro attività quali associati, come manifestazione della libertà di associazione, indipendentemente dal rapporto che vi è tra AIA e FIGC e tra FIGC e CONI. Questo è il mio desiderio, mi batterò anche per questo. Sotto l'aspetto disciplinare, credo di poter dare un contributo, del resto è il mio lavoro. Rimango a disposizione dell'Associazione che mi accoglie da 33 anni.

S.C.

ROSARIO D'ANNA: Rendere partecipi tutte le Sezioni

di Rodolfo Puglisi

Per la prima volta nella storia dell'AIA siciliana non è un palermitano a presiedere il Comitato Regionale Arbitri. A Nicola Saia è subentrato Rosario D'Anna, che da presidente della Sezione di Acireale assurge ai vertici dirigenziali regionali. Anche in questo caso si tratta della prima volta che un presidente di Sezione formatosi sul campo venga nominato CRA. Una svolta epocale impressa dal Comitato Nazionale presieduto da Marcello Nicchi. Rosario D'Anna, da tutti affettuosamente chiamato Sarò, in Sezione ha ricoperto tutti i ruoli, da Revisore Sezionale a Componente il Consiglio Direttivo, da Delegato Tecnico Periferico a Vice Presidente fino a divenirne il Presidente, eletto all'unanimità dagli associati il 27 ottobre 2000, rieletto anche nel 2004 e nel 2008 e restando in carica fino allo scorso 8 luglio, quando viene nominato Presidente del CRA Sicilia. Rosario D'Anna è nato ad Acireale il 26 ottobre 1956, svolge un'attività imprenditoriale, è sposato con la sig.ra Maria Russo ed è padre di due figli, Alfio (arbitro OTS) ed Angelo. Entrato nell'AIA nella Stagione Sportiva 1975/76, raggiunge in breve tempo i massimi livelli regionali, venendo costantemente designato per dirigere gli incontri più difficili della Promozione siciliana. Nella Stagione Sportiva 1983/84, a soli 27 anni, diventa Osservatore Arbitrale (allora Commissario Speciale) ed intraprende una carriera densa di soddisfazioni. Dal 1984/85 al 1990/91 è a disposizione del Comitato Arbitri Regionali della Sicilia. Nella Stagione Sportiva 1991/92 viene promosso alla CAN-D, Ruolo Scambi Interregionale, e nel 1994/95 transita al Ruolo Interregionale (Serie D) nella stessa CAN-D. Nel 1997/98 è promosso alla CAN C, nei cui ruoli resta per ben 6 anni, sino alla Stagione Sportiva 2003/2004. Adesso Sarò D'Anna è alle prese con questo incarico, assolutamente inaspettato fino a poco tempo fa, che ha già intrapreso con entusiasmo, alimentato dalla sua grande passione per l'arbitraggio. Una gestione del CRA da parte sua



che vuole rendere partecipi i presidenti delle 12 Sezioni isolate, il cui spirito collaborativo è fondamentale per il buon andamento del movimento arbitrale siciliano, specie per il reclutamento e la formazione delle giovani leve. "Una regione è forte – ci ha dichiarato – se tutte le Sezioni sono forti per qualità, impegno e soprattutto per la formazione dei ragazzi sia civilmente che sportivamente". Abbiamo incontrato il presidente D'Anna, al quale abbiamo posto alcune domande iniziando dagli obiettivi che intende perseguire nella prossima stagione sportiva. "Il criterio ispiratore – ha risposto – per la valutazione dei singoli colleghi è la meritorietà; puntiamo su di essa per dare a tutti maggiori possibilità per dimostrare il proprio valore. Inoltre saranno visitate tutte le Sezioni, anche seguendo i loro raduni, per far sentire a tutti gli associati, arbitri, assistenti ed osservatori, anche del Calcio a 5, che il CRA ed i componenti sono loro vicini. Nessuno sarà lasciato indietro, specie quelli che dimostreranno passione ed amore per l'attività". Ha delle direttive particolari da dare ai "suoi" arbitri? "Ogni arbitro sa che deve essere dotato di un'ottima preparazione atletica, in mancanza si è fuori da ogni logica in prospettiva. Ma a questa Commissione stanno particolarmente a cuore la serietà, l'impegno ed il comportamento adottato dai giovani arbitri, sia dentro che fuori il terreno di gioco". Da quest'anno la Sicilia, per la prima volta, non ha nessun arbitro alla CAN. Vorremmo un suo pensiero in merito. "In effetti ciò non era mai accaduto. Confidiamo che qualcuno dei nostri ragazzi alla CAN PRO e negli OOT inferiori riesca a colmare questo vuoto e la Sicilia, quinta regione come numero di arbitri, ritorni ad essere rappresentata ai massimi livelli".

A 18 anni dalla sua scomparsa

Concetto Lo Bello ricordato a Siracusa

di **Alessio Boscarino**

A 18 anni dalla sua scomparsa, lo scorso 9 settembre, è stato ricordato il grande Concetto Lo Bello, la cui morte ha lasciato un grande vuoto in tutti i siracusani, ma soprattutto nel cuore dei colleghi arbitri della sezione aretusea. Per l'occasione è stato presentato il libro di un giovane siracusano, Giuseppe Basile, che racconta ogni momento della vita di Lo Bello, sia nell'ambito professionale, sia in quello sportivo, che in quello politico. Questo testo, molto ben documentato e validamente curato, verrà utilizzato fin dal prossimo anno accademico come testo universitario. Durante la serata il Presidente del Consiglio provinciale di Siracusa, Michele Mangiafico, ha sottolineato come per la Città e per tutti i siracusani è un motivo di grande orgoglio annoverare Lo Bello tra i suoi figli migliori.

Hanno presenziato alla serata i figli di Lo Bello, Rosario e Franca, che hanno ricordato con grande commozione la figura paterna, e i suoi guardalinee, come allora si chiamavano, il siracusano Di Gaetano e l'acese Nicolosi, i quali lo hanno voluto ricordare con una frase che ri-

badiva spesso: "La pratica sportiva è sterile se non si ottiene come risultato una profonda educazione morale e sociale". Infine è intervenuto il presidente della sezione AIA di Siracusa, Giuseppe Abbate, che ha ricordato quanto grande è stata, ed ancora è, la figura di Concetto Lo Bello all'interno della vita sezionale, dicendosi onorato di avere avuto un associato che è stato il più grande di tutti sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

A conclusione del suo intervento Abbate ha ribadito che dalla Sezione partiranno in futuro nuove iniziative per ricordare Lo Bello; una di queste potrebbe essere la creazione di un torneo di calcio fra le sezioni arbitri da intitolare proprio al Grande Concetto Lo Bello da Siracusa.





ANGELO AMENDOLIA "Quella volta a Barcellona quando Romario ci riprovò"

di Salvatore Consoli

Arbitro Benemerito Angelo Amendolia, ex internazionale della Sezione di Messina, nasce 58 anni fa a Pace del Mela (Me) è sposato con Maria Rosa ed ha due figli Giuseppe di 26 anni e Andrea prossimo ai 25. Oggi, come allora, è uno stimato agente di una compagnia di assicurazioni e dirigente nazionale del suo gruppo agenti; vive nella sua Milazzo, cittadina da dove si possono ammirare le fantastiche Isole Eolie. Da sempre nutre la passione per la barca e per la pesca. La sua storia arbitrale ha inizio nel CSI (Centro Sportivo Italiano) all'età di 17 anni e dal 1971 nell'AIA anno in cui frequentò un corso arbitri più approfondito.

Angelo, com'è nata questa passione?

Casualmente, a Pace del Mela, mio paese d'origine, dove veniva a trovare i parenti, Aldo Espro già da allora arbitro, oggi stimato chirurgo, che mi invitò a frequentare un corso arbitri. Fu così che conobbi un ambiente con persone straordinarie.

Amendolia ricorda con affetto i compagni: Domenico Mazzotta, al quale la Città di Messina tanti anni fa intitolò una via; probabilmente assieme a Bassano del Grappa, che lo scorso anno fece lo stesso in onore di Guido Agnolin papà di Gigi, sono le uniche città in Italia ad aver preso una simile iniziativa, e il grande dirigente nazionale Salvatore Rizzo, a cui, ancor oggi, l'AIA dedica un premio nazionale. A loro Angelo fa una dedica speciale:

Buona parte dei miei successi sono dipesi dai loro insegnamenti.

Da quel corso nel lontano 1971, una lunga carriera lo porta ad essere uno dei maggiori protagonisti del panorama arbitrale italiano ed internazionale. Approda alla CAN D nel 1976 e alla CAN C nel 1978 e dopo sei anni alla CAN A/B dove, dopo 18 gare di serie B il 26 aprile del 1987 fa l'esordio in serie A nell'importante incontro Sampdoria - Avellino finito con il risultato di 2 - 2, risultato che costrinse la Sampdoria di Viali e Mancini a sparteggiare con il Torino per un posto in Coppa UEFA. L'allora Commissario Speciale, nonché designatore, fu Cesare Gussoni. Saranno in totale 109 le gare dirette da Amendolia nella massima serie. Dalla gara di Genova, un inanellarsi di successi, tra i quali le direzioni di due finali di Coppa Italia, Roma - Torino nel 1993 e Juventus - Parma nel 1995 ultimo suo anno nella massima serie arbitrale. Amendolia è nominato Arbitro Internazionale nel 1991. Qui vanta, tra l'altro, la partecipazione ai mondiali di calcio FIFA under 17 disputati in Italia nel



L'Arbitro n°6/2009

32

1991 ed altre 45 gare come ad esempio le qualificazioni per l'Europeo con Polonia - Francia, Irlanda - Portogallo e le qualificazioni per il campionato mondiale con Ungheria - Islanda, due gare della fase finale del mondiale Under 20 e poi ancora A. Bilbao - New Castle di Coppa UEFA e Barcellona - Dinamo Kiev di Coppa dei campioni nonché altre gare di Coppa delle Coppe e di nazionali A. Nel 1993, a coronamento della sua brillante carriera, è insignito di un importante riconoscimento, il "Premio Mauro".

In che modo ha inciso nella tua vita la carriera arbitrale?

Avendo cominciato molto giovane mi ha aiutato a crescere in tutti i sensi. Mi ha formato caratterialmente. Mi ha inculcato il "sentimento" della giustizia e della legalità. Mi ha aiutato ad affrontare e superare i momenti complessi che la vita mi ha riservato. Ancora oggi, come allora, vivo le mie giornate e le mie convinzioni con fermezza e determinazione, quasi con "spigolosità" e ricerca della precisione, così come quando dirigevo una partita, anche se ciò continua a procurarmi non poche antipatie, minori, comunque, degli attestati di stima che ricevo quotidianamente. Tuttavia mi rimane un interrogativo al quale probabilmente non saprò mai rispondere: sono così perché ho fatto l'arbitro oppure ho fatto l'arbitro perché sono così?

Però una certezza ce l'ho: rifarei tutto alla stessa maniera, è stato troppo bello.

Cosa ti è rimasto dentro di questa gran bella avventura?

Tutto. Il senso di giustizia e di legalità, come detto e la ricerca costante dell'equilibrio nella gestione dei momenti topici che ogni gara riserva, la capacità di analisi e di sintesi immediata che ogni arbitro deve possedere e che mi ritrovo ancora oggi nei momenti delle decisioni importanti, il valore dell'appartenenza all'Aia che tanto mi ha dato ed a cui ho dato quanto era nelle mie capacità senza mai risparmiarmi e senza mai prestarmi a strumentalizzazioni, assumendomi sempre le responsabilità che ne derivavano. Per me la divisa di arbitro non ha mai rappresentato "un capo di abbigliamento" ma l'ho sem-



pre considerata come una seconda "pelle" che, devo confessare, ancora oggi mi sento addosso.

Hai qualche rimpianto?

Detesto rimpianti e rimorsi. Ho smesso dopo 24 anni di attività quando mi sono reso conto di aver esaurito un'esperienza straordinaria che ha segnato la mia vita.

I tuoi momenti più belli e il momento invece più difficile?

L'esordio in serie A, la nomina ad Internazionale, la 100ª gara in A con il derby Torino - Juventus, i premi nazionali in ogni categoria dall'interregionale in avanti. Nessun momento difficile in particola-

re, credo di essere riuscito a mettere in pratica i consigli di un vecchio dirigente che un giorno mi disse: "non è importante contare le volte che si cade, ma al contrario è fondamentale ritrovare velocemente la capacità di rialzarsi e ricominciare a correre..."

Chi è stato, se c'è stato, il tuo "maestro" o se hai seguito un modello?

Non mi sono ispirato ad un modello in particolare. Ho sempre "rubato" dagli altri colleghi soprattutto, quando nei primi anni di CAN, i più giovani facevamo da guardalinee in serie A ed in campo internazionale, quella per me è stata una scuola privilegiata perché ho sempre cercato di prendere il meglio da quei colleghi che avevano già maturato grande esperienza, che sapevano muoversi abilmente nei meandri che prima la trasferta e poi la gara riservavano.

Maestri tanti, tutti i dirigenti di un tempo, uomini equilibrati e di spechiata moralità.

Nel 1996, l'anno in cui Telemontecarlo si aggiudicò i diritti televisivi, Angelo Amendolia fu chiamato a fare il "Moviola" nella trasmissione sportiva condotta da Caputi e Bulgarelli.



Angelo come ricordi quei particolari momenti e se ci puoi fare un paragone con le attuali moviole?

Non sono soddisfatto di quell'esperienza. Non era il mio mondo e mi sono defilato in tempi brevi. Ho cercato di portare in quell'ambiente qualche elemento di novità, riuscendo solo in parte e per poco tempo, aiutato soltanto dalla sensibilità

Album di famiglia



Oscar del calcio siciliano



A Nicchi il Premio Speciale alla Carriera

Giunto alla sua nona edizione, l'Oscar del calcio siciliano, rappresenta, nel suo genere, un appuntamento di tutto rispetto nel panorama delle manifestazioni nazionali. Basti pensare alle numerose e illustri personalità del mondo calcistico, che nelle scorse edizioni hanno ricevuto l'ambito riconoscimento. Ne citiamo due fra i più importanti: il Presidente della FIGC Abete e il CT della Nazionale Italiana Lippi. Quest'anno è stata la volta di un altro Marcello, il nostro Presidente Nicchi, che non è voluto mancare all'appuntamento e che Claudio La Mattina, uno degli organizzatori, ha definito, per importanza, il secondo dirigente nazionale del calcio italiano, dopo Abete. La Mattina ha avuto per lui parole di grande elogio. - "Non ho dovuto faticare più di tanto per avere la presenza di questo importante personaggio del mondo del calcio italiano è bastata una semplice e-mail. E questo non può fare che onore al Presidente degli arbitri ita-

liani che ringrazio vivamente per la sua disponibilità e per la sua presenza qui stasera". La kermesse, ideata dal duo La Mattina/Prelati con la collaborazione di Sallemi e patrocinata dalla Regione Siciliana, dalla Provincia di Ragusa, dal Comune di Vittoria, dalla LND-Sicilia e dalla FIGC, si è svolta lunedì 14 dicembre scorso al Teatro "Vittoria Colonna" a Vittoria, la cittadina in provincia di Ragusa, 60.000 abitanti, famosa per il suo pregiato vino "Il Cera-

suolo" e per i suoi figli illustri, il giagzista Cafiso e il nuotatore Marin.

A presentare la manifestazione, quest'anno, il giornalista RAI Roberto Gueli con le bellissime Diletta Leotta ed Elisa Lusitano. La serata ha vissuto, inizialmente, alcuni momenti di commozione, quando sullo schermo si sono succedute le immagini che ritraevano quello che è stato definito il padrino degli Oscar, quello che per tanti anni è stato il Presidentissimo della

FIGC siciliana, di cui si serbano tanti ricordi di grande uomo di sport, l'ex Arbitro Gianfranco Provenzano, già dirigente nazionale della Federcalcio, scomparso nel luglio scorso, dopo lunga e sofferta malattia che non gli aveva comunque impedito, grazie alla sua temprà di uomo forte, quasi sino all'ultimo, di essere presente il quel mondo del pallone che aveva fatto suo sin da giovanissimo..

Salito sul palco per ricevere la statuetta (l'Oscar speciale alla carriera), il Presidente Marcello Nicchi ha voluto ringraziare la



Città di Vittoria, nonché gli organizzatori della manifestazione dedicando con orgoglio ai 35.000 colleghi arbitri italiani il premio appena ricevuto". Nicchi, inoltre, ha approfittato dell'occasione per sottolineare l'attaccamento per la terra di Sicilia a cui, a suo dire, deve gran parte della sua formazione arbitrale. "Sono contento di essere qui stasera in questa terra dove crescono buoni arbitri. E da qui che lancio un appello auspicando collaborazione da tutto il mondo del calcio. Non dimentichiamoci che l'AIA, sotto certi aspetti, fornisce un servizio a questo sport, anche di natura sociale. Prima forma dei grandi uomini, sottraendoli spesso alle tante insidie della vita quotidiana, e poi dei grandi arbitri". Per poter andare avanti, quindi, è necessario che tra tutte le componenti ci sia stima e dialogo. Noi stiamo lavorando per questo".

Gli ha fatto eco il Presidente della Provincia che nel sottolineare con orgoglio l'importanza dell'evento, ha citato il progetto "Fair Play" da lui portato avanti per educare le nuove generazioni al rispetto delle regole. "Rispettare l'avversario ed affrontarlo con stima ed onestà vuol dire formare giovani ad una cultura del rispetto e del confronto, per crearedomani una società basata sul dialogo, sul confronto

sereno non intaccato da violenza e sopraffazione".

Numerosi i riconoscimenti nel mondo del calcio: la squadra del Catania, rappresentata dai premiati Biagianni e Mascara, Sergio Campana eletto miglior Dirigente federale italiano dell'anno, il Palermo (scudetto Primavera), il Siracusa, il Mazara e il Milazzo.

Tra gli Arbitri siciliani, hanno ricevuto la statuetta direttamente dal Presidente del CRA Sicilia Rosario D'Anna: Martina Bovini (Rg) CAN D e Salvo Riso (En) Cra Sicilia. Tra gli allenatori i riconoscimenti sono andati a Simoni, Giampaolo e Conte. E poi ancora premiati i giornalisti Alfredo Provenzani, la voce di 90° minuto, Marco Civoli e Fabio Caressa le voci dell'Italia Mondiale 2006 e Umberto Teghini, vice capo servizio dell'emittente televisiva regionale "Antenna Sicilia", dove il giornalista catanese cura e conduce "Sala Stampa", la domenica sportiva regionale.

La giuria degli Oscar del calcio siciliano era presieduta dai tre organizzatori e poi dall'ex arbitro e giornalista de "La Sicilia" Franco Anastasi (Presidente), dal Presidente della FIGC Siciliana, l'A.B. Sandro Morgana (Presidente Onorario) e da Rosario Lo Bello, Gianni Di Marzio, Roberto Gueli, Lorenzo Cassia, Gino

Giacchi, Giovanni Molè Gaetano Sconzo e Salvatore Tolomeo.

A chiusura della manifestazione il Presidente Marcello Nicchi ha volentieri risposto ad alcune domande di Franco Anastasi riportate successivamente in un articolo apparso sul quotidiano "La Sicilia". Nicchi parla di un programma ad ampio respiro che la sua gestione si è prefissato e che porti all'interno dell'Associazione innovazioni rilevanti, nell'esclusivo interesse, non personale, ovvero degli arbitri, ma del mondo del calcio. "Dobbiamo aprirci di più all'interno del mondo che ci circonda" - ha detto Nicchi - "La nostra forza dev'essere la preparazione tecnica ed atletica, che ci consentono di portare a termine le gare nel migliore dei modi sbagliando il meno possibile. Dobbiamo cercare di migliorarci ancora di più. Noi crediamo fermamente nel lavoro e nella sua applicazione". Sul reclutamento dei nuovi arbitri il Presidente dell'AIA s'è detto abbastanza soddisfatto. - "Contiamo di portare la forza arbitrale italiana a 40.000 tesserati".



S.C.

Mario Pennacchia premiato dal Sindaco di Roma Alemanno

Consegnati nella sala della Protomoteca del Comune di Roma in Campidoglio dal sindaco di Roma Gianni Alemanno i premi "Atleta dell'anno 2009". Un riconoscimento, voluto dal Comune e quest'anno alla sua prima edizione, è andato agli atleti romani, alle società sportive, ai dirigenti e ai giornalisti che nell'anno appena concluso si sono distinti maggiormente nella propria attività. Accanto al Sindaco, nel corso della cerimonia erano presenti il delegato allo sport Alessandro Cochi, il presidente della Commissione Cultura Federico Mollicone e il presidente del Coni provinciale Riccardo Viola.

Tra i numerosi premiati anche il Direttore della nostra rivista Mario Pennacchia che con i suoi oltre sessant'anni di giornalismo alle spalle continua con la sua penna a coinvolgere appassionati lettori di tutte le età. Numerosi i libri scritti negli anni ed ora si prepara alla sua ultima fatica, o così almeno afferma, un grande racconto che percorre tutti questi sessant'anni di sport e soprattutto di calcio che lo hanno visto protagonista in più vesti. Oltre a Pennacchia premiati anche i calciatori Daniele De Rossi, Marco Di Vaio e Mauro Zarate; il pilota Giancarlo Fisichella e il motociclista Michel Fabrizio; i nuotatori Federica Vitale, Silvia Di Pietro e Valerio Cleri; la pallanuotista Tania Di Mario; il rugbista Giulio Toniolatti; i pugili Riccardo Lecca, Marco De Paolis, Alessio Sakara e Daniele Petrucci; il campione di salto triplo Fabrizio Donato e il dodicenne Edoardo Lipparelli, talento emergente del golf.

Il premio, ha sottolineato il Sindaco Alemanno, esalta "l'eccellenza romana nello sport perché un importante evento è anche un bel biglietto da visita in vista delle olimpiadi e della candidatura di Roma che vuol crescere partendo proprio dalla base".



Una testimonianza vissuta che fa riflettere



"Io, studente giapponese arbitro in Sicilia"

Mi presento. Il mio nome è Genki Tawara, ho 22 anni e sono uno studente universitario e anche un arbitro nella serie C giapponese. A febbraio del 2009 sono venuto in Sicilia grazie a un programma di interscambio tra l'università di Catania e quella di Tsukuba. Sono rimasto in Italia per un anno; il primo semestre a Ragusa e il secondo a Catania. E ho deciso di vivere l'esperienza di arbitrare in un paese diverso dal mio. Prima di partire ho mandato i miei documenti a Roma con l'aiuto di un arbitro italiano, Pietro Christo, che vive in Giappone e che è della mia stessa sezione, quella di Tokyo. Così sono riuscito a realizzare il mio desiderio, arbitrare in Italia! Voglio subito ringraziare di tutto cuore l'AIA che mi ha permesso di fare questa preziosa esperienza nel paese del calcio. E poi i tanti arbitri ragusani e catanesi che ho conosciuto e che sono stati gentili e d'aiuto ad integrarmi. Mi chiamavano simpaticamente Mezzamoto, parafrasando il nome del mio connazionale Morimoto, il calciatore del Catania. A tutti i miei dubbi e domande sull'arbitraggio in Italia hanno risposto puntualmente. E assieme abbiamo fatto lunghe discussioni sulle differenze tra Italia e Giappone: nel calcio, nell'arbitrare, ma anche sulla cultura, sulla mentalità.

Momenti e amicizie che non dimenticherò.

Ho arbitrato tre partite a Ragusa e quindici a Catania a livello sezionale. Posso dire che ormai conosco il calcio siciliano. Per riassumerlo con un aggettivo direi che è "passionale". In positivo ma anche in negativo. Calciatori e dirigenti amano molto il loro sport e cercano di fare del proprio meglio in campo. Sono simpatici e allegri e ho spesso fatto due chiacchiere con loro. Ma l'altra faccia della medaglia è che non conoscono bene le regole di gioco e capita che protestino senza ragione. Ho assistito a molti malintesi e non è mancata gara in cui non ci fossero proteste con l'uso di tante parole. E forse è stata una fortuna che non le comprendessi tutte.... Chi vinceva, a fine gara si avvicina a me dicendo grazie, invece chi perdeva non mancava di dire "abbiamo perso per colpa dell'arbitro". La cosa mi ha molto sorpreso, sono stato un pò scioccato. Mi sembra che manchi la modestia e ciò anche nei calciatori dei campionati giovanili. Ma secondo me non è colpa loro.

Loro imitano solamente gli adulti con cui vivono, non solo la famiglia, e anche tutti i calciatori delle categorie maggiori che



vedono in campo e in TV. Il calcio che ho vissuto io è quindi un calcio che più che tecnicamente, deve crescere mentalmente e nei comportamenti. Mi è venuto di pensare che a noi direttori di gara spetta il compito di arbitrare con correttezza e buon senso. Non possiamo permettere comportamenti sbagliati in campo e fuori. Non possiamo chiudere un occhio sui falli, neanche su uno. Siamo arbitri ma, secondo me, anche educatori. E in questo modo possiamo contribuire al miglioramento del calcio e della maturità sportiva. Grazie anche alle esperienze che ho fatto sui terreni di gioco in Italia potrò progredire molto nel mio paese. E magari coronare il sogno di arbitrare alla Coppa del Mondo. Così i miei colleghi siciliani potranno rivedermi in TV e magari fare il tifo per me! Grazie ragazzi!

Tawara Genki

Premio Presidenza A.I.A. conferito a Rosario D'Anna



Il Comitato Nazionale dell'A.I.A. riunitosi il 3 luglio 2010 sotto la presidenza di Marcello Nicchi ha deliberato, tra l'altro, la riforma delle assegnazioni dei Premi Nazionali, con conseguente riduzione di numero dei riconoscimenti, sei in tutto. Uno di questi è stato attribuito al Presidente del Comitato Regionale Arbitri, l'arbitro benemerito Rosario D'Anna, a cui va il Premio Nazionale Presidenza AIA per il Dirigente Arbitrale (Organi direttivi, Settore Tecnico, SIN, Organi disciplinari, Presidenti CRA) particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva 2009/2010. Si tratta di un sicuro apprezzamento del lavoro svolto, della metodologia seguita e delle tante iniziative intraprese durante la stagione sportiva alla guida del Comitato Regionale Arbitri.

Il Presidente D'Anna, nel ringraziare di cuore il Presidente Nicchi, il Vice Pisacreta, il Responsabile del Settore Tecnico, Trentalange, e tutto il Comitato Nazionale per il premio assegnatogli, desidera dedicare sinceramente questo inaspettato riconoscimento a tutti gli associati siciliani, con un grazie particolare al Vice Grosso, ai Componenti, Referenti, Organi di disciplina e Collaboratori vari del Comitato Regionale AIA Sicilia che lo hanno affiancato splendidamente ed instancabilmente in questa sua prima esperienza regionale; così come, molto merito va anche a tutti i Presidenti di Sezione per la disponibilità dimostrata nel seguirne il progetto di rinnovamento e soprattutto a quei dirigenti arbitrali periferici ed anonimi che svolgono quotidianamente in silenzio e con tanta genuina passione un lavoro prezioso ed insostituibile nei confronti di tutti i giovani che si affacciano alla nostra bellissima attività sportiva.



Di seguito le assegnazioni dei sei premi nazionali per la stagione sportiva 2009/2010:

PREMIO F.I.G.C. “Giovanni Mauro” all’arbitro della massima categoria nazionale maggiormente distintosi sotto il profilo tecnico nel corso della stagione sportiva: a.e. Paolo TAGLIAVENTO (sez. di Terni)

PREMIO NAZIONALE PRESIDENZA AIA per l’arbitro effettivo particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva: a.e. Alessandro MALFER (sez. di Rovereto)

PREMIO NAZIONALE PRESIDENZA AIA per l’assistente arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva: a.a. Mila DELLA DORA (sez. di Pesaro)

PREMIO NAZIONALE PRESIDENZA AIA per l’osservatore arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva: o.a. Gianfranco ROSSO (sez. di Torino)

PREMIO NAZIONALE PRESIDENZA AIA per il Dirigente arbitrale (Organi direttivi, Settore Tecnico, SIN, Organi disciplinari, Presidenti C.R.A.) particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva: a.b. Rosario D’ANNA (sez. di Acireale)

PREMIO NAZIONALE PRESIDENZA AIA per il Presidente Sezionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva: a.b. Roberto BONARDO (sez. di Roma 1)

INDICE

Saluto del Presidente dell'A.I.A.	p.	3
Prefazione del Presidente del C.R.A. Sicilia	p.	5
Introduzione del Referente Regionale della Rivista "L'Arbitro"	p.	7
Storia del Comitato Regionale Arbitri della Sicilia	p.	9
Organigramma del C.R.A. Sicilia	p.	18
Organigramma dell'A.I.A.	p.	23
Organigramma delle sezioni siciliane	p.	27
Organigramma della Federazione Italiana Giuoco Calcio	p.	44
Organigramma del Comitato Regionale Sicilia della F.I.G.C. – L.N.D.	p.	45
Associati siciliani inquadrati negli Organi Tecnici Nazionali e negli altri Organi dell'A.I.A.	p.	46
Arbitri, Assistenti ed Osservatori a disposizione dell'O.T.R.	p.	48
Arbitri selezionati per il progetto "Talent & Mentor"	p.	51
Esordi nei campionati di Eccellenza e Promozione di Calcio e di Serie C1 di Calcio a Cinque	p.	51
Promossi	p.	54
Dismessi	p.	55
Articoli sito A.I.A. relativi alla Sicilia	p.	57
Articoli sito del C.R.A.	p.	171
Statistiche del sito del C.R.A.	p.	179
Organigramma della rivista "L'Arbitro"	p.	195
Articoli della rivista "L'Arbitro" relativi alla Sicilia	p.	196
Premio nazionale al Presidente del C.R.A.	p.	205



Impaginazione a cura
dell'A.F.Q. Andrea Lippolis
(Sezione di Messina)



Stampa:
Tipografia Nuova Tirrenia
Ctr. Ponte Gallo – Villafranca Tirrena (ME)
Tel. 090.332289

Agosto 2010

